



Guida per l'amministratore

Amazon DCV



Amazon DCV: Guida per l'amministratore

Copyright © 2026 Amazon Web Services, Inc. and/or its affiliates. All rights reserved.

I marchi e l'immagine commerciale di Amazon non possono essere utilizzati in relazione a prodotti o servizi che non siano di Amazon, in una qualsiasi modalità che possa causare confusione tra i clienti o in una qualsiasi modalità che denigri o discrediti Amazon. Tutti gli altri marchi non di proprietà di Amazon sono di proprietà dei rispettivi proprietari, che possono o meno essere affiliati, collegati o sponsorizzati da Amazon.

Table of Contents

Che cos'è Amazon DCV?	1
Come funziona Amazon DCV	1
Funzionalità	1
Prezzi	3
Informazioni sui server Amazon DCV	4
Requisiti	4
Caratteristiche supportate	7
Configurazione del server Amazon DCV	10
Fase 1: Installazione del server Amazon DCV	10
Installazione su Windows	11
Installazione su Linux	18
Installazione su macOS	61
Fase 2: Licenza per Amazon DCV Server	65
Requisiti di licenza Amazon DCV	65
Installazione di una licenza di valutazione estesa	69
Installazione di una licenza di produzione	71
Aggiornamento della licenza di produzione	83
Fase 3: Configurazione dell'immagine di Amazon DCV Server (opzionale)	83
Creazione di un'immagine	84
Aggiungere a una pipeline di immagini	84
Gestione del server Amazon DCV	86
Avvio del server	87
Arresto del server	89
Aggiornamento del server	90
Considerazioni sulla compatibilità	91
Aggiornamento di Amazon DCV Server su Windows	91
Aggiornamento del server Amazon DCV su Linux	92
Aggiornamento di Amazon DCV Server su macOS	92
Disinstallazione del server	93
Disinstallazione di Amazon DCV Server su Windows	93
Disinstallazione di Amazon DCV Server su Linux	93
Disinstallazione di Amazon DCV Server su macOS	95
Disabilitazione di QUIC UDP	95
Modifica delle TCP/UDP porte e dell'indirizzo	97

Modifica delle porte del server TCP/UDP	98
Ascolto su endpoint specifici	101
Gestione del certificato TLS	104
Disconnessione dei client inattivi	106
Attivazione della condivisione della GPU su Linux	110
Attivazione del supporto per touchscreen e stilo	112
Configurazione di uno stilo	114
Attivazione del supporto per gamepad	115
Supporta i controller Xbox 360	116
Attivazione della remotizzazione USB	116
Configurazione della memorizzazione nella cache delle smart card	118
Configurazione del reindirizzamento WebAuthn	120
Configurazione del WebAuthn reindirizzamento sugli host Windows	120
Configurazione del WebAuthn reindirizzamento su host Linux	125
Abilitazione dell'archiviazione delle sessioni	128
Abilitazione dell'archiviazione delle sessioni su Windows	128
Abilitazione dell'archiviazione delle sessioni su Linux	130
Abilitare l'archiviazione delle sessioni su macOS	131
Configurazione della stampante su Linux	132
Risoluzione dei problemi relativi alla stampante	133
Configurazione degli appunti su Linux	134
Incollare il contenuto degli appunti del client nella selezione principale	135
Copiare il contenuto della selezione principale negli appunti del client	135
Configurazione dell'audio multicanale	136
Configurazione dei canali audio sui server Windows Amazon DCV	138
Configurazione dei canali audio sui server Linux Amazon DCV	138
Configurazione delle intestazioni HTTP	140
Configurazione delle intestazioni HTTP su un server Amazon DCV Windows	140
Configurazione delle intestazioni HTTP su un server Amazon DCV Linux	141
Configurazione dell'autenticazione	141
Configurazione dell'autenticazione in Windows	142
Configurazione dell'autenticazione su Linux	143
Configurazione dell'autenticazione su macOS	145
Configurazione dell'autenticazione con autenticatori esterni	146
Usa l'autenticazione esterna	146
Configurazione dell'autorizzazione	151

File di autorizzazioni predefinito	151
File di autorizzazioni personalizzato	152
Informazioni sui file di autorizzazioni	152
Abilita le connessioni X remote all'X Server per le sessioni virtuali	158
Abilita le connessioni X remote al server X	159
Incorpora il client del browser Web Amazon DCV all'interno di un iFrame	160
Gestione delle sessioni Amazon DCV	163
Informazioni sulle sessioni Amazon DCV	163
Sessioni della console	164
Sessioni virtuali	165
Utilizzo dello strumento a riga di comando di	166
Utilizzo dello strumento da riga di comando su un Amazon DCV Server Windows	166
Utilizzo della riga di comando su un Amazon DCV Server Linux	167
Utilizzo della riga di comando su un server Amazon DCV macOS	167
Utilizzo dello strumento da riga di comando	167
Avvio di sessioni	168
Avvio manuale della console e delle sessioni virtuali	169
Abilitazione delle sessioni della console automatiche	174
Arresto delle sessioni	176
Sintassi	177
Esempio	177
Visualizzazione delle sessioni	177
Visualizzazione di tutte le sessioni attive	177
Visualizzazione di una sessione attiva specifica	178
Gestione delle sessioni attive	180
Gestione dello storage delle sessioni	180
Gestione dell'autorizzazione della sessione	182
Gestione del layout di visualizzazione della sessione	183
Gestione del nome della sessione	187
Individuazione e interruzione delle sessioni inattive	188
Impostazione del fuso orario della sessione	189
Gestione dell'oscuramento dello schermo su Linux	191
Acquisizione di uno screenshot	192
Sintassi	192
Opzioni	192
Esempi	193

Risoluzione dei problemi	195
Utilizzo dei file di log	195
Modifica della verbosità dei file di registro	196
Risoluzione dei problemi relativi alla creazione di sessioni virtuali su Linux	199
Analisi dell'errore di creazione della sessione virtuale su Linux	199
Creazione di una sessione virtuale sicura su Linux	201
Le sessioni Linux non si avviano dopo la modifica dell'UID	202
Risoluzione dei problemi relativi al cursore su Windows	203
Correzione del copia e incolla su IntelliJ IDEA	203
Chiarimenti sul reindirizzamento con certificati autofirmati	204
Errore con più monitor/schermo intero con NVIDIA su Windows GPUs	205
Monitoraggio delle prestazioni e delle statistiche di Amazon DCV	206
Set di contatori delle prestazioni Amazon DCV	206
Server Amazon DCV	207
Processi del server Amazon DCV	210
Sessioni server Amazon DCV	211
Connessioni ai server Amazon DCV	213
Canali server Amazon DCV	214
Imaging del server Amazon DCV	215
Riferimento ai parametri del server	218
Parametri audio	219
Parametri clipboard	220
Parametri connectivity	227
Parametri display	235
Parametri display/linux	245
Parametri extensions	248
Parametri input	249
Parametri license	252
Parametri log	253
Parametri printer	258
Parametri redirection	261
Parametri security	262
Parametri session-management	275
Parametri session-management/automatic-console-session	282
Parametri session-management/defaults	284
Parametri smartcard	285

Parametri webauthn	286
Parametri webcam	287
Parametri windows	289
Modifica dei parametri di configurazione	290
Server Windows Amazon DCV	290
Server Linux Amazon DCV	292
Server Amazon DCV macOS	292
Fine del ciclo di vita del supporto di Amazon DCV	294
Cronologia EOSL	294
Percorsi EOSL per i clienti	296
EOSL FAQs	296
Sicurezza	298
Protezione dei dati	298
Crittografia dei dati	299
Convalida della conformità	300
Note di rilascio e cronologia dei documenti	302
Note di rilascio	302
Amazon CV 2025,0-2017	304
Amazon CV 2025,0-20103	305
Amazon DCV 2024,0-19030	306
Amazon DCV 2024,0-19030	308
Amazon DCV 2024,0-19030	309
Amazon DCV 2024,0-18131	310
Amazon DCV 2024,0-17979	311
Amazon DCV 2023,1-17701	312
Amazon DCV 2023,1-17701	313
Amazon DCV 2023,1-16388	315
Amazon DCV 2023,1-16388	316
Amazon DCV 2023,1-16388	317
Amazon DCV 2023,1-16220	319
Amazon DCV 2023,0-15487	321
Amazon DCV 2023,0-15065	322
Amazon DCV 2023,0-15022	323
Amazon DCV 2023,0-14852	325
Amazon DCV 2022,2-14521	326
Amazon DCV 2022,2-14357	327

Amazon DCV 2022,2-14175	327
Amazon DCV 2022,2-14126	328
Amazon DCV 2022,2-13907	329
Amazon CV 2022,1-13300	330
Amazon DCV 2022,1-13216	331
Amazon DCV 2022,1-13067	331
Amazon CV 2022,0-12760	333
Amazon CV 2022,0-12627	333
Amazon CV 2022,0-12123	334
Amazon CV 2022,0-1954	335
Amazon DCV 2021,3-11591	336
Amazon CV 2021,2-11445	337
Amazon CV 2021,2-11190	337
Amazon CV 2021,2-11135	338
Amazon CV 2021,2-11048	339
DCV 2021,1-10851	341
DCV 2021,1-10598	342
DCV 2021,1-1057	342
DCV 2021,0-10242	343
DCV 2020,2-9662	344
DCV 2020,2-9508	345
DCV 2020,1-9012	346
DCV 2020,1-9012	346
DCV 2020,1-8942	347
DCV 2020,0-8428	348
DCV 2019,1-7644	349
DCV 2019,1-7423	350
DCV 2019,0-7318	350
DCV 2017,4-6898	352
DCV 2017,3-6698	353
DCV 2017,2-6182	356
DCV 2017,1-5870	358
DCV 2017,1-5777	359
DCV 2017,0-5600	359
DCV 2017,0-5121	360
DCV 2017,0-4334	361

DCV 2017.0-4100	361
Cronologia dei documenti	361
.....	ccclxix

Che cos'è Amazon DCV?

Note

Amazon DCV era precedentemente noto come NICE DCV.

Amazon DCV è un protocollo di visualizzazione remota ad alte prestazioni. Consente di distribuire in modo sicuro desktop remoti e streaming di applicazioni da qualsiasi cloud o data center a qualsiasi dispositivo, in condizioni di rete variabili. Utilizzando Amazon DCV con Amazon EC2, puoi eseguire applicazioni a uso intensivo di grafica in remoto su istanze Amazon. EC2 È quindi possibile eseguire lo streaming dei risultati su macchine client più modeste, eliminando così la necessità di costose workstation dedicate.

Argomenti

- [Come funziona Amazon DCV](#)
- [Caratteristiche di Amazon DCV](#)
- [Prezzi di Amazon DCV](#)

Come funziona Amazon DCV

Per utilizzare Amazon DCV, installa il software del server Amazon DCV su un server. Il software del server Amazon DCV viene utilizzato per creare una [sessione](#) sicura. Installare ed eseguire le applicazioni sul server. Il server utilizza l'hardware per eseguire l'elaborazione ad alte prestazioni richiesta dalle applicazioni installate. I tuoi utenti accedono all'applicazione connettendosi in remoto alla sessione utilizzando un'applicazione client Amazon DCV. Una volta stabilita la connessione, il software del server Amazon DCV comprime l'output visivo dell'applicazione e lo ritrasmette all'applicazione client in un flusso di pixel crittografato. L'applicazione client riceve il flusso compresso in pixel, lo decrittografa, quindi lo mostra localmente.

Caratteristiche di Amazon DCV

Amazon DCV offre le seguenti funzionalità:

- **Condivide l'intero desktop:** utilizza il protocollo Amazon DCV ad alte prestazioni per condividere il controllo completo dell'intero desktop remoto.

- Trasporta solo immagini: trasporta le immagini renderizzate come pixel anziché come informazioni sulla geometria e sulla scena. Tale sistema offre un ulteriore livello di sicurezza dato che le informazioni proprietarie del cliente non vengono inviate tramite la rete.
- Supporta la codifica basata su H.264: utilizza la compressione e la codifica video basate su H.264 per ridurre il consumo di larghezza di banda.
- Supporta la compressione video senza perdita di qualità (loseless): supporta la compressione video senza perdita di qualità quando la rete e le condizioni del processore lo consentono.
- Corrisponde ai layout di visualizzazione: adatta automaticamente la risoluzione dello schermo e il layout dello schermo del server in modo che corrispondano alle dimensioni della finestra del client.
- Supporta più schermi: consente di espandere il desktop della sessione su un massimo di quattro monitor. I monitor ad alta densità di pixel sono supportati con client nativi per Windows e macOS.
- Adatta i livelli di compressione: adatta automaticamente i livelli di compressione video in base alla larghezza di banda e alla latenza disponibili della rete.
- Abilita la collaborazione: fornisce sessioni dinamiche che supportano più client collaborativi. I client possono collegarsi e scollegarsi in qualsiasi momento durante la sessione.
- Supporta più sessioni per server (solo server Linux Amazon DCV): supporta più sessioni virtuali per server Amazon DCV Linux per massimizzare i risparmi sui costi.
- Supporta la condivisione di GPU (solo server Linux Amazon DCV): consente di condividere una o più sessioni fisiche GPUs tra più sessioni virtuali in esecuzione su un server Amazon DCV Linux.
- Supporta input touch, input tramite stilo e gamepad: consente di interagire con una sessione Amazon DCV remota utilizzando dispositivi di input collegati al computer locale.
- Supporti WebAuthn, Smart Card, stilo e remotizzazione USB: consente di utilizzare le periferiche in una sessione Amazon DCV proprio come faresti sul tuo computer locale.
- Supporta ingresso e uscita audio, stampa e copia e incolla: consente di eseguire queste azioni chiave tra la sessione e il computer locale.
- Supporta il trasferimento di file: consente di trasferire file tra la sessione e il computer locale.
- Fornisce un HTML5 client: offre un HTML5 client che può essere utilizzato con qualsiasi browser Web moderno su Windows, Linux e macOS.
- Supporta i moderni ambienti desktop Linux: supporta i desktop Linux moderni, come Gnome 3 su RHEL 8.

Prezzi di Amazon DCV

Non sono previsti costi aggiuntivi per l'utilizzo del server Amazon DCV su un' EC2 istanza Amazon. Pagi le tariffe standard per l'istanza e le altre EC2 funzionalità di Amazon che utilizzi.

Altrimenti è richiesta una licenza. Per ulteriori informazioni, consulta [Fase 2: Licenza per Amazon DCV Server](#).

Informazioni sui server Amazon DCV

Amazon DCV è installato su un server dedicato che crea sessioni utente. Il software server Amazon DCV è disponibile per istanze Windows, Linux e Amazon EC2 Mac. I server offrono funzionalità simili, ma presentano alcune differenze. Scegli il server Amazon DCV più adatto alle tue esigenze. La tabella seguente confronta le funzionalità supportate dai server Amazon DCV Windows, Linux e macOS.

Argomenti

- [Requisiti](#)
- [Caratteristiche supportate](#)

Requisiti


Per una buona esperienza utente con Amazon DCV, assicurati che il tuo server soddisfi i seguenti requisiti minimi. Tieni presente che l'esperienza degli utenti dipende in gran parte dal numero di pixel trasmessi dal server Amazon DCV al client Amazon DCV.



Se stai installando il server Amazon DCV su un' EC2 istanza Amazon, ti consigliamo di utilizzare un tipo di istanza Amazon EC2 G3, G4dn, G4ad, G5 o G6. Questi tipi di istanze GPUs supportano la condivisione di OpenGL e GPU basata su hardware. [Per ulteriori informazioni, consulta Istanze Amazon EC2 G3, istanzeAmazon EC2 G4, IstanzeAmazon G5 e Istanze EC2 Amazon G6. EC2](#)

Puoi installare il server Amazon DCV su qualsiasi altro tipo di istanza, ma potrebbero esserci limitazioni nella risoluzione dello schermo. Per aggirare questa limitazione su Windows Server 2016, scarica e installa [Amazon DCV Virtual Display Driver](#) per. EC2 Su Windows Server 2019 o versioni successive che eseguono DCV 2023.1 o versioni successive, non è necessaria alcuna azione aggiuntiva.

Il server deve soddisfare i requisiti minimi elencati nella seguente tabella.

	Server Windows	Server Linux	server macOS
Sistema operativo	<ul style="list-style-type: none"> • Windows 10 • Windows 11 • Windows Server 2016 	<ul style="list-style-type: none"> • Amazon Linux 2 • Amazon Linux 2023 • CentOS Stream 9 	<ul style="list-style-type: none"> • macOS Ventura 13.7.8 o versioni successive

	Server Windows	Server Linux	server macOS
	<ul style="list-style-type: none"> Windows Server 2019 Windows Server 2022 Windows Server 2025 <div style="border: 1px solid #add8e6; border-radius: 10px; padding: 10px; margin-top: 10px;"> <p> Note</p> <p>Tutti i sistemi operativi Windows supportati richiedono .NET Framework 4.5 e devono supportare l'architettura x86-64.</p> </div>	<ul style="list-style-type: none"> RHEL 8.x RHEL 9.x SUSE Linux Enterprise 15 con o versione successiva SP6 Rocky Linux 8.5 o versione successiva Rocky Linux 9 Ubuntu 22.04 Ubuntu 24.04 	<ul style="list-style-type: none"> macOS Sonoma 14.7.8 o versioni successive macOS Sequoia 15.6.1 o versione successiva
Architettura supportata	x86 a 64 bit	<ul style="list-style-type: none"> x86 a 64 bit ARM a 64 bit (supportato solo con EC2 istanze Amazon Linux 2, Amazon Linux 2023, RHEL 8.x/9.x, CentOS 9, Rocky Linux 8/9, Ubuntu 22.04 e Ubuntu 24.04) 	ARM a 64 bit (il server DCV è supportato solo su istanze Amazon EC2 Apple in silicio)

	Server Windows	Server Linux	server macOS
GPU	<p>(Facoltativo) Per la codifica video basata su hardware è necessaria una GPU NVIDIA o AMD. Se il server non dispone di una GPU, viene utilizzata la codifica video basata su software.</p>	<p>È necessaria una GPU NVIDIA per la condivisione della GPU tra sessioni virtuali.</p>	<p>Le istanze Amazon EC2 Apple in silicio supportano la codifica video basata su hardware.</p>
	<div data-bbox="256 445 1078 1125" style="border: 1px solid #add8e6; border-radius: 10px; padding: 10px;"> <p> Note</p> <ul style="list-style-type: none"> • NVIDIA GPUs richiede NVENC per la codifica video basata su hardware. È richiesta una GPU NVIDIA con funzionalità di elaborazione ≥ 3.5 • AMD GPUs richiede Advanced Media Framework (AMF) per Linux o Windows o solo Rapidfire per Windows, per la codifica video basata su hardware. Per Linux, l'encoder AMF può essere utilizzato su istanze Ubuntu installando il pacchetto aggiuntivo fornito dal driver AMD. <code>amf-amdgpu-pro</code> </div>		
		<div data-bbox="688 1381 1078 1751" style="border: 1px solid #add8e6; border-radius: 10px; padding: 10px;"> <p> Note</p> <p>Sui server Linux con AMD sono supportate solo le sessioni di console. GPUs</p> </div>	

	Server Windows	Server Linux	server macOS
Rete	Per impostazione predefinita, il server Amazon DCV comunica tramite la porta 8443. La porta è configurabile ma il suo numero deve essere maggiore di 1024. Verifica che il server consenta le comunicazioni tramite la porta richiesta.		

Note

Se utilizzi un sistema operativo che ha raggiunto la fine del ciclo di vita, come CentOS 7 o RHEL 7, Amazon DCV offre ancora supporto fino [alla fine del ciclo di vita della versione](#) DCV supportata. Amazon DCV non supporta i sistemi operativi che hanno raggiunto la fine del ciclo di vita. Contatta il tuo fornitore per informazioni sul tuo sistema operativo.

Per ulteriori informazioni sui requisiti del client Amazon DCV, consulta i requisiti del [client Amazon DCV](#) nella Amazon DCV User Guide.

Caratteristiche supportate

La tabella seguente confronta le funzionalità supportate dai server Amazon DCV Windows, Linux e macOS.

Funzionalità	Server Amazon DCV Windows	Server Linux Amazon DCV	Server Amazon DCV macOS
Sessioni della console	✓	✓	✓
Sessioni virtuali	✗	✓	✗
Protocollo di trasporto QUIC (UDP)	✓	✓	✓
Porte e indirizzi configurabili TCP/UDP	✓	✓	✓
Certificati TLS personalizzati	✓	✓	✓
Disconnessione client inattiva	✓	✓	✓

Funzionalità	Server Amazon DCV Windows	Server Linux Amazon DCV	Server Amazon DCV macOS
Condivisione GPU	✗	✓	✗
Remotizzazione USB	✓	✓	✗
Supporto per smart card	✓	✓	✗
Supporto per webcam	✓ (Windows 10 e Server 2016 e versioni successive)	✗	✗
Storage della sessione e trasferimento dei file	✓	✓	✓
Copia e incolla	✓	✓	✓
Intestazioni HTTP personalizzate	✓	✓	✗
Stampa dalle sessioni	✓	✓	✗
Riproduzione audio Stereo 2.0	✓	✓	✓
Riproduzione audio surround	✓ (fino a 7.1)	✓ (fino a 5.1)	✗
Registrazione audio stereo 2.0	✓	✓	✗
Supporto touchscreen	✓ (Windows 10 e Server 2016 e versioni successive)	✓	✗
Supporto stilo	✓ (Windows 10 e Server 2019)	✓	✗

Funzionalità	Server Amazon DCV Windows	Server Linux Amazon DCV	Server Amazon DCV macOS
Supporto per gamepad	✓ (Windows 10 e Server 2016 e versioni successive)	✗	✗
Monitor selezionati a schermo intero	✓	✗	✓
Reindirizzamento del fuso orario	✓	✓	✓
WebAuthn reindirizzamento	✓	✓	✗
Estensioni SDK	✓	✓	✗

Per ulteriori informazioni sulle funzionalità di Amazon DCV Client, consulta le caratteristiche di [Amazon DCV Client](#) nella Amazon DCV User Guide.

Configurazione del server Amazon DCV

Per utilizzare Amazon DCV, installa il software del server Amazon DCV sul server in cui intendi ospitare le sessioni Amazon DCV. Assicurati che il software sia dotato di una licenza adeguata.

I seguenti argomenti descrivono come installare e concedere in licenza il server Amazon DCV. L'argomento [Licenze](#) si applica solo all'installazione in locale e su altri server basati sul cloud. Questo perché non è richiesta alcuna licenza per utilizzare il server Amazon DCV su un'istanza Amazon EC2.

Argomenti

- [Fase 1: Installazione del server Amazon DCV](#)
- [Fase 2: Licenza per Amazon DCV Server](#)
- [Fase 3: Configurazione dell'immagine di Amazon DCV Server \(opzionale\)](#)

Fase 1: Installazione del server Amazon DCV

I seguenti argomenti descrivono come installare la versione più recente del server Amazon DCV su Windows, Linux e macOS. Segui questi passaggi se stai installando Amazon DCV su un'istanza Amazon EC2 o su un altro server locale o basato sul cloud.

Note

Se stai effettuando l'aggiornamento da una versione precedente del server Amazon DCV alla versione più recente, consulta [Aggiornamento del server Amazon DCV](#)

Note

Il server Amazon DCV per macOS è supportato solo su istanze Amazon EC2 Apple in silicio.

Argomenti

- [Installazione di Amazon DCV Server su Windows](#)
- [Installazione del server Amazon DCV su Linux](#)
- [Installazione di Amazon DCV Server su macOS](#)

Installazione di Amazon DCV Server su Windows

Il software del server Amazon DCV può essere installato su un server Windows ed eseguire le sessioni Amazon DCV da lì. Prima di installare il software, verifica che il server soddisfi i prerequisiti per l'esecuzione del software. Il processo di installazione del software può essere eseguito manualmente tramite una procedura guidata di installazione o installato automaticamente da Amazon DCV.

Argomenti

- [Prerequisiti per il server Windows Amazon DCV su istanze Amazon EC2](#)
- [Installazione di Amazon DCV Server su Windows](#)

Prerequisiti per il server Windows Amazon DCV su istanze Amazon EC2

Questo argomento descrive come configurare l'istanza Amazon EC2 per Windows prima di installare il server Amazon DCV. Se non stai installando il server Amazon DCV su un'istanza Amazon EC2 Windows, ignora questi prerequisiti.

Argomenti

- [Prerequisiti per tutte le istanze](#)
- [Prerequisiti per le istanze di elaborazione accelerata](#)
- [Prerequisiti per altre famiglie di istanze](#)

Prerequisiti per tutte le istanze

A partire dalla versione 2024.0, la versione Windows di Amazon DCV ha come requisito Microsoft Visual C++ Redistributable per Visual Studio 2022 anziché Microsoft Visual C++ Redistributable per Visual Studio 2017.

La best practice è che Microsoft Visual C++ Redistributable per Visual Studio venga installato prima dell'installazione di Amazon DCV Server da parte dell'amministratore del server. Il programma di installazione MSI di Amazon DCV 2024.0 verifica la dipendenza e, se non viene trovata, tenterà di installare il requisito prima dell'installazione di Amazon DCV. Questo comportamento è un meccanismo di fallback che verrà rimosso nelle future versioni. Gli amministratori che utilizzano l'automazione per l'installazione devono impegnarsi ad aggiornare le proprie automazioni per installare Microsoft Visual C++ Redistributable for Visual Studio prima del server Amazon DCV. Si noti inoltre che Microsoft Visual C++ Redistributable può riavviare l'host come parte dell'installazione.

Prerequisiti per le istanze di elaborazione accelerata

Prerequisiti per le istanze grafiche GPU

Se utilizzi un'istanza grafica GPU (ad esempio, un'istanza G2, G3, G4dn, G4ad o G5), ti consigliamo di installare e configurare i driver GPU NVIDIA o AMD appropriati. I driver GPU consentono quanto segue:

- Accelerazione hardware DirectX e OpenGL per applicazioni
- Accelerazione hardware per la codifica di streaming video H.264
- Risoluzioni del monitor server personalizzabili
- Risoluzione massima aumentata per i monitor dei server, fino a 4096x2160
- Numero aumentato di monitor server

Per istruzioni su come installare i driver GPU NVIDIA sulla tua istanza grafica GPU, consulta i seguenti argomenti nella Guida per l'utente di Amazon EC2.

- [Per le istanze con una GPU NVIDIA \(ad esempio, un'istanza G2, G3, G4dn o G5\), consulta Installazione del driver NVIDIA su Windows.](#)
- [Per le istanze con una GPU AMD \(ad esempio, un'istanza G4ad\), vedi Installare i driver AMD sulle istanze Windows.](#)

Per ulteriori informazioni sulle istanze Amazon EC2 G4ad, consulta l'[approfondimento sul nuovo post di blog sulle istanze Amazon EC2 G4ad](#).

Prerequisiti per altre istanze di elaborazione accelerata

Se utilizzi un'istanza di elaborazione accelerata che non è un'istanza grafica GPU (ad esempio un'istanza P2, P3 o P3dn), ti consigliamo di installare e configurare i driver GPU NVIDIA appropriati. I driver GPU NVIDIA abilitano l'accelerazione hardware per la codifica dello streaming video H.264.

Per istruzioni su come installare i driver GPU NVIDIA sulla tua istanza di elaborazione accelerata, consulta [Public NVIDIA Drivers](#) nella Amazon EC2 User Guide.

L'installazione dei driver GPU NVIDIA su un'istanza di elaborazione accelerata non migliora i limiti o le risoluzioni del monitor del server. Per aggiungere il supporto aggiuntivo per la risoluzione del monitor del server, puoi installare i driver NVIDIA GRID. Per ulteriori informazioni, consulta il software [NVIDIA vGPU](#) sul sito Web di NVIDIA.

Prerequisiti per altre famiglie di istanze

Per le istanze diverse dalle istanze di elaborazione accelerata, ti consigliamo di installare il driver Amazon DCV Virtual Display se utilizzi Windows 2016 o utilizzi una versione del server Amazon DCV precedente alla 2023.1. Sono incluse le istanze delle famiglie di istanze generiche, ottimizzate per il calcolo, ottimizzate per la memoria e ottimizzate per lo storage.

L'installazione del driver Amazon DCV Virtual Display consente quanto segue:

- Support per un massimo di quattro monitor
- Support per risoluzioni personalizzate
- Support per la risoluzione 4K UHD

Non puoi gestire i monitor dei server collegati al server Amazon DCV utilizzando il Pannello di controllo di Windows.

Note

Il driver Amazon DCV Virtual Display è supportato su Windows Server 2016 e versioni successive. Il driver non è necessario se utilizzi Windows Server 2019 o versioni successive con il server DCV 2023.1 o versioni successive poiché l'Indirect Display Driver (IDD) è fornito con il server DCV. IDD è consigliato, ma la funzionalità non funzionerà come previsto.

[GetConsoleScreenshot](#)

Important

L'installazione del driver Amazon DCV Virtual Display con qualsiasi altro driver GPU, come i driver GPU NVIDIA, potrebbe causare conflitti. Per evitare conflitti, ti consigliamo di non installare il driver Amazon DCV Virtual Display in combinazione con altri driver GPU.

Per installare il driver Amazon DCV Virtual Display sulla tua istanza

1. Scarica il programma di installazione del driver Amazon DCV Virtual Display dal sito Web di [Amazon DCV](#).
2. Installa il driver effettuando una delle seguenti operazioni:

- Esegui la procedura guidata di installazione
- Fate doppio clic sul file di installazione
- Utilizzate il seguente comando per eseguire un'installazione automatica

```
C:\> nice-dcv-virtual-display-x64-Release-88.msi /quiet /norestart
```

3. Riavviare l'istanza.
4. Riconnettiti all'istanza.

Installazione di Amazon DCV Server su Windows

Puoi utilizzare una procedura guidata di installazione per installare il server Amazon DCV su un server host Windows. La procedura guidata ti guida attraverso una serie di passaggi che mostrano come personalizzare l'installazione del server Amazon DCV. In alternativa, puoi utilizzare la riga di comando per eseguire un'installazione automatica. Questo utilizza le impostazioni predefinite per automatizzare la procedura di installazione.

Indice

- [Utilizzo della procedura guidata](#)
- [Utilizzo di un'installazione automatica](#)

Utilizzo della procedura guidata

Utilizza la procedura guidata di installazione del server Amazon DCV per un'installazione guidata.

Per installare il server Amazon DCV su Windows utilizzando la procedura guidata

1. Avvia e connettiti al server su cui installare il server Amazon DCV.
2. Scarica il programma di installazione del server Amazon DCV dal sito Web di [Amazon DCV](#).


Note

Il server Amazon DCV è disponibile solo in una versione a 64 bit e supportato su sistemi operativi Windows a 64 bit.

 Tip

La pagina dei [pacchetti più recenti](#) del sito Web di download contiene collegamenti che rimandano alla versione più recente disponibile. Puoi utilizzare questi link per recuperare automaticamente i pacchetti Amazon DCV più recenti.

3. Esegui `nice-dcv-server-x64-Release-2025.0-version_number.msi`.
4. Nella schermata iniziale, selezionare Next (Successivo).
5. Nella schermata del Contratto di licenza con l'utente finale, leggi il contratto di licenza. Se accetti i termini, seleziona la casella di controllo Accetto i termini nel Contratto di licenza, quindi scegli Avanti.
6. (Facoltativo) configura quali componenti verranno installati selezionando gli elementi nella schermata di selezione dei componenti. Per contrassegnare un componente per l'installazione, selezionate l'elemento e scegliete Verrà installato sul disco rigido locale. Per omettere un componente dall'installazione, seleziona l'elemento e scegli L'intera funzionalità non sarà disponibile.
7. Nella schermata di configurazione del servizio DCV:
 - a. (Facoltativo) Per configurare manualmente il firewall del server per consentire le comunicazioni tramite la porta richiesta, seleziona No, I will manually configure my firewall later (No, effettuerò la configurazione manuale del firewall più tardi).
 - b. (Facoltativo) Per avviare manualmente il server Amazon DCV dopo l'installazione, seleziona No, voglio avviare manualmente un servizio DCV. Se selezioni questa opzione, non potrai avviare una sessione della console automaticamente dopo l'installazione. Se selezioni questa opzione, la fase 9 viene ignorata.
8. Scegli Next (Successivo).
9. Nella schermata della Configurazione di gestione della sessione DCV, specifica il proprietario per la sessione della console automatica. Oppure, per evitare l'avvio automatico della sessione della console dopo l'installazione, seleziona No, creerò la sessione manualmente.

 Note

Completa questo passaggio solo se hai scelto in precedenza di consentire l'avvio automatico del server.

10. Scegli Installa.

Utilizzo di un'installazione automatica

Amazon DCV può installare e attivare automaticamente il software del server. Questa operazione viene chiamata «installazione automatica». Per impostazione predefinita, un'installazione automatica esegue le seguenti operazioni:

- Aggiunge una regola firewall per consentire le comunicazioni tramite la porta 8443.
- Abilita l'avvio automatico del server Amazon DCV.
- Crea una sessione della console automatica.
- Imposta come proprietario della sessione della console l'utente che esegue l'installazione.

Puoi sostituire le azioni predefinite aggiungendo le seguenti opzioni per il comando di installazione:

- `DISABLE_FIREWALL=1`— Impedisce all'installatore di aggiungere la regola del firewall.
- `DISABLE_SERVER_AUTOSTART=1`— Impedisce l'avvio automatico del server Amazon DCV dopo l'installazione.
- `DISABLE_AUTOMATIC_SESSION_CREATION=1`— Impedisce all'installatore di avviare la sessione automatica della console.
- `AUTOMATIC_SESSION_OWNER=owner_name`— specifica un proprietario diverso per la sessione automatica della console.
- `ADDLOCAL=component_list`— Aggiunge elementi al set di elementi da installare.
- `REMOVE=component_list`— Rimuove elementi dal set di elementi da installare.

Note

L'`REMOVE`opzione viene valutata dopo l'`ADDLOCAL`opzione. Un elemento presente in entrambi gli elenchi non è installato.

Il `component_list` è un elenco separato da virgole che può contenere i seguenti valori:

- `audioMicDriver`: driver per microfono
- `audioSpkDriver`: driver per altoparlanti

- `printerDriver`: driver della stampante
- `usbDriver`: driver di remotizzazione del dispositivo USB (disabilitato per impostazione predefinita)
- `webcamDriver`: driver per webcam
- `gamepadDriver`: driver per gamepad
- `webClient`: client Web
- `webauthn`: Reindirizzamento Webauthn
- `iddDriver`: Driver di visualizzazione indiretto (consigliato)
- `webrtc`: Componenti di reindirizzamento WebRTC
- ALL: Tutti i componenti

Per installare il server Amazon DCV su Windows utilizzando un'installazione automatica

1. Avvia e connettiti al server su cui intendi installare il server Amazon DCV.
2. Scarica il programma di installazione del server Amazon DCV dal sito Web di [Amazon DCV](#).

Note

Il server Amazon DCV è disponibile solo in una versione a 64 bit e supportato su sistemi operativi Windows a 64 bit.

3. Apri la finestra del prompt dei comandi e accedi alla cartella in cui è stato scaricato il programma di installazione.
4. Esegui il programma di installazione automatica come illustrato in uno dei seguenti esempi:
 - Installa i componenti predefiniti:

```
C:\> msixexec.exe /i nice-dcv-server-x64-Release-2025.0-version_number.msi /quiet /norestart /l*v dcv_install_msi.log
```

- Installa tutti i componenti:

```
C:\> msixexec.exe /i nice-dcv-server-x64-Release-2025.0-version_number.msi ADDLOCAL=ALL /quiet /norestart /l*v dcv_install_msi.log
```

- Installa un sottoinsieme di componenti:

```
C:\> msixexec.exe /i nice-dcv-server-x64-Release-2025.0-version_number.msi
```

```
ADDLOCAL=audioMicDriver,audioSpkDriver,printerDriver,webcamDriver /quiet /  
norestart /l*v dcv_install_msi.log
```

Installazione del server Amazon DCV su Linux

Il software del server Amazon DCV può essere installato su un server Linux ed eseguire le sessioni Amazon DCV da lì. Prima di installare il software, verifica che il server soddisfi i prerequisiti per l'esecuzione del software. Il processo di installazione del software può essere eseguito manualmente tramite una procedura guidata di installazione o installato automaticamente da AWS.

Questa sezione descrive come installare il server Amazon DCV su Linux.

Argomenti

- [Prerequisiti per i server Linux Amazon DCV](#)
- [Installazione del server Amazon DCV su Linux](#)
- [Esecuzione dei controlli post-installazione](#)

Prerequisiti per i server Linux Amazon DCV

Amazon DCV consente ai client di accedere a una sessione grafica X remota su un server Linux. Ciò fornisce l'accesso al desktop Linux corrispondente. Amazon DCV supporta due tipi di streaming desktop Linux: sessioni da console e sessioni virtuali. Per ulteriori informazioni sulle sessioni della console e virtuali, consulta [Gestione delle sessioni Amazon DCV](#).

Questo argomento descrive come installare i prerequisiti necessari per utilizzare Amazon DCV su un server Linux.

Indice

- [Installa un ambiente desktop e un desktop manager](#)
- [Disattiva il protocollo Wayland \(solo\) GDM3](#)
- [Configurare il server X](#)
- [Installa l'utilità glxinfo](#)
- [Verifica il rendering del software OpenGL](#)
- [Installa i driver GPU per le istanze grafiche](#)
- [Installa il driver per XDumy le istanze non GPU](#)

Installa un ambiente desktop e un desktop manager

Installa un ambiente desktop e un desktop manager per migliorare la tua esperienza con Amazon DCV su un server Linux.

Un ambiente desktop è un'interfaccia utente grafica (GUI) che consente di interagire con il sistema operativo Linux. Esistono diversi ambienti desktop e Amazon DCV funziona con molti di essi. Un desktop manager è un programma che gestisce la schermata di accesso utente e avvia e arresta le sessioni dell'ambiente desktop e il server X.

Il seguente contenuto a schede mostra i passaggi per l'installazione dell'ambiente desktop e del desktop manager predefiniti sui sistemi operativi supportati e mostra anche come configurare e avviare il server X sui sistemi operativi supportati.

RHEL, CentOS, and Rocky Linux

L'ambiente desktop predefinito per RHEL, CentOS e Rocky Linux è Gnome3 e il gestore desktop predefinito è GDM.

Per installare e configurare l'ambiente desktop e il desktop manager su RHEL, CentOS e Rocky Linux

1. Installa i pacchetti dell'ambiente desktop e del desktop manager.

- RHEL e Rocky Linux

```
$ sudo yum groupinstall 'Server with GUI'
```

- CentOS

```
$ sudo yum groupinstall "GNOME Desktop"
```

2. Aggiorna i pacchetti software per assicurarti che il server Linux sia aggiornato.

```
$ sudo yum upgrade
```

3. Riavvia il server Linux.

```
$ sudo reboot
```

Amazon Linux 2

L'ambiente desktop predefinito per Amazon Linux 2 è Gnome3 e il desktop manager predefinito è GDM.

Per installare e configurare l'ambiente desktop e il desktop manager su Amazon Linux 2

1. Installa i pacchetti dell'ambiente desktop e del desktop manager.

```
$ sudo yum install gdm gnome-session gnome-classic-session gnome-session-xsession
```

```
$ sudo yum install xorg-x11-server-Xorg xorg-x11-fonts-Type1 xorg-x11-drivers
```

```
$ sudo yum install gnome-terminal gnu-free-fonts-common gnu-free-mono-fonts gnu-free-sans-fonts gnu-free-serif-fonts
```

2. Aggiorna i pacchetti software per assicurarti che il server Linux sia aggiornato.

```
$ sudo yum upgrade
```

3. Riavvia il server Linux.

```
$ sudo reboot
```

Amazon Linux 2023

L'ambiente desktop predefinito per Amazon Linux 2023 è Gnome3 e il gestore desktop predefinito è GDM.

Per installare e configurare l'ambiente desktop e il gestore desktop su Amazon Linux 2023

1. Installa i pacchetti dell'ambiente desktop e del desktop manager.

```
$ sudo dnf groupinstall 'Desktop'
```

2. Aggiorna i pacchetti software per assicurarti che il server Linux sia aggiornato.

```
$ sudo dnf upgrade
```

3. Riavvia il server Linux.

```
$ sudo reboot
```

Ubuntu 20.x, 22.x, and 24.x

Per Ubuntu 20.x/22.x/24.x, l'ambiente desktop predefinito è Gnome3 e il desktop manager predefinito è GDM3. A partire da Ubuntu 20.x, LightDM non è più supportato con Amazon DCV.

Per installare e configurare l'ambiente desktop e il desktop manager su Ubuntu 20.x/22.x/24.x

1. Installa i pacchetti dell'ambiente desktop e del desktop manager.

```
$ sudo apt update
```

```
$ sudo apt install ubuntu-desktop
```

Installa GDM3

```
$ sudo apt install gdm3
```

2. Verifica che GDM3 sia impostato come gestore desktop predefinito.

```
$ cat /etc/X11/default-display-manager
```

L'output è il seguente.

```
/usr/sbin/gdm3
```

Se GDM3 non è impostato come gestore desktop predefinito, usa il comando seguente per impostarlo come predefinito.

```
$ sudo dpkg-reconfigure gdm3
```

3. Aggiorna i pacchetti software per assicurarti che il server Linux sia aggiornato.

```
$ sudo apt upgrade
```

4. Riavvia il server Linux.

```
$ sudo reboot
```

Note

Quando utilizzi una versione di Amazon DCV precedente alla 2022.2 con sessioni virtuali, potresti riscontrare [un problema GDM noto](#). Per far funzionare correttamente le sessioni virtuali, puoi adottare una delle seguenti soluzioni:

- Sui server che non dispongono di una GPU, puoi disabilitare il desktop manager perché non è necessario eseguire sessioni virtuali. Configura il sistema per l'esecuzione in modalità multiutente eseguendo il comando seguente prima di creare sessioni virtuali:

```
$ sudo systemctl isolate multi-user.target
```

- Sui server con GPU, oltre a disabilitare il desktop manager, è necessario avviare un server X sul sistema prima di creare sessioni virtuali. Per fare ciò, esegui i seguenti comandi:

```
$ sudo systemctl isolate multi-user.target
```

```
$ sudo dcvstartx &
```

Amazon DCV 2022.2 e versioni successive non sono interessati da questo problema.

SUSE Linux Enterprise 12.x

L'ambiente desktop predefinito per SUSE Linux Enterprise 12.x è SLE Classic e il desktop manager predefinito è GDM.

Per installare e configurare l'ambiente desktop e il desktop manager su SUSE Linux Enterprise 12.x

1. Installa i pacchetti dell'ambiente desktop e del desktop manager.

```
$ sudo zypper install -t pattern gnome-basic
```

2. Verifica che GDM sia impostato come gestore desktop predefinito.

```
$ sudo update-alternatives --set default-displaymanager /usr/lib/X11/  
displaymanagers/gdm
```

```
$ sudo sed -i "s/DEFAULT_WM=\"\"/DEFAULT_WM=\"gnome\"/" /etc/sysconfig/  
windowmanager
```

3. Aggiorna i pacchetti software per assicurarti che il server Linux sia aggiornato.

```
$ sudo zypper update
```

4. Riavvia il server Linux.

```
$ sudo reboot
```

SUSE Linux Enterprise 15.x

L'ambiente desktop predefinito per SUSE Linux Enterprise 15.x è SLE Classic e il desktop manager predefinito è GDM3.

Per installare e configurare l'ambiente desktop e il desktop manager su SUSE Linux Enterprise 15.x

1. Installa i pacchetti dell'ambiente desktop e del desktop manager.

```
$ sudo zypper install -t pattern gnome_basic
```

2. Verificate che GDM sia impostato come desktop manager predefinito.

```
$ sudo update-alternatives --set default-displaymanager /usr/lib/X11/  
displaymanagers/gdm
```

```
$ sudo sed -i "s/DEFAULT_WM=\"\"/DEFAULT_WM=\"gnome\"/" /etc/sysconfig/  
windowmanager
```

3. Aggiorna i pacchetti software per assicurarti che il server Linux sia aggiornato.

```
$ sudo zypper update
```

4. Riavvia il server Linux.

```
$ sudo reboot
```

Note

Quando utilizzi una versione di Amazon DCV precedente alla 2022.2 con sessioni virtuali, potresti riscontrare [un problema GDM noto](#). Per far funzionare correttamente le sessioni virtuali, puoi adottare una delle seguenti soluzioni:

- Sui server che non dispongono di una GPU, puoi disabilitare il desktop manager perché non è necessario eseguire sessioni virtuali. Configura il sistema per l'esecuzione in modalità multiutente eseguendo il comando seguente prima di creare sessioni virtuali:

```
$ sudo systemctl isolate multi-user.target
```

- Sui server con GPU, oltre a disabilitare il desktop manager, è necessario avviare un server X sul sistema prima di creare sessioni virtuali. Per fare ciò, esegui i seguenti comandi:

```
$ sudo systemctl isolate multi-user.target
```

```
$ sudo dcvstartx &
```

Amazon DCV 2022.2 e versioni successive non sono interessati da questo problema.

Disattiva il protocollo Wayland (solo) GDM3

Amazon DCV non supporta il protocollo Wayland. Se utilizzi il GDM3 desktop manager, devi disabilitare il protocollo Wayland. Se non lo usi GDM3, salta questo passaggio.

Per disabilitare il protocollo Wayland

1. Apri il seguente file usando il tuo editor di testo preferito.

- RHEL, CentOS, SUSE Linux Enterprise 15.x e Amazon Linux 2023

```
/etc/gdm/custom.conf
```

- Ubuntu

```
/etc/gdm3/custom.conf
```

2. Nella [daemon] sezione, imposta su. `WaylandEnable false`

```
[daemon]  
WaylandEnable=false
```

3. Riavviate il servizio GDM.

- RHEL, CentOS e Amazon Linux 2023

```
$ sudo systemctl restart gdm
```

- Ubuntu

```
$ sudo systemctl restart gdm3
```

- SUSE Linux Enterprise 15.x

```
$ sudo systemctl restart xdm
```

Configurare il server X

Se si intende utilizzare una sessione della console o una condivisione GPU, verificare che sul server Linux sia presente un server X correttamente configurato e in esecuzione.

Note

Se intendi utilizzare sessioni virtuali senza condivisione della GPU, non hai bisogno di un server X.

I pacchetti del server X in genere vengono installati come dipendenze dell'ambiente desktop e del desktop manager. È consigliabile configurare il server X per l'avvio automatico quando viene avviato il server Linux.

Per configurare e avviare il server X su Linux:

1. Configura il server X per l'avvio automatico quando viene avviato il server Linux.

```
$ sudo systemctl get-default
```

Se il comando restituisce `graphical.target`, il server X è già configurato per l'avvio automatico. Passa alla fase successiva.

Se il comando ritorna `multi-user.target`, il server X non è configurato per l'avvio automatico. Eseguire il comando seguente:

```
$ sudo systemctl set-default graphical.target
```

2. Avvia il server X.

```
$ sudo systemctl isolate graphical.target
```

3. Verifica che il server X sia in esecuzione.

```
$ ps aux | grep X | grep -v grep
```

Di seguito è mostrato un output di esempio se il server X è in esecuzione.

```
root 1891 0.0 0.7 277528 30448 tty7 Ssl+ 10:59 0:00 /usr/bin/Xorg :0 -  
background none -verbose -auth /run/gdm/auth-for-gdm-wltseN/database -  
seat seat0 vt7
```

Installa l'utilità glxinfo

L'utilità `glxinfo` fornisce informazioni sulla configurazione OpenGL del server Linux. L'utilità può essere utilizzata per determinare se il server Linux è configurato per supportare il rendering hardware o software OpenGL. Fornisce informazioni sui driver e sulle estensioni supportate.

L'utilità `glxinfo` viene installata come dipendenza di pacchetto di DCV GL. Pertanto, se hai installato DCV GL, l'utilità `glxinfo` è già installata sul server Linux.

RHEL, CentOS, Rocky Linux, Amazon Linux 2, and Amazon Linux 2023

Per installare l'utility glxinfo

Esegui il comando seguente:

```
$ sudo yum install glx-utils
```

Ubuntu

Per installare l'utility glxinfo

Esegui il comando seguente:

```
$ sudo apt install mesa-utils
```

SUSE Linux Enterprise

Per installare l'utility glxinfo

Esegui il comando seguente:

```
$ sudo zypper in Mesa-demo-x
```

Verifica il rendering del software OpenGL

Nei server Linux non GPU, OpenGL è supportato solo in modalità rendering software utilizzando i driver Mesa. Se utilizzi un server Linux non basato su GPU e intendi utilizzare OpenGL, assicurati che i driver Mesa siano installati e configurati correttamente sul tuo server Linux.

Note

Questo vale solo per i server Linux non GPU.

Per verificare se è disponibile il rendering software OpenGL

Assicurarsi che il server X sia in esecuzione e utilizzare il seguente comando:

```
$ sudo DISPLAY=:0 XAUTHORITY=$(ps aux | grep "X.*\-auth" | grep -v Xdcv | grep -v grep | sed -n 's/.*-auth \([^ ]+\).*\1/p') glxinfo | grep -i "opengl.*version"
```

Di seguito è mostrato un output di esempio se è disponibile il rendering software OpenGL:

```
OpenGL core profile version string: 3.3 (Core Profile) Mesa 17.0.5
OpenGL core profile shading language version string: 3.30
OpenGL version string: 3.0 Mesa 17.0.5
OpenGL shading language version string: 1.30
OpenGL ES profile version string: OpenGL ES 3.0 Mesa 17.0.5
OpenGL ES profile shading language version string: OpenGL ES GLSL ES 3.00
```

Installa i driver GPU per le istanze grafiche

Argomenti

- [Installa e configura i driver NVIDIA](#)
- [Installa e configura i driver AMD](#)

Installa e configura i driver NVIDIA

Con i server Linux dotati di una GPU NVIDIA dedicata, assicurati che i driver NVIDIA appropriati siano installati e configurati correttamente. Per istruzioni su come installare i driver NVIDIA su un'istanza Amazon EC2 Linux, [consulta Installazione del driver NVIDIA sui server Linux nella Guida per l'utente di Amazon EC2](#).

Note

- Questo vale solo per i server Linux con NVIDIA. GPUs
- I driver GRID supportano fino a quattro display 4K per ogni GPU installata. I driver di gioco supportano solo un display 4K per ogni GPU installata.

Dopo aver installato i driver NVIDIA sul tuo server Linux, aggiorna il `xorg.conf`

Per generare un `xorg.conf` aggiornato

1. Eseguire il seguente comando seguente.

```
$ sudo nvidia-xconfig --preserve-busid --enable-all-gpus
```

Se utilizzi un'istanza Amazon EC2 G3, G4 o G5 e desideri utilizzare una sessione di console multi-monitor, includi il parametro. `--connected-monitor=DFP-0,DFP-1,DFP-2,DFP-3`. Questo è il seguente.

```
$ sudo nvidia-xconfig --preserve-busid --enable-all-gpus --connected-monitor=DFP-0,DFP-1,DFP-2,DFP-3
```

Note

Assicurati che il tuo server non abbia il `/etc/X11/XF86Config` file precedente. In tal caso, `nvidia-xconfig` aggiorna il file di configurazione anziché generare il file `/etc/X11/xorg.conf` richiesto. Eseguire il comando seguente per rimuovere il file `XF86Config` legacy:

```
sudo rm -rf /etc/X11/XF86Config*
```

2. Riavviare il server X per rendere effettive le modifiche.

```
$ sudo systemctl isolate multi-user.target
```

```
$ sudo systemctl isolate graphical.target
```

Per verificare che la tua GPU NVIDIA supporti la codifica video basata su hardware

Assicurati che supporti la codifica NVENC e che abbia capacità di calcolo maggiori o uguali a 3.0 o maggiori o uguali a 3,5 per Ubuntu 20.

Per verificare il supporto NVENC, consulta la [NVIDIA Video Encode and Decode GPU Support Matrix](#). [Per verificare le funzionalità di calcolo, consulta le tabelle di NVIDIA Compute Capacity](#).

Se la tua GPU NVIDIA non supporta la codifica NVENC o se non dispone delle funzionalità di elaborazione richieste, viene utilizzata la codifica video basata su software.

Per verificare se è disponibile il rendering hardware OpenGL

Utilizzare il comando seguente per assicurarsi che il server X sia in esecuzione.

```
$ sudo DISPLAY=:0 XAUTHORITY=$(ps aux | grep "X.*\-auth" | grep -v Xdcv | grep -v grep | sed -n 's/.*-auth \([^ ]+\).*\1/p') glxinfo | grep -i "opengl.*version"
```

Di seguito è mostrato un output di esempio se è disponibile il rendering hardware OpenGL.

```
OpenGL core profile version string: 4.4.0 NVIDIA 390.75
OpenGL core profile shading language version string: 4.40 NVIDIA via Cg compiler
OpenGL version string: 4.6.0 NVIDIA 390.75
OpenGL shading language version string: 4.60 NVIDIA
OpenGL ES profile version string: OpenGL ES 3.2 NVIDIA 390.75
OpenGL ES profile shading language version string: OpenGL ES GLSL ES 3.20
```

Installa e configura i driver AMD

Un'istanza con una GPU AMD collegata, ad esempio un'istanza G4ad, deve avere installato il driver AMD appropriato. Per istruzioni su come installare i driver della GPU AMD su un'istanza Amazon EC2 compatibile, [consulta Installare i driver AMD sulle](#) istanze Linux.

Per ulteriori informazioni sulle istanze Amazon EC2 G4ad, consulta l'[approfondimento sul nuovo post di blog sulle istanze Amazon EC2 G4ad](#).

Installa il driver per XDummy le istanze non GPU

Argomenti

- [Installa e configura il driver XDummy](#)

Installa e configura il driver XDummy

Per utilizzare le sessioni di console su server Linux che non dispongono di una GPU dedicata, assicuratevi che il driver Xdummy sia installato e configurato correttamente. Il XDummy driver consente al server X di funzionare con un framebuffer virtuale quando non è presente alcuna GPU reale.

Note

- Questo non è necessario se si intende utilizzare sessioni virtuali.

- Il XDummy driver è in grado di supportare solo le risoluzioni definite nella sua configurazione.

RHEL, CentOS, Rocky Linux, Amazon Linux 2, and Amazon Linux 2023

Per installare il driver XDummy

Esegui il comando seguente:

```
$ sudo yum install xorg-x11-drv-dummy
```

Ubuntu

Per installare il XDummy driver

Esegui il comando seguente:

```
$ sudo apt install xserver-xorg-video-dummy
```

SUSE Linux Enterprise

Per installare il XDummy driver

Esegui il comando seguente:

```
$ sudo zypper in xf86-video-dummy
```

Dopo aver installato i XDummy driver sul server Linux, aggiorna il `xorg.conf`.

Per configurare XDummy in `xorg.conf`

1. Apri il `/etc/X11/xorg.conf` file con il tuo editor di testo preferito.
2. Aggiungi le seguenti sezioni alla configurazione.

```
Section "Device"  
    Identifier "DummyDevice"  
    Driver "dummy"  
    Option "UseEDID" "false"
```

```
VideoRam 512000
EndSection

Section "Monitor"
    Identifier "DummyMonitor"
    HorizSync 5.0 - 1000.0
    VertRefresh 5.0 - 200.0
    Option "ReducedBlanking"
EndSection

Section "Screen"
    Identifier "DummyScreen"
    Device "DummyDevice"
    Monitor "DummyMonitor"
    DefaultDepth 24
    SubSection "Display"
        Viewport 0 0
        Depth 24
        Virtual 4096 2160
    EndSubSection
EndSection
```

Note

La configurazione fornita è un esempio. È possibile aggiungere altre modalità e impostare una `virtual` risoluzione diversa. È inoltre possibile configurare più di un monitor fittizio.

3. Riavviare il server X per rendere effettive le modifiche.

```
$ sudo systemctl isolate multi-user.target
```

```
$ sudo systemctl isolate graphical.target
```

Installazione del server Amazon DCV su Linux

Il server Amazon DCV viene installato utilizzando una serie di pacchetti RPM o.deb, a seconda del sistema operativo del server host. I pacchetti installano tutti i pacchetti necessari e le loro dipendenze ed eseguono la configurazione del server richiesta.

Note

Devi aver effettuato l'accesso come utente root per installare il server Amazon DCV.

Installazione del server Amazon DCV

Amazon Linux 2

Il server Amazon DCV è disponibile per i server Amazon Linux 2 basati sulle architetture x86 a 64 bit e ARM a 64 bit.

Important

I `nice-dcv-gltest` pacchetti `nice-dcv-gl` and non sono disponibili per i server basati sull'architettura ARM a 64 bit.

Per installare il server Amazon DCV su Amazon Linux 2

1. Avvia e connettiti al server su cui intendi installare il server Amazon DCV.
2. I pacchetti server Amazon DCV sono firmati digitalmente con una firma GPG sicura. Per consentire al gestore di pacchetti di verificare la firma del pacchetto, devi importare la chiave NICE GPG. A tale scopo, apri una finestra di terminale e importa la chiave Amazon DCV GPG.

```
$ sudo rpm --import https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/NICE-GPG-KEY
```

3. Scarica i pacchetti dal [sito Web di download di Amazon DCV](#). I pacchetti RPM e deb sono contenuti in un archivio `.tgz`. Assicurati di scaricare l'archivio corretto per il tuo sistema operativo.

- x86 a 64 bit

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/Servers/nice-dcv-2025.0-20103-amzn2-x86_64.tgz
```

- ARM a 64 bit

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/Servers/nice-dcv-2025.0-20103-amzn2-aarch64.tgz
```

i Tip

La pagina dei [pacchetti più recenti](#) del sito Web di download contiene collegamenti che rimandano alla versione più recente disponibile. Puoi utilizzare questi link per recuperare automaticamente i pacchetti Amazon DCV più recenti.

- x86 a 64 bit

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/nice-dcv-amzn2-x86_64.tgz
```

- ARM a 64 bit

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/nice-dcv-amzn2-aarch64.tgz
```

4. Estrai il contenuto dell'.tgzarchivio e naviga nella directory estratta.

- x86 a 64 bit

```
$ tar -xvzf nice-dcv-2025.0-20103-amzn2-x86_64.tgz && cd nice-dcv-2025.0-20103-amzn2-x86_64
```

- ARM a 64 bit

```
$ tar -xvzf nice-dcv-2025.0-20103-amzn2-aarch64.tgz && cd nice-dcv-2025.0-20103-amzn2-aarch64
```

5. Installa il server Amazon DCV.

- x86 a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-server-2025.0.20103-1.el7.x86_64.rpm
```

- ARM a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-server-2025.0.20103-1.el7.aarch64.rpm
```

6. (Facoltativo) Per utilizzare il client Web con Amazon DCV versione 2021.2 e successive, installa il pacchetto `nice-dcv-web-viewer`

- x86 a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-web-viewer-2025.0.20103-1.el7.x86_64.rpm
```

- ARM a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-web-viewer-2025.0.20103-1.el7.aarch64.rpm
```

7. (Facoltativo) Per utilizzare le sessioni virtuali, installate il `nice-xdcv` pacchetto.

- x86 a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-xdcv-2025.0.688-1.el7.x86_64.rpm
```

- ARM a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-xdcv-2025.0.688-1.el7.aarch64.rpm
```

8. (Opzionale) Se prevedi di utilizzare la condivisione della GPU, installa il pacchetto `nice-dcv-gl`.

- x86 a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-gl-2025.0.1112-1.el7.x86_64.rpm
```

Note

Inoltre, puoi installare il pacchetto opzionale `nice-dcv-gltest`. Questo pacchetto include una semplice applicazione OpenGL che può essere utilizzata per determinare se le sessioni virtuali sono configurate correttamente per utilizzare OpenGL basato su hardware.

9. (Facoltativo) Se prevedi di utilizzare Amazon DCV con Amazon DCV EnginFrame, installa il `nice-dcv-simple-external-authenticator` pacchetto.

- x86 a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-simple-external-  
authenticator-2025.0.282-1.el7.x86_64.rpm
```

- ARM a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-simple-external-  
authenticator-2025.0.282-1.el7.aarch64.rpm
```

10. (Opzionale) Per supportare dispositivi USB specializzati che utilizzano la remotizzazione USB, installate i driver USB DCV.

Per installare i driver USB DCV, è necessario che nel server sia installato DKMS (Dynamic Kernel Module Support). Usa i comandi seguenti per installare DKMS.

È possibile installare DKMS dal repository EPEL (Extra Packages for Enterprise Linux). Esegui il comando seguente per abilitare il repository EPEL:

```
$ sudo yum install https://dl.fedoraproject.org/pub/epel/epel-release-  
latest-7.noarch.rpm
```

Dopo aver abilitato l'archivio EPEL, esegui il seguente comando per installare DKMS:

```
$ sudo yum install dkms
```

Dopo aver installato DKMS, esegui il seguente comando per installare i driver USB DCV:

```
$ sudo dcvusbdriverinstaller
```

11. (Facoltativo) Se prevedi di supportare il reindirizzamento dei microfoni, verifica che il `pulseaudio-utils` pacchetto sia installato sul tuo sistema. Utilizzate il seguente comando per installarlo.

```
$ sudo yum install pulseaudio-utils
```

Amazon Linux 2023

Il server Amazon DCV è disponibile per i server Amazon Linux 2023 basati sulle architetture x86 a 64 bit e ARM a 64 bit.

⚠ Important

I `nice-dcv-gltest` pacchetti `nice-dcv-gl` and non sono disponibili per i server basati sull'architettura ARM a 64 bit.

Per installare il server Amazon DCV su Amazon Linux 2023

1. Avvia e connettiti al server su cui intendi installare il server Amazon DCV.
2. I pacchetti server Amazon DCV sono firmati digitalmente con una firma GPG sicura. Per consentire al gestore di pacchetti di verificare la firma del pacchetto, devi importare la chiave Amazon DCV GPG. A tale scopo, apri una finestra di terminale e importa la chiave Amazon DCV GPG.

```
$ sudo rpm --import https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/NICE-GPG-KEY
```

3. Scarica i pacchetti dal [sito Web di download di Amazon DCV](#). I pacchetti RPM e deb sono contenuti in un archivio `.tgz`. Assicurati di scaricare l'archivio corretto per il tuo sistema operativo.

- x86 a 64 bit

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/Servers/nice-dcv-2025.0-20103-amzn2023-x86_64.tgz
```

- ARM a 64 bit

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/Servers/nice-dcv-2025.0-20103-amzn2023-aarch64.tgz
```

ℹ Tip

La pagina dei [pacchetti più recenti](#) del sito Web di download contiene collegamenti che rimandano alla versione più recente disponibile. Puoi utilizzare questi link per recuperare automaticamente i pacchetti Amazon DCV più recenti.

- x86 a 64 bit

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/nice-dcv-amzn2023-x86_64.tgz
```

- ARM a 64 bit

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/nice-dcv-amzn2023-aarch64.tgz
```

4. Estrai il contenuto dell'.tgzarchivio e naviga nella directory estratta.

- x86 a 64 bit

```
$ tar -xvzf nice-dcv-2025.0-20103-amzn2023-x86_64.tgz && cd nice-dcv-2025.0-20103-amzn2023-x86_64
```

- ARM a 64 bit

```
$ tar -xvzf nice-dcv-2025.0-20103-amzn2023-aarch64.tgz && cd nice-dcv-2025.0-20103-amzn2023-aarch64
```

5. Installa il server Amazon DCV.

- x86 a 64 bit

```
$ sudo dnf install nice-dcv-server-2025.0.20103-1.amzn2023.x86_64.rpm
```

- ARM a 64 bit

```
$ sudo dnf install nice-dcv-server-2025.0.20103-1.amzn2023.aarch64.rpm
```

6. (Facoltativo) Se prevedi di utilizzare il client Web con Amazon DCV versione 2021.2 e successive, installa il pacchetto. `nice-dcv-web-viewer`

- x86 a 64 bit

```
$ sudo dnf install nice-dcv-web-viewer-2025.0.20103-1.amzn2023.x86_64.rpm
```

- ARM a 64 bit

```
$ sudo dnf install nice-dcv-web-viewer-2025.0.20103-1.amzn2023.aarch64.rpm
```

7. (Facoltativo) Per utilizzare le sessioni virtuali, installate il `nice-xdcv` pacchetto.

- x86 a 64 bit

```
$ sudo dnf install nice-xdcv-2025.0.688-1.amzn2023.x86_64.rpm
```


- ARM a 64 bit

```
$ sudo dnf install nice-xdcv-2025.0.688-1.amzn2023.aarch64.rpm
```

8. (Opzionale) Se prevedi di utilizzare la condivisione della GPU, installa il pacchetto `nice-dcv-gl`.

- x86 a 64 bit

```
$ sudo dnf install nice-dcv-gl-2025.0.1112-1.amzn2023.x86_64.rpm
```

 Note

Inoltre, puoi installare il pacchetto opzionale `nice-dcv-gltest`. Questo pacchetto include una semplice applicazione OpenGL che può essere utilizzata per determinare se le sessioni virtuali sono configurate correttamente per utilizzare OpenGL basato su hardware.

9. (Facoltativo) Se prevedi di utilizzare l'[autenticatore esterno](#) Amazon DCV, usa il pacchetto `nice-dcv-simple-external-authenticator`

- x86 a 64 bit

```
$ sudo dnf install nice-dcv-simple-external-authenticator-2025.0.282-1.amzn2023.x86_64.rpm
```

- ARM a 64 bit

```
$ sudo dnf install nice-dcv-simple-external-authenticator-2025.0.282-1.amzn2023.aarch64.rpm
```

10. (Facoltativo) Se prevedi di supportare dispositivi USB specializzati tramite la remotizzazione USB, installa i driver USB DCV.

Per installare i driver USB DCV, è necessario che nel server sia installato DKMS (Dynamic Kernel Module Support). Usa i comandi seguenti per installare DKMS.

```
$ sudo dnf install dkms
```

Dopo aver installato DKMS, esegui il seguente comando per installare i driver USB DCV:

```
$ sudo dcvusbdriverinstaller
```

11. (Facoltativo) Se intendete supportare il reindirizzamento del microfono, verificate che il `pulseaudio-utils` pacchetto sia installato sul sistema. Utilizzate il seguente comando per installarlo.

```
$ sudo dnf install pulseaudio-utils
```

RHEL, CentOS, and Rocky Linux 8.5

Il server Amazon DCV è disponibile per RHEL, server CentOS basati su architetture ARM a 64 bit x86 e 64 bit e Rocky Linux 8.5 o versione successiva.

Important

I `nice-dcv-glttest` pacchetti `nice-dcv-gl` and non sono disponibili per i server basati sull'architettura ARM a 64 bit.

Per installare il server Amazon DCV su RHEL, CentOS e/o Rocky Linux 8.5

1. Avvia e connettiti al server su cui intendi installare il server Amazon DCV.
2. I pacchetti server Amazon DCV sono firmati digitalmente con una firma GPG sicura. Per consentire al gestore di pacchetti di verificare la firma del pacchetto, devi importare la chiave Amazon DCV GPG. A tale scopo, apri una finestra di terminale e importa la chiave Amazon DCV GPG.

```
$ sudo rpm --import https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/NICE-GPG-KEY
```

3. Scarica i pacchetti dal [sito Web di download di Amazon DCV](#). I pacchetti RPM e deb sono contenuti in un archivio .tgz. Assicurati di scaricare l'archivio corretto per il tuo sistema operativo.

- x86 a 64 bit

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/Servers/nice-dcv-2025.0-20103-el8-x86_64.tgz
```

- ARM a 64 bit

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/Servers/nice-dcv-2025.0-20103-el8-aarch64.tgz
```

 Tip

La pagina dei [pacchetti più recenti](#) del sito Web di download contiene collegamenti che rimandano alla versione più recente disponibile. Puoi utilizzare questi link per recuperare automaticamente i pacchetti Amazon DCV più recenti.

- x86 a 64 bit

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/nice-dcv-el8-x86_64.tgz
```

- ARM a 64 bit

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/nice-dcv-el8-aarch64.tgz
```

4. Estrai il contenuto dell'.tgzarchivio e naviga nella directory estratta.

- x86 a 64 bit

```
$ tar -xvzf nice-dcv-2025.0-20103-el8-x86_64.tgz && cd nice-dcv-2025.0-20103-el8-x86_64
```

- ARM a 64 bit

```
$ tar -xvzf nice-dcv-2025.0-20103-el8-aarch64.tgz && cd nice-dcv-2025.0-20103-el8-aarch64
```

5. Installa il server Amazon DCV.

- x86 a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-server-2025.0.20103-1.el8.x86_64.rpm
```

- ARM a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-server-2025.0.20103-1.el8.aarch64.rpm
```

6. (Facoltativo) Se prevedi di utilizzare il client Web con Amazon DCV versione 2021.2 e successive, installa il pacchetto. `nice-dcv-web-viewer`

- x86 a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-web-viewer-2025.0.20103-1.el8.x86_64.rpm
```

- ARM a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-web-viewer-2025.0.20103-1.el8.aarch64.rpm
```

7. (Facoltativo) Per utilizzare le sessioni virtuali, installate il `nice-xdcv` pacchetto.

- x86 a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-xdcv-2025.0.688-1.el8.x86_64.rpm
```

- ARM a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-xdcv-2025.0.688-1.el8.aarch64.rpm
```

8. (Opzionale) Se prevedi di utilizzare la condivisione della GPU, installa il pacchetto `nice-dcv-gl`.

- x86 a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-gl-2025.0.1112-1.el8.x86_64.rpm
```

Note

Inoltre, puoi installare il pacchetto opzionale `nice-dcv-glttest`. Questo pacchetto include una semplice applicazione OpenGL che può essere utilizzata per determinare se le sessioni virtuali sono configurate correttamente per utilizzare OpenGL basato su hardware.

9. (Facoltativo) Se prevedi di utilizzare Amazon DCV con Amazon DCV EnginFrame, installa il `nice-dcv-simple-external-authenticator` pacchetto.

- x86 a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-simple-external-  
authenticator-2025.0.282-1.el8.x86_64.rpm
```

- ARM a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-simple-external-  
authenticator-2025.0.282-1.el8.aarch64.rpm
```

10. (Facoltativo) Se prevedi di supportare dispositivi USB specializzati tramite la remotizzazione USB, installa i driver USB DCV.

Per installare i driver USB DCV, è necessario che nel server sia installato DKMS (Dynamic Kernel Module Support). Usa i comandi seguenti per installare DKMS.

È possibile installare DKMS dal repository EPEL (Extra Packages for Enterprise Linux). Esegui il comando seguente per abilitare il repository EPEL:

```
$ sudo yum install https://dl.fedoraproject.org/pub/epel/epel-release-  
latest-8.noarch.rpm
```

Dopo aver abilitato il repository EPEL, esegui il seguente comando per installare DKMS:

```
$ sudo yum install dkms
```

Dopo aver installato DKMS, esegui il seguente comando per installare i driver USB DCV:

```
$ sudo dcvusbdriverinstaller
```

11. (Facoltativo) Se intendete supportare il reindirizzamento del microfono, verificate che il `pulseaudio-utils` pacchetto sia installato sul sistema. Utilizzate il seguente comando per installarlo.

```
$ sudo yum install pulseaudio-utils
```

RHEL, CentOS, and Rocky Linux 9

Il server Amazon DCV è disponibile per RHEL, server CentOS basati su architetture ARM a 64 bit x86 e 64 bit e Rocky Linux 9 o versione successiva.

Important

I `nice-dcv-glttest` pacchetti `nice-dcv-gl` and non sono disponibili per i server basati sull'architettura ARM a 64 bit.

Per installare il server Amazon DCV su RHEL, CentOS e/o Rocky Linux 9

1. Avvia e connettiti al server su cui intendi installare il server Amazon DCV.
2. I pacchetti server Amazon DCV sono firmati digitalmente con una firma GPG sicura. Per consentire al gestore di pacchetti di verificare la firma del pacchetto, devi importare la chiave Amazon DCV GPG. A tale scopo, apri una finestra di terminale e importa la chiave Amazon DCV GPG.

```
$ sudo rpm --import https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/NICE-GPG-KEY
```

3. Scarica i pacchetti dal [sito Web di download di Amazon DCV](#). I pacchetti RPM e deb sono contenuti in un archivio `.tgz`. Assicurati di scaricare l'archivio corretto per il tuo sistema operativo.

- x86 a 64 bit

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/Servers/nice-dcv-2025.0-20103-e19-x86_64.tgz
```

- ARM a 64 bit

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/Servers/nice-dcv-2025.0-20103-e19-aarch64.tgz
```

 Tip

La pagina dei [pacchetti più recenti](#) del sito Web di download contiene collegamenti che rimandano alla versione più recente disponibile. Puoi utilizzare questi link per recuperare automaticamente i pacchetti Amazon DCV più recenti.

- x86 a 64 bit

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/nice-dcv-e19-x86_64.tgz
```

- ARM a 64 bit

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/nice-dcv-e19-aarch64.tgz
```

4. Estrai il contenuto dell'.tgzarchivio e naviga nella directory estratta.

- x86 a 64 bit

```
$ tar -xvzf nice-dcv-2025.0-20103-e19-x86_64.tgz && cd nice-dcv-2025.0-20103-e19-x86_64
```

- ARM a 64 bit

```
$ tar -xvzf nice-dcv-2025.0-20103-e19-aarch64.tgz && cd nice-dcv-2025.0-20103-e19-aarch64
```

5. Installa il server Amazon DCV.

- x86 a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-server-2025.0.20103-1.e19.x86_64.rpm
```

- ARM a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-server-2025.0.20103-1.el9.aarch64.rpm
```

6. (Facoltativo) Se prevedi di utilizzare il client Web con Amazon DCV versione 2021.2 e successive, installa il pacchetto `nice-dcv-web-viewer`

- x86 a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-web-viewer-2025.0.20103-1.el9.x86_64.rpm
```

- ARM a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-web-viewer-2025.0.20103-1.el9.aarch64.rpm
```

7. (Facoltativo) Per utilizzare le sessioni virtuali, installate il `nice-xdcv` pacchetto.

- x86 a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-xdcv-2025.0.688-1.el9.x86_64.rpm
```

- ARM a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-xdcv-2025.0.688-1.el9.aarch64.rpm
```

8. (Opzionale) Se prevedi di utilizzare la condivisione della GPU, installa il pacchetto `nice-dcv-gl`.

- x86 a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-gl-2025.0.1112-1.el9.x86_64.rpm
```

Note

Inoltre, puoi installare il pacchetto opzionale `nice-dcv-gltest`. Questo pacchetto include una semplice applicazione OpenGL che può essere utilizzata per determinare se le sessioni virtuali sono configurate correttamente per utilizzare OpenGL basato su hardware.

9. (Facoltativo) Se prevedi di utilizzare Amazon DCV con Amazon DCV EnginFrame, installa il `nice-dcv-simple-external-authenticator` pacchetto.

- x86 a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-simple-external-  
authenticator-2025.0.282-1.el9.x86_64.rpm
```

- ARM a 64 bit

```
$ sudo yum install nice-dcv-simple-external-  
authenticator-2025.0.282-1.el9.aarch64.rpm
```

10. (Facoltativo) Se prevedi di supportare dispositivi USB specializzati tramite la remotizzazione USB, installa i driver USB DCV.

Per installare i driver USB DCV, è necessario che nel server sia installato DKMS (Dynamic Kernel Module Support). Usa i comandi seguenti per installare DKMS.

È possibile installare DKMS dal repository EPEL (Extra Packages for Enterprise Linux). Esegui il comando seguente per abilitare il repository EPEL:

```
$ sudo yum install https://dl.fedoraproject.org/pub/epel/epel-release-  
latest-9.noarch.rpm
```

Dopo aver abilitato il repository EPEL, esegui il seguente comando per installare DKMS:

```
$ sudo yum install dkms
```

Dopo aver installato DKMS, esegui il seguente comando per installare i driver USB DCV:

```
$ sudo dcvusbdriverinstaller
```

11. (Facoltativo) Se intendete supportare il reindirizzamento del microfono, verificate che il `pulseaudio-utils` pacchetto sia installato sul sistema. Utilizzate il seguente comando per installarlo.

```
$ sudo yum install pulseaudio-utils
```

SLES 12.x/15.x

Il server Amazon DCV è disponibile solo per i server SUSE Linux Enterprise Server (SLES) 12.x/15.x basati solo sull'architettura x86 a 64 bit.

Per installare il server Amazon DCV su SLES 12.x/15.x

1. Avvia e connettiti al server su cui intendi installare il server Amazon DCV.
2. I pacchetti server Amazon DCV sono firmati digitalmente con una firma GPG sicura. Per consentire al gestore di pacchetti di verificare la firma del pacchetto, devi importare la chiave Amazon DCV GPG. Per farlo, apri una finestra di terminale e importa la chiave NICE GPG.

```
$ sudo rpm --import https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/NICE-GPG-KEY
```

3. Scarica i pacchetti dal [sito Web di download di Amazon DCV](#). I pacchetti RPM e deb sono contenuti in un archivio .tgz. Assicurati di scaricare l'archivio corretto per il tuo sistema operativo.

- SLES 12.x

```
$ curl -O https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/Servers/nice-dcv-2025.0-20103-sles12-x86_64.tgz
```

- SLES 15.x

```
$ curl -O https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/Servers/nice-dcv-2025.0-20103-sles15-x86_64.tgz
```

Tip

La pagina dei [pacchetti più recenti](#) del sito Web di download contiene collegamenti che rimandano alla versione più recente disponibile. Puoi utilizzare questi link per recuperare automaticamente i pacchetti Amazon DCV più recenti.

- SLES 12.x

```
$ curl -O https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/nice-dcv-sles12-x86_64.tgz
```

- SLES 15.x

```
$ curl -O https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/nice-dcv-sles15-x86_64.tgz
```

4. Estrai il contenuto dell'.tgzarchivio e naviga nella directory estratta.

- SLES 12.x

```
$ tar -xvzf nice-dcv-2025.0-20103-sles12-x86_64.tgz && cd nice-dcv-2025.0-20103-sles12-x86_64
```

- SLES 15.x

```
$ tar -xvzf nice-dcv-2025.0-20103-sles15-x86_64.tgz && cd nice-dcv-2025.0-20103-sles15-x86_64
```

5. Installa il server Amazon DCV.

- SLES 12.x

```
$ sudo zypper install nice-dcv-server-2025.0.20103-1.sles12.x86_64.rpm
```

- SLES 15.x

```
$ sudo zypper install nice-dcv-server-2025.0.20103-1.sles15.x86_64.rpm
```

6. (Facoltativo) Se prevedi di utilizzare il client Web con Amazon DCV versione 2021.2 e successive, installa il pacchetto. `nice-dcv-web-viewer`

- SLES 12.x

```
$ sudo zypper install nice-dcv-web-viewer-2025.0.20103-1.sles12.x86_64.rpm
```

- SLES 15.x

```
$ sudo zypper install nice-dcv-web-viewer-2025.0.20103-1.sles15.x86_64.rpm
```

7. (Facoltativo) Per utilizzare le sessioni virtuali, installa il `nice-xdcv` pacchetto.

- SLES 12.x

```
$ sudo zypper install nice-xdcv-2025.0.688-1.sles12.x86_64.rpm
```

- SLES 15.x

```
$ sudo zypper install nice-xdcv-2025.0.688-1.sles15.x86_64.rpm
```

8. (Opzionale) Se prevedi di utilizzare la condivisione della GPU, installa il pacchetto `nice-dcv-gl`.

- SLES 12.x

```
$ sudo zypper install nice-dcv-gl-2025.0.1112-1.sles12.x86_64.rpm
```

- SLES 15.x

```
$ sudo zypper install nice-dcv-gl-2025.0.1112-1.sles15.x86_64.rpm
```

Note

Inoltre, puoi installare il pacchetto opzionale `nice-dcv-gltest`. Questo pacchetto include una semplice applicazione OpenGL, che può essere utilizzata per determinare se le sessioni virtuali sono configurate correttamente per l'utilizzo delle OpenGL basate su hardware.

9. (Facoltativo) Se prevedi di utilizzare Amazon DCV con Amazon DCV EnginFrame, installa il `nice-dcv-simple-external-authenticator` pacchetto.

- SLES 12.x

```
$ sudo zypper install nice-dcv-simple-external-authenticator-2025.0.282-1.sles12.x86_64.rpm
```

- SLES 15.x

```
$ sudo zypper install nice-dcv-simple-external-authenticator-2025.0.282-1.sles15.x86_64.rpm
```

10. (Facoltativo) Se prevedi di supportare dispositivi USB specializzati tramite la remotizzazione USB, installa i driver USB DCV.

Per installare i driver USB DCV, è necessario che nel server sia installato DKMS (Dynamic Kernel Module Support). Usa i comandi seguenti per installare DKMS.

Esegui il comando seguente per installare DKMS:


- SLES 12.x

```
$ sudo zypper install http://download.opensuse.org/repositories/home:/Ximi1970:/Dkms:/Staging/SLE_12_SP4/noarch/dkms-2.5-11.1.noarch.rpm
```

- SLES 15

Abilita il repository PackageHub .

```
$ sudo SUSEConnect -p PackageHub/15/x86_64
```

 Note

Se utilizzi SLES 15 SP1 o SP2, sostituiscilo **15** nel comando precedente con uno o15.1. 15.2

Installa DKMS.

```
$ sudo zypper refresh
```

```
$ sudo zypper install dkms
```

Installa il codice sorgente del kernel.

```
$ sudo zypper install -y kernel-source
```

Riavviare l'istanza.

```
$ sudo reboot
```

Dopo avere installato DKMS, esegui il comando seguente per installare i driver USB DCV:

```
$ sudo dcvusbdriverinstaller
```

11. (Facoltativo) Se prevedi di supportare il reindirizzamento del microfono, verifica che il `pulseaudio-utils` pacchetto sia installato sul tuo sistema. Utilizzate il seguente comando per installarlo.

```
$ sudo zypper install pulseaudio-utils
```

Ubuntu 20.04/22.04/24.04

Il server Amazon DCV è disponibile per i server Ubuntu basati sulle architetture ARM a 64 bit x86 e 64 bit.

Important

I `nice-dcv-glttest` pacchetti `nice-dcv-gl` and non sono disponibili per i server basati sull'architettura ARM a 64 bit.

Per installare il server Amazon DCV su Ubuntu 20.04/22.04/24.04

1. Avvia e connettiti al server su cui intendi installare il server Amazon DCV.
2. I pacchetti server Amazon DCV sono firmati digitalmente con una firma GPG sicura. Per consentire al gestore di pacchetti di verificare la firma del pacchetto, devi importare la chiave Amazon DCV GPG. A tale scopo, apri una finestra di terminale e importa la chiave Amazon DCV GPG.

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/NICE-GPG-KEY
```

```
$ gpg --import NICE-GPG-KEY
```

3. Scarica i pacchetti dal [sito Web di download di Amazon DCV](#). I pacchetti RPM e deb sono contenuti in un archivio `.tgz`. Assicurati di scaricare l'archivio corretto per il tuo sistema operativo.

- Ubuntu 20.04 (64 bit x86)

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/Servers/nice-dcv-2025.0-20103-ubuntu2004-x86_64.tgz
```

- Ubuntu 22.04 (x86 a 64 bit)

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/Servers/nice-dcv-2025.0-20103-ubuntu2204-x86_64.tgz
```

- Ubuntu 22.04 (ARM a 64 bit)

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/Servers/nice-dcv-2025.0-20103-ubuntu2204-aarch64.tgz
```

- Ubuntu 24.04 (x86 a 64 bit)

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/Servers/nice-dcv-2025.0-20103-ubuntu2404-x86_64.tgz
```

- Ubuntu 24.04 (ARM a 64 bit)

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/2025.0/Servers/nice-dcv-2025.0-20103-ubuntu2404-aarch64.tgz
```

Tip

La pagina dei [pacchetti più recenti](#) del sito Web di download contiene collegamenti che rimandano alla versione più recente disponibile. Puoi utilizzare questi link per recuperare automaticamente i pacchetti Amazon DCV più recenti.

- Ubuntu 20.04 (64 bit x86)

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/nice-dcv-ubuntu2004-x86_64.tgz
```

- Ubuntu 22.04 (x86 a 64 bit)

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/nice-dcv-ubuntu2204-x86_64.tgz
```

- Ubuntu 22.04 (ARM a 64 bit)

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/nice-dcv-ubuntu2204-aarch64.tgz
```

- Ubuntu 24.04 (x86 a 64 bit)

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/nice-dcv-ubuntu2404-x86_64.tgz
```

- Ubuntu 24.04 (ARM a 64 bit)

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/nice-dcv-ubuntu2404-aarch64.tgz
```

4. Estrai il contenuto dell'.tgzarchivio e naviga nella directory estratta.

- Ubuntu 20.04 (64 bit x86)

```
$ tar -xvzf nice-dcv-2025.0-20103-ubuntu2004-x86_64.tgz && cd nice-dcv-2025.0-20103-ubuntu2004-x86_64
```

- Ubuntu 22.04 (x86 a 64 bit)

```
$ tar -xvzf nice-dcv-2025.0-20103-ubuntu2204-x86_64.tgz && cd nice-dcv-2025.0-20103-ubuntu2204-x86_64
```

- Ubuntu 22.04 (ARM a 64 bit)

```
$ tar -xvzf nice-dcv-2025.0-20103-ubuntu2204-aarch64.tgz && cd nice-dcv-2025.0-20103-ubuntu2204-aarch64
```

- Ubuntu 24.04 (x86 a 64 bit)

```
$ tar -xvzf nice-dcv-2025.0-20103-ubuntu2404-x86_64.tgz && cd nice-dcv-2025.0-20103-ubuntu2404-x86_64
```

- Ubuntu 24.04 (ARM a 64 bit)

```
$ tar -xvzf nice-dcv-2025.0-20103-ubuntu2404-aarch64.tgz && cd nice-dcv-2025.0-20103-ubuntu2404-aarch64
```

5. Installa il server Amazon DCV.

- Ubuntu 20.04 (64 bit x86)

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-server_2025.0.20103-1_amd64.ubuntu2004.deb
```

- Ubuntu 22.04 (x86 a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-server_2025.0.20103-1_amd64.ubuntu2204.deb
```

- Ubuntu 22.04 (ARM a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-server_2025.0.20103-1_arm64.ubuntu2204.deb
```

- Ubuntu 24.04 (x86 a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-server_2025.0.20103-1_amd64.ubuntu2404.deb
```

- Ubuntu 24.04 (ARM a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-server_2025.0.20103-1_arm64.ubuntu2404.deb
```

6. (Facoltativo) Se prevedi di utilizzare il client Web con Amazon DCV versione 2021.2 e successive, installa il pacchetto. `nice-dcv-web-viewer`

- Ubuntu 20.04 (x86 a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-web-viewer_2025.0.20103-1_amd64.ubuntu2004.deb
```

- Ubuntu 22.04 (x86 a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-web-viewer_2025.0.20103-1_amd64.ubuntu2204.deb
```

- Ubuntu 22.04 (ARM a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-web-viewer_2025.0.20103-1_arm64.ubuntu2204.deb
```

- Ubuntu 24.04 (x86 a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-web-viewer_2025.0.20103-1_amd64.ubuntu2404.deb
```

- Ubuntu 24.04 (ARM a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-web-viewer_2025.0.20103-1_arm64.ubuntu2404.deb
```

7. Aggiungere l'utente dcv al gruppo video.

```
$ sudo usermod -aG video dcv
```

8. (Opzionale) Se prevedi di utilizzare le sessioni virtuali, installa il pacchetto nice-xdcv.

- Ubuntu 20.04 (x86 a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-xdcv_2025.0.688-1_amd64.ubuntu2004.deb
```

- Ubuntu 22.04 (x86 a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-xdcv_2025.0.688-1_amd64.ubuntu2204.deb
```

- Ubuntu 22.04 (ARM a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-xdcv_2025.0.688-1_arm64.ubuntu2204.deb
```

- Ubuntu 24.04 (x86 a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-xdcv_2025.0.688-1_amd64.ubuntu2404.deb
```

- Ubuntu 24.04 (ARM a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-xdcv_2025.0.688-1_arm64.ubuntu2404.deb
```

9. (Opzionale) Se prevedi di utilizzare la condivisione della GPU, installa il pacchetto nice-dcv-gl.

- Ubuntu 22.04 (x86 a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-gl_2025.0.1112-1_amd64.ubuntu2204.deb
```

Note

Inoltre, puoi installare il pacchetto opzionale `nice-dcv-glttest`. Questo pacchetto include una semplice applicazione OpenGL che può essere utilizzata per determinare se le sessioni virtuali sono configurate correttamente per utilizzare OpenGL basato su hardware.

10. (Facoltativo) Se prevedi di utilizzare Amazon DCV con Amazon DCV EnginFrame, installa il `nice-dcv-simple-external-authenticator` pacchetto.

- Ubuntu 20.04 (64 bit x86)

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-simple-external-  
authenticator_2025.0.282-1_amd64.ubuntu2004.deb
```

- Ubuntu 22.04 (x86 a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-simple-external-  
authenticator_2025.0.282-1_amd64.ubuntu2204.deb
```

- Ubuntu 22.04 (ARM a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-simple-external-  
authenticator_2025.0.282-1_arm64.ubuntu2204.deb
```

- Ubuntu 24.04 (x86 a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-simple-external-  
authenticator_2025.0.282-1_amd64.ubuntu2404.deb
```

- Ubuntu 24.04 (ARM a 64 bit)

```
$ sudo apt install ./nice-dcv-simple-external-  
authenticator_2025.0.282-1_arm64.ubuntu2404.deb
```

11. (Facoltativo) Se prevedi di supportare dispositivi USB specializzati tramite la remotizzazione USB, installa i driver USB DCV.

Per installare i driver USB DCV, è necessario che nel server sia installato DKMS (Dynamic Kernel Module Support). Usa i comandi seguenti per installare DKMS.

DKMS è disponibile nel repository Ubuntu ufficiale. Esegui il comando seguente per installare DKMS:

```
$ sudo apt install dkms
```

Dopo aver installato DKMS, esegui il seguente comando per installare i driver USB DCV:

```
$ sudo dcvusbdriverinstaller
```

12. (Facoltativo) Se intendete supportare il reindirizzamento del microfono, verificate che il `pulseaudio-utils` pacchetto sia installato sul sistema. Utilizzate il seguente comando per installarlo.

```
$ sudo apt install pulseaudio-utils
```

13. (Opzionale) Solo per Ubuntu 22.04, se devi usare SSO con autenticazione di sistema, usa il seguente comando per installarlo.

```
$ nice-dcv-gnome-shell-extension_version_all.ubuntu2204
```

Esecuzione dei controlli post-installazione

Questo argomento fornisce alcuni controlli post-installazione da eseguire dopo l'installazione di Amazon DCV per garantire che il server Amazon DCV sia configurato correttamente.

Indice

- [Assicurati che il server Amazon DCV sia raggiungibile](#)
- [Assicurati che il server X sia accessibile](#)
- [Verificare che DCV GL sia installato correttamente](#)
- [Verifica la firma del pacchetto Amazon DCV DEB](#)

Assicurati che il server Amazon DCV sia raggiungibile

Per impostazione predefinita, il server Amazon DCV è configurato per comunicare tramite la porta TCP 8443. Verifica che il server sia raggiungibile su questa porta. Se disponi di un firewall che impedisce l'accesso tramite la porta 8443, devi modificare la porta su cui comunica il server Amazon DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Modifica delle TCP/UDP porte e dell'indirizzo di ascolto di Amazon DCV Server](#).

Inoltre, se stai configurando Amazon DCV su un'istanza EC2, crea un gruppo di sicurezza. Ciò consente l'accesso alla porta tramite la quale comunica il server Amazon DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Come configurare i gruppi di sicurezza in EC2](#).

Assicurati che il server X sia accessibile

Devi assicurarti che la console Amazon DCV e le sessioni virtuali possano accedere al server X.

Sessioni della console

Quando viene installato il server Amazon DCV, viene creato un `dcv` utente. Assicurati che questo utente possa accedere al server X.

Per verificare che l'utente **dcv** possa accedere al server X

Esegui il comando seguente:

```
$ sudo DISPLAY=:0 XAUTHORITY=$(ps aux | grep "X.*\-auth" | grep -v Xdcv | grep -v grep | sed -n 's/.*-auth \([^ ]+\).*\/1/p') xhost | grep "SI:localuser:dcv$"
```

Se il comando restituisce `SI:localuser:dcv`, l'utente `dcv` può accedere al server X.

Se il comando non viene restituito `SI:localuser:dcv`, l'utente `dcv` non ha accesso al server X. Esegui i comandi seguenti per riavviare il server X:

- RHEL, Rocky, CentOS, Amazon Linux 2, Ubuntu e SUSE Linux Enterprise

```
$ sudo systemctl isolate multi-user.target
```

```
$ sudo systemctl isolate graphical.target
```

Sessioni virtuali

Se ha installato il pacchetto DCV GL, devi verificare che gli utenti locali possano accedere al server X. Questo assicura il corretto funzionamento dell'accelerazione hardware OpenGL con le sessioni virtuali.

Per verificare che l'utente locale possa accedere al server X

Esegui il comando seguente:

```
$ sudo DISPLAY=:0 XAUTHORITY=$(ps aux | grep "X.*\-auth" | grep -v Xdcv | grep -v grep | sed -n 's/.*-auth \([^ ]+\).*/\1/p') xhost | grep "LOCAL:$"
```

Se il comando restituisce LOCAL :, l'utente locale può accedere al server X.

Se il comando non viene restituito LOCAL :, gli utenti locali non hanno accesso al server X. Esegui i seguenti comandi per riavviare il server X e disabilitare e riabilitare DCV GL:

- RHEL, Rocky, CentOS, Amazon Linux 2, Ubuntu e SUSE Linux Enterprise

```
$ sudo systemctl isolate multi-user.target
```

```
$ sudo dcvgladmin disable
```

```
$ sudo dcvgladmin enable
```

```
$ sudo systemctl isolate graphical.target
```

Verificare che DCV GL sia installato correttamente

L'utility dcvgldiag viene installata automaticamente durante l'installazione del pacchetto DCV GL. Puoi usare questa utility per verificare che la configurazione del server Linux soddisfi i requisiti di DCV GL.

Per eseguire l'utility dcvgldiag

Utilizza il seguente comando:

```
$ sudo dcvgldiag
```

L'utilità restituisce un elenco di avvisi ed errori, insieme alle soluzioni possibili.

Verifica la firma del pacchetto Amazon DCV DEB

Dopo l'installazione di Amazon DCV, è possibile verificare la firma sul pacchetto Debian (DEB). Questo processo di verifica richiede l'uso della versione 1 di GPG.

Per verificare la firma del pacchetto DEB

Utilizza il seguente comando:

```
gpg1 --import NICE-GPG-KEY-SECRET
dpgk-sig --verify nice-dcv-server_2025.0.20103-1_amd64.deb
```

Verrà restituito un messaggio che include il termine GOODSIG per confermare che la firma è stata verificata. L'esempio seguente mostra un messaggio di conferma della firma. Al posto di *Example Key*, verrà visualizzata la chiave.

```
Processing nice-dcv-server_2017.0.0-1_amd64.deb...
GOODSIG _gpgbuilder Example Key
```

Installazione di Amazon DCV Server su macOS

Il software del server Amazon DCV può essere installato su un'istanza Mac Amazon EC2 ed eseguire le sessioni Amazon DCV da lì. Prima di installare il software, verifica che il server soddisfi i prerequisiti per l'esecuzione del software. Il processo di installazione del software può essere eseguito manualmente tramite una procedura guidata di installazione o installato automaticamente da Amazon DCV.

Note

Il server Amazon DCV per macOS è supportato solo su istanze Amazon EC2 Apple in silicio.

Argomenti

- [Prerequisiti per il server Amazon DCV macOS su istanze Amazon EC2](#)
- [Installazione del server Amazon DCV su istanze Mac di Amazon EC2](#)

Prerequisiti per il server Amazon DCV macOS su istanze Amazon EC2

Questo argomento descrive come preparare l'istanza Amazon EC2 per Mac prima di installare il server Amazon DCV.

Argomenti

- [Prerequisiti per tutte le istanze supportate](#)

Prerequisiti per tutte le istanze supportate

Le istanze Apple in silicio di Amazon EC2 per Mac sono supportate su Amazon DCV versione 2025.0 e successive. Consulta la [documentazione di Amazon EC2 per Mac](#) per un elenco completo delle istanze Apple in silicio. Puoi installare Amazon DCV Server con la GUI interattiva o a livello di codice. Per l'accesso interattivo alla GUI, consulta la documentazione di [Amazon EC2](#) per Mac. Per le installazioni non presidiate, la protezione dell'integrità del sistema (SIP) deve essere disabilitata. Per ulteriori informazioni sulla configurazione di SIP, consulta la documentazione di [Amazon EC2](#) per Mac. [Un esempio di automazione della creazione di immagini è disponibile nel Github aws-samples all'interno del repository dcv-samples.](#)

Installazione del server Amazon DCV su istanze Mac di Amazon EC2

Puoi utilizzare una procedura guidata di installazione per installare il server Amazon DCV su un'istanza Amazon EC2 per Mac. [Per eseguire l'installazione con la procedura guidata di installazione, è necessario disporre di un accesso interattivo alla GUI.](#) La procedura guidata ti guida attraverso una serie di passaggi che mostrano come personalizzare l'installazione del server Amazon DCV. In alternativa, puoi utilizzare la riga di comando per eseguire un'installazione automatica. Questo utilizza le impostazioni predefinite per automatizzare la procedura di installazione. Per eseguire installazioni automatiche, è [necessario disabilitare System Integrity Protection \(SIP\).](#)

Note

Il server Amazon DCV per macOS è supportato solo su istanze Amazon EC2 Apple in silicio.

Indice

- [Utilizzo di un'installazione automatica](#)
- [Utilizzo della procedura guidata](#)

- [Configurazione delle impostazioni di privacy e sicurezza](#)

Utilizzo di un'installazione automatica

Amazon DCV può installare e attivare automaticamente il software del server. Questa operazione viene chiamata «installazione automatica». Per impostazione predefinita, un'installazione automatica consente l'avvio automatico del server Amazon DCV. [Un esempio di automazione della creazione di Amazon Machine Image è disponibile nel Github aws-samples all'interno del repository dcv-samples.](#)

Per installare il server Amazon DCV su un'istanza Mac di Amazon EC2 utilizzando un'installazione automatica

1. Avvia e [connettiti](#) al server su cui intendi installare il server Amazon DCV.
2. Conferma che la [protezione dell'integrità del sistema \(SIP\) è disabilitata](#).
3. Scarica il programma di installazione del server Amazon DCV dal sito Web di [Amazon DCV](#).

Note

Il server Amazon DCV è disponibile solo in una versione a 64 bit e supportato su istanze Amazon EC2 ARM a 64 bit.

4. Scarica i pacchetti dal [sito Web di download di Amazon DCV](#).

```
$ wget https://d1uj6qtbmh3dt5.cloudfront.net/nice-dcv-server-macos-arm64.dist.pkg
```

5. Esegui il programma di installazione automatica con il seguente comando:

```
$ sudo installer -pkg nice-dcv-server-2025.0-version_number-macos-arm64.dist.pkg -target /
```


Utilizzo della procedura guidata

Utilizza la procedura guidata di installazione del server Amazon DCV per un'installazione guidata.

Per installare il server Amazon DCV sulle istanze Mac di Amazon EC2 utilizzando la procedura guidata

1. Avvia e [connettiti](#) al server su cui installare il server Amazon DCV.

2. Scarica il programma di installazione del server Amazon DCV dal sito Web di [Amazon DCV](#).

 Note

Il server Amazon DCV è disponibile solo in una versione a 64 bit e supportato su istanze Amazon EC2 ARM a 64 bit.

 Tip

La pagina dei [pacchetti più recenti](#) del sito Web di download contiene collegamenti che rimandano alla versione più recente disponibile. Puoi utilizzare questi link per recuperare automaticamente i pacchetti Amazon DCV più recenti.

3. Esegui `nice-dcv-server-2025.0-version_number-macos-arm64.dist.pkg`.
4. Nella schermata di introduzione, scegli Continua.
5. Nella schermata Tipo di installazione, seleziona le caselle di controllo del pacchetto, quindi scegli Continua.
6. Scegli Installa.
7. Fai clic su Consenti quando richiesto durante l'installazione.

Configurazione delle impostazioni di privacy e sicurezza

Dopo aver installato il server Amazon DCV, devi configurare le impostazioni di privacy e sicurezza di macOS per consentire ad Amazon DCV di accedere alle funzionalità di sistema.

Per configurare le impostazioni di privacy e sicurezza per Amazon DCV

1. Apri Impostazioni di sistema e accedi a Privacy e sicurezza.
2. In Accessibilità, seleziona la casella di controllo accanto a per consentire DCV Server l'accesso. Se non DCV Server è presente nell'elenco, trascina `/Applications/DCV Server.app` fino all'elenco consentito, quindi seleziona la casella di controllo.
3. In Registrazione audio dello schermo e del sistema, seleziona la casella di controllo accanto a per consentire DCV Server l'accesso. Se non DCV Server è presente nell'elenco, trascinalo `/Applications/DCV Server.app` fino all'elenco consentito, quindi seleziona la casella di controllo

4. Riavvia il computer per applicare le modifiche:

```
$ sudo reboot
```

5. Dopo il riavvio, assicurati di disporre di una licenza Amazon DCV valida. Per informazioni sulle licenze, consulta [Fase 2: Licenza per Amazon DCV Server](#)
6. Riconnettiti tramite VNC e crea una sessione della console Amazon DCV:

```
$ sudo dcv create-session --type console --owner ec2-user console
```

7. Fai clic su Consenti quando ti viene richiesto l'accesso al microfono.
8. Fate clic su Consenti quando richiesto

```
dcvagentlauncher
```

accesso.

9. Quando viene richiesto l'accesso al controllo remoto, fai clic su Apri impostazioni di sistema, abilita l'impostazione e scegli Esci e riapri.
10. Ora puoi connetterti utilizzando il client Amazon DCV.

Fase 2: Licenza per Amazon DCV Server

Dopo aver installato il software del server Amazon DCV, devi scaricare e installare la licenza per utilizzare Amazon DCV. I requisiti di licenza di Amazon DCV variano a seconda di dove installi e utilizzi il server Amazon DCV.

Important

I seguenti requisiti di licenza si applicano solo ad Amazon DCV versione 2017.0 e successive.

Requisiti di licenza Amazon DCV

Argomenti

- [Amazon DCV su Amazon EC2](#)

- [Altri casi d'uso per Amazon DCV](#)
- [Requisiti di licenza Microsoft per l'accesso remoto a Windows Server](#)

Amazon DCV su Amazon EC2

Non è necessario un server di licenza per installare e utilizzare il server Amazon DCV su un'istanza EC2, incluse le istanze in esecuzione su e Local AWS Outposts Zones AWS . Il server Amazon DCV rileva automaticamente che è in esecuzione su un'istanza Amazon EC2 e si connette periodicamente a un bucket S3 per determinare se è disponibile una licenza valida.

Assicurati che l'istanza abbia le seguenti proprietà:

- Può raggiungere l'endpoint Amazon S3. Se ha accesso a Internet, si connette utilizzando l'endpoint pubblico Amazon S3. Se la tua istanza non ha accesso a Internet, configura un endpoint gateway per il tuo VPC con una regola del gruppo di sicurezza in uscita o una policy della lista di controllo degli accessi (ACL) che ti consenta di raggiungere Amazon S3 tramite HTTPS. Per ulteriori informazioni, consulta [Gateway VPC Endpoints](#) nella Amazon VPC User Guide. Se riscontri problemi di connessione al bucket S3, vedi [Perché non riesco a connettermi a un bucket S3 utilizzando un endpoint VPC gateway?](#) nel Knowledge Center.AWS
- È autorizzato ad accedere all'oggetto Amazon S3 richiesto. Aggiungi la seguente policy di accesso di Amazon S3 al ruolo IAM dell'istanza e sostituisci il *region* segnaposto con la tua AWS regione (ad esempio,). us-east-1 Per ulteriori informazioni, consulta la sezione [Creazione di un ruolo IAM](#).

JSON

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Effect": "Allow",
      "Action": "s3:GetObject",
      "Resource": "arn:aws:s3:::dcv-license.region/*"
    }
  ]
}
```

- Se utilizzi un'istanza Windows, assicurati che l'istanza possa accedere al servizio di metadati dell'istanza. L'accesso a questo servizio è necessario per garantire che il server Amazon DCV

possa essere concesso in licenza in modo appropriato. Per ulteriori informazioni sul servizio di metadati delle istanze, consulta [Instance Metadata and User Data](#) nella Amazon EC2 User Guide.

Se utilizzi un'AMI Windows personalizzata, devi installare EC2 Launch per garantire che l'istanza possa accedere al servizio di metadati dell'istanza. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazione di un'istanza Windows utilizzando EC2 Launch](#) nella Guida per l'utente di Amazon EC2.

Se stai installando e utilizzando il server Amazon DCV su un'istanza Amazon EC2, puoi saltare il resto di questo capitolo. Il resto di questo capitolo si applica solo a tutti gli altri casi d'uso del server Amazon DCV.

Altri casi d'uso per Amazon DCV


Per tutti gli altri casi d'uso, è richiesta una licenza per installare e utilizzare il server Amazon DCV. Sono disponibili le seguenti opzioni di licenza:

- Licenza di valutazione automatica: questo tipo di licenza viene installato automaticamente quando installi il server Amazon DCV. Questo tipo di licenza è valido per un periodo di 30 giorni dopo l'installazione. Dopo la scadenza della licenza, non puoi più creare e ospitare sessioni Amazon DCV sul server. Queste licenze sono adatte per test e valutazioni a breve termine. Se desideri provare il servizio per un periodo più lungo, richiedi una licenza di valutazione estesa.

Note

Il server Amazon DCV utilizza per impostazione predefinita la licenza di valutazione automatica se non è configurata nessun'altra licenza.

- Licenza di valutazione estesa: una licenza di valutazione estesa è una licenza di valutazione che estende il periodo di valutazione iniziale di 30 giorni fornito dalla licenza di valutazione automatica. Il periodo è case-by-case determinato AWS da. Le licenze di valutazione estese non sono valide dopo la data di scadenza e non è più possibile creare e ospitare sessioni Amazon DCV sul server. Le licenze di valutazione estese devono essere richieste a un distributore o rivenditore Amazon DCV indicato nella pagina [Come acquistare](#) del sito Web Amazon DCV. Le licenze vengono fornite come file di licenza che deve essere installato sul server Amazon DCV.

 Note

Quando si utilizza Amazon DCV su un'istanza Amazon EC2 Mac, il server Amazon DCV, l'istanza deve avere accesso al bucket S3 della licenza Amazon DCV. Se l'istanza non ha accesso al bucket S3 della licenza, non sarà possibile avviare una sessione Amazon DCV.

- **Licenza di produzione:** una licenza di produzione è una licenza completa acquistata da Amazon DCV. Le licenze di produzione sono licenze floating gestite da un server di licenze. Con le licenze flottanti, puoi eseguire più server Amazon DCV nella tua rete. Allo stesso tempo, puoi anche limitare il numero di sessioni Amazon DCV simultanee che puoi creare su tutti i server. È necessaria una licenza per ogni sessione simultanea di Amazon DCV. Le licenze di produzione vengono distribuite come un file di licenza che deve essere installato su un server RLM (Reprise License Manager). Esistono due tipi di licenze di produzione:
 - **Licenze perpetue:** le licenze perpetue non hanno una data di scadenza e possono essere utilizzate per un periodo indefinito.
 - **Abbonamenti:** gli abbonamenti sono validi per un periodo di tempo limitato, in genere un anno. La data di scadenza della licenza è indicata nel file di licenza. Dopo la scadenza della licenza, non puoi più creare e ospitare sessioni Amazon DCV sui tuoi server Amazon DCV.

Per informazioni su come acquistare una licenza perpetua o un abbonamento Amazon DCV, consulta [Come acquistare](#) sul sito Web di Amazon DCV e trova un distributore o rivenditore Amazon DCV nella tua regione.

Requisiti di licenza

- I client Amazon DCV non richiedono una licenza.
- I file di licenza del server Amazon DCV sono retrocompatibili con le versioni precedenti del server Amazon DCV. Ad esempio, puoi utilizzare una licenza del server Amazon DCV versione 2021 con la versione 2019 del server Amazon DCV.
- Le versioni dei server Amazon DCV richiedono almeno la stessa versione della licenza del server Amazon DCV. Ad esempio, se utilizzi un server Amazon DCV versione 2021, hai bisogno di una licenza versione 2021 o successiva. Se esegui l'upgrade a una versione successiva del server Amazon DCV, devi richiedere file di licenza compatibili. Per ulteriori informazioni, contatta il tuo distributore o rivenditore Amazon DCV.

Note

Per informazioni sulla compatibilità del server Amazon DCV, consulta [Considerazioni sulla compatibilità](#).

Requisiti di licenza Microsoft per l'accesso remoto a Windows Server

Microsoft richiede che, oltre a una licenza CAL (Windows Server Client Access License), sia necessario disporre di una licenza CAL di Windows Server Remote Desktop Services (RDS) per la versione di Windows Server per ogni utente che accede in remoto all'interfaccia utente grafica (GUI) del server. Ciò indipendentemente dal protocollo di visualizzazione remota utilizzato. Questa licenza è richiesta anche se utilizzi Amazon DCV per accedere alla GUI di un host Windows Server remoto.

Se esegui un server Amazon DCV su un'istanza Amazon EC2 e utilizzi [un'AMI Windows Server](#), Amazon si occupa dei costi di licenza per la Windows Server CAL e fornisce due Windows Server CALs RDS destinati esclusivamente a scopi amministrativi. Questo è solo per test, manutenzione e amministrazione.

Per ulteriori informazioni, consulta il [sito delle condizioni dei prodotti Microsoft](#). In caso di domande sulle licenze o sui diritti relativi al software Microsoft, rivolgiti al team legale, a Microsoft o al rivenditore Microsoft.

Installazione di una licenza di valutazione estesa

Quando richiedi una licenza di valutazione estesa ad Amazon DCV, ricevi un `license.lic` file che definisce la licenza.

Per installare la licenza di valutazione estesa

Posiziona il file `license.lic` nella seguente cartella sul server:

- Server Windows

```
C:\Program Files\NICE\DCV\Server\license\license.lic
```

- Server Linux

```
/usr/share/dcv/license/license.lic
```

Oppure, per posizionarla `license.lic` in una cartella diversa sul server, devi aggiornare il parametro di `license-file` configurazione in modo che specifichi il percorso completo del file di licenza.

Argomenti

- [Modifica del percorso della licenza su un server Windows](#)
- [Modifica del percorso della licenza su un server Linux](#)

Modifica del percorso della licenza su un server Windows

Per aggiornare il parametro di configurazione del file **license-file** su un server Windows

1. Apri l'editor del Registro di Windows.
2. Passate alla chiave `HKEY_USERS\ S-1-5-18\ Software\ com\nicesoftwareGSettings\ dcv\ license\` e selezionate il parametro `license-file`.

Se non è presente alcun parametro `license-file` nella chiave del registro, creane uno:

- a. Apri il menu contestuale (clic con il pulsante destro del mouse) relativo alla chiave `license` nel riquadro a sinistra e scegli Nuovo, Valore stringa.
 - b. In Nome, immetti `license-file` e premi Invio.
3. Apri il parametro `license-file`. Nel campo Dati valore, immetti il percorso completo al file `license.lic`.
 4. Seleziona OK e chiudi l'editor del Registro di sistema di Windows.

Modifica del percorso della licenza su un server Linux

Per aggiornare il parametro di configurazione del file **license-file** su un server Linux

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
2. Individua il `license-file` parametro nella sezione `[license]` e sostituisci il percorso esistente con il nuovo percorso completo del file `license.lic`.

Se non è presente alcun parametro `license-file` nella sezione `[license]`, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
license-file = "/custom-path/license.lic"
```

3. Salva e chiudi il file.

Installazione di una licenza di produzione

Le seguenti sezioni di questo argomento descrivono come acquistare e utilizzare una licenza di produzione (licenza o abbonamento perpetuo).

Argomenti

- [Fase 1: Installare il server RLM](#)
- [Fase 2: Ottenere l'ID host per il server RLM](#)
- [Fase 3: Acquistare la licenza o l'abbonamento perpetuo](#)
- [Fase 4: Modifica il file di licenza](#)
- [Fase 5: configurazione del server RLM](#)
- [Fase 6: Configurazione del server Amazon DCV](#)

Fase 1: Installare il server RLM

Quando acquisti una licenza permanente o un abbonamento, ottieni un file di licenza che definisce i termini della licenza. Il file di licenza deve essere installato su un server RLM (Reprise License Manager).

Per ulteriori informazioni su RLM, consulta il sito Web [Reprise Software](#).

Argomenti

- [Installare il server RLM su Windows](#)
- [Installare il server RLM su Linux](#)

Installare il server RLM su Windows

Per installare il server RLM in Windows

1. Scaricare RLM License Administration Bundle dal sito Web [Reprise Software](#).

Note

A partire dalla versione 2022.1 di Amazon DCV, è richiesto il server RLM ≥ 14 . Le versioni precedenti richiedono RLM ≥ 12 .

Si consiglia l'installazione dell'ultima versione stabile della licenza RLM Administration Bundle.

2. Installare RLM License Administration Bundle su C:\RLM.

Installare il server RLM su Linux

Per installare il server RLM su Linux

1. Scaricare RLM License Administration Bundle dal sito Web [Reprise Software](#).

Note

A partire dalla versione 2022.1 di Amazon DCV, è richiesto il server RLM ≥ 14 . Le versioni precedenti richiedono RLM ≥ 12 .

Si consiglia l'installazione dell'ultima versione stabile della licenza RLM Administration Bundle.

2. Creare un gruppo di utenti e un utente `rlm`. Questo può essere un qualsiasi utente valido o un servizio account. Si consiglia vivamente di non utilizzare l'account root per questo valore.

```
$ groupadd -r rlm
```

```
$ useradd -r -g rlm -d "/opt/nice/rlm" -s /sbin/nologin -c "RLM License Server" rlm
```

3. Creare le directory `/opt/nice/rlm` e `/opt/nice/rlm/license` richieste per il server RLM.

```
$ mkdir -p /opt/nice/rlm/license
```

4. Estrarre il contenuto di RLM License Administration Bundle in `/opt/nice/rlm/` e accertarsi che i file siano di proprietà dell'utente `rlm`:

```
$ tar xvf x64_l1.admin.tar.gz -C /opt/nice/rlm/ --strip-components 1
```

```
$ chown -R rlm:rlm /opt/nice/rlm
```

Fase 2: Ottenere l'ID host per il server RLM

Dopo aver installato il server RLM, è necessario ottenere l'ID host del server RLM. È necessario fornire questo ID host quando si acquista una licenza o un abbonamento perpetui.

Ottieni l'ID host del server RLM su Windows

Per ottenere l'ID host per il server, apri il prompt dei comandi,

Passare a `C:\RLM\` ed eseguire questo comando.

```
C:\> rlmutil.exe rlmhostid ether
```

Il comando che restituisce l'ID host per il server RLM è il seguente.

```
Hostid of this machine: 06814example
```

Prendi nota dell'ID host. Servirà per la fase successiva.

Ottieni l'ID host del server RLM su Linux

Per ottenere l'ID host del server, restituzione singola

1. Accedi a `/opt/nice/rlm/`.
2. Esegui il comando seguente:

```
$ ./rlmutil rlmhostid ether
```

Il comando restituisce l'ID host del server RLM per ogni interfaccia di rete come segue.

3. Registrare l'ID host. Servirà per la fase successiva.

Example

Questa procedura è stata eseguita ed è stato restituito il seguente ID singolo:

```
Hostid of this machine: 0a1b2c3d4e5f
```

Questo ID viene quindi registrato e verrà utilizzato per acquistare la licenza per DCV.

Per ottenere l'ID host del server, restituzioni multiple

1. Accedi a `/opt/nice/rlm/`.
2. Esegui il comando seguente:

```
$ ./rlmutil rlmhostid ether
```

IDs Verranno restituiti più elementi in un elenco di IDs.

3. Eseguire il seguente comando seguente.

```
iface=$(route -n | grep " UG " | tr -s " " | cut -d" " -f8)
ip link show $iface | grep link/ether | tr -s " " | cut -d" " -f3 | tr -d ":"
```

Il comando deve restituire l'ID host del server RLM per l'interfaccia di rete Gateway.

4. Registrare l'ID host. Servirà per la fase successiva.

Example

La procedura è stata eseguita e ne IDs sono stati restituiti più di uno in un elenco di ID multipli:

```
Hostid of this machine: 0a1b2c3d4e5f 1b2c3d4e5f6a 2c3d4e5f6a7b 3d4e5f6a7b8c
```

Il comando di interfaccia viene eseguito e restituisce il seguente ID:

```
Hostid of this machine: 0a1b2c3d4e5f
```

Questo ID viene quindi registrato e verrà utilizzato per acquistare la licenza per DCV.

Fase 3: Acquistare la licenza o l'abbonamento perpetuo

Per informazioni su come acquistare una licenza perpetua o un abbonamento Amazon DCV, consulta [Come acquistare](#) sul sito Web di Amazon DCV e trova un distributore o rivenditore Amazon DCV nella tua regione.

Devi fornire l'ID host per il tuo server RLM. L'ID host è incorporato nel file di licenza fornito da Amazon DCV.

Fase 4: Modifica il file di licenza

Quando acquisti una licenza o un abbonamento perpetuo Amazon DCV, ricevi un `license.lic` file che definisce la licenza. Il file `license.lic` include le seguenti informazioni:

- Il nome host del server RLM.
- L'ID host del server RLM fornito al momento dell'acquisto della licenza.
- Il numero di porta TCP del server RLM. Il valore predefinito è 5053.
- Il numero di porta ISV. Questa è una porta opzionale in cui il server RLM ascolta le richieste di licenza Amazon DCV. Se non specificato, una porta casuale viene scelta da RLM all'avvio.
- I prodotti Amazon DCV coperti dalla licenza, insieme ai seguenti dettagli per ogni prodotto:
 - La versione principale coperta dalla licenza (ad esempio, 2017 per i prodotti Amazon DCV 2017).
 - La data di scadenza. `Permanent` indica che la licenza non ha una scadenza.
 - Il numero massimo di sessioni simultanee (ad esempio, 10 per 10 sessioni simultanee sul server).
 - Il checksum della licenza.
 - La firma della licenza.

Il seguente blocco di codice mostra il formato del file `license.lic`:

```
HOST RLM_server_hostname RLM_server_host_id RLM_server_port
ISV nice port=port_number
LICENSE product_1 major_version expiration_date concurrent_sessions share=hi
  _ck=checksum sig="signature"
LICENSE product_2 major_version expiration_date concurrent_sessions share=hi
  _ck=checksum sig="signature"
```

Il seguente blocco di codice mostra un esempio di un file `license.lic` con la porta ISV omessa. Il file di licenza include le licenze per due prodotti Amazon DCV, DCV e dcv-gl.

```
HOST My-RLM-server abcdef123456 5053
ISV nice
LICENSE nice dcv 2017 permanent 10 share=hi _ck=456789098a
  sig="abcdefghijklmnopqrstuvwxy1234567890abcdefghijklmnopqrstuvwxy1234567890ab"
LICENSE nice dcv-gl 2017 permanent 10 share=hi _ck=123454323x
  sig="1234567890abcdefghijklmnopqrstuvwxy1234567890abcdefghijklmnopqrstuvwxy12"
```

Per modificare il file `license.lic`

1. Apri il file con l'editor di testo preferito.
2. Aggiungere il nome host del server RLM e il numero di porta TCP alla prima riga del file, che inizia con `HOST`.

Warning

`RLM_server_host_id` È l'ID host che hai fornito al momento dell'acquisto della licenza. Non è possibile modificare il `RLM_server_host_id`.

3. (Facoltativo) Aggiungi il numero di porta ISV nella riga del file che inizia con `ISV`, aggiungendo `port=port_number`. Questa porta è necessaria per consentire la comunicazione con il server DCV.

Se non vuoi specificare una porta ISV, ometti. `port=port_number` Se non si specifica una porta ISV, RLM utilizza una porta casuale a ogni avvio.

Warning

Se la configurazione del firewall impedisce l'uso di una porta selezionata casualmente, è necessario specificare questa porta e configurare il firewall per abilitarla, oltre alla porta RLM specificata nella riga. `HOST`

4. Salva e chiudi il file.

Warning

La modifica di una parte qualsiasi della licenza danneggia la firma del file e invalida la licenza.

Fase 5: configurazione del server RLM

Dopo aver modificato il file di licenza, è necessario posizionarlo sul server RLM e quindi avviare il servizio RLM.

Argomenti

- [Configurazione del server RLM in Windows](#)

- [Configurare il server RLM su Linux](#)

Configurazione del server RLM in Windows

Per configurare il server RLM in Windows

1. Connect al server RLM.
2. Copiare il file `license.lic` modificato in `C:\RLM\license\`.
3. Copia il `C:\Program Files\NICE\DCV\Server\license\nice.set` file dal tuo server Amazon DCV e inseriscilo nella `C:\RLM\` cartella sul tuo server RLM.
4. Installa il server RLM come un servizio di Windows.

```
C:\> rlm.exe -nows -dlog C:\RLM\rlm.log -c C:\RLM\license -install_service -  
service_name dcv-rlm
```

Per ulteriori informazioni sulle opzioni di avvio RLM, vedere la pagina del prodotto [Reprise Software License Manager \(RLM\)](#).

5. Avviare il server RLM:

```
C:\> net start dcv-rlm
```

6. Verificare che il server RLM sia in esecuzione.
 - a. Aprire `C:\RLM\nice.dlog` con qualsiasi editor di testo e confermare la presenza della seguente riga:

```
date_time (nice) Server started on license1 (hostid: host_id) for: dcv dcv-gl
```

Note

Il contenuto del file `rlm.log` può variare leggermente a seconda della versione del server RLM.

- b. Eseguire il seguente comando seguente.

```
C:\RLM\rlmutil rlmstat -a -c rlm_server_hostname@5053
```

Il comando restituisce informazioni sul server RLM.

Configurare il server RLM su Linux

Per configurare il server RLM su Linux

1. Copiare il file `license.lic` modificato in `/opt/nice/rlm/license/`.
2. Copia il `/usr/share/dcv/license/nice.set` file dal tuo server Amazon DCV e inseriscilo nel tuo `/opt/nice/rlm` server RLM.
3. Creare un servizio server RLM e assicurarsi che venga avviato automaticamente all'avvio.
 - a. Crea un file denominato `dcv-rlm` nella cartella `/opt/nice/rlm/`:

```
$ touch /opt/nice/rlm/dcv-rlm
```

- b. Apri il file utilizzando qualsiasi editor di testo e aggiungi il seguente script. Salva e chiudi il file.

```
#!/bin/sh
# chkconfig: 35 99 01
# description: The Reprise License Manager daemon.
# processname: dcv-rlm

### BEGIN INIT INFO
# Provides: dcv-rlm
# Required-Start: $local_fs $remote_fs $syslog
# Required-Stop: $local_fs $remote_fs $syslog
# Default-Start: 3 4 5
# Default-Stop: 0 1 2 6
# Short-Description: The Reprise License Manager daemon.
# Description: A service that runs the Reprise License Manager daemon.
### END INIT INFO

# user used to run the daemon
RLM_USER="rlm"

# root of rlm installation
RLM_ROOT="/opt/nice/rlm"

# license directory (license files should have .lic extension)
```

```
RLM_LICENSE_DIR="/opt/nice/rlm/license"

# log file
RLM_LOG_FILE="/var/log/rlm.log"

_getpid() {
    pidof -o $$ -o $PPID -o %PPID -x "$1"
}

start() {
    echo -n "Starting rlm: "
    touch ${RLM_LOG_FILE}
    chown "${RLM_USER}" ${RLM_LOG_FILE}
    su -p -s /bin/sh "${RLM_USER}" -c "${RLM_ROOT}/rlm -c ${RLM_LICENSE_DIR} \
        -nows -dlog +${RLM_LOG_FILE} &"
    if [ $? -ne 0 ]; then
        echo "FAILED"
        return 1
    fi
    echo "OK"
}

stop() {
    echo -n "Stopping rlm: "
    pid=`_getpid ${RLM_ROOT}/rlm`
    if [ -n "$pid" ]; then
        kill $pid >/dev/null 2>&1
        sleep 3
        if [ -d "/proc/$pid" ] ; then
            echo "FAILED"
            return 1
        fi
    fi
    echo "OK"
}

status() {
    pid=`_getpid ${RLM_ROOT}/rlm`
    if [ -z "$pid" ]; then
        echo "rlm is stopped"
        return 3
    fi
    echo "rlm (pid $pid) is running..."
    return 0
}
```

```
}

restart() {
    stop
    start
}

case "$1" in
    start)
        start
        ;;
    stop)
        stop
        ;;
    status)
        status
        ;;
    restart)
        restart
        ;;
    *)
        echo $"Usage: $0 {start|stop|status|restart}"
        exit 1
esac

exit $?

# ex:ts=4:et:
```

- c. Rendi lo script eseguibile, copialo in `/etc/init.d/` e quindi aggiungilo alla utility `chkconfig`:

```
chmod +x /opt/nice/rlm/dcv-rlm
```

```
cp -a /opt/nice/rlm/dcv-rlm /etc/init.d/
```

```
chkconfig --add dcv-rlm
```

4. Avvia il server RLM:

```
$ service dcv-rlm start
```

5. Verifica che il server RLM sia in esecuzione e funzioni correttamente. Apri `var/log/rlm.log` con qualsiasi editor di testo e verifica la presenza della seguente riga:

```
date_time (nice) Server started on license1 (hostid: host_id) for: dcv dcv-gl
```

Note

Il contenuto del file `rlm.log` può variare leggermente a seconda della versione del server RLM.

Fase 6: Configurazione del server Amazon DCV

Configura il tuo server Amazon DCV per utilizzare il server RLM. Per fare ciò, devi configurare il parametro di `license-file` configurazione sul tuo server Amazon DCV.

Il `license-file` parametro deve essere impostato con le specifiche del server RLM a cui connettersi, nel formato. `RLM_server_port@RLM_server` Il server RLM può essere specificato come nome host o come indirizzo IP. Se non è configurato in modo esplicito, la porta del server RLM è quella predefinita. 5053

Nel caso in cui siano in uso più server RLM, è possibile specificare un elenco di specifiche di più server RLM, separate da `:` su Linux, da `;` su Windows. ; Quindi il server proverà a connettersi a ciascuno di essi a turno, finché non sarà possibile stabilire una connessione con il server RLM corrispondente. Ciò può essere particolarmente utile, ad esempio, quando si utilizza un server di failover RLM come sostituto nel caso in cui il server RLM primario non sia raggiungibile. In questo caso è possibile specificare la licenza nel formato:

`RLM_primary_server_port@RLM_primary_server:RLM_failover_server_port@RLM_failover`

Note

Nel caso in cui Amazon DCV Server sia installato su Windows, devi separare le voci nelle specifiche con `;`.

Argomenti

- [Configurazione del server Amazon DCV Windows](#)
- [Configurazione del server Amazon DCV Linux](#)

Configurazione del server Amazon DCV Windows

Per configurare il parametro di configurazione del file **license-file** su un server Windows

1. Apri l'editor del Registro di Windows.
2. Passa alla chiave HKEY_USERS\ S-1-5-18\ Software\ com\nicesoftwareGSettings\ dcv\ license\ e seleziona il parametro license-file.

Se non è presente alcun parametro `license-file` nella chiave del registro, occorre crearne uno:

- a. Apri il menu contestuale (clic con il pulsante destro del mouse) relativo alla chiave `license` nel riquadro a sinistra e scegli Nuovo, Valore stringa.
 - b. In Nome, immetti `license-file` e premi Invio.
3. Apri il parametro `license-file`. Per Dati valore, immetti il numero di porta e il nome host del server RLM nel formato *RLM_server_port@RLM_server*. Controlla la nota precedente se devi configurare la connessione a più server RLM.
 4. Seleziona OK e chiudi l'editor del Registro di sistema di Windows.

Configurazione del server Amazon DCV Linux

Per configurare il parametro di configurazione del file **license-file** su un server Linux

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
2. Individua il parametro `license-file` nella sezione `[license]`. Quindi, sostituisci il percorso esistente con la porta e il nome host del server RLM nel formato.
RLM_server_port@RLM_server

Se non è presente alcun parametro `license-file` nella sezione `[license]`, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
license-file = "RLM_server_port@RLM_server"
```

Controllate la nota precedente se avete bisogno di configurare la connessione a più server RLM.

3. Salva e chiudi il file.

Aggiornamento della licenza di produzione

Il server Amazon DCV controlla le licenze sul server RLM ogni pochi minuti. Se la licenza viene aggiornata sul server RLM, il server Amazon DCV aggiorna automaticamente la licenza usata per le sessioni in esecuzione. La procedura seguente descrive in dettaglio come aggiornare una licenza DCV su RLM.

Per aggiornare la licenza DCV sul server RLM

1. [Aggiorna il file di licenza precedentemente installato](#). Su Linux, avrebbe dovuto essere inserito in `/opt/dcv/rlm/license/license.lic`, su Windows in `C:\RLM\license\license.lic`.
2. Esegui `C:\RLM\rlmutil.exe rlmreread` su Windows o `/opt/nice/rlm/rlmutil rlmreread` su Linux per forzare il ricaricamento del file di licenza.

Dopo l'aggiornamento della licenza sul server RLM, il server Amazon DCV dovrebbe verificare l'uso delle nuove licenze in pochi minuti (in genere 5 minuti o meno).

A partire dalla versione 2021.0 di Amazon DCV, puoi utilizzare il seguente comando come amministratore per forzare immediatamente l'aggiornamento della licenza:

```
$ dcv reload-licenses
```

Fase 3: Configurazione dell'immagine di Amazon DCV Server (opzionale)

Dopo aver personalizzato un'istanza [Amazon](#) EC2, puoi acquisire tali modifiche come [Amazon Machine](#) Image (AMI). Questa funzionalità consente di avviare più istanze da una singola AMI, tutte con la stessa configurazione, quando necessario. Se hai l'esigenza di eseguire lo streaming in modo sicuro con un protocollo di visualizzazione remota ad alte prestazioni, puoi aggiungere Amazon DCV al tuo sistema operativo prima di scattare un'immagine dell'istanza Amazon EC2. La configurazione Amazon DCV è inclusa nell'immagine e consente di separare le unità aziendali a livello di immagine o impostare configurazioni DCV specifiche su un'istanza distribuita.

Ad esempio, se stai distribuendo diverse istanze Amazon EC2 da una singola AMI, puoi utilizzare la creazione automatica della console per un account utente locale e delegare le autorizzazioni Amazon DCV agli utenti finali. In alternativa, puoi anche utilizzare un broker, come [Amazon DCV Session Manager](#), per gestire la creazione di sessioni Amazon DCV su larga scala.

La creazione di un'AMI Amazon DCV può essere eseguita in uno dei due modi seguenti:

Creazione di un'immagine Amazon DCV

Innanzitutto, devi avere Amazon DCV installato sul tuo sistema. In caso contrario, assicurati che il tuo sistema sia [supportato da Amazon DCV](#), quindi segui le istruzioni di [installazione](#). Una volta installato e [configurato](#) Amazon DCV, utilizza un'[AMI](#) dell'istanza.

In alternativa, se hai soddisfatto i prerequisiti Amazon DCV per [Windows](#) o [Linux](#), puoi eseguire il componente Amazon DCV gestito da Amazon Image Builder di Amazon DCV per installare e configurare Amazon DCV. Il componente può essere recuperato eseguendo le seguenti operazioni:

1. Passa alla pagina dei componenti all'interno della console [Amazon EC2 Image Builder](#).
2. Seleziona il menu a discesa Proprietario del filtro e seleziona Avvio rapido (gestito da Amazon).
3. Utilizza la casella di testo del filtro per cercare `o. dcv-server-windows dcv-server-linux`
4. Seleziona il collegamento ipertestuale del componente.
5. Nella pagina dei componenti Amazon DCV, recupera il contenuto del componente dalla sezione Contenuto.
6. Usa [AWS Task Orchestrator ed Executor](#) (AWSTOE) per eseguire il componente localmente sull'istanza.

Note

[Per ulteriori informazioni, consulta Get started with. AWSTOE](#)

Per l'utilizzo dei parametri all'interno dei componenti, consultate la sezione seguente.

Aggiungere Amazon DCV a una pipeline di immagini

Una ricetta di [EC2 Image](#) Builder definisce l'immagine di base da utilizzare come punto di partenza per creare una nuova immagine, insieme al set di componenti da aggiungere per personalizzare l'immagine e verificare che tutto funzioni come previsto. All'interno di questa ricetta, seleziona il `dcv-server-linux` componente `dcv-server-windows` o per automatizzare l'installazione di Amazon DCV all'interno della tua pipeline. Quando selezioni uno di questi componenti, puoi ottimizzare i parametri per soddisfare le tue esigenze.

Note

Per Linux, devono essere [soddisfatti tutti i prerequisiti](#). Questa operazione può essere eseguita sull'AMI di base o nei componenti precedenti di Image Builder.

Parameters

Windows

- `sessionOwner`—Imposta il proprietario predefinito della sessione creata automaticamente. Se non specificato, la creazione automatica della console verrà disabilitata. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione [Enabling Automatic Console Sessions](#) nella Amazon DCV Administration Guide.
- `dcvPermissions`—Imposta le autorizzazioni Amazon DCV della tua sessione. Per ulteriori informazioni, consulta [Lavorare con i file di autorizzazioni](#) nella DCV Administration Guide.

Linux

- `SessionOwner`—Imposta il proprietario predefinito della sessione creata automaticamente. Se non specificato, la creazione automatica della console verrà disabilitata. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione [Enabling Automatic Console Sessions](#) nella Amazon DCV Administration Guide.
- `Packages`—Definisce i pacchetti Amazon DCV che verranno installati. Se vuoto, vengono installati tutti i pacchetti Amazon DCV disponibili. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione [Installazione del server Amazon DCV su Linux](#) nella Amazon DCV Administration Guide.

Se desideri modificare il componente, puoi [creare una nuova versione del componente](#).

Gestione del server Amazon DCV

Amazon DCV viene eseguito su un server dedicato che crea sessioni utente per consentire ai client di accedere ai propri desktop remoti. In qualità di amministratore, puoi gestire e controllare i server Amazon DCV e le sessioni ospitate, registrati a tuo nome.

L'accesso a questa gestione richiede le credenziali di amministratore. Devi aver effettuato l'accesso come amministratore (Windows) o root (Linux; macOS) per avviare, arrestare o configurare il server Amazon DCV.

Argomenti

- [Avvio del server Amazon DCV](#)
- [Arresto del server Amazon DCV](#)
- [Aggiornamento del server Amazon DCV](#)
- [Disinstallazione del server Amazon DCV](#)
- [Disattivazione del protocollo di trasporto QUIC UDP](#)
- [Modifica delle TCP/UDP porte e dell'indirizzo di ascolto di Amazon DCV Server](#)
- [Gestione del certificato TLS](#)
- [Disconnessione dei client inattivi](#)
- [Abilitazione della condivisione di GPU su un Amazon DCV Server Linux](#)
- [Attivazione del supporto per touchscreen e stilo](#)
- [Attivazione del supporto per gamepad](#)
- [Attivazione della remotizzazione USB](#)
- [Configurazione della memorizzazione nella cache delle smart card](#)
- [Configurazione del reindirizzamento WebAuthn](#)
- [Abilitazione dell'archiviazione delle sessioni](#)
- [Configurazione della stampante su un Amazon DCV Server Linux](#)
- [Configurazione degli appunti su un server Amazon DCV Linux](#)
- [Configurazione dell'audio multicanale](#)
- [Configurazione delle intestazioni HTTP](#)
- [Configurazione dell'autenticazione Amazon DCV](#)

- [Configurazione dell'autorizzazione Amazon DCV](#)
- [Abilita le connessioni X remote all'X Server per le sessioni virtuali](#)
- [Incorpora il client del browser Web Amazon DCV all'interno di un iFrame](#)

Avvio del server Amazon DCV

Il server Amazon DCV deve essere in esecuzione per ospitare le sessioni.

Per impostazione predefinita, il server Amazon DCV si avvia ogni volta che viene avviato il server su cui è ospitato. Se hai scelto di disabilitare l'avvio automatico quando hai installato il server Amazon DCV, devi avviare il server manualmente o configurare nuovamente l'avvio automatico. Per eseguire entrambe le opzioni, segui una di queste procedure.

Windows Amazon DCV server

Avvia manualmente il server Amazon DCV utilizzando lo snap-in Services per la Microsoft Management Console.

Per avviare il server Amazon DCV su Windows

1. Apri lo snap-in Servizi di Microsoft Management Console.
2. Nel riquadro destro, apri DCV Server.
3. Scegli Avvia.

Note

Se il server è già attivo e funzionante, il pulsante Start è disabilitato.

Configurare l'avvio automatico utilizzando lo snap-in Servizi per Microsoft Management Console.

Per configurare il server Amazon DCV per l'avvio automatico su Windows

1. Apri lo snap-in Servizi di Microsoft Management Console.
2. Nel riquadro destro, apri DCV Server.
3. Per il Servizio di avvio, scegli Automatico.

Linux Amazon DCV server

Avvia manualmente il server Amazon DCV utilizzando la riga di comando.

Per avviare il server Amazon DCV su Linux

Utilizza il seguente comando:

- RHEL, CentOS, SUSE Linux Enterprise 12 e Ubuntu 18.x

```
$ sudo systemctl start dcvserver
```

Configura il server Amazon DCV per l'avvio automatico utilizzando la riga di comando.

Per configurare il server Amazon DCV per l'avvio automatico su Linux

Utilizza il seguente comando:

- RHEL, CentOS, SUSE Linux Enterprise 12 e Ubuntu 18.x

```
$ sudo systemctl enable dcvserver
```

macOS Amazon DCV server

Avvia manualmente il server Amazon DCV utilizzando la riga di comando.

Per avviare il server Amazon DCV su macOS

Utilizza il seguente comando:

- ```
$ sudo launchctl start com.amazon.dcv.server.dcvserver
```

Configura il server Amazon DCV per l'avvio automatico utilizzando la riga di comando.

Per configurare il server Amazon DCV per l'avvio automatico su macOS

Utilizza il seguente comando:

- ```
$ sudo launchctl enable system/com.amazon.dcv.server.dcvserver
```

Arresto del server Amazon DCV

Puoi interrompere il server Amazon DCV in qualsiasi momento. L'arresto del server interrompe tutte le sessioni Amazon DCV attive. È possibile avviare nuove sessioni solo dopo il riavvio del server.

Windows Amazon DCV server

Arresta manualmente il server Amazon DCV utilizzando lo snap-in Services per Microsoft Management Console.

Per arrestare il server Amazon DCV su Windows

1. Apri lo snap-in Servizi di Microsoft Management Console.
2. Nel riquadro destro, apri DCV Server.
3. Scegli Stop (Arresta).

Note

Se il server è già stato arrestato, il pulsante Arresta sarà disattivato.

Disattiva l'avvio automatico utilizzando lo snap-in Servizi per Microsoft Management Console.

Per impedire l'avvio automatico del server Amazon DCV su Windows

1. Apri lo snap-in Servizi di Microsoft Management Console.
2. Nel riquadro destro, apri DCV Server.
3. Per il Servizio di avvio, scegli Manuale.

Linux Amazon DCV server

Arresta il server Amazon DCV utilizzando la riga di comando.

Per arrestare il server Amazon DCV su Linux

Utilizza il seguente comando:

```
$ sudo systemctl stop dcvserver
```

Disattiva l'avvio automatico del server Amazon DCV utilizzando la riga di comando.

Per impedire l'avvio automatico del server Amazon DCV su Linux

Utilizza il seguente comando:

```
$ sudo systemctl disable dcvserver
```

macOS Amazon DCV server

Arresta il server Amazon DCV utilizzando la riga di comando.

Per arrestare il server Amazon DCV su macOS

Utilizza il seguente comando:

```
$ sudo launchctl stop com.amazon.dcv.server.dcvserver
```

Disattiva l'avvio automatico del server Amazon DCV utilizzando la riga di comando.

Per impedire l'avvio automatico del server Amazon DCV su macOS

Utilizza il seguente comando:

```
$ sudo launchctl disable system/com.amazon.dcv.server.dcvserver
```

Aggiornamento del server Amazon DCV

L'argomento seguente descrive come aggiornare il server Amazon DCV.

Indice

- [Considerazioni sulla compatibilità](#)
- [Aggiornamento di Amazon DCV Server su Windows](#)
- [Aggiornamento del server Amazon DCV su Linux](#)
- [Aggiornamento di Amazon DCV Server su macOS](#)

Considerazioni sulla compatibilità

Le versioni 2017 e successive del server Amazon DCV sono compatibili con le versioni client Amazon DCV 2017 e successive.

Note

Per informazioni sui requisiti di compatibilità delle licenze del server Amazon DCV per server locali e non basati su EC2, consulta [Requisiti di licenza](#)

Aggiornamento di Amazon DCV Server su Windows

Per aggiornare il server Amazon DCV su Windows

1. Utilizzando un client RDP, connettiti al server Amazon DCV come amministratore.
2. Assicurati che non ci siano sessioni Amazon DCV in esecuzione. Usa il comando `dcv list-sessions` Amazon DCV per verificare eventuali sessioni in esecuzione. Se ci sono sessioni in esecuzione, usa il comando `dcv close-session` Amazon DCV per interromperle.
3. Dopo aver verificato che non ci sono sessioni in esecuzione, arresta il server Amazon DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Arresto del server Amazon DCV](#).
4. Esegui il backup della configurazione del server Amazon DCV. Apri l'editor del registro, accedi a `HKEY_USERS/S-1-5-18/Software/GSettings/com/nicesoftware/dcv`, fai clic con il pulsante destro del mouse sulla chiave `dcv` e scegli Esporta.
5. Scarica l'ultima versione di Amazon DCV Server dal sito Web di [NICE](#).
6. Seguire le fasi descritte in [Utilizzo della procedura guidata](#), a partire dalla fase 3.
7. Al termine dell'installazione, verifica che la configurazione del server Amazon DCV sia ancora corretta. Apri l'editor del registro, accedi a `HKEY_USERS/S-1-5-18/Software/GSettings/com/nicesoftware/dcv` e confronta i parametri con la configurazione che hai esportato nel passaggio 4.
8. Testa il server Amazon DCV avviando una nuova sessione Amazon DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Avvio di sessioni Amazon DCV](#).

Aggiornamento del server Amazon DCV su Linux

Per aggiornare il server Amazon DCV su Linux

1. Utilizzare SSH per accedere al server utilizzando l'utente `root`.
2. Assicurati che non ci siano sessioni Amazon DCV in esecuzione. Usa il comando `dcv list-sessions` Amazon DCV per verificare eventuali sessioni in esecuzione. Se ci sono sessioni in esecuzione, usa il comando `dcv close-session` Amazon DCV per interromperle.
3. Dopo aver verificato che non ci sono sessioni in esecuzione, arresta il server Amazon DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Arresto del server Amazon DCV](#).
4. Esegui il backup della configurazione del server Amazon DCV. Copia il `/etc/dcv/dcv.conf` file in un luogo sicuro.
5. Seguire le fasi descritte in [Installazione del server Amazon DCV](#).
6. Al termine dell'installazione, verifica che la configurazione del server Amazon DCV sia ancora corretta. Aprire il file copiato nella fase 4 e confrontarlo con il file `/etc/dcv/dcv.conf`.
7. Testa il server Amazon DCV avviando una nuova sessione Amazon DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Avvio di sessioni Amazon DCV](#).

Aggiornamento di Amazon DCV Server su macOS

Per aggiornare il server Amazon DCV su macOS

1. Usa SSH per accedere al server usando l'utente `root`.
2. Assicurati che non ci siano sessioni Amazon DCV in esecuzione. Usa il comando `dcv list-sessions` Amazon DCV per verificare eventuali sessioni in esecuzione. Se ci sono sessioni in esecuzione, usa il comando `dcv close-session` Amazon DCV per interromperle.
3. Dopo aver verificato che non ci sono sessioni in esecuzione, arresta il server Amazon DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Arresto del server Amazon DCV](#).
4. Esegui il backup della configurazione del server Amazon DCV. Copia il `/etc/dcv/dcv.conf` file in un luogo sicuro.
5. Seguire le fasi descritte in [Installazione di Amazon DCV Server su macOS](#).
6. Al termine dell'installazione, verifica che la configurazione del server Amazon DCV sia ancora corretta. Aprire il file copiato nella fase 4 e confrontarlo con il file `/etc/dcv/dcv.conf`.

7. Testa il server Amazon DCV avviando una nuova sessione Amazon DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Avvio di sessioni Amazon DCV](#).

Disinstallazione del server Amazon DCV

L'argomento seguente descrive come disinstallare il server Amazon DCV.

Indice

- [Disinstallazione di Amazon DCV Server su Windows](#)
- [Disinstallazione di Amazon DCV Server su Linux](#)
- [Disinstallazione di Amazon DCV Server su macOS](#)

Disinstallazione di Amazon DCV Server su Windows

Per disinstallare il server Amazon DCV su Windows

1. Utilizzando un client RDP, connettiti al server Amazon DCV come amministratore.
2. Assicurati che non ci siano sessioni Amazon DCV in esecuzione. Usa il comando `dcv list-sessions` Amazon DCV per verificare eventuali sessioni in esecuzione. Se ci sono sessioni in esecuzione, usa il comando `dcv close session` Amazon DCV per interromperle.
3. Dopo aver verificato che non ci sono sessioni in esecuzione, arresta il server Amazon DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Arresto del server Amazon DCV](#).
4. Apri l'applicazione Impostazioni di Windows e accedi al pannello App e funzionalità.
5. Seleziona il server Amazon DCV e premi Disinstalla.
6. (Facoltativo) Potresti anche voler rimuovere tutti i file di log generati dal server Amazon DCV. Al termine della disinstallazione, accedi a `C:\\NICEProgramData\\dcv\\` ed elimina la cartella di registro.

Disinstallazione di Amazon DCV Server su Linux

Il server Amazon DCV viene installato utilizzando una serie di pacchetti RPM o.deb, a seconda del sistema operativo del server host.

Note

Devi aver effettuato l'accesso come utente root per disinstallare il server Amazon DCV.

Per disinstallare il server Amazon DCV su Linux

1. Assicurati che non ci siano sessioni Amazon DCV in esecuzione. Usa il comando `dcv list-sessions` Amazon DCV per verificare eventuali sessioni in esecuzione. Se ci sono sessioni in esecuzione, usa il comando `dcv close session` Amazon DCV per interromperle.
2. Dopo aver verificato che non ci sono sessioni in esecuzione, arresta il server Amazon DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Arresto del server Amazon DCV](#).
3. Disinstalla i pacchetti del server Amazon DCV. A seconda di come hai eseguito l'installazione, alcuni pacchetti potrebbero non essere installati sul tuo sistema e potrebbero essere omessi dal comando. Per un elenco dei pacchetti opzionali, vedere [Installazione del server Amazon DCV su Linux](#).

Amazon Linux 2 and RHEL, CentOS

```
$ sudo yum remove nice-dcv-server nice-xdcv nice-dcv-gl nice-dcv-gltest nice-dcv-simple-external-authenticator
```

SLES 12.x/15.x

```
$ sudo zypper remove nice-dcv-server nice-xdcv nice-dcv-gl nice-dcv-gltest nice-dcv-simple-external-authenticator
```

Ubuntu 22.04

```
$ sudo apt remove nice-dcv-server nice-xdcv nice-dcv-gl nice-dcv-gltest nice-dcv-simple-external-authenticator
```

4. (Facoltativo) Potresti anche voler rimuovere tutti i file di log generati dal server Amazon DCV. Una volta completata la disinstallazione, accedi a `/var/log` ed elimina la cartella `dcv`.

Disinstallazione di Amazon DCV Server su macOS

Note

Devi aver effettuato l'accesso come utente root per disinstallare il server Amazon DCV.

Per disinstallare il server Amazon DCV su macOS

1. Assicurati che non ci siano sessioni Amazon DCV in esecuzione. Usa il comando `dcv list-sessions` Amazon DCV per verificare eventuali sessioni in esecuzione. Se ci sono sessioni in esecuzione, usa il comando `dcv close session` Amazon DCV per interromperle.
2. Dopo aver verificato che non ci sono sessioni in esecuzione, arresta il server Amazon DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Arresto del server Amazon DCV](#).
3. Rimuovi i pacchetti server Amazon DCV con il seguente comando:

```
$ sudo rm -rf /Applications/DCV Server.app
```

4. (Facoltativo) Potresti anche voler rimuovere tutti i file di log generati dal server Amazon DCV. Una volta completata la disinstallazione, accedi a `/var/log` ed elimina la cartella `dcv`.

Disattivazione del protocollo di trasporto QUIC UDP

Per impostazione predefinita, dalla versione 2024.0, Amazon DCV supporta sia il WebSocket protocollo, basato su TCP, sia il protocollo QUIC, basato su UDP per il trasporto dei dati.

Il protocollo di trasporto QUIC è basato su UDP. Se la rete presenta latenza elevata e perdita di pacchetti, l'utilizzo di QUIC potrebbe migliorare le prestazioni. Con QUIC, il server continua a utilizzare il traffico per l'WebSocket autenticazione.

Note

È possibile utilizzare QUIC solo se il traffico UDP è consentito dalla configurazione di rete e di sicurezza.

Con QUIC abilitato, i client possono utilizzare il protocollo QUIC per il trasporto dei dati durante la connessione a una sessione del server Amazon DCV. Se i client non utilizzano il protocollo QUIC

quando si connettono, lo usano. WebSocket Per ulteriori informazioni sul protocollo QUIC, consulta [Connecting to a Amazon DCV Session nella Amazon DCV User Guide](#).

Windows Amazon DCV server

Per disabilitare l'uso di QUIC (UDP) per il trasporto di dati in Amazon DCV

1. Apri l'editor del registro di Windows e passa alla chiave HKEY_USERS\ S-1-5-18\ Software\ com\nicesoftware\ dcv\ GSettings connectivity\.
2. `enable-quic-frontend` Apri il parametro. Per Dati di valore, immettere `0`.

Note

Se non riesci a trovare il parametro, crea un nuovo parametro DWORD (32 bit) e assegnagli un nome. `enable-quic-frontend`

3. Chiudi l'editor del Registro di Windows.
4. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Linux Amazon DCV server

Per disabilitare l'uso di QUIC (UDP) per il trasporto di dati in Amazon DCV

1. Apri `/etc/dcv/dcv.conf` con l'editor di testo preferito.
2. Nella `[connectivity]` sezione, procedi come segue:
 - Per `enable-quic-frontend`, specificare `false`.

```
[connectivity]
enable-quic-frontend=false
```

3. Salva e chiudi il file.
4. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

macOS Amazon DCV server

Per disabilitare l'uso di QUIC (UDP) per il trasporto di dati in Amazon DCV

1. Apri `/etc/dcv/dcv.conf` con l'editor di testo preferito.
2. Nella `[connectivity]` sezione, procedi come segue:
 - Per `enable-quic-frontend`, specificare `false`.

```
[connectivity]
enable-quic-frontend=false
```

3. Salva e chiudi il file.
4. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Modifica delle TCP/UDP porte e dell'indirizzo di ascolto di Amazon DCV Server

Per impostazione predefinita, il server Amazon DCV è configurato per ascoltare sulla porta TCP 8443 e comunicare su qualsiasi interfaccia di rete sull'host su cui viene eseguito.

Puoi specificare una porta TCP personalizzata dopo aver installato il server Amazon DCV. Se hai configurato il server Amazon DCV per [abilitare QUIC](#), puoi anche specificare una porta UDP personalizzata per il traffico QUIC. I numeri di porta devono essere superiori a 1024.

Puoi specificare l'indirizzo di rete su cui il server Amazon DCV ascolta. Ad esempio, ciò consente di specificare se deve essere utilizzato solo IPv4 o IPv6 deve essere utilizzato. Consente inoltre di associare il server a un'interfaccia di rete specifica e garantire che il traffico fluisca attraverso una rete specifica.

Important

Ogni volta che apporti modifiche alla configurazione di rete del server Amazon DCV, assicurati di comunicare le modifiche ai tuoi clienti, ad esempio che devono conoscere il numero di porta utilizzato per connettersi alle sessioni.

Tip

Un approccio alternativo per controllare l'indirizzo di rete e le porte esposte ai tuoi client consiste nell'utilizzare [Amazon DCV Connection Gateway](#) o un altro proxy Web o load balancer come frontend per i tuoi server. L'accesso agli host di server Amazon DCV tramite un gateway ti consente di avere un unico indirizzo per i tuoi server. Consente inoltre di utilizzare numeri di porta inferiori a 1024, incluso 443, il numero di porta standard per HTTPS. Per ulteriori informazioni sulla configurazione dell'indirizzo di rete e delle porte, consulta la documentazione del gateway.

Argomenti

- [Modifica delle porte del server TCP/UDP Amazon DCV](#)
- [Ascolto su endpoint specifici](#)

Modifica delle porte del server TCP/UDP Amazon DCV

Windows Amazon DCV server


Per modificare le porte utilizzate dal server Amazon DCV, configura `web-port` e `quic-port` i parametri utilizzando l'Editor del registro di Windows.

Per modificare le porte del server su Windows

1. Apri l'editor del Registro di Windows.
2. Passate alla chiave `HKEY_USERS\S-1-5-18\Software\com\nicesoftware\GSettings\dcv\connectivity/`.
3. Per configurare la porta TCP, seleziona il parametro `web-port`.

Se non è presente alcun `web-port` parametro nella chiave di registro, creane uno:

- a. Nel riquadro di navigazione, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per la chiave di connettività. Quindi, scegli Nuovo, valore DWORD (32 bit).
 - b. In Nome, immetti `web-port` e premi Invio.
4. Apri il parametro `web-port`. Nel campo Dati valore, immetti il nuovo numero di porta TCP. Se non configuri questo parametro, il server Amazon DCV utilizza la porta TCP 8443 per impostazione predefinita.


 Note

Il numero di porta TCP deve essere maggiore di 1024.

5. Se QUIC è abilitato, per configurare la porta UDP, seleziona il parametro `quic-port`.

Se non ci sono `quic-port` parametri nella chiave di registro, creane uno:

- a. Nel riquadro di navigazione, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per la chiave di connettività. Quindi, scegli Nuovo, valore DWORD (32 bit).
 - b. In Nome, immetti `quic-port` e premi Invio.
6. Apri il parametro `quic-port`. Per Value data, inserisci il nuovo numero di porta UDP. Se non configuri questo parametro e il supporto QUIC è abilitato, il server Amazon DCV utilizza la porta UDP 8443 per impostazione predefinita.

 Note

Il numero di porta UDP deve essere superiore a 1024.

7. Seleziona OK e chiudi l'editor del Registro di sistema di Windows.
8. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Linux Amazon DCV server

Per modificare le porte utilizzate dal server Amazon DCV, configura `web-port` e i `quic-port` parametri nel `dcv.conf` file.


Per modificare le porte del server su Linux

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
2. Individua il parametro `web-port` nella sezione `[connectivity]`. Quindi, sostituisci il numero di porta TCP esistente con il nuovo numero di porta TCP.

Se non è presente alcun `web-port` parametro nella `[connectivity]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[connectivity]
```

```
web-port=port_number
```


 Note

Il numero di porta TCP deve essere 1024 o superiore.

3. Individua il parametro `quic-port` nella sezione `[connectivity]`. Quindi, sostituisci il numero di porta UDP esistente con il nuovo numero di porta UDP.

Se non è presente alcun `quic-port` parametro nella `[connectivity]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[connectivity]  
quic-port=port_number
```

 Note

Il numero di porta UDP deve essere 1024 o superiore.

4. Salva e chiudi il file.
5. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

macOS Amazon DCV server

Per modificare le porte utilizzate dal server Amazon DCV, configura `web-port` e i `quic-port` parametri nel `dcv.conf` file.

Per cambiare le porte del server su macOS

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
2. Individua il parametro `web-port` nella sezione `[connectivity]`. Quindi, sostituisci il numero di porta TCP esistente con il nuovo numero di porta TCP.

Se non è presente alcun `web-port` parametro nella `[connectivity]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[connectivity]  
web-port=port_number
```

Note

Il numero di porta TCP deve essere 1024 o superiore.

3. Individua il parametro `quic-port` nella sezione `[connectivity]`. Quindi, sostituisci il numero di porta UDP esistente con il nuovo numero di porta UDP.

Se non è presente alcun `quic-port` parametro nella `[connectivity]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[connectivity]
quic-port=port_number
```

Note

Il numero di porta UDP deve essere 1024 o superiore.


4. Salva e chiudi il file.
5. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Ascolto su endpoint specifici

Per ascoltare solo su indirizzi di rete specifici, puoi impostare `web-listen-endpoints` e `quic-listen-endpoints` parametri nella configurazione del server Amazon DCV.

Ogni endpoint è rappresentato da un IPv6 indirizzo IPv4 or, seguito facoltativamente da un numero di porta separato da `:`. Il numero di porta specificato nell'endpoint ha la priorità sulle porte specificate nei parametri `and. web-port quic-port`

Poiché è possibile specificare più di un endpoint, un insieme di endpoint è rappresentato da un elenco separato da virgole, racchiuso tra parentesi quadre, in cui ogni estremità è racchiusa tra virgolette singole. Ad esempio, `['0.0.0.0:8443', ':::8443']` rappresenta qualsiasi IPv4 indirizzo locale e qualsiasi IPv6 indirizzo locale, entrambi sulla porta 8443, `['::%1]:8443'` rappresenta l'IPv6 indirizzo associato all'interfaccia di rete con indice 1 su un host Windows, `['::%eth1]:8443'` rappresenta l'IPv6 indirizzo associato all'interfaccia di `eth1` rete su un host Linux.

 Note

Questi parametri di configurazione sono disponibili solo a partire da Amazon DCV Server 2022.0.

Windows Amazon DCV server

Per modificare gli endpoint del server su Windows

1. Apri l'editor del Registro di Windows.
2. Passate alla chiave HKEY_USERS\ S-1-5-18\ Software\ com\nicesoftwareGSettings\ dcv\ connectivity\.
3. Per configurare gli endpoint TCP, selezionare il parametro. web-listen-endpoints

Se non è presente alcun web-listen-endpoints parametro nella chiave di registro, creane uno:

- a. Nel riquadro di navigazione, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per la chiave di connettività. Quindi, scegli Nuovo, Valore stringa.
 - b. In Nome, immetti web-listen-endpoints e premi Invio.
4. Apri il web-listen-endpointsparametro. Per Value data, inserisci un elenco di endpoint.
 5. Se QUIC è abilitato, per configurare gli endpoint UDP, seleziona il parametro. quic-listen-endpoints

Se non è presente alcun quic-listen-endpoints parametro nella chiave di registro, creane uno:

- a. Nel riquadro di navigazione, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per la chiave di connettività. Quindi, scegli Nuovo, Valore stringa.
 - b. In Nome, immetti quic-listen-endpoints e premi Invio.
6. Apri il quic-listen-endpointsparametro. Per Value data, inserisci un elenco di endpoint.
 7. Seleziona OK e chiudi l'editor del Registro di sistema di Windows.
 8. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Linux Amazon DCV server

Per modificare gli endpoint del server su Linux

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
2. Individua il parametro `web-listen-endpoints` nella sezione `[connectivity]`. Quindi, sostituisci l'elenco esistente di endpoint.

Se non è presente alcun `web-listen-endpoints` parametro nella `[connectivity]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[connectivity]
web-listen-endpoints=[endpoint1, endpoint2]
```

3. Individua il parametro `quic-listen-endpoints` nella sezione `[connectivity]`. Quindi, sostituisci l'elenco esistente di endpoint.

Se non è presente alcun `quic-listen-endpoints` parametro nella `[connectivity]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[connectivity]
quic-listen-endpoints=[endpoint1, endpoint2]
```

4. Salva e chiudi il file.
5. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

macOS Amazon DCV server

Per modificare gli endpoint del server su macOS

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
2. Individua il parametro `web-listen-endpoints` nella sezione `[connectivity]`. Quindi, sostituisci l'elenco esistente di endpoint.

Se non è presente alcun `web-listen-endpoints` parametro nella `[connectivity]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[connectivity]
web-listen-endpoints=[endpoint1, endpoint2]
```

3. Individua il parametro `quic-listen-endpoints` nella sezione `[connectivity]`. Quindi, sostituisci l'elenco esistente di endpoint.

Se non è presente alcun `quic-listen-endpoints` parametro nella `[connectivity]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[connectivity]
quic-listen-endpoints=[endpoint1, endpoint2]
```

4. Salva e chiudi il file.
5. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Gestione del certificato TLS

Amazon DCV genera automaticamente un certificato autofirmato utilizzato per proteggere il traffico tra il client Amazon DCV e il server Amazon DCV. Per impostazione predefinita, se non è installato nessun altro certificato, viene utilizzato questo certificato. Il certificato predefinito include due file. Sono il certificato stesso (`dcv.pem`) e una chiave (`dcv.key`). Per ulteriori informazioni, consulta [the section called "Chiarimenti sul reindirizzamento con certificati autofirmati"](#).

Quando gli utenti di un client DCV si connettono a un server, potrebbero ricevere avvisi sui certificati del server su cui possono intervenire per verificarli prima che venga stabilita la connessione.

Se utilizzano un browser Web per connettersi, il browser potrebbe avvisare gli utenti client della fiducia nel certificato del server e di contattare l'amministratore per confermare l'autenticità del certificato.

Allo stesso modo, se utilizzano un client Windows, Linux o macOS, potrebbe essere consigliato loro di confermare l'impronta digitale di un determinato certificato con l'amministratore del server Amazon DCV.

Per verificare l'autenticità delle impronte digitali dei certificati, esegui `dcv list-endpoints -j` e confronta l'output con le impronte digitali del certificato.

Puoi sostituire il certificato Amazon DCV predefinito e la relativa chiave con il tuo certificato e la tua chiave.

Quando generi il tuo certificato, seleziona gli attributi del certificato che soddisfano le tue esigenze specifiche. Nella maggior parte dei casi l'`CN` (Common Name) attributo deve corrispondere al

nome host pubblico dell'host. È inoltre possibile specificare l'SAN (Subject Alternative Name) attributo e impostarlo sull'indirizzo IP dell'host.

Per istruzioni su come generare un certificato, consultate la documentazione dell'Autorità di certificazione specifica.

Important

Se utilizzi il tuo certificato e la tua chiave, devi assegnare un nome al certificato `dcv.pem` e assegnare un nome alla chiave `dcv.key`.

Windows Amazon DCV server

Per modificare il certificato TLS del server su Windows

- Inserisci il certificato e la relativa chiave nella seguente posizione sul tuo server Amazon DCV Windows:

```
C:\Windows\System32\config\systemprofile\AppData\Local\NICE\dcv\
```

Linux Amazon DCV server

Per modificare il certificato TLS del server su Linux

1. Inserisci il certificato e la relativa chiave nella seguente posizione sul tuo server Amazon DCV Linux:

```
/etc/dcv/
```

2. Attribuisce la proprietà di entrambi i file all'utente `dcv` e imposta le relative autorizzazioni su `600` (lettura o scrittura consentita solo al proprietario).

```
$ sudo chown dcv dcv.pem dcv.key
```

```
$ sudo chmod 600 dcv.pem dcv.key
```

macOS Amazon DCV server

Per modificare il certificato TLS del server su macOS

1. Inserisci il certificato e la relativa chiave nella seguente posizione sul tuo server Amazon DCV macOS:

```
/etc/dcv/
```

2. Attribuisce la proprietà di entrambi i file all'utente `dcv` e imposta le relative autorizzazioni su `600` (lettura o scrittura consentita solo al proprietario).

```
$ sudo chown dcv dcv.pem dcv.key
```

```
$ sudo chmod 600 dcv.pem dcv.key
```

Note

A partire da Amazon DCV 2022.0, se aggiorni un file di certificato mentre il server Amazon DCV è in esecuzione, il nuovo certificato verrà ricaricato automaticamente. Per le versioni precedenti di Amazon DCV, dovrai [arrestare](#) e [riavviare](#) manualmente il server Amazon DCV.

Disconnessione dei client inattivi

Puoi configurare Amazon DCV per disconnettere i client inattivi. Più specificamente, puoi farlo per i client che non hanno inviato alcun input da tastiera o puntatore al server Amazon DCV per un periodo di tempo specifico. Per impostazione predefinita, il server Amazon DCV disconnette i client Amazon DCV dopo essere rimasto inattivo per 60 minuti (un'ora).

Esistono alcune azioni che reimposteranno il periodo di timeout per la disconnessione di inattività. Se si verifica una delle seguenti azioni, il periodo di timeout di inattività verrà ripristinato al periodo di tempo impostato:

- Spostare il mouse
- Premere i pulsanti del mouse o muovere la rotellina del mouse
- Premendo un tasto qualsiasi della tastiera

- Toccando il touchscreen (se abilitato)
- Uso dello stilo (se abilitato)
- Utilizzo del gamepad (se abilitato)
- Streaming con la webcam (se abilitato)
- Qualsiasi operazione di archiviazione di file, ad esempio il caricamento di file, la creazione di directory, il download di file o l'elenco di elementi

Note

Il collegamento e l'utilizzo di dispositivi audio non ripristinano il periodo di timeout di inattività.

Puoi anche configurare il server Amazon DCV per inviare una notifica ai client inattivi. La notifica serve per informarli che la loro sessione sta per essere disconnessa. Le notifiche di timeout sono supportate solo con server e client Amazon DCV versione 2017.4 e successive.

Puoi utilizzare le seguenti procedure per specificare un periodo di timeout di inattività personalizzato.

Windows Amazon DCV server

Per modificare il periodo di timeout di inattività del server Amazon DCV, devi configurare il `idle-timeout` parametro utilizzando l'Editor del registro di Windows.

Per modificare il periodo di timeout di inattività su Windows

1. Apri l'editor del Registro di Windows.
2. Passa alla chiave `HKEY_USERS\ S-1-5-18\ Software\ com\nicesoftware\ dcvGSettings\ connectivity\` e seleziona il parametro `idle-timeout`.

Se il parametro non può essere trovato, utilizzate i seguenti passaggi per crearlo:

- a. Nel riquadro di navigazione, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per la chiave di connettività. Quindi, scegli Nuovo, valore DWORD (32 bit).
 - b. In Nome, immetti `idle-timeout` e premi Invio.
3. Apri il parametro `idle-timeout`. Per i dati di valore, inserisci un valore per il periodo di timeout di inattività (in minuti, decimale). Per evitare di disconnettere i client inattivi, immetti `0`.
 4. Seleziona OK e chiudi l'editor del Registro di sistema di Windows.

(Facoltativo) Per configurare il server Amazon DCV per inviare notifiche di timeout ai client inattivi

1. Passa alla chiave HKEY_USERS\ S-1-5-18\ Software\ com\nicesoftwareGSettings\ dcv\ connectivity\ e seleziona il parametro. `idle-timeout-warning`

Se il parametro non può essere trovato, utilizzate i seguenti passaggi per crearlo:

- a. Nel riquadro di navigazione, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per la chiave di connettività. Quindi, scegli Nuovo, valore DWORD (32 bit).
 - b. In Nome, immetti `idle-timeout-warning` e premi Invio.
2. Apri il parametro. `idle-timeout-warning` Per Value data, inserite il numero di secondi (decimali) prima della disconnessione in cui viene inviata la notifica di avviso associata. Ad esempio, se desideri inviare la notifica due minuti prima che venga raggiunto il timeout di inattività, immetti 120.
 3. Seleziona OK e chiudi l'editor del Registro di sistema di Windows.

Linux Amazon DCV server

Per modificare il periodo di timeout di inattività del server Amazon DCV, devi configurare il `idle-timeout` parametro nel file. `dcv.conf`

Per modificare il periodo di timeout di inattività su Linux

1. Apri `/etc/dcv/dcv.conf` con l'editor di testo preferito.
2. Individua il parametro `idle-timeout` nella sezione `[connectivity]`. Quindi, sostituisci il periodo di timeout esistente con il nuovo periodo di timeout (in minuti, decimale).

Se non è presente alcun `idle-timeout` parametro nella `[connectivity]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[connectivity]
idle-timeout=timeout_in_minutes
```

Per evitare di disconnettere i client inattivi, immetti 0.

3. Salva e chiudi il file.

(Facoltativo) Per configurare il server Amazon DCV per inviare notifiche di timeout ai client inattivi

1. Apri `/etc/dcv/dcv.conf` con l'editor di testo preferito.
2. Aggiungi il `idle-timeout-warning` parametro alla `[connectivity]` sezione e specifica il numero di secondi (decimali) prima della disconnessione in cui viene inviata la notifica di avviso associata.

```
idle-timeout-warning=seconds_before_idle_timeout
```

Ad esempio, se desideri inviare la notifica due minuti prima che venga raggiunto il timeout di inattività, immetti `120`.

3. Salva e chiudi il file.

macOS Amazon DCV server

Per modificare il periodo di timeout di inattività del server Amazon DCV, devi configurare il `idle-timeout` parametro nel file `dcv.conf`

Per modificare il periodo di timeout di inattività su macOS

1. Apri `/etc/dcv/dcv.conf` con l'editor di testo preferito.
2. Individua il parametro `idle-timeout` nella sezione `[connectivity]`. Quindi, sostituisci il periodo di timeout esistente con il nuovo periodo di timeout (in minuti, decimale).

Se non è presente alcun `idle-timeout` parametro nella `[connectivity]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[connectivity]  
idle-timeout=timeout_in_minutes
```

Per evitare di disconnettere i client inattivi, immetti `0`.

3. Salva e chiudi il file.

(Facoltativo) Per configurare il server Amazon DCV per inviare notifiche di timeout ai client inattivi

1. Apri `/etc/dcv/dcv.conf` con l'editor di testo preferito.

2. Aggiungi il `idle-timeout-warning` parametro alla `[connectivity]` sezione e specifica il numero di secondi (decimali) prima della disconnessione in cui viene inviata la notifica di avviso associata.

```
idle-timeout-warning=seconds_before_idle_timeout
```

Ad esempio, se desideri inviare la notifica due minuti prima che venga raggiunto il timeout di inattività, immetti `120`.

3. Salva e chiudi il file.

Abilitazione della condivisione di GPU su un Amazon DCV Server Linux

Con la condivisione GPU, puoi condividere una o più sessioni fisiche GPUs tra più sessioni virtuali Amazon DCV. Per ulteriori informazioni sulle sessioni, consulta [Gestione delle sessioni Amazon DCV](#). Utilizzando la condivisione GPU, puoi utilizzare un singolo server Amazon DCV e ospitare più sessioni virtuali che condividono le risorse GPU fisiche del server.

Note

La condivisione della GPU è supportata solo sui server Linux Amazon DCV.

Prerequisiti

Prima di iniziare, completa i seguenti prerequisiti:

- Installa il server Amazon DCV su un server Linux.
- Installa Amazon DCV `dcv-gl` e `nice-Xdcv` i pacchetti sul server.
- Assicurati che il server disponga di almeno una GPU NVIDIA supportata.
- Installa il driver della GPU NVIDIA sul server. Sono necessari i driver NVIDIA ufficiali. I driver NVIDIA open source non sono supportati.
- Assicurati che il driver GPU NVIDIA supporti OpenGL con accelerazione hardware.
- Installa un server X e configura le sezioni `Device` e `Screen` nel file `xorg.conf`.

Note

È possibile utilizzare l'utilità `nvidia-xconfig` NVIDIA per creare automaticamente un `xorg.conf` file e configurarlo per tutte le schede NVIDIA disponibili. GPUs

- Assicurati che il server X sia in esecuzione.
- (Facoltativo) Verifica la configurazione del server Amazon DCV eseguendo lo `dcvgldiag` strumento. Per ulteriori informazioni, consulta [Esecuzione dei controlli post-installazione](#).

Puoi anche installare il `nice-dcv-glttest` pacchetto ed eseguire l'applicazione di `dcvgltest` test per verificare se il server è configurato correttamente per la condivisione della GPU.

Per abilitare la condivisione della GPU, è necessario specificare l'elenco delle GPU sessioni virtuali da utilizzare. Se non si specifica il GPUs, viene utilizzata solo la GPU utilizzata dall'X Server standard, con il nome `:0.0` visualizzato.

Specificate il GPUs `gl-displays` parametro nel `dcv.conf` file dopo aver completato i prerequisiti descritti in precedenza in questo argomento.

Per abilitare la condivisione della GPU su un server Amazon DCV Linux

1. Passa a `/etc/dcv/` e apri il file `dcv.conf` con l'editor di testo preferito.
2. Aggiungi la `[display/linux]` sezione e il parametro. `gl-displays` Quindi, specifica il disponibile GPUs nel seguente formato:

```
[display/linux]
gl-displays =
  [':xserver_port.screen_number_1', ':xserver_port.screen_number_2', ...]
```

xserver_port Dov'è il server ed *screen_number* è il numero associato alla schermata relativa alla GPU. *screen_number* inizia da 0.

L'esempio seguente mostra il `gl-displays` parametro per due GPUs in esecuzione nella sessione predefinita di X Server:

```
[display/linux]
gl-displays = [':0.0', ':0.1']
```

3. Salva e chiudi il file.
4. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Attivazione del supporto per touchscreen e stilo

Note

Non è necessario il reindirizzamento USB per dispositivi touchscreen e stilo. Inoltre, non è necessario installare driver del fornitore sul server Amazon DCV.

Amazon DCV supporta touchscreen e stilo utilizzando il sistema operativo nativo. APIs Windows utilizza Windows Ink.

Linux utilizza l'iniezione di input X11.

- Supporto per server Windows

I touchscreen sono supportati su tutti i sistemi operativi Windows supportati. Gli stilo sono supportati su tutti i sistemi operativi Windows supportati a partire da Windows 10 e Windows 2019, non sono supportati su Windows 2016, Windows 8.1 e versioni precedenti. Per impostazione predefinita, le funzionalità sono abilitate sui server Windows Amazon DCV. e non sono necessarie ulteriori configurazioni.

- Supporto per i server Linux

I touchscreen e gli stilo sono supportati su tutti i sistemi operativi Linux supportati. Le funzionalità sono abilitate per impostazione predefinita nelle sessioni virtuali ospitate su server Amazon DCV Linux. Tuttavia, sono necessarie alcune configurazioni aggiuntive per abilitare le funzionalità nelle sessioni di console ospitate sui server Linux Amazon DCV.

Important

L'uso del touchscreen e dello stilo con Amazon DCV è abilitato se la funzionalità è supportata sia sul client che sul server e abilitata sul server. Per informazioni sull'assistenza clienti, consulta [le funzionalità del client](#) nella Amazon DCV User Guide.

Per abilitare il supporto touchscreen e stilo per le sessioni di console ospitate su un server Amazon DCV Linux

1. Apri `/etc/X11/xorg.conf` con qualsiasi editor di testo.
2. Aggiungi le sezioni seguenti al file.

```
Section "InputDevice"
    Identifier "DCV Stylus Pen"
    Driver "dcvinput"
EndSection

Section "InputDevice"
    Identifier "DCV Stylus Eraser"
    Driver "dcvinput"
EndSection

Section "InputDevice"
    Identifier "DCV Touchscreen"
    Driver "dcvinput"
EndSection
```

3. Aggiungi quanto segue alla fine della sezione `ServerLayout`.

```
InputDevice "DCV Stylus Pen"
InputDevice "DCV Stylus Eraser"
InputDevice "DCV Touchscreen"
```

Esempio:

```
Section "ServerLayout"
    ...existing content...
    InputDevice "DCV Stylus Pen"
    InputDevice "DCV Stylus Eraser"
    InputDevice "DCV Touchscreen"
EndSection
```

4. Salva i cambiamenti e chiudi il file.
5. Riavvia il server X.
 - RHEL, Rocky, CentOS, Amazon Linux 2, Ubuntu e SUSE Linux Enterprise 12.x

```
$ sudo systemctl isolate multi-user.target
```

```
$ sudo systemctl isolate graphical.target
```

6. Per assicurarti che i dispositivi di input siano configurati correttamente, esegui il comando seguente.

```
$ sudo DISPLAY=:0 xinput
```

La penna stilo DCV, la gomma stilo DCV e il touchscreen DCV vengono visualizzati nell'output del comando. Di seguito è riportato un output di esempio.

```
| Virtual core pointer          id=2    [master pointer (3)]
|   | Virtual core XTEST pointer id=4    [slave pointer (2)]
|   | dummy_mouse              id=6    [slave pointer (2)]
|   | dummy_keyboard           id=7    [slave pointer (2)]
|   | DCV Stylus Pen           id=8    [slave pointer (2)]
|   | DCV Stylus Eraser       id=9    [slave pointer (2)]
|   | DCV Touchscreen        id=10   [slave pointer (2)]
| Virtual core keyboard        id=3    [master keyboard (2)]
|   | Virtual core XTEST keyboard id=5    [slave keyboard (3)]
```

Configurazione di un intervallo di pressione dello stilo

Alcune applicazioni richiedono di ridurre l'intervallo di pressione dello stilo tra 0 e 2048. È possibile configurare l'intervallo di pressione impostando l'opzione `Pressure2K` su `true` nel file `/etc/X11/xorg.conf`

Per configurare la pressione dello stilo

1. Apri `/etc/X11/xorg.conf` con qualsiasi editor di testo.
2. Aggiungi le sezioni seguenti al file.

```
Section "InputDevice"
    Identifier "DCV Stylus Pen"
    Driver "dcvinput"
    Option "Pressure2K" "true"
EndSection
```

```
Section "InputDevice"  
  Identifier "DCV Stylus Eraser"  
  Driver "dcvinput"  
  Option "Pressure2K" "true"  
EndSection
```

3. Salva i cambiamenti e chiudi il file.
4. Riavvia il server X.

Attivazione del supporto per gamepad

A partire da Amazon DCV Server 2022.0, i dispositivi gamepad possono essere utilizzati per la connessione a uno qualsiasi dei sistemi operativi Windows o Linux supportati.

Sono supportati i seguenti dispositivi gamepad:

- Controller Xbox 360
- DualShock Controller 4

Potrebbero funzionare anche altri dispositivi compatibili con i dispositivi sopra elencati o che possono essere configurati per emulare uno dei dispositivi supportati.

Note

I dispositivi Gamepad sono supportati solo quando si utilizza il client Amazon DCV o il client Web nativo di Windows. Assicurati di connetterti a un server DCV versione 2025.0 o successiva utilizzando il client Web o utilizzando il client Amazon DCV 2022.0 o successivo nativo di Windows.

Per abilitare il supporto del gamepad, assicurati di aver installato la versione più recente di Amazon DCV Server e di aver scelto di installare il driver Gamepad. Per ulteriori informazioni, consulta [Installazione di Amazon DCV Server su Windows](#). Quando il driver è installato, la funzionalità è abilitata per impostazione predefinita sui server Windows Amazon DCV.

Supporta i controller Xbox 360

I controller Xbox 360 richiedono l'installazione del relativo driver Windows. Questo driver non viene installato automaticamente su Windows e deve essere recuperato dal sito Web ufficiale di Windows Update.

Per scaricare e installare il driver del controller Xbox 360:

1. Cerca il driver nella pagina del catalogo di Microsoft Update: <https://www.catalog.update.microsoft.com/Search.aspx?q=game+devices+XBOX+360+Controller+For+Windows>.
2. Scarica la versione più recente del driver per il tuo sistema operativo.
3. Apri il file.cab ed estraine il contenuto:

```
expand filename.cab -F:* .
```

4. Installa il file.inf del driver con il seguente comando:

```
pnputil /add-driver filename.inf /install
```

Attivazione della remotizzazione USB

Con Amazon DCV, i clienti possono utilizzare una varietà di dispositivi USB specializzati, come dispositivi di puntamento 3D o dispositivi di autenticazione. I dispositivi sono fisicamente collegati al computer per interagire con un'applicazione in esecuzione su un server Amazon DCV.

Important

Amazon DCV fornisce un meccanismo generico per il reindirizzamento dei dispositivi USB. Alcuni dispositivi sensibili alla latenza di rete potrebbero presentare problemi. Inoltre, alcuni dispositivi potrebbero non funzionare come previsto a causa di problemi di compatibilità dei driver. Assicurati che i dispositivi funzionino come previsto prima di passare alla produzione.

Note

La remotizzazione USB è supportata solo con il client Windows. Non è supportato con il client Windows portatile o il client del browser Web. Potrebbe essere necessaria una configurazione aggiuntiva sul client Amazon DCV. Per informazioni sull'installazione della remotizzazione USB su un client, consulta i passaggi facoltativi in [Client Windows installabile](#) nella Amazon DCV User Guide.

Il server Amazon DCV utilizza un elenco di dispositivi consentiti per determinare quali dispositivi USB i client possono utilizzare. Per impostazione predefinita, alcuni dispositivi USB di uso comune vengono aggiunti all'elenco dei dispositivi consentiti. Ciò significa che i client possono connettere questi dispositivi USB al proprio computer e utilizzarli sul server senza alcuna configurazione aggiuntiva. Per ulteriori informazioni, consulta [Using USB Remotization](#) nella Amazon DCV User Guide

Tuttavia, alcuni dispositivi specializzati potrebbero non essere aggiunti all'elenco consentiti per impostazione predefinita. Questi dispositivi devono essere aggiunti manualmente all'elenco dei dispositivi consentiti sul server Amazon DCV prima di poter essere utilizzati dal client. Dopo che sono stati aggiunti all'elenco consentiti, vengono visualizzati nel menu Impostazioni del client Windows.

Windows Amazon DCV server

Per aggiungere un dispositivo USB all'elenco consentiti, è necessario ottenere la stringa di filtro del dispositivo USB dal client e aggiungerla al file `usb-devices.conf`.

Per aggiungere un dispositivo USB all'elenco dei dispositivi consentiti su un server Windows Amazon DCV

1. Assicurati di aver installato la versione più recente del server Amazon DCV e di aver scelto di installare i driver di remotizzazione USB. Per ulteriori informazioni, consulta [Installazione di Amazon DCV Server su Windows](#).
2. Installa i driver hardware del dispositivo USB sul server Amazon DCV.
3. Sul computer client Windows, accedi `C:\Program Files (x86)\NICE\DCV\Client\bin\` a File Manager.
4. Esegui `dcvusblist.exe`.
5. Fai clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo USB nell'elenco.

6. Scegli Copia la stringa del filtro dal menu a discesa.
7. Sul server, apri `C:\Program Files\NICE\DCV\Server\conf\usb-devices.conf` utilizzando il tuo editor di testo preferito e aggiungi la stringa del filtro a una nuova riga nella parte inferiore del file.
8. Salva e chiudi il file.
9. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Linux Amazon DCV server

Per aggiungere un dispositivo USB all'elenco dei dispositivi consentiti, aggiungi la stringa di filtro per il dispositivo USB al `usb-devices.conf` file.

Aggiungere dispositivi USB all'elenco dei dispositivi consentiti su un server Amazon DCV Linux

1. Assicurati di aver installato la versione più recente del server Amazon DCV e del driver USB DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Installazione del server Amazon DCV su Linux](#).
2. Installa i driver hardware del dispositivo USB sul server Amazon DCV.
3. Sul computer client Windows, accedi `C:\Program Files (x86)\NICE\DCV\Client\bin\` a File Manager.
4. Esegui `dcvusblist.exe`.
5. Fai clic con il pulsante destro del mouse sul dispositivo USB nell'elenco.
6. Scegli Copia la stringa del filtro dal menu a discesa.
7. Sul server, apri `/etc/dcv/usb-devices.conf` utilizzando il tuo editor di testo preferito e aggiungi la stringa del filtro a una nuova riga nella parte inferiore del file.
8. Salva e chiudi il file.
9. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Configurazione della memorizzazione nella cache delle smart card

La funzionalità di memorizzazione nella cache delle smart card consente al server Amazon DCV di memorizzare nella cache i valori delle smart card. Quando questa funzionalità è abilitata, il server Amazon DCV memorizza nella cache i risultati delle chiamate recenti alla smart card del client. Le chiamate future vengono recuperate direttamente dalla cache del server, anziché dal client. Ciò riduce la quantità di traffico trasferito tra il client e il server e migliora le prestazioni. Ciò è particolarmente utile se il client ha una connessione Internet lenta.

Per impostazione predefinita, la memorizzazione nella cache delle smart card è disattivata. I client possono attivare manualmente la memorizzazione delle smart card nella cache per ogni applicazione che eseguono impostando la variabile di ambiente `DCV_PCSC_ENABLE_CACHE`. Per istruzioni, consulta [Using a Smart Card](#) nella Amazon DCV User Guide. In alternativa, puoi configurare il server Amazon DCV per abilitare o disabilitare permanentemente la memorizzazione nella cache delle smart card, indipendentemente dal valore specificato per la variabile di `DCV_PCSC_ENABLE_CACHE` ambiente.

Linux Amazon DCV server

Per abilitare o disabilitare in modo permanente la memorizzazione nella cache delle smart card su un server Amazon DCV Linux

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
2. Individua il parametro `enable-cache` nella sezione `[smartcard]`. Per abilitare in modo permanente la memorizzazione delle smart card nella cache, immetti `'always-on'`. Per disabilitare in modo permanente la memorizzazione delle smart card nella cache, immetti `'always-off'`.

Se non è presente alcun `enable-cache` parametro nella `[smartcard]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[smartcard]
enable-cache='always-on'|'always-off'
```

3. Salva e chiudi il file.
4. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Windows Amazon DCV server

Per abilitare o disabilitare in modo permanente la memorizzazione nella cache delle smart card su un server Amazon DCV Windows

1. Apri l'editor del Registro di Windows.
2. Passa alla chiave `HKEY_USERS\S-1-5-18\Software\com\nicesoftware\GSettings\dcv\smartcard\` e seleziona il parametro `enable-cache`.

Se il parametro non esiste, utilizzate i seguenti passaggi per crearlo:

- a. Nel riquadro di sinistra, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per la chiave smartcard e scegli Nuovo, String Value.
 - b. In Nome, immetti enable-cache e premi Invio.
3. Apri il parametro enable-cache. Per Value data, immettere per abilitare in modo permanente always-on la memorizzazione nella cache delle smart card o enter always-off per disabilitare definitivamente la memorizzazione nella cache delle smart card.
 4. Seleziona OK e chiudi l'editor del Registro di sistema di Windows.

Configurazione del reindirizzamento WebAuthn

A partire da Amazon DCV Server 2023.1, gli utenti possono autenticarsi su applicazioni Web che utilizzano lo standard Web Authentication (WebAuthn) nei browser supportati all'interno di sessioni remote. Ciò avviene reindirizzando le richieste di autenticazione ad autenticatori connessi localmente, come Windows Hello o, o qualsiasi altro autenticatore conforme. YubiKey FIDO2

WebAuthn il reindirizzamento funziona indipendentemente dal reindirizzamento USB. Non è necessario installare driver specifici del fornitore sul server Amazon DCV. Il reindirizzamento delle WebAuthn richieste è facilitato dall'API nativa del browser.

Prima dell'uso WebAuthn, ricontrolla la tabella [Funzionalità supportate](#) per assicurarti di soddisfare tutti i requisiti.

Argomenti

- [Configurazione del WebAuthn reindirizzamento sugli host Windows](#)
- [Configurazione del WebAuthn reindirizzamento su host Linux](#)

Configurazione del WebAuthn reindirizzamento sugli host Windows

WebAuthn può essere abilitato o disabilitato utilizzando l'webauthn-redirectorautorizzazione. Per ulteriori informazioni, consulta [Lavorare con i file di autorizzazioni](#).

Configurazione del WebAuthn reindirizzamento

WebAuthn è abilitato su DCV per impostazione predefinita. È possibile abilitare o disabilitare WebAuthn utilizzando il seguente registro:

```
HKEY_USERS\S-1-5-18\Software\GSettings\com\nicesoftware\dcv\webauthn
```

Key: enabled
Value: 1 to enable, 0 to disable

Inoltre, puoi configurare quali app e processi possono reindirizzare il WebAuthn prompt utilizzando la chiave process-compatibilitylist aggiungendo valori di stringa.

Chiave di esempio:

```
HKEY_USERS\S-1-5-18\Software\GSettings\com\nicesoftware\dcv\webauthn\process-compatibilitylist
```

Valore predefinito (stringa):

```
['chrome.exe', 'msedge.exe', 'island.exe', 'firefox.exe', 'dcvwebauthnnativemsgghost.exe', 'msedgeweb
```

Con i valori predefiniti sopra riportati, applicazioni come Google Chrome ('chrome.exe'), Microsoft Edge ('msedge.exe'), Island Browser ('island.exe') e Mozilla Firefox ('firefox.exe') sono supportate per il WebAuthn reindirizzamento. 'dcvwebauthnnativemsgghost.exe' è richiesto per lo standard basato sulle estensioni del browser, 'msedgewebview2.exe' è richiesto per i browser Microsoft Edge incorporati e 'Microsoft.AAD.WebAuthn BrokerPlugin.exe' è necessario per l'abilitazione nelle app WebAuthn Microsoft Teams e Microsoft Office365.

Puoi aggiungere file eseguibili all'elenco di compatibilità dei processi per aggiungere il supporto per altre app e processi.

Sono disponibili 2 modalità per gli WebAuthn host Windows:

WebAuthn Reindirizzamento avanzato

A partire da DCV 2025.0, è possibile utilizzare Enhanced WebAuthn sui server DCV Windows. Enhanced WebAuthn elimina la necessità di un'estensione del browser, semplificando la configurazione iniziale e migliorando le prestazioni. Introduce inoltre il supporto per WebAuthn le applicazioni Windows native, che consente agli utenti di utilizzare l' WebAuthn autenticazione sia nei browser Web che nelle applicazioni desktop Windows.

Note

Per passare da Standard WebAuthn a Enhanced WebAuthn, gli utenti dovranno disattivare o disinstallare l'estensione del browser precedentemente installata per Standard. WebAuthn

Note

Windows Server 2016 non supporta il livello di sistema. WebAuthn Per utilizzare WebAuthn il reindirizzamento su Windows Server 2016, è necessario utilizzare Standard WebAuthn.

Utilizzo di Enhanced WebAuthn

Una volta abilitato, Enhanced WebAuthn funziona perfettamente senza alcuna configurazione aggiuntiva da parte dell'utente. Puoi utilizzare i tuoi WebAuthn dispositivi per l'autenticazione in:

- Browser Web (Chrome, Edge)
- Applicazioni Windows native che supportano WebAuthn
- Dialoghi di sistema Windows che richiedono l'autenticazione WebAuthn

Reindirizzamento standard WebAuthn

A partire da DCV 2023.1, è possibile utilizzare Standard WebAuthn sui server DCV Windows. WebAuthn Il reindirizzamento standard richiede l'installazione di un'estensione del browser sul server remoto. Quando la funzionalità è abilitata e l'estensione del browser è installata, tutte WebAuthn le richieste avviate dalle applicazioni Web in esecuzione nel browser all'interno della sessione vengono indirizzate senza problemi al client locale. Gli utenti possono quindi utilizzare dispositivi come Windows Hello o YubiKey finalizzare l'autenticazione.

Browser supportati:

- Google Chrome 116 o versione successiva
- Microsoft Edge 116 o versione successiva

Configurazione dell'estensione del browser WebAuthn di reindirizzamento

Segui queste procedure per configurare il WebAuthn reindirizzamento standard.

Richiesta automatica al primo avvio del browser

Dopo aver installato Amazon DCV Server 2023.1 con il WebAuthn reindirizzamento abilitato, agli utenti verrà richiesto di abilitare l'estensione del browser al primo avvio del browser. Se scelgono di non installare l'estensione o di disinstallarla in un secondo momento, WebAuthn il reindirizzamento non funzionerà. Un amministratore può imporre l'installazione utilizzando i Criteri di gruppo.

Installazione mediante i Criteri di gruppo

Per le organizzazioni che desiderano implementare l'estensione su una scala più ampia, è possibile utilizzare la Politica di gruppo.

Utilizzo di Microsoft Edge:

1. Scarica e installa il [modello amministrativo di Microsoft Edge](#).
2. Avvia lo strumento Group Policy Management (gpmc.msc).
3. Naviga attraverso: Forest > Domini > Il tuo FQDN (ad esempio, example.com) > Group Policy Objects.
4. Seleziona la politica desiderata o creane una nuova, quindi fai clic con il pulsante destro del mouse su di essa e seleziona «Modifica».
5. Segui questo percorso: Configurazione computer > Modelli amministrativi > Microsoft Edge > Estensioni.
6. Accedi a «Configura le impostazioni di gestione delle estensioni», impostalo su «Abilitato».
7. Nel campo Configura le impostazioni di gestione delle estensioni, inserisci quanto segue:

```
{"ihejeaahjpbegmaaegiikmlphghlfmeh":  
{"installation_mode":"force_installed","update_url":"https://edge.microsoft.com/  
extensionwebstorebase/v1/crx"}}
```

8. Salva le modifiche e riavvia il server.

Utilizzando Google Chrome:

1. Ottieni e implementa il [modello amministrativo di Google Chrome](#)
2. Analogamente alla procedura per Microsoft Edge, naviga attraverso lo strumento Group Policy Management.
3. Procedi a: Configurazione del computer > Modelli amministrativi > Google Chrome > Estensioni.
4. Accedi a «Configura le impostazioni di gestione delle estensioni», impostalo su «Abilitato».
5. Nel campo Configura le impostazioni di gestione delle estensioni, inserisci quanto segue:

```
{"mmiioagbgnbojdbcjoddlefhmcofpmn":  
{ "installation_mode":"force_installed","update_url":"https://clients2.google.com/  
service/update2/crx"}}
```

6. Salva le modifiche e riavvia il server.

Installazione manuale

Le estensioni possono essere reperite nei rispettivi browser store:

- [Componenti aggiuntivi Microsoft Edge](#)
- [Chrome Web Store](#)

Per l'installazione manuale:

1. Connect alla sessione Amazon DCV.
2. Apri il tuo browser preferito e accedi al browser store pertinente (link sopra).
3. Procedi selezionando «Ottieni» (Microsoft Edge) o «Aggiungi a Chrome» (Google Chrome).
4. Seguire le istruzioni su schermo. Una volta aggiunta correttamente l'estensione, verrà visualizzata una conferma.

Utilizzo del WebAuthn reindirizzamento in modalità di navigazione in incognito (solo Chrome)

Quando si utilizza la modalità di navigazione in incognito, è necessario consentire specificamente l'esecuzione dell'estensione di WebAuthn reindirizzamento Amazon DCV al suo interno, altrimenti il WebAuthn reindirizzamento non si verificherà. Per farlo:

1. Apri le impostazioni dell'estensione.
2. Trova Consenti in incognito nei dettagli.
3. Attiva l'interruttore.

Risoluzione dei problemi di Windows Webauthn

In caso di problemi con WebAuthn Or Enhanced: WebAuthn

- Assicurati che il server e il client DCV siano aggiornati.
- Per Standard WebAuthn, verifica che l'estensione del browser sia installata e abilitata.
- Per Enhanced WebAuthn, verifica che sia abilitata nel file delle autorizzazioni.
- Prova a riavviare il browser o la sessione DCV.
- Se il problema persiste, contatta l' AWS assistenza.

Configurazione del WebAuthn reindirizzamento su host Linux

Il server Linux DCV attualmente supporta Standard. WebAuthn Lo standard WebAuthn richiede un'estensione del browser per facilitare il reindirizzamento delle WebAuthn istruzioni sul client. WebAuthn può essere abilitato o disabilitato utilizzando l'autorizzazione webauthn-redirectation. Per ulteriori informazioni, consulta [Lavorare](#) con i file di autorizzazioni.

Prerequisiti

- Server DCV versione 2025.0 o successiva
- Client nativi DCV per Windows, Linux e Mac
- Accesso root (sudo) sull'istanza del server Linux
- Accesso a Internet per scaricare le estensioni del browser

Configurazione del reindirizzamento WebAuthn

WebAuthn è abilitato su DCV per impostazione predefinita. È possibile abilitare o disabilitare WebAuthn abilitando l'impostazione «[webauthn]» nel file di configurazione DCV:

```
/etc/dcv/dcv.conf

[webauthn]
enabled=true
```

Configurazione di Webauthn per Linux

1. Crea un collegamento simbolico al file manifest dell'host di messaggistica nativo per ogni browser supportato.

Google Chrome

Utilizza il seguente comando:

```
sudo mkdir -p /etc/opt/chrome/native-messaging-hosts
```

```
sudo ln -s -f /usr/share/dcv/webauthn/
com.dcv.webauthnredirectation.nativemessagehost.json /etc/opt/chrome/native-
messaging-hosts/
```

Chromium

Utilizza il seguente comando:

```
sudo mkdir -p /etc/chromium/native-messaging-hosts
```

```
sudo ln -s -f /usr/share/dcv/webauthn/  
com.dcv.webauthnredirection.nativemessagehost.json /etc/chromium/native-  
messaging-hosts/
```

Microsoft Edge

Utilizza il seguente comando:

```
sudo mkdir -p /etc/opt/edge/native-messaging-hosts
```

```
sudo ln -s -f /usr/share/dcv/webauthn/  
com.dcv.webauthnredirection.nativemessagehost.json /etc/opt/edge/native-  
messaging-hosts/
```

2. Installa l'estensione del browser per il WebAuthn reindirizzamento. Questa operazione può essere eseguita manualmente o tramite politiche aziendali.

Google Chrome

Utilizza il seguente comando:

```
sudo mkdir -p /usr/share/google-chrome/extensions/
```

```
echo '{"external_update_url": "https://clients2.google.com/service/update2/  
crx"}' | \
```

```
sudo tee /usr/share/google-chrome/extensions/  
mmioagbgnbojdbcjoddefhmcocfpmn.json
```

```
sudo chmod a+r /usr/share/google-chrome/extensions/  
mmioagbgnbojdbcjoddefhmcocfpmn.json
```

Chromium

Utilizza il seguente comando:

```
sudo mkdir -p /usr/share/chromium/extensions/
```

```
echo '{"external_update_url": "https://clients2.google.com/service/update2/crx"}' | \
```

```
sudo tee /usr/share/chromium/extensions/mmiioagbnbojdbcjoddefhmcocfpmn.json
```

```
sudo chmod a+r /usr/share/chromium/extensions/
mmiioagbnbojdbcjoddefhmcocfpmn.json
```

Microsoft Edge

Utilizza il seguente comando:

```
sudo mkdir -p /usr/share/microsoft-edge/extensions/
```

```
echo '{"external_update_url": "https://edge.microsoft.com/extensionwebstorebase/v1/crx"}' | \
```

```
sudo tee /usr/share/microsoft-edge/extensions/
ihejeaahjpbegmaaegiikmlphghlfmeh.json
```

```
sudo chmod a+r /usr/share/microsoft-edge/extensions/
ihejeaahjpbegmaaegiikmlphghlfmeh.json
```

3. Riavvia il browser.

WebAuthn è supportato su host Windows e Linux e su client Windows, Mac e Linux.

- Google Chrome 116 o versione successiva
- Microsoft Edge 116 o versione successiva

WebAuthn il reindirizzamento può essere abilitato o disabilitato utilizzando l'`webauthn-redirect` autorizzazione. Per ulteriori informazioni, consulta [Lavorare con i file di autorizzazioni](#).

WebAuthn il reindirizzamento richiede l'installazione di un'estensione del browser sul server remoto. Quando la funzionalità è abilitata e l'estensione del browser è installata, tutte WebAuthn le richieste avviate dalle applicazioni Web in esecuzione nel browser all'interno della sessione vengono reindirizzate senza problemi al client locale. Gli utenti possono quindi utilizzare dispositivi come Windows Hello o YubiKey finalizzare l'autenticazione.

Note

Sebbene questa funzionalità sia consentita WebAuthn all'interno di un browser durante una sessione remota, non supporta l'autenticazione della sessione DCV tramite autenticatori WebAuthn.

Abilitazione dell'archiviazione delle sessioni

Lo storage di sessione è una cartella sul server Amazon DCV a cui i client possono accedere quando sono connessi a una sessione Amazon DCV specifica. Quando abiliti lo storage della sessione per una sessione, i clienti possono scaricare e caricare file nella cartella specificata. Questa funzione consente ai client di condividere file durante la connessione a una sessione.

Argomenti

- [Abilitazione dell'archiviazione delle sessioni su un Amazon DCV Server Windows](#)
- [Abilitazione dell'archiviazione delle sessioni su un Amazon DCV Server Linux](#)
- [Abilitazione dell'archiviazione delle sessioni su un server Amazon DCV macOS](#)

Abilitazione dell'archiviazione delle sessioni su un Amazon DCV Server Windows

Per abilitare lo storage della sessione, crea innanzitutto la cartella da utilizzare per lo storage della sessione. Quindi, configura il parametro `storage-root` utilizzando l'editor del Registro di sistema di Windows.

Per abilitare lo storage della sessione su Windows

1. Crea la cartella da utilizzare per lo storage della sessione (ad esempio, `c:\session-storage`).
2. Configura il parametro `storage-root`.
 - a. Apri l'editor del Registro di Windows.
 - b. Passate alla chiave `HKEY_USERS\S-1-5-18\Software\com\nicesoftwareGSettings\dcv\session-management\` e selezionate il parametro `storage-root`. automatic-console-session

Se non è presente alcun parametro nella chiave di registro, creane uno come segue:
`storage-root`

- i. Nel riquadro di navigazione, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per la chiave `session-management/automatic-console-session`. Quindi, scegli Nuovo, Stringa.
 - ii. In Nome, immetti `storage-root` e premi Invio.
- c. Apri il parametro `storage-root`. Per Value data, inserisci il percorso completo della cartella creata nel passaggio 1.

Puoi anche utilizzare `%home%` nel percorso per specificare la home directory dell'utente che ha attualmente effettuato l'accesso. Ad esempio, il seguente percorso utilizza `c:\Users\username\storage\` come directory di storage della sessione.

```
%home%/storage/
```

Note

Se la sottodirectory specificata non esiste, l'archiviazione della sessione è disabilitata.

- d. Seleziona OK e chiudi l'editor del Registro di sistema di Windows.
 - e. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.
3. Avvia la sessione e specifica l'opzione `--storage-root`. Per ulteriori informazioni, consulta [Avvio di sessioni Amazon DCV](#).

Abilitazione dell'archiviazione delle sessioni su un Amazon DCV Server Linux

Per abilitare l'archiviazione delle sessioni, crea la cartella da utilizzare per l'archiviazione delle sessioni e quindi configura il `storage-root` parametro nel `dcv.conf` file.

Per abilitare lo storage della sessione su Linux

1. Crea la cartella da utilizzare per lo storage della sessione (ad esempio, `/opt/session-storage/`).
2. Configura il parametro `storage-root`.
 - a. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
 - b. Individua il parametro `storage-root` nella sezione `[session-management/automatic-console-session]`. Sostituisci il percorso esistente con il percorso completo alla cartella creata nella fase 1.

Se non è presente alcun `storage-root` parametro nella `[session-management/automatic-console-session]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato.

```
[session-management/automatic-console-session]
storage-root="/opt/session-storage/"
```

Puoi anche utilizzare `%home%` nel percorso per specificare la home directory dell'utente che ha attualmente effettuato l'accesso. Ad esempio, il parametro seguente utilizza la directory `$HOME/storage/` per lo storage della sessione.

```
[session-management/automatic-console-session]
storage-root="%home%/storage/"
```

Note

Se la sottodirectory specificata non esiste, l'archiviazione della sessione è disabilitata.

3. Salva e chiudi il file.

4. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.
5. Avvia la sessione e specifica l'opzione `--storage-root`. Per ulteriori informazioni, consulta [Avvio di sessioni Amazon DCV](#).

Abilitazione dell'archiviazione delle sessioni su un server Amazon DCV macOS

Per abilitare l'archiviazione delle sessioni, crea la cartella da utilizzare per l'archiviazione della sessione e quindi configura il `storage-root` parametro nel `dcv.conf` file.

Per abilitare l'archiviazione delle sessioni su macOS

1. Crea la cartella da utilizzare per lo storage della sessione (ad esempio, `/opt/session-storage/`).
2. Configura il parametro `storage-root`.
 - a. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
 - b. Individua il parametro `storage-root` nella sezione `[session-management/automatic-console-session]`. Sostituisci il percorso esistente con il percorso completo alla cartella creata nella fase 1.

Se non è presente alcun `storage-root` parametro nella `[session-management/automatic-console-session]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato.

```
[session-management/automatic-console-session]
storage-root="/opt/session-storage/"
```

Note

Se la sottodirectory specificata non esiste, l'archiviazione della sessione è disabilitata.

Note

Il `storage-root` valore deve essere un percorso assoluto su macOS.

3. Salva e chiudi il file.
4. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.
5. Avvia la sessione e specifica l'opzione `--storage-root`. Per ulteriori informazioni, consulta [Avvio di sessioni Amazon DCV](#).

Configurazione della stampante su un Amazon DCV Server Linux

Amazon DCV consente di stampare su una stampante locale reindirizzata o su una stampante Amazon DCV virtuale.

Se utilizzi una distribuzione Linux supportata, devi configurare il server Amazon DCV per supportare la stampa.

Se utilizzi un server Windows Amazon DCV, non è richiesta alcuna configurazione aggiuntiva.

Per abilitare il reindirizzamento della stampante sul tuo server Linux Amazon DCV

1. Installa il CUPS servizio sul tuo server.

- Amazon Linux 2, RHEL e CentOS

```
$ sudo yum install cups
```

- Ubuntu

```
$ sudo apt-get install cups
```

- SUSE Linux Enterprise

```
$ sudo zypper install cups
```

2. Aggiungi l'`dcvutente` al gruppo di amministratori della stampante. Il nome del gruppo di amministratori delle stampanti può variare in base al sistema operativo. Ad esempio, se il gruppo di amministratori delle stampanti è denominato `lpadmin`, esegui il comando seguente:

```
$ usermod -a -G lpadmin dcv
```

- Assicuratevi che il gruppo di amministratori delle stampanti sia referenziato nel SystemGroup parametro del file di configurazione cup. Ad esempio, se il gruppo di amministratori delle stampanti ha un nome lpadmin, utilizzate un editor di testo per aprirlo /etc/cups/cups-files.conf e cercare la riga seguente.

```
SystemGroup lpadmin
```

Se la riga appare nel file di configurazione, l'installazione è completa. Passa alla fase successiva.

Se la riga non compare nel file di configurazione, aggiungila manualmente nel seguente formato, quindi salva e chiudi il file.

```
SystemGroup printer_admin_groupname
```

- (Solo SUSE Linux Enterprise) Assicuratevi che il gruppo di amministratori delle stampanti abbia il permesso di leggere il certificato locale di cup. Questo certificato si trova nella seguente directory:/var/run/cups/certs/. Per esempio, se il gruppo di amministratori della stampante è denominato lpadmin, esegui il comando seguente:

```
$ sudo chgrp -R lpadmin /var/run/cups/certs/ && chmod g+x /var/run/cups/certs
```

- Riavvia il servizio cups.

```
$ sudo systemctl restart cups
```

- [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Risoluzione dei problemi relativi alla stampante

SUSE Linux Enterprise e RHEL 8 potrebbero impedire le connessioni al socket della stampante. Se utilizzi uno di questi sistemi operativi e hai problemi di stampa, controlla il file di registro per determinare se questa è la causa.

Usando un editor di testo, apri /var/log/audit/audit.log e controlla se il log ha una riga simile alla seguente:

```
type=AVC msg=audit(1617716179.487:504): avc: denied { connectto } for pid=33933
comm="dcvcupsbackend"
path=002F636F6D2F6E696365736F6674776172652F6463762F637570732F636F6E736F6C65
scontext=system_u:system_r:cupsd_t:s0-s0:c0.c1023
tcontext=unconfined_u:unconfined_r:unconfined_t:s0-s0:c0.c1023
tclass=unix_stream_socket permissive=0
```

Se nel file di registro appare una riga simile, significa che il sistema operativo impedisce l'accesso alla presa della stampante.

Per risolvere il problema, è necessario creare una politica cups che consenta l'accesso al socket della stampante. A tal fine, segui questa procedura:

1. Create il file di policy richiesto. Usando il tuo editor di testo preferito, crea un nuovo file denominato `cupsd_policy` e aggiungi il seguente contenuto.

```
#===== cupsd_t =====
allow cupsd_t unconfined_t:unix_stream_socket connectto;
```

2. Installa la politica.

```
$ ausearch -c 'dcvcupsbackend' --raw | audit2allow -M dcv-printer-policy
```

```
$ semodule -X 300 -i dcv-printer-policy.pp
```

Configurazione degli appunti su un server Amazon DCV Linux

I sistemi operativi Linux dispongono di due buffer che è possibile utilizzare per copiare e incollare il contenuto. I buffer sono la selezione principale e gli appunti. Per copiare il contenuto nella selezione principale, evidenzialo trascinando il puntatore. Per incollarlo dalla selezione principale, utilizzate il puntatore o la scorciatoia da tastiera Shift+Inserisci. Per copiare il contenuto negli Appunti, evidenzia il contenuto e selezionare Copia dal menu contestuale (clic con il pulsante destro del mouse). Per incollarlo dagli Appunti, seleziona Incolla dal menu contestuale (clic con il pulsante destro del mouse).

Su un server Amazon DCV Linux, puoi configurare il server per utilizzare la selezione principale o gli appunti quando esegui azioni di copia e incolla tra il client e il server.

Argomenti

- [Incollare il contenuto degli appunti del client nella selezione principale](#)
- [Copiare il contenuto della selezione principale negli appunti del client](#)

Incollare il contenuto degli appunti del client nella selezione principale

Per impostazione predefinita, il contenuto copiato nel client viene inserito negli Appunti. Per incollare questo contenuto sul server, è necessario incollarlo dagli Appunti utilizzando il menu contestuale (clic con il pulsante destro del mouse).

Puoi configurare il server per inserire il contenuto degli Appunti nella selezione principale. In questo modo, gli utenti possono incollare il contenuto copiato da entrambi gli appunti utilizzando il menu contestuale (fare clic con il pulsante destro del mouse). In alternativa, possono incollare il contenuto copiato dalla selezione principale utilizzando il pulsante centrale del mouse o la scorciatoia da tastiera Shift+Inserisci.

Per configurare il server per inserire il contenuto degli Appunti nella selezione principale

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
2. Individua il parametro `primary-selection-paste` nella sezione `[clipboard]` e modifica il valore in `true`.

Se non è presente alcun `primary-selection-paste` parametro nella `[clipboard]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[clipboard]
primary-selection-paste=true
```

3. Salva e chiudi il file.
4. [Interrompi](#) e [riavvia](#) la sessione Amazon DCV.

Copiare il contenuto della selezione principale negli appunti del client

Per impostazione predefinita, gli utenti possono copiare il contenuto solo dal server al client utilizzando gli Appunti. Ciò significa che il contenuto copiato nella selezione principale non può essere incollato sul client.

Puoi configurare il server per inserire il contenuto della selezione principale negli Appunti. Ciò significa che quando un utente copia il contenuto nella selezione principale sul server, il contenuto

viene copiato anche negli Appunti. Ciò significa anche che l'utente può incollare il contenuto dagli appunti nel client.

Per configurare il server per inserire il contenuto della selezione primaria negli Appunti

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
2. Individua il parametro `primary-selection-copy` nella sezione `[clipboard]` e modifica il valore in `true`.

Se non è presente alcun `primary-selection-copy` parametro nella `[clipboard]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[clipboard]
primary-selection-copy=true
```

3. Salva e chiudi il file.
4. [Interrompi](#) e [riavvia](#) la sessione Amazon DCV.

Configurazione dell'audio multicanale

Amazon DCV supporta fino a 7,1 canali audio quando si utilizzano i client nativi Amazon DCV. I client del browser Web supportano solo canali audio stereo 2.0.

Amazon DCV supporta le seguenti configurazioni audio multicanale:

- Stereo 2.0 (due canali)
- Quadriphonic 4.0 (quattro canali)
- Surround 5.1 (sei canali)
- Surround 7.1 (otto canali): solo server Windows Amazon DCV



Se il client richiede un numero di canali audio inferiore a quello fornito dal server, il server effettua il downmix del numero di canali. Questo deve corrispondere al numero di canali richiesti dal client. Ad esempio, supponiamo che il client richieda l'audio surround 5.1 mentre il server supporti l'audio surround fino alla versione 7.1. Il server esegue il downmix dell'audio alla versione 5.1.

Il server non esegue automaticamente il downmix dell'audio in modo che corrisponda all'uscita audio dell'applicazione sorgente. Ad esempio, supponiamo che l'applicazione sorgente fornisca l'audio surround 7.1 mentre il client supporti solo lo stereo 2.0. Solo i canali audio anteriore sinistro e anteriore destro vengono trasmessi in streaming al client. I canali rimanenti vengono persi. Se questo

è vero, per evitare la perdita di canali audio configura il server Amazon DCV per il downmix dei canali audio.

Argomenti

- [Configurazione dei canali audio sui server Windows Amazon DCV](#)
- [Configurazione dei canali audio sui server Linux Amazon DCV](#)

Configurazione dei canali audio sui server Windows Amazon DCV

I server Windows supportano l'audio surround 7.1 (otto canali audio). La configurazione predefinita è stereo. Tuttavia, è possibile configurare il server per utilizzare una configurazione diversa.

Configurazione dei canali audio sui server Windows:

1. Aprire il pannello di controllo audio. Dalla barra delle applicazioni del desktop, fai clic con il pulsante destro del mouse sull'icona dell'altoparlante e scegli Suoni.
2. Apri la scheda Playback e scegli gli altoparlanti Amazon DCV.
3. Scegli Configura.
4. Scegli la configurazione dei canali che preferisci.
5. Scegli OK.

Configurazione dei canali audio sui server Linux Amazon DCV

I server Linux supportano lo stereo 2.0 (due canali audio) per impostazione predefinita e richiedono una configurazione aggiuntiva per supportare l'audio multicanale.

È necessario effettuare le seguenti operazioni:

1. Configura il server PulseAudio audio.
2. Configura il server Amazon DCV per utilizzare il PulseAudio dispositivo.
3. Configura il numero di canali da utilizzare.

Per configurare il server PulseAudio audio

1. Apri `/etc/pulse/default.pa` con l'editor di testo preferito.

2. Aggiungi la seguente riga alla fine del file.

```
load-module module-null-sink sink_name=dcv format=s16be channels=6
channel_map=front-left,front-right,rear-left,rear-right,front-center,lfe
rate=48000 sink_properties="device.description='DCV Audio Speakers'"
```

3. Salva e chiudi il file.

Dopo aver configurato il server PulseAudio audio, devi configurare il server Amazon DCV per acquisire l'audio dal server PulseAudio audio.

Per configurare il server Amazon DCV per l'utilizzo del dispositivo PulseAudio

1. Apri `/etc/dcv/dcv.conf` con l'editor di testo preferito.
2. Individua il parametro `grab-device` nella sezione `[audio]`. Quindi, sostituisci il valore esistente con il nome del dispositivo recuperato nel passaggio precedente.

Se non è presente alcun `grab-device` parametro nella `[audio]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[audio]
grab-device="DCV Audio Speakers"
```

3. Salva e chiudi il file.

Dopo aver configurato il server Amazon DCV per acquisire l'audio dal server PulseAudio audio, puoi specificare il numero di canali da utilizzare.

Per configurare il numero di canali da utilizzare

1. Apri `/etc/dcv/dcv.conf` con l'editor di testo preferito.
2. Individua il parametro `source-channels` nella sezione `[audio]`. Quindi, sostituisci il numero di canali esistente con uno dei seguenti: 2 per 2.0, 4 per 4.0 o 6 per 5.1.

Se non è presente alcun `source-channels` parametro nella `[audio]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[audio]
source-channels=channels
```

3. Salva e chiudi il file.
4. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Configurazione delle intestazioni HTTP

Puoi configurare il server Amazon DCV per inviare intestazioni di risposta HTTP aggiuntive al client Amazon DCV quando gli utenti si connettono a una sessione utilizzando il client del browser Web. Le intestazioni di risposta possono fornire informazioni aggiuntive sul server Amazon DCV a cui gli utenti si connettono.

Argomenti

- [Configurazione delle intestazioni HTTP su un server Amazon DCV Windows](#)
- [Configurazione delle intestazioni HTTP su un server Amazon DCV Linux](#)

Configurazione delle intestazioni HTTP su un server Amazon DCV Windows

Per configurare le intestazioni HTTP su Windows, configura il parametro `web-extra-http-headers` utilizzando l'editor del Registro di sistema di Windows.

Per configurare le intestazioni HTTP in Windows

1. Apri l'editor del Registro di Windows.
2. Passa alla chiave `HKEY_USERS\ S-1-5-18\ Software\ com\nicesoftware\ dcv\ GSettings connectivity\`.
3. Nel pannello di navigazione, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per la chiave di connettività. Quindi, scegliete Nuovo, Stringa.
4. In Nome, immetti `web-extra-http-headers` e premi Invio.
5. Aprite il `web-extra-http-headers` parametro. Per Value data, immettete il nome e il valore dell'intestazione HTTP nel seguente formato.

```
[("header-name", "header-value")]
```

Per specificare più intestazioni, aggiungile in un elenco separato da virgole.

```
[("header1-name", "header1-value"), ("header2-name", "header2-value")]
```

6. Seleziona OK e chiudi l'editor del Registro di sistema di Windows.
7. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Configurazione delle intestazioni HTTP su un server Amazon DCV Linux

Per configurare le intestazioni HTTP su Linux, configura il parametro `web-extra-http-headers` nel file `dcv.conf`.

Per configurare le intestazioni HTTP su Linux

1. Apri `/etc/dcv/dcv.conf` con l'editor di testo preferito.
2. Individua la sezione. `[connectivity]` Specificate il nome e il valore dell'intestazione HTTP nel formato seguente.

```
[connectivity]
web-extra-http-headers=[("header-name", "header-value")]
```

Per specificare più intestazioni, aggiungete in un elenco separato da virgole.

```
[connectivity]
web-extra-http-headers=[("header1-name", "header1-value"), ("header2-name",
"header2-value")]
```

3. Salva e chiudi il file.
4. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Configurazione dell'autenticazione Amazon DCV

Per impostazione predefinita, i client devono autenticarsi sul server su cui è ospitato Amazon DCV prima di connettersi a una sessione Amazon DCV. Se il client non riesce ad autenticarsi, probabilmente è perché gli è stato impedito di connettersi alla sessione. I requisiti di autenticazione del client possono essere disabilitati per consentire ai client di connettersi a una sessione senza l'autenticazione nel server.

Amazon DCV supporta i seguenti metodi di autenticazione:

- `system`— Questo è il metodo di autenticazione predefinito. L'autenticazione del client è delegata al sistema operativo sottostante. Per i server Windows Amazon DCV, l'autenticazione è delegata

- a. WinLogon Per i server Amazon DCV Linux e macOS, l'autenticazione è delegata a PAM. I client forniscono le proprie credenziali di sistema quando si connettono a una sessione Amazon DCV. Verifica che i tuoi clienti dispongano delle credenziali di accesso appropriate per il server Amazon DCV.
- none— Non è richiesta l'autenticazione del client per la connessione a una sessione Amazon DCV. Il server Amazon DCV consente l'accesso a tutti i client che tentano di connettersi a una sessione.

Assicurati che i tuoi clienti conoscano il metodo di autenticazione utilizzato dal server Amazon DCV. Dovrebbero inoltre assicurarsi di disporre delle informazioni necessarie per connettersi alla sessione.

Argomenti

- [Configurazione dell'autenticazione in Windows](#)
- [Configurazione dell'autenticazione su Linux](#)
- [Configurazione dell'autenticazione su macOS](#)
- [Configurazione dell'autenticazione con autenticatori esterni](#)
- [Usa l'autenticazione esterna](#)

Configurazione dell'autenticazione in Windows

Per modificare il metodo di autenticazione del server Amazon DCV, devi configurare il `authentication` parametro utilizzando l'Editor del registro di Windows.

Per modificare il metodo di autenticazione su Windows

1. Apri l'editor del Registro di Windows.
2. Passa alla chiave `HKEY_USERS\S-1-5-18\Software\com\nicesoftwareGSettings\dcv\security` e seleziona il parametro di autenticazione.

Se non è presente alcun parametro nella chiave di registro, creane uno: `authentication`

- a. Nel riquadro di navigazione, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per la chiave di autenticazione. Quindi, scegli Nuovo, valore di stringa.
 - b. In Nome, immetti `authentication` e premi Invio.
3. Apri il parametro `authentication`. Nel campo Dati valore, inserisci `system` o `none`.
 4. Seleziona OK e chiudi l'editor del Registro di sistema di Windows.

Provider di credenziali Windows

Con Windows Credentials Provider, gli utenti possono ignorare l'accesso a Windows se possono autenticarsi sul server DCV.

Provider di credenziali Windows è supportato solo se il parametro `DCV authentication` è impostato su `system`. Se il parametro `DCV authentication` è impostato su `none`, gli utenti devono accedere manualmente a Windows dopo che sono stati autenticati automaticamente rispetto al server DCV.

Per impostazione predefinita, Windows Credentials Provider è abilitato quando installi il server Amazon DCV.

Per disabilitare Provider di credenziali Windows

1. Apri l'editor del Registro di Windows.
2. Accedere alla chiave `HKEY_LOCAL_MACHINE\ SOFTWARE\ Microsoft\ Windows\ \ Authentication\ Credential Providers\ {CurrentVersion8A2C93D0-D55F-4045-99D7-B27F5E263407}`.
3. Scegli Modifica, Nuovo, Valore DWORD.
4. Per il nome, immetti **Disabled**.
5. Apri il valore. In Dati valore, immetti 1 e scegli OK.
6. Chiudi l'editor del Registro di Windows.

Per abilitare nuovamente Provider di credenziali Windows

1. Apri l'editor del Registro di Windows.
2. Accedere alla chiave `HKEY_LOCAL_MACHINE\ SOFTWARE\ Microsoft\ Windows\ \ Authentication\ Credential Providers\ {CurrentVersion8A2C93D0-D55F-4045-99D7-B27F5E263407}`.
3. Apri il valore Disabilitato . In Dati valore, immetti 0 e scegli OK.
4. Chiudi l'editor del Registro di Windows.

Configurazione dell'autenticazione su Linux

Per modificare il metodo di autenticazione del server Amazon DCV, devi configurare il `authentication` parametro nel `dcv.conf` file.

Per modificare il metodo di autenticazione su Linux

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
2. Individua il parametro `authentication` nella sezione `[security]`. Quindi, sostituisci il valore esistente con `system onone`.

Se non è presente alcun `authentication` parametro nella `[security]` sezione, aggiungilo utilizzando il seguente formato.

```
[security]
authentication=method
```

3. Salva e chiudi il file.

Servizio PAM

Su Linux, quando il `authentication` parametro Amazon DCV è impostato su `system`, l'autenticazione viene eseguita eseguendo un servizio PAM.

Per impostazione predefinita, il servizio Privileged Access Management (PAM) eseguito dal server Amazon DCV è `/etc/pam.d/dcv`

Se desideri modificare i passaggi eseguiti da PAM durante l'autenticazione di un utente tramite Amazon DCV, puoi impostare il `pam-service` parametro nella sezione `di authentication dcv.conf`

Per modificare il servizio PAM

1. Come root, accedi alla `/etc/pam.d` directory e crea un nuovo file, per esempio `dcv-custom`.
2. Modifica il `dcv-custom` file usando il tuo editor di testo preferito. Fate riferimento alla documentazione del sistema per la sintassi dei file di servizio PAM.
3. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
4. Individua il parametro `pam-service` nella sezione `[authentication]`. Quindi, sostituite il nome di servizio esistente con il nuovo nome di servizio PAM.

Se non è presente alcun `pam-service` parametro nella `[authentication]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[authentication]
```

```
pam-service=service_name
```

Note

Il nome del servizio PAM deve corrispondere al nome del file in `/etc/pam.d` cui è stato creato.

5. Salva e chiudi il file.

Configurazione dell'autenticazione su macOS

Per modificare il metodo di autenticazione del server Amazon DCV, devi configurare il `authentication` parametro nel `dcv.conf` file.

Per modificare il metodo di autenticazione su macOS

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
2. Individua il parametro `authentication` nella sezione `[security]`. Quindi, sostituisci il valore esistente con `system onone`.

Se non è presente alcun `authentication` parametro nella `[security]` sezione, aggiungilo utilizzando il seguente formato.

```
[security]  
authentication=method
```

3. Salva e chiudi il file.

Servizio PAM

Su macOS, quando il `authentication` parametro Amazon DCV è impostato `susystem`, l'autenticazione viene eseguita eseguendo un servizio PAM.

Per impostazione predefinita, il servizio Privileged Access Management (PAM) eseguito dal server Amazon DCV è `/etc/pam.d/dcv`

Se desideri modificare i passaggi eseguiti da PAM durante l'autenticazione di un utente tramite Amazon DCV, puoi impostare il `pam-service` parametro nella sezione `di authentication` `dcv.conf`

Per modificare il servizio PAM

1. Come root, accedi alla `/etc/pam.d` directory e crea un nuovo file, per esempio `dcv-custom`.
2. Modifica il `dcv-custom` file usando il tuo editor di testo preferito. Fate riferimento alla documentazione del sistema per la sintassi dei file di servizio PAM.
3. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
4. Individua il parametro `pam-service` nella sezione `[authentication]`. Quindi, sostituite il nome di servizio esistente con il nuovo nome di servizio PAM.

Se non è presente alcun `pam-service` parametro nella `[authentication]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[authentication]
pam-service=service_name
```

Note

Il nome del servizio PAM deve corrispondere al nome del file in `/etc/pam.d` cui è stato creato.

5. Salva e chiudi il file.

Configurazione dell'autenticazione con autenticatori esterni

DCV può essere configurato per utilizzare un autenticatore esterno. Per ulteriori informazioni su questo processo e sui relativi requisiti, consulta [Usa l'autenticazione esterna](#)

Usa l'autenticazione esterna

Per impostazione predefinita, l'autenticazione del client Amazon DCV è delegata al sistema operativo sottostante. Con i server Windows Amazon DCV, l'autenticazione è delegata a WinLogon. Con i server Amazon DCV Linux e macOS, l'autenticazione è delegata a Linux PAM.

Puoi configurare Amazon DCV per utilizzare un server di autenticazione esterno per autenticare i client. Ciò consente di utilizzare un sistema di autenticazione esistente. Con l'autenticazione esterna, Amazon DCV sfrutta i meccanismi di accesso esistenti e delega l'autenticazione a un server di autenticazione esterno.

L'autenticazione esterna convalida un utente con accesso al server DCV per consentire l'utilizzo della creazione di sessioni. Non autenticherà l'utente rispetto al sistema operativo sottostante come fa l'autenticazione di sistema, a meno che non venga configurato un autenticatore esterno a tale scopo.

[DCV Session Manager](#) è dotato di un autenticatore esterno integrato. Per utilizzare questa funzionalità, i server DCV dovranno impostare il [auth-token-verifier](#) parametro con l'indirizzo del Session Manager.

Per utilizzare un server di autenticazione esterno, è necessario disporre di quanto segue:

- Un meccanismo di accesso: si tratta del meccanismo front-end utilizzato dagli utenti per accedere. Dovrebbe essere in grado di verificare i tuoi utenti utilizzando il tuo sistema di verifica delle credenziali esistente e dovrebbe essere in grado di generare un token da fornire al server Amazon DCV. Per ulteriori informazioni, consulta [Utilizzo del token](#).
- Un server di autenticazione: è il server che autentica il token generato dal meccanismo di accesso. Questo server dovrebbe essere in grado di ricevere una richiesta HTTP (S) POST dal server Amazon DCV che include il token, eseguire le autenticazioni necessarie e quindi inviare la risposta al server Amazon DCV. Per ulteriori informazioni sull'implementazione di un server di autenticazione, consulta [Requisiti del servizio di autenticazione](#)
- Configurazione del server Amazon DCV: il server Amazon DCV deve essere configurato per utilizzare un server di autenticazione esterno. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazione del server Amazon DCV](#).

Argomenti

- [Configurazione del server Amazon DCV](#)
- [Utilizzo del token](#)
- [Requisiti del servizio di autenticazione](#)

Configurazione del server Amazon DCV

È necessario configurare il server Amazon DCV per utilizzare il servizio di autenticazione esterno.

Windows Amazon DCV server

Per specificare un server di autenticazione esterno su Windows

1. Apri l'editor del Registro di Windows.

2. Accedere alla chiave HKEY_USERS\ S-1-5-18\ Software\ com\nicesoftwareGSettings\ dcv\.
 3. [Individua auth-token-verifieril parametro](#) nei parametri di sicurezza.
 4. Esegui una delle seguenti operazioni:
 - Per Value data, inserisci l'URL del server di autenticazione esterno e la porta su cui comunicare, nel seguente formato: *url:port*.
- Example
- Per esempio, se utilizzi il DcvSimpleExternalAuthenticator, specifica quanto segue: *http://127.0.0.1:8444*.
- Se non è presente alcun auth-token-verifierparametro nella sezione sicurezza, aggiungilo in PowerShell. Fare riferimento a [Modifica dei parametri di configurazione](#).
5. Chiudi l'editor del Registro di Windows.
 6. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Linux Amazon DCV server

Per specificare un server di autenticazione esterno su Linux

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
2. Individua il `auth-token-verifier` parametro nella `[security]` sezione e sostituisci il valore esistente con l'URL del server di autenticazione esterno e la porta su cui comunicare, nel seguente formato: *url:port*. Per esempio, se utilizzi il DcvSimpleExternalAuthenticator, specifica quanto segue: *http://127.0.0.1:8444*.

Se non è presente alcun parametro `auth-token-verifier` nella sezione `[security]`, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[security] auth-token-verifier=url:port
```

3. Salva e chiudi il file.

macOS Amazon DCV server

Per specificare un server di autenticazione esterno su macOS

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.

2. Individua il `auth-token-verifier` parametro nella `[security]` sezione e sostituisci il valore esistente con l'URL del server di autenticazione esterno e la porta su cui comunicare, nel seguente formato: `url:port`. Per esempio, se utilizzi il `DcvSimpleExternalAuthenticator`, specifica quanto segue: `http://127.0.0.1:8444`.

Se non è presente alcun parametro `auth-token-verifier` nella sezione `[security]`, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[security] auth-token-verifier=url:port
```

3. Salva e chiudi il file.

Utilizzo del token

Dopo aver generato il token, devi essere in grado di inviarlo al server Amazon DCV. Con il client del browser Web, aggiungi il token all'URL di connessione come segue:

```
https://server_hostname_or_IP:port?authToken=token#session_id
```

Esempio:

```
https://my-dcv-server.com:8443/?authToken=1234567890abcdef#my-session
```

Requisiti del servizio di autenticazione

Il tuo servizio di autenticazione personalizzato può essere eseguito sullo stesso host del server Amazon DCV o su un host separato. Il servizio di autenticazione deve ascoltare le richieste HTTP (S) POST dal server Amazon DCV.

Di seguito viene illustrato il formato di richiesta POST utilizzato dal server Amazon DCV.

```
POST / HTTP/1.1
Content-Type: application/x-www-form-urlencoded
sessionId=session_id&authenticationToken=token&clientAddress=client_address
```

Il tuo servizio di autenticazione è responsabile di determinare se il token fornito è valido.

Dopo la convalida del token, il server di autenticazione deve restituire la risposta al server Amazon DCV. Il corpo della risposta deve includere uno dei seguenti elementi, a seconda dell'esito del processo di autenticazione:

- Se l'autenticazione ha esito positivo, il servizio di autenticazione restituisce un risultato `yes` e un identificatore utente. Esempio:

```
<auth result="yes"><username>username</username></auth>
```

- Se l'autenticazione non riesce, il servizio di autenticazione restituisce il risultato `no`. Esempio:

```
<auth result="no"><message>message</message></auth>
```

DcvSimpleExternalAuthenticator

Amazon DCV viene fornito con un server di autenticazione esterno di riferimento chiamato `DcvSimpleExternalAuthenticator`. `DcvSimpleExternalAuthenticator` è un singolo script Python che puoi usare come punto di partenza per creare il tuo server di autenticazione personalizzato.

`DcvSimpleExternalAuthenticator` il server supporta HTTP e HTTPS e deve essere eseguito sullo stesso server su cui è installato il server Amazon DCV. Per impostazione predefinita, `DcvSimpleExternalAuthenticator` ascolta le richieste sulla porta 8444. È possibile modificare la porta, se necessario. Per fare ciò, apriete `/etc/dcv/simpleextauth.conf` con il vostro editor di testo preferito, individuate il `EXTAUTH_PORT` parametro e sostituite il valore esistente con il numero di porta richiesto.

Per utilizzarlo `DcvSimpleExternalAuthenticator`, è necessario installare il `nice-dcv-simple-external-authenticator` pacchetto. Per ulteriori informazioni, consulta [Installazione del server Amazon DCV](#).

Utilizzo del Simple External Authenticator

1. Vai alla tua directory di autenticazione.

```
sudo mkdir -p /var/run/dcvsimpleextauth
```

2. Genera il tuo token di autenticazione.

Example

In questo esempio, `123456` è il token di autenticazione di esempio, `session-123` è l'ID di sessione di esempio e `username` è l'utente.

```
echo "123456" | sudo dcvsimpleextauth add-user --session session-123 --  
auth-dir /var/run/dcvsimpleextauth/ --user username --append
```

3. Avvia il server.

```
sudo dcvsimpleextauth --port 8444 --auth-dir /var/run/dcvsimpleextauth/  
start-server
```

4. Una volta che il server è in esecuzione, verifica la configurazione per la convalida.

Example

Ancora una volta, utilizzando questo esempio, il test verrà eseguito in questo modo:

```
curl -k http://localhost:8444 -d sessionId=session-123 -d  
authenticationToken=123456
```

In caso di successo, riceverai un risultato di autenticazione `diyes`.

Configurazione dell'autorizzazione Amazon DCV

L'autorizzazione viene utilizzata per concedere o negare ai client Amazon DCV le autorizzazioni per specifiche funzionalità di Amazon DCV. In Amazon DCV, l'autorizzazione viene configurata utilizzando un file di autorizzazioni. Il file delle autorizzazioni definisce le funzionalità specifiche di Amazon DCV disponibili per utenti specifici quando si connettono a una sessione.

Amazon DCV supporta due tipi di file di autorizzazioni:

Argomenti

- [File di autorizzazioni predefinito](#)
- [File di autorizzazioni personalizzato](#)
- [Informazioni sui file di autorizzazioni](#)

File di autorizzazioni predefinito

Se non si specifica un file di autorizzazioni personalizzato durante la creazione di una sessione, il file di autorizzazioni predefinito viene utilizzato per tutte le sessioni. Il file di autorizzazione predefinito concede solo al proprietario della sessione l'accesso completo a tutte le funzionalità.

Puoi personalizzare il file di autorizzazione predefinito per includere autorizzazioni personalizzate. Il file delle autorizzazioni predefinito si trova nei C:\Program Files\NICE\DCV\Server\conf\default.perm server Amazon DCV Windows e nei server /etc/dcv/default.perm Amazon DCV Linux e macOS.

Per informazioni sulla personalizzazione del file di autorizzazione predefinito, consulta [Informazioni sui file di autorizzazioni](#).

File di autorizzazioni personalizzato

Puoi utilizzare un file di autorizzazioni personalizzato per definire le funzionalità a cui utenti o gruppi specifici hanno accesso quando si connettono a una sessione Amazon DCV. Quando si utilizza un file di autorizzazione personalizzato, il file di autorizzazione predefinito viene sostituito.

Per utilizzare un file di autorizzazione personalizzato, è necessario innanzitutto creare il file di autorizzazione. Quindi, specificarlo quando si avvia la sessione utilizzando l'opzione `--permissions-file` con il comando `dcv create-session`. Per ulteriori informazioni sull'avvio delle sessioni, consulta [Avvio di sessioni Amazon DCV](#).

Per informazioni sulla creazione di un file di autorizzazione personalizzato, consulta [Informazioni sui file di autorizzazioni](#).

Informazioni sui file di autorizzazioni

Puoi creare un file di autorizzazione personalizzato o aggiornare un file di autorizzazione esistente utilizzando l'editor di testo preferito. Il formato di un file di autorizzazione è in genere il seguente:

```
#import file_to_import

[groups]
group_definitions

[aliases]
alias_definitions

[permissions]
user_permissions
```

Nelle sezioni seguenti viene illustrato come compilare le sezioni durante l'aggiornamento o la creazione di un file di autorizzazione.

Argomenti

- [Importazione di un file di autorizzazioni](#)
- [Creazione di gruppi](#)
- [Creazione di alias](#)
- [Aggiungere autorizzazioni](#)

Importazione di un file di autorizzazioni

La sezione `imports` è in genere la prima sezione del file di autorizzazione. È possibile utilizzare questa sezione per fare riferimento e includere i file di autorizzazioni esistenti. Puoi anche usarlo per incorporare autorizzazioni Amazon DCV definite in precedenza nel tuo file di autorizzazioni.

Un file di autorizzazione può includere più importazioni. Un file di autorizzazione importato può importare altri file di autorizzazione.

Per importare un file di autorizzazione nel file di autorizzazione

- Usa l'`#import`istruzione e specifica la posizione del file con un percorso assoluto o relativo
 - Server Amazon DCV Windows:

```
#import ..\file_path\file
```

- Server Amazon DCV Linux:

```
#import ../file_path/file
```

Esempio

L'istruzione seguente importa un file di autorizzazioni denominato `dcv-permissions.file` utilizzando un percorso assoluto. Si trova nella cartella di installazione di Amazon DCV su un server Amazon DCV Windows.

```
#import c:\Program Files\NICE\DCV\dcv-permissions.file
```

Creazione di gruppi

È possibile utilizzare la `[groups]` sezione del file delle autorizzazioni per definire gruppi di utenti con casi d'uso o requisiti di autorizzazione simili. Ai gruppi possono essere assegnate autorizzazioni specifiche. Le autorizzazioni assegnate a un gruppo sono valide per tutti gli utenti inclusi nel gruppo.

Per creare dei gruppi nel tuo file di autorizzazione, devi prima aggiungere l'intestazione della sezione dei gruppi al file.

```
[groups]
```

Potrai quindi creare i tuoi gruppi sotto l'intestazione della sezione. Per creare un gruppo, inserisci il nome del gruppo e quindi specifica i membri del gruppo in un elenco separato da virgole. I membri del gruppo possono essere singoli utenti, altri gruppi e gruppi di utenti per sistema operativo.

```
group_name=member_1, member_2, member_3
```

Come aggiungere un utente a un gruppo

Inserisci il nome utente.

Note

Puoi anteporre al nome utente il prefisso `user:`. I nomi utente di dominio in Windows possono includere un nome di dominio.

```
group_name=user_1, user:user_2, domain_name\user_3
```

Per aggiungere un gruppo esistente a un gruppo

Specifica il nome del gruppo con prefisso `group:`

```
group_name=group:group_1, group:group_2
```

Per aggiungere un gruppo di utenti del sistema operativo a un gruppo (solo server Linux Amazon DCV)

Specifica il nome del gruppo con prefisso `osgroup:`

```
group_name=osgroup:os_group_1, osgroup:os_group2
```

Esempio

L'esempio seguente aggiunge l'intestazione della sezione gruppi e crea un gruppo denominato `my-group`. Questo gruppo include singoli utenti. Si chiamano `john` e `jane`. Uno di questi è un gruppo esistente denominato `observers`. L'altro è un gruppo di utenti del sistema operativo denominato `guests`:

```
[groups]
my-group=john, user:jane, group:observers, osgroup:guests
```

Creazione di alias

Puoi utilizzare la `[aliases]` sezione del file delle autorizzazioni per creare set di funzionalità di Amazon DCV. Dopo aver definito un alias, puoi concedere o negare a gruppi o singoli utenti le autorizzazioni per utilizzarlo. Concedendo o negando le autorizzazioni per un alias concedi o neghi le autorizzazioni per tutte le caratteristiche che sono incluse in esso.

Per creare degli alias nel tuo file di autorizzazione, devi prima aggiungere gli alias nell'intestazione della sezione del file.

```
[aliases]
```

Potrai quindi creare i tuoi alias sotto l'intestazione della sezione. Per creare un alias, inserisci il nome dell'alias e quindi specifica i membri dell'alias in un elenco separato da virgole. I membri Alias possono essere singole funzionalità di Amazon DCV o altri alias.

```
alias_name=member_1, member_2, member_3
```

Esempio

L'esempio seguente aggiunge l'intestazione della sezione alias e crea un alias denominato `file-management`. Include le `file-download` funzionalità `file-upload` e un alias esistente denominato `clipboard-management`.

```
[aliases]
file-management=file-upload, file-download, clipboard-management
```

Aggiungere autorizzazioni

La sezione `[permissions]` del file di autorizzazione consente di controllare l'accesso di utenti e gruppi alle caratteristiche specifiche o alias.

Per aggiungere delle autorizzazioni al tuo file di autorizzazione, aggiungi prima la sezione di intestazione delle autorizzazioni per il file.

```
[permissions]
```

Potrai quindi aggiungere le tue autorizzazioni sotto la sezione di intestazione. Per aggiungere un'autorizzazione, specifica l'attore che la governa, la regola e le caratteristiche da applicare.

```
actor rule features
```

L'attore può essere un utente, un gruppo o un gruppo per sistema operativo. I gruppi devono essere preceduti da `group:`. I gruppi del sistema operativo devono avere il prefisso `osgroup:` Amazon DCV include un `%owner%` riferimento integrato che può essere utilizzato per fare riferimento al proprietario della sessione. Può anche essere usato per fare riferimento a un `%any%` riferimento integrato che può essere usato per fare riferimento a qualsiasi utente.

Le seguenti regole possono essere utilizzate nelle istruzioni relative alle autorizzazioni:

- `allow`— Garantisce l'accesso alla funzionalità.
- `disallow`— Nega l'accesso alla funzionalità, ma può essere annullato dalle autorizzazioni successive.
- `deny`— Nega l'accesso alla funzionalità e non può essere annullato dalle autorizzazioni successive.

Le funzionalità possono includere singole funzionalità di Amazon DCV, alias o una combinazione di entrambi. L'elenco delle funzionalità deve essere separato da uno spazio. Amazon DCV include un `builtin` alias integrato che include tutte le funzionalità di Amazon DCV.

Le seguenti caratteristiche possono essere indicate nel file di autorizzazione:

- `audio-in`— Inserisci l'audio dal client al server Amazon DCV.
- `audio-out`— Riproduzione dell'audio del server Amazon DCV sul client.

- `builtin`— Tutte le funzionalità.
- `clipboard-copy`— Copia i dati dal server Amazon DCV negli appunti del client.
- `clipboard-paste`— Incolla i dati dagli appunti del client al server Amazon DCV.
- `display`— Ricevi dati visivi dal server Amazon DCV.
- `extensions-client`— Consente di avviare le estensioni installate sul client Amazon DCV.
- `extensions-server`— Consente di avviare le estensioni installate sul server Amazon DCV.
- `file-download`— Scarica file dallo storage della sessione.
- `file-upload`— Carica i file nella memoria della sessione.
- `gamepad`— Usa i gamepad collegati a un computer client durante una sessione. Supportato nella versione Amazon DCV 2022.0 e successive.
- `keyboard`— Immissione dalla tastiera del client al server Amazon DCV.
- `keyboard-sas`— Usa la sequenza di attenzione sicura (Ctrl+Alt+del). Richiede la caratteristica `keyboard`. Supportato nella versione Amazon DCV 2017.3 e successive.
- `mouse`— Input dal puntatore del client al server Amazon DCV.
- `pointer`— Visualizza gli eventi di posizione del mouse e le forme dei puntatori del server Amazon DCV. Supportato nella versione Amazon DCV 2017.3 e successive.
- `printer`— Crea file PDFs o XPS dal server Amazon DCV al client.
- `screenshot`— Salva uno screenshot del desktop remoto. È supportato nella versione Amazon DCV 2021.2 e successive.

Quando rimuovi `screenshot` l'autorizzazione, ti consigliamo di disabilitarla. `clipboard-copy` Ciò impedisce agli utenti di acquisire schermate negli appunti del server e quindi incollarle sul client. Quando l'`screenshot` autorizzazione viene negata, Windows e macOS impediranno anche a strumenti esterni di acquisire uno screenshot del client. Ad esempio, utilizzando Windows Snipping Tool nella finestra del client Amazon DCV si otterrà un'immagine nera.

- `smartcard`— Leggi la smart card fornita dal client.
- `stylus`— Input da dispositivi USB specializzati, come dispositivi di puntamento 3D o tavolette grafiche.
- `touch`— Usa eventi touch nativi. Supportata nella versione DCV 2017.3 e successive.
- `unsupervised-access`— Da utilizzare per impostare l'accesso senza proprietario degli utenti in una sessione collaborativa.
- `usb`— Utilizza i dispositivi USB del client.

- `webcam`— Utilizzare la webcam connessa a un computer client durante una sessione. Supportato nella versione Amazon DCV 2021.0 e successive.
- `webauthn-redirection`— Reindirizza le richieste Webauthn dal browser remoto a un client locale. Supportato nella versione Amazon DCV 2023.1 e successive.

Esempio

L'esempio seguente aggiunge una sezione di intestazione delle autorizzazioni e aggiunge quattro autorizzazioni. La prima autorizzazione consente a un utente denominato `john` l'accesso alle caratteristiche `display`, `file-upload` e `file-download`. La seconda autorizzazione nega l'accesso al gruppo `observers` alle caratteristiche `audio-in` e `audio-out` e a un alias caratteristica `clipboard-management`. La terza autorizzazione concede al gruppo per sistema operativo `guests` l'accesso a `clipboard-management` e agli alias `file-management`. La quarta autorizzazione concede al proprietario della sessione l'accesso completo a tutte le caratteristiche.

```
[permissions]
john allow display file-upload file-download
group:observers deny audio-in audio-out clipboard-management
osgroup:guests allow clipboard-management file-management
%owner% allow builtin
```

Abilita le connessioni X remote all'X Server per le sessioni virtuali

Per impostazione predefinita, `Xdcv` impedisce l'uso dell'inoltro X, a causa dei rischi intrinseci per la sicurezza. Amazon DCV eredita questo comportamento dalle versioni più recenti del server `Xorg`. Il server Amazon DCV implementa le seguenti mitigazioni predefinite per ridurre al minimo i rischi per la sicurezza:

- Il server X impedisce X connessioni dalla rete. Il server X è configurato per iniziare con l'opzione della riga di `-noListen tcp` comando. È comunque possibile modificare il comportamento predefinito per abilitare le connessioni X remote al server X. Per ulteriori informazioni su questa soluzione alternativa, consulta [Abilita le connessioni X remote al server X](#).
- Il server X disabilita i contesti indiretti GLX. A causa di conflitti con DCV-GL, attualmente non è disponibile una soluzione alternativa per abilitare i contesti indiretti GLX

Per ulteriori informazioni sui rischi di sicurezza e sulle mitigazioni, consulta [X.Org Security Advisory](#).

Abilita le connessioni X remote al server X

Per impostazione predefinita, Xdcv viene configurato per iniziare con l'opzione della riga di comando `-nolisten tcp` per ridurre l'esposizione ai rischi di sicurezza. È comunque possibile modificare il comportamento predefinito per abilitare l'inoltro X.

Per abilitare l'inoltro X

Apri `/etc/dcv/dcv.conf` con qualsiasi editor di testo. Aggiungi la seguente riga alla fine del file:

- Per abilitare l'inoltro X su e IPv4 IPv6

```
[session-management]
virtual-session-xdcv-args="-listen tcp"
```

- Per abilitare solo l'inoltro X IPv4

```
[session-management]
virtual-session-xdcv-args="-listen tcp -nolisten inet6"
```

Note

L'abilitazione dell'inoltro X non influisce sulle sessioni esistenti, ma solo sulle nuove sessioni avviate dopo l'abilitazione.

Per testare l'inoltro X

1. Connect la sessione Amazon DCV.
2. Verifica che il server X della sessione Amazon DCV sia in ascolto su una porta compresa tra 6000-6063.

```
$ netstat -punta | grep 600
```

3. Aggiungi il server remoto all'elenco di accesso all'host del server X.

```
$ xhost +remote_server
```

4. Recupera il numero di visualizzazione della sessione Amazon DCV.

```
$ dcv describe-session session_name | grep display
```

5. Accedi tramite SSH al server remoto su cui è ospitata l'applicazione.

```
$ ssh user@remote_server
```

6. Dal server remoto, esporta la variabile di ambiente di visualizzazione in modo che punti al server X della sessione Amazon DCV.

```
$ export DISPLAY=dcv_server_ip:display_number
```

7. Dal server remoto, eseguire un'applicazione per testare la funzionalità di inoltro X. Esempio:

```
xterm
```

L'applicazione di test, in questo caso xterm, dovrebbe apparire nell'ambiente desktop del server Amazon DCV.

Incorpora il client del browser Web Amazon DCV all'interno di un iFrame

Per impostazione predefinita, per proteggersi dagli attacchi di clickjacking, Amazon DCV non consente l'incorporazione del client del browser Web all'interno di un iFrame. Tuttavia, puoi ignorare questo comportamento predefinito per consentire al client del browser Web di funzionare all'interno di un iFrame.

Per ulteriori informazioni sulla prevenzione degli attacchi di clickjacking, consultate il Cheat Sheet sulla politica di sicurezza dei [contenuti](#).

Per consentire l'esecuzione del browser Web all'interno di un iFrame, è necessario configurare il server Amazon DCV per inviare le seguenti intestazioni di risposta HTTP aggiuntive al client del browser Web:

- web-x-frame-options
- web-extra-http-headers

Ti consigliamo di aggiungere entrambe le intestazioni per garantire la migliore compatibilità tra i browser Web.

Note

Se ci si connette tramite un Amazon DCV Connection Gateway, le opzioni x-frame devono essere definite all'interno della configurazione del gateway. Questa operazione viene eseguita utilizzando il `local-resources-http-headers` parametro all'interno della [\[web-resources\] sezione](#) della configurazione del gateway.

Windows server

1. Apri l'editor del registro di Windows e vai alla chiave `HKEY_USERS\ S-1-5-18\ Software\ com\nicesoftwareGSettings\ dcv\ connectivity\`.
2. `web-x-frame-options` Apri il parametro. Per Dati di valore, immettere `"ALLOW-FROM https://server_hostname"`.

Note

Se il parametro non esiste, crea un nuovo parametro String e assegnagli un nome `web-x-frame-options`.

3. Apri il `web-extra-http-headers` parametro. Per Dati di valore, immettere `[("Content-Security-Policy", "frame-ancestors https://server_hostname")]`.

Note

Se il parametro non esiste, crea un nuovo parametro String e assegnagli un nome `web-extra-http-headers`.

4. Chiudi l'editor del Registro di Windows.
5. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Linux server

1. Apri `/etc/dcv/dcv.conf` con l'editor di testo preferito.
2. Nella `[connectivity]` sezione, procedi come segue:

- In `web-x-frame-options`, immettere `"ALLOW-FROM https://server_hostname"`.
- In `web-extra-http-headers`, immettere `[("Content-Security-Policy", "frame-ancestors https://server_hostname")]`.

Esempio:

```
[connectivity]
web-x-frame-options="ALLOW-FROM https://my-dcv-server.com"
web-extra-http-headers=[("Content-Security-Policy", "frame-ancestors https://my-dcv-server.com")]
```

3. Salva e chiudi il file.
4. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Per impostazione predefinita, la maggior parte dei browser impedisce l'accesso ad alcune funzionalità, come l'accesso al microfono e l'accesso a schermo intero. Per consentire l'accesso a queste funzionalità, modifica l'elemento `iFrame` nella pagina Web. Ad esempio, per consentire l'accesso al microfono e alla modalità a schermo intero, modificate l'elemento `iFrame` come segue:

```
<iframe src="..." allow="microphone; fullscreen"></iframe>
```

Gestione delle sessioni Amazon DCV

Una volta configurati i server Amazon DCV e installate tutte le applicazioni, i client vi accedono tramite una sessione protetta. La gestione di queste sessioni per il tuo cliente concede loro l'accesso e imposta i parametri per ogni sessione.

Prima che i tuoi clienti possano connettersi a uno di essi, devi creare una sessione Amazon DCV sul tuo server Amazon DCV. I client possono connettersi a un server Amazon DCV solo se c'è una sessione attiva.

Ogni sessione Amazon DCV ha i seguenti attributi:

- ID di sessione: utilizzato per identificare una sessione specifica sul server Amazon DCV.
- Proprietario: l'utente Amazon DCV che ha creato la sessione. Per impostazione predefinita, solo un proprietario può connettersi alla sessione.

I client Amazon DCV necessitano di queste informazioni per connettersi alla sessione.

Argomenti

- [Informazioni sulle sessioni Amazon DCV](#)
- [Utilizzo dello strumento a riga di comando per gestire le sessioni](#)
- [Avvio di sessioni Amazon DCV](#)
- [Interruzione delle sessioni Amazon DCV](#)
- [Visualizzazione delle sessioni Amazon DCV](#)
- [Gestione delle sessioni Amazon DCV attive](#)
- [Impostazione del fuso orario della sessione](#)
- [Gestione dell'oscuramento dello schermo su Linux](#)
- [Acquisizione di uno screenshot in una sessione Amazon DCV](#)

Informazioni sulle sessioni Amazon DCV

Amazon DCV offre due tipi di sessioni: sessioni console e sessioni virtuali. La tabella seguente riassume le differenze tra i due tipi di sessioni.

Tipo di sessione	Supporto	Sessioni multiple	Autorizzazioni richieste	Cattura diretta dello schermo	Supporto OpenGL con accelerazione GPU
Console	Server Amazon DCV Linux, macOS e Windows	No, è consentita a una sola sessione di console su ogni server	Solo l'utente amministratore può avviare e chiudere le sessioni	Sì	Sì, senza software aggiuntivo
Virtuale	Solo server Linux Amazon DCV	Sì, sono consentite più sessioni virtuali su un singolo server	Qualsiasi utente può avviare e chiudere le sessioni	No, viene eseguito un server X dedicato (Xdcv) per ogni sessione virtuale. Lo schermo viene catturato dal server X.	Sì, ma richiede il pacchetto DCV-GL

Note

Non è possibile eseguire sessioni di console e virtuali sullo stesso server Amazon DCV contemporaneamente.

Sessioni della console

Le sessioni della console sono supportate sui server Amazon DCV Windows, Linux e macOS. Se utilizzi un server Amazon DCV Windows o macOS, puoi utilizzare solo le sessioni della console.

È possibile ospitare una sola sessione della console sul server Amazon DCV alla volta. Le sessioni della console vengono create e gestite dall'amministratore sui server Amazon DCV Windows e dall'utente root sui server Amazon DCV Linux e macOS.

Con le sessioni da console, Amazon DCV acquisisce direttamente il contenuto dello schermo del desktop. Se il server è configurato con una GPU, le sessioni della console Amazon DCV hanno accesso diretto alla GPU.

Sessioni virtuali

Le sessioni virtuali sono supportate solo sui server Amazon DCV Linux.

Puoi ospitare più sessioni virtuali sullo stesso server Amazon DCV contemporaneamente. Le sessioni virtuali vengono create e gestite dagli utenti di Amazon DCV. Gli utenti di Amazon DCV possono gestire solo le sessioni che hanno creato. L'utente root può gestire tutte le sessioni virtuali attualmente in esecuzione sul server Amazon DCV.

Con le sessioni virtuali, Amazon DCV avvia un'istanza del server X ed esegue un ambiente desktop all'interno del server X. Xdcv Amazon DCV avvia una nuova istanza di server X dedicata per ogni sessione virtuale. Ogni sessione virtuale utilizza la visualizzazione fornita dall'istanza del server X.

Note

Sebbene Amazon DCV garantisca che ogni sessione virtuale abbia una Xdcv visualizzazione indipendente, molte altre risorse di sistema, inclusi i file nella cartella home dell'utente, i servizi D-Bus e i dispositivi, sono per utente e quindi saranno condivise e accessibili tra più sessioni virtuali per lo stesso utente.

Non dovresti eseguire più sessioni virtuali sullo stesso server Amazon DCV per lo stesso utente contemporaneamente, a meno che tu non abbia configurato il tuo sistema operativo per mitigare possibili preoccupazioni relative alle risorse condivise.

Se il `dcv-g1` pacchetto è installato e concesso in licenza, le sessioni virtuali di Amazon DCV condividono l'accesso a quello del server. GPU Per condividere OpenGL basate su hardware su più sessioni virtuali, devi connettere l'istanza del server X virtuale alla GPU configurando il file `dcv-g1.conf`.

Utilizzo dello strumento a riga di comando per gestire le sessioni

Il server Amazon DCV include uno strumento da riga di comando che può essere utilizzato per avviare, interrompere e visualizzare le sessioni Amazon DCV.

Utilizzo dello strumento da riga di comando su un Amazon DCV Server Windows

Per utilizzare lo strumento da riga di comando su un server Amazon DCV Windows, esegui i comandi dalla directory di installazione di Amazon DCV o aggiungi la directory Amazon DCV alla variabile di ambiente PATH. Se aggiungi la directory Amazon DCV alla variabile di ambiente PATH, puoi utilizzare i comandi da qualsiasi directory.

Per utilizzare lo strumento da riga di comando dalla directory di installazione di Amazon DCV

Per impostazione predefinita, accedi alla cartella in cui si trova il `dcv.exe` `C:\Program Files\NICE\DCV\Server\bin\` file e apri una finestra del prompt dei comandi.

Oppure, è possibile specificare il percorso completo quando si esegue un comando da una directory diversa.

```
"C:\> Program Files\NICE\DCV\Server\bin\dcv.exe" list-sessions
```

Per aggiungere la directory Amazon DCV alla variabile di ambiente PATH

1. In Esplora risorse, fare clic con il pulsante destro del mouse su Questo PC e scegliere Proprietà.
2. Scegliere Impostazioni di sistema avanzate.
3. Nella scheda Avanzate, scegliere Variabili di ambiente.
4. Nella sezione Variabili di sistema, selezionare la variabile Percorso e scegliere Modifica.
5. Scegli Nuovo e specifica il percorso completo della bin cartella nella directory di installazione di Amazon DCV (ad esempio, `C:\Program Files\NICE\DCV\Server\bin\`).
6. Scegliere OK e chiudere la finestra Variabili di ambiente.

Utilizzo della riga di comando su un Amazon DCV Server Linux

Sui server Amazon DCV Linux, lo strumento da riga di comando viene configurato automaticamente nella variabile di `$PATH` ambiente. È possibile utilizzare lo strumento da qualsiasi cartella. Apri una finestra di terminale e immetti il comando da eseguire.

Utilizzo della riga di comando su un server Amazon DCV macOS

Sui server Amazon DCV macOS, lo strumento da riga di comando viene configurato automaticamente nella `$PATH` variabile di ambiente. Puoi utilizzare lo strumento da qualsiasi cartella. Apri una finestra di terminale e immetti il comando da eseguire.

Utilizzo dello strumento da riga di comando

La tabella seguente illustra le opzioni disponibili dello strumento da riga di comando. Questo elenco può essere recuperato utilizzando `--help` when `calldcv`. Per ulteriori informazioni su come utilizzare ciascun comando, inseriscilo `--help` dopo il comando per cui desideri informazioni sull'utilizzo. Ad esempio: `dcv create-session --help`.

Comando	Description
<code>create-session</code>	Crea una nuova sessione DCV
<code>close-session</code>	Chiude una sessione DCV attiva
<code>describe-session</code>	Descrivi una sessione DCV
<code>list-sessions</code>	Elenca le sessioni DCV attive
<code>list-connections</code>	Elenca le connessioni client per una sessione DCV
<code>close-connection</code>	Chiude una connessione client attiva
<code>get-screenshot</code>	Ottieni uno screenshot della console DCV

Comando	Description
<code>set-display-layout</code>	Imposta il layout di visualizzazione di una sessione DCV attiva
<code>set-name</code>	Imposta il nome per una sessione DCV
<code>set-permissions</code>	Imposta le autorizzazioni di una sessione DCV attiva
<code>set-storage-root</code>	Imposta la radice di archiviazione di una sessione DCV attiva
<code>reload-licenses</code>	Forza il ricaricamento delle licenze per tutte le sessioni in esecuzione
<code>get-config</code>	Ottieni la configurazione del server
<code>list-endpoints</code>	Elenca gli endpoint DCV
<code>set-config</code>	Imposta la configurazione del server
<code>version</code>	Mostra la versione di DCV
<code>help</code>	Mostra aiuto

Avvio di sessioni Amazon DCV

Quando utilizzi le impostazioni predefinite per [installare il server Windows Amazon DCV](#), una [sessione di console](#) viene automaticamente creata e attiva dopo l'installazione del server. La sessione della console predefinita è di proprietà di Administrator e dispone di un ID di sessione predefinito di console. Puoi usare questa sessione o [chiuderla](#) e creare una nuova sessione.

Se hai scelto di disattivare la creazione automatica della sessione della console quando hai installato il server Amazon DCV, devi crearne una manualmente. Dopo aver installato il server Amazon DCV, puoi abilitare o disabilitare la [creazione automatica della sessione della console](#) in qualsiasi momento.

Note

I server Amazon DCV Linux e macOS non ricevono una sessione di console predefinita dopo l'installazione.

Supponiamo di utilizzare una licenza flottante su un server locale o alternativo basato sul cloud e di superare il numero massimo di sessioni simultanee supportate dalla licenza. Potresti ricevere un errore. `no licenses` Se si verifica questo errore, interrompi una sessione inutilizzata per liberare la licenza e riprova.

Il server Amazon DCV deve essere in esecuzione per avviare una sessione. Per ulteriori informazioni, consulta [Avvio del server Amazon DCV](#).

Argomenti

- [Avvio manuale della console e delle sessioni virtuali](#)
- [Abilitazione delle sessioni della console automatiche](#)

Avvio manuale della console e delle sessioni virtuali

Puoi avviare una sessione Amazon DCV in qualsiasi momento. Tuttavia, puoi eseguire solo una sessione della console alla volta. Se utilizzi un server Amazon DCV Linux, puoi eseguire più sessioni virtuali contemporaneamente.

È consigliabile eseguirla `dcv list-sessions` prima di creare una sessione, soprattutto se utilizzi il server Windows Amazon DCV.

Per creare una console o una sessione virtuale su un server Amazon DCV Windows, Linux o macOS, usa il comando. `dcv create-session`

Argomenti

- [Sintassi](#)

- [Opzioni](#)
- [Esempi](#)

Sintassi

La sintassi minima del comando per avviare una sessione è:

```
dcv create-session session_ID
```

La sintassi completa con tutte le opzioni è:

```
dcv create-session \  
  --type console|virtual \  
  --name session_name \  
  --user username \  
  --owner owner_name \  
  --permissions-file /path_to/permissions_file \  
  --storage-root /path_to/storage_directory \  
  --gl on/off \  
  --max-concurrent-clients number_of_clients \  
  --init /path_to/init_script \  
  session_ID
```

Note

Il \ simbolo rappresenta la sintassi per dividere un comando in più righe.

È inoltre possibile `dcv create-session --help` utilizzarlo per visualizzare un riferimento rapido alla sintassi.

Opzioni

Puoi utilizzare le seguenti opzioni con il comando `dcv create-session`:

--type

Questa opzione è supportata solo sui server Amazon DCV Linux. Tale opzione specifica il tipo di sessione da creare, e può essere `console` o `virtual`.

Tipo: String

Valori consentiti: `console | virtual`

Obbligatorio: no

--name

Specifica un nome per la sessione. I nomi delle sessioni possono essere qualsiasi stringa composta da un massimo di 256 caratteri. Se la stringa supera i 256 caratteri, il comando ha esito negativo. Non è necessario che i nomi delle sessioni siano univoci tra le sessioni in esecuzione.

È possibile modificare il nome di una sessione in qualsiasi momento utilizzando il `dcv set-name` comando. Per ulteriori informazioni, consulta [Gestione del nome della sessione](#).

Tipo: stringa

Obbligatorio: sì

--user

Questa opzione è supportata solo con sessioni virtuali su Linux Amazon DCV. Questo valore rappresenta l'utente da utilizzare per creare la sessione. Solo l'utente `root` è in grado di impersonare altri utenti.

-Tipo: stringa

Obbligatorio: no

--owner

Specifica il proprietario della sessione. Per impostazione predefinita, qualora non venga inserito l'utente, tale valore è rappresentato dall'utente che ha effettuato l'accesso.

-Tipo: stringa

Obbligatorio: no

--permissions-file

Specifica un percorso personalizzato per il file di autorizzazione. Se omissso, tale valore è rappresentato dal server predefinito.

-Tipo: stringa

Obbligatorio: no

--storage-root

Specifica il percorso della cartella usato per lo storage della sessione.

Puoi utilizzare %home% per specificare la home directory dell'utente che ha attualmente effettuato l'accesso. Ad esempio, di seguito viene impostata la directory per lo storage della sessione come c:\Users*username*\storage\ per i server Windows o \$HOME/storage/ per i server Linux.

```
--storage-root %home%/storage/
```

Note

Se una sottodirectory specificata non esiste, l'archiviazione delle sessioni è disabilitata.

-Tipo: stringa

Obbligatorio: no

--gl

Questa opzione è supportata solo con sessioni virtuali su Linux Amazon DCV. Sostituisce lo stato dcv-gl predefinito e può essere on o off.

Tipo: String

Valori consentiti: on | off

Obbligatorio: no

--max-concurrent-clients

Specifica il numero massimo di client Amazon DCV a cui è consentito connettersi alla sessione. Per impostazione predefinita, se omesso, tale valore è rappresentato da un numero illimitato di connessioni.

Tipo: Integer

Obbligatorio: no

--init

Questa opzione è supportata solo con sessioni virtuali su server Amazon DCV Linux. Specifica il percorso di uno script `init` personalizzato. Lo script può essere utilizzato per avviare un determinato ambiente desktop e lanciare applicazioni specifiche automaticamente quando la sessione viene avviata. Lo script deve essere eseguibile. Per impostazione predefinita, se omesso, tale valore è rappresentato dall'ambiente desktop predefinito.

▀Tipo: stringa

Obbligatorio: no

session ID

Fornisce un ID per la sessione alla fine del comando.

Tipo: stringa

Obbligatorio: sì

Esempi

Esempio 1: sessione della console

Il comando seguente crea una sessione di console di proprietà di `dcv-user` con un ID di sessione univoco di `my-session` e un nome di sessione `dimy graphics session`. Specifica inoltre un file di autorizzazioni denominato `perm-file.txt`

- Server Amazon DCV Windows

```
C:\> dcv create-session^
  --owner dcv-user^
  --name "my graphics session"^
  --permissions-file perm-file.txt^
my-session
```

- Server Linux Amazon DCV

```
$ sudo dcv create-session \
  --type=console \
  --owner dcv-user \
  --name "my graphics session" \
  --permissions-file perm-file.txt \
```

```
my-session
```

Esempio 2 - Sessione virtuale (solo server Linux Amazon DCV)

Il comando seguente crea una sessione virtuale utilizzando l'utente root per impersonare il proprietario della sessione previsto, `dcv-user`. La sessione è di proprietà di `dcv-user` anche se è stata creata dall'utente root

```
$ sudo dcv create-session \  
  --owner dcv-user \  
  --user dcv-user \  
  my-session
```

Esempio 3 - Sessione virtuale (solo server Linux Amazon DCV)

Il comando seguente crea una sessione virtuale di proprietà dell'utente che la crea:

```
$ dcv create-session my-session
```

Abilitazione delle sessioni della console automatiche

L'abilitazione di una sessione di console automatica garantisce che una sessione di console venga creata automaticamente ogni volta che viene avviato il server Amazon DCV. La sessione automatica della console è di proprietà dell'utente Amazon DCV specificato dal parametro di `owner` configurazione. Il suo ID sessione è sempre `console`.

Altri parametri che interessano le sessioni della console automatica sono `max-concurrent-clients`, `permissions-file` e `storage-root`. Per ulteriori informazioni su questi parametri, consultare [Parametri session-management/automatic-console-session](#).

Note

Amazon DCV non supporta sessioni virtuali automatiche.

Windows Amazon DCV server

Per abilitare una sessione di console automatica su un server Amazon DCV Windows

1. Apri l'editor del Registro di Windows.

2. Passa alla chiave HKEY_USERS\ S-1-5-18\ Software\ com\nicesoftware\ dcvGSettings\ session-management.
3. Crea un parametro `create-session`:
 - a. Nel riquadro di navigazione, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per la chiave di gestione della sessione e scegli Nuovo, valore DWORD (32 bit).
 - b. In Nome, immetti `create-session` e premi Invio.
 - c. Apri il parametro `create-session`. In Dati valore, immetti `1` e scegli OK.
4. Passa alla chiave HKEY_USERS\ S-1-5-18\ Software\ com\nicesoftware\ dcv\ session-management\ GSettings. `automatic-console-session`
5. Crea un parametro `owner`:
 - a. Nel riquadro di navigazione, apri il menu contestuale (fai clic con il pulsante destro del mouse) per la chiave e scegli Nuovo, String Value. `automatic-console-session`
 - b. In Nome, immetti `owner` e premi Invio.
 - c. Apri il parametro `owner`. In Dati valore, immetti il nome del proprietario della sessione e scegli OK.
6. Seleziona OK e chiudi l'editor del Registro di sistema di Windows.
7. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Linux Amazon DCV server

Per abilitare una sessione di console automatica su un server Amazon DCV Linux

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
2. Aggiungi i parametri `create-session` e `owner` alla sezione `[session-management/automatic-console-session]` utilizzando il formato seguente:

```
[session-management]
create-session = true

[session-management/automatic-console-session]
owner="session-owner"
```

3. Salva e chiudi il file.

4. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

macOS Amazon DCV server

Per abilitare una sessione di console automatica su un server Amazon DCV macOS

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
2. Aggiungi i parametri `create-session` e `owner` alla sezione `[session-management/automatic-console-session]` utilizzando il formato seguente:

```
[session-management]
create-session = true

[session-management/automatic-console-session]
owner="session-owner"
```

3. Salva e chiudi il file.
4. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Interruzione delle sessioni Amazon DCV

Una sessione di console può essere interrotta solo dall'amministratore sui server Amazon DCV Windows e dall'utente `root` sui server Amazon DCV Linux e macOS. Una sessione virtuale su un server Amazon DCV Linux può essere interrotta solo dall'utente `root` o dall'utente Amazon DCV che l'ha creata.

Note

L'arresto di una sessione chiude tutte le applicazioni in esecuzione nella sessione.

Per interrompere una console o una sessione virtuale su un server Amazon DCV Windows, Linux o macOS, usa il `dcv close-session` comando e specifica l'ID di sessione univoco.

Argomenti

- [Sintassi](#)

- [Esempio](#)

Sintassi

```
dcv close-session session-id
```

Esempio

Ad esempio, il comando seguente interrompe una sessione con l'ID univoco di `my-session`

```
dcv close-session my-session
```

Visualizzazione delle sessioni Amazon DCV

L'amministratore su un server Amazon DCV Windows o l'utente root su un server Amazon DCV Linux può visualizzare tutte le sessioni attive in esecuzione sul server. Gli utenti di Amazon DCV possono visualizzare solo le sessioni che hanno creato.

Argomenti

- [Visualizzazione di tutte le sessioni attive](#)
- [Visualizzazione di una sessione attiva specifica](#)

Visualizzazione di tutte le sessioni attive

Per elencare la console attiva o le sessioni virtuali su un server Amazon DCV Windows o Linux, usa il `dcv list-sessions` comando.

Argomenti

- [Sintassi](#)
- [Output](#)

Sintassi

```
dcv list-sessions
```

Output

Il comando restituisce un elenco di sessioni attive nel formato seguente.

```
Session: session-id (owner:session-owner type:virtual/console name:'my session')
```

Visualizzazione di una sessione attiva specifica

Per visualizzare le informazioni su una sessione, utilizzate il `dcv describe-session` comando e specificate l'ID di sessione univoco.

Argomenti

- [Sintassi](#)
- [Output](#)

Sintassi

```
$ dcv describe-session session_id
```

Output

Nell'output di esempio seguente, l'`display-layout` elemento indica che il layout di visualizzazione della sessione è impostato per utilizzare due schermi 800x600. Di queste, la seconda schermata è sfalsata a `x=800` (a destra) rispetto alla prima schermata.

```
Session: test
  owner: session-id
  name: session-name
  x display: :1
  x authority: /run/user/1009/dcv/test.xauth
  display layout: 800x600+0+0,800x600+800+0
```

Puoi anche includere l'opzione `--json` (o `-j`) per forzare il comando a restituire l'output in formato JSON. L'output JSON fornisce ulteriori dettagli sulla sessione.

```
$ dcv describe-session session-id --json
```

Di seguito è riportato un output JSON di esempio.

```
{
  "id" : "session-id",
  "owner" : "dcvuser",
  "name" : "session-name",
  "num-of-connections" : 0,
  "creation-time" : "2020-03-02T16:08:50Z",
  "last-disconnection-time" : "",
  "licenses" : [
    {
      "product" : "dcv",
      "status" : "licensed",
      "check-timestamp" : "2020-03-02T16:08:50Z",
      "expiration-date" : "2020-03-29T00:00:00Z"
    },
    {
      "product" : "dcv-gl",
      "status" : "licensed",
      "check-timestamp" : "2020-03-02T16:08:50Z",
      "expiration-date" : "2020-03-29T00:00:00Z"
    }
  ],
  "storage-root" : "",
  "type" : "virtual",
  "x11-display" : ":2",
  "x11-authority" : "/run/user/1009/dcv/vsession.xauth",
  "display-layout" : [
    {
      "width" : 800,
      "height" : 600,
      "x" : 0,
      "y" : 0
    },
    {
      "width" : 800,
      "height" : 600,
      "x" : 800,
      "y" : 0
    }
  ]
}
```

Gestione delle sessioni Amazon DCV attive

Dopo che un client ha effettuato l'accesso e ha iniziato a utilizzare una sessione DCV, la sessione viene considerata attiva. Mentre una sessione è attiva, è comunque possibile eseguire determinate attività di gestione. Questa sezione fornisce le informazioni necessarie sulla gestione dei parametri di queste sessioni mentre sono ancora in uso dal client.

Argomenti

- [Gestione dello storage delle sessioni Amazon DCV](#)
- [Gestione dell'autorizzazione delle sessioni Amazon DCV](#)
- [Gestione del layout di visualizzazione delle sessioni Amazon DCV](#)
- [Gestione del nome della sessione](#)
- [Individuazione e interruzione delle sessioni inattive](#)

Gestione dello storage delle sessioni Amazon DCV

Lo storage di sessione è una directory sul server Amazon DCV a cui i client possono accedere quando sono connessi a una sessione Amazon DCV.

Se lo storage delle sessioni è abilitato sul server Amazon DCV, puoi utilizzare il `dcv set-storage-root` comando per specificare la directory sul server da utilizzare per l'archiviazione delle sessioni. Per ulteriori informazioni sull'abilitazione dell'archiviazione delle sessioni sul server Amazon DCV, consulta [Abilitazione dell'archiviazione delle sessioni](#).

Per impostare il percorso di archiviazione della sessione, usa il `dcv set-storage-root` comando e specifica l'ID della sessione e il percorso della directory da utilizzare.

Argomenti

- [Sintassi](#)
- [Opzioni](#)
- [Esempi](#)

Sintassi

```
dcv set-storage-root --session session_id /path_to/directory
```

Per il percorso della directory, è possibile `%home%` utilizzare per specificare la home directory dell'utente attualmente connesso. Ad esempio, il percorso `%home%/storage/` viene risolto in `c:\Users\username\storage\` sui server Windows. Si risolve in `$HOME/storage/` su server Linux.

Note

Il `storage-root` valore deve essere un percorso assoluto su macOS.

Opzioni

Le seguenti opzioni possono essere utilizzate con il comando `dcv set-storage-root`

--session

L'ID di sessione per il quale specificare la directory di archiviazione.

Tipo: stringa

Obbligatorio: sì

Esempi

Esempio di server Amazon DCV Windows

L'esempio seguente imposta il percorso di storage su `c:\session-storage` per una sessione con un ID sessione di `my-session`.

```
C:\> dcv set-storage-root --session my-session c:\session-storage
```

Esempio di server Amazon DCV Linux

L'esempio seguente imposta il percorso di storage su una directory denominata `session-storage` nella home directory dell'utente corrente, per una sessione con un ID sessione di `my-session`.

```
$ dcv set-storage-root --session my-session %home%/session-storage/
```

Gestione dell'autorizzazione delle sessioni Amazon DCV

L'autorizzazione viene utilizzata per concedere o negare ai client Amazon DCV le autorizzazioni per specifiche funzionalità di Amazon DCV. In genere, l'autorizzazione viene configurata all'avvio di una sessione Amazon DCV. Tuttavia, è possibile modificare le autorizzazioni per una sessione in esecuzione. Per ulteriori informazioni sull'autorizzazione Amazon DCV, consulta [Configurazione dell'autorizzazione Amazon DCV](#).

Per modificare le autorizzazioni per una sessione in esecuzione, usa il `dcv set-permissions` comando.

Argomenti

- [Sintassi](#)
- [Opzioni](#)
- [Esempi](#)

Sintassi

```
dcv set-permissions --session session-id --none | --reset-builtin | --file /path_to/permissions_file
```

È necessario specificare `--none`, `--reset-builtin`, o `--file`.

Opzioni

Puoi utilizzare le seguenti opzioni con il comando `dcv set-permissions`.

`--session`

Specifica l'ID della sessione per cui impostare le autorizzazioni.

`--reset-builtin`

Reimposta le autorizzazioni della sessione alle autorizzazioni di sessione predefinite. Le autorizzazioni predefinite concedono solo al proprietario della sessione l'accesso completo a tutte le caratteristiche.

`--none`

Revoca tutte le autorizzazioni per la sessione.

--file

Specifica il percorso personalizzato a un file di autorizzazione personalizzato. Se il file specificato è vuoto, tutte le autorizzazioni vengono revocate. Per ulteriori informazioni sulla creazione di un file di autorizzazione personalizzato, consulta [Informazioni sui file di autorizzazioni](#).

Esempi

Esempio 1: revoca di tutte le autorizzazioni

Nell'esempio seguente vengono revocate tutte le autorizzazioni client per una sessione con un ID di `my-session`.

```
C:\> dcv set-permissions --session my-session --none
```

Esempio 2—Specificazione delle autorizzazioni personalizzate

L'esempio seguente specifica un file di autorizzazioni personalizzato denominato `perm-file.txt` per una sessione con un ID di `my-session`. Questo file si trova nella directory `c:\dcv\`.

```
C:\> dcv set-permissions --session my-session --file c:\dcv\perm-file.txt
```

Esempio 3—Reimpostazione delle autorizzazioni

Nell'esempio seguente vengono reimpostate le autorizzazioni sui valori predefiniti per una sessione con un ID di `my-session`.

```
C:\> dcv set-permissions --session my-session --reset-builtin
```

Gestione del layout di visualizzazione delle sessioni Amazon DCV

Puoi impostare il layout di visualizzazione per una sessione Amazon DCV in esecuzione. Il layout di visualizzazione specifica la configurazione predefinita utilizzata quando i client si connettono alla sessione. Tuttavia, i client possono sovrascrivere manualmente il layout utilizzando le impostazioni del client Amazon DCV o le impostazioni di visualizzazione del sistema operativo nativo.

Se la configurazione hardware e software del server host non supporta la risoluzione o il numero di schermi specificati, il server Amazon DCV non applica il layout di visualizzazione specificato.

Amazon DCV può configurare una risoluzione in base alle impostazioni e alla configurazione del sistema server.

- La risoluzione del client Web è limitata per impostazione predefinita a 1920x1080 (dall' `web-client-max-head` impostazione del server `-resolution`).
- Per impostazione predefinita, i client nativi sono limitati a 4096x2160 (da `max-head-resolution`).

Tieni presente che le risoluzioni disponibili e il numero di monitor dipendono dalla configurazione del server, assicurati di seguire la [guida ai prerequisiti](#) per configurare correttamente l'ambiente di sistema e i driver per ottenere prestazioni ottimali.

Note

Per i client nativi, è possibile utilizzare fino a un massimo di quattro monitor.

Per i client Web, è possibile utilizzare fino a un massimo di due monitor.

Le risoluzioni più elevate o il numero massimo di monitor non sono supportate in nessuna configurazione.

Argomenti

- [Accesso al layout di visualizzazione](#)
- [Impostazione del layout di visualizzazione](#)
- [Visualizzazione del layout di visualizzazione](#)

Accesso al layout di visualizzazione

Puoi configurare il server Amazon DCV per impedire ai client di richiedere layout di visualizzazione che non rientrano in un intervallo specificato. Per limitare le modifiche al layout dello schermo, configura i seguenti parametri del server Amazon DCV.

- [enable-client-resize](#)—Per impedire ai client di modificare il layout di visualizzazione, imposta questo parametro su `false`
- [min-head-resolution](#) [max-head-resolution](#): specifica rispettivamente le risoluzioni minima e massima consentite.
- [web-client-max-head-resolution](#): specifica la risoluzione massima consentita per i client del browser Web. La limitazione `max-head-resolution` viene applicata in aggiunta alla

limitazione `web-client-max-head-resolution`. Per impostazione predefinita, la risoluzione massima per i client del browser Web è 1920x1080. Specificare una risoluzione più elevata potrebbe causare problemi di prestazioni, a seconda del browser Web e delle specifiche del computer client.

- [max-num-heads](#): specifica il numero massimo di schermi.
- [max-layout-area](#)— Specifica il numero massimo di pixel consentiti per l'area dello schermo. Le richieste con un'area totale dello schermo (espressa in pixel) superiore al valore specificato vengono ignorate.

Per ulteriori informazioni su questi parametri, consulta [Parametri display](#) nei riferimenti del parametro.

Impostazione del layout di visualizzazione

Per configurare il layout di visualizzazione per una sessione Amazon DCV in esecuzione

Usa il `dcv set-display-layout` comando e specifica la sessione per cui impostare il layout di visualizzazione e il descrittore di layout di visualizzazione.

```
dcv set-display-layout --session session-id display-layout-descriptor
```

Il descrittore del layout di visualizzazione specifica il numero di visualizzazioni e l'offset di risoluzione e posizione per ogni visualizzazione. La descrizione deve essere specificata nel seguente formato:

```
widthxheight+|-x-position-offset+|-y-position-offset
```

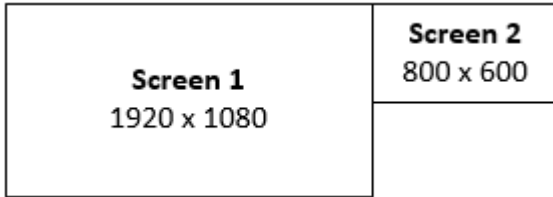
Se si specificano più schermi, separare i descrittori dello schermo con una virgola. Gli offset della posizione dello schermo specificano la posizione dell'angolo in alto a sinistra dello schermo rispetto allo schermo 1. Se non specificate un offset di posizione per uno schermo, i valori predefiniti sono `x=0` e `y=0`.

Important

Se si specificano più schermi, accertarsi di impostare correttamente l'offset di posizione per ogni schermo per evitare sovrapposizioni degli schermi.

Ad esempio, il descrittore di layout di visualizzazione seguente specifica due schermi:

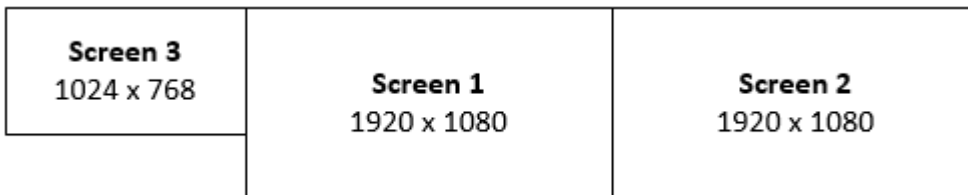
- Schermo 1: risoluzione 1920x1080 offset a $x = 0$, $y = 0$
- Schermo 2: risoluzione 800x600 offset a $x = 1920$, $y = 0$ in modo che venga visualizzato a destra dello schermo 1.



$1920 \times 1080 + 0 + 0, 800 \times 600 + 1920 + 0$

Il seguente descrittore del layout di visualizzazione specifica tre schermi.

- Schermo 1: risoluzione 1920x1080 offset a $x = 0$, $y = 0$
- Schermo 2: risoluzione 1920x1080 offset a $x = 1920$, $y = 0$ in modo che venga visualizzato a destra dello schermo 1.
- Schermo 3: risoluzione 1024x768 offset a $x = -1024$, $y = 0$ in modo che venga visualizzato a sinistra dello schermo 1.



$1920 \times 1080 + 0 + 0, 1920 \times 1080 + 1920 + 0, 1024 \times 768 - 1024 + 0$

Visualizzazione del layout di visualizzazione

Per visualizzare il layout di visualizzazione di una sessione

Utilizza il comando `dcv describe-session` ed esamina l'elemento `display layout` nell'output. Per ulteriori informazioni, consulta [Visualizzazione delle sessioni Amazon DCV](#).

Gestione del nome della sessione

È possibile modificare il nome di una sessione in esecuzione in qualsiasi momento. È possibile utilizzare il nome specifico della sessione per identificare rapidamente una sessione in base al nome. Non è necessario che i nomi delle sessioni siano univoci tra le sessioni in esecuzione.

Per cambiare il nome di una sessione in esecuzione, usa il `dcv set-name` comando.

Argomenti

- [Sintassi](#)
- [Opzioni](#)
- [Esempi](#)

Sintassi

```
$ dcv set-name --session session_id --none | --name "session-name"
```

È necessario specificare `--name` o `--none`.

Opzioni

Puoi utilizzare le seguenti opzioni con il comando `dset-name`.

--session

L'ID della sessione per cui impostare il nome.

Tipo: stringa

Obbligatorio: sì

--name

Il nome da assegnare alla sessione. Specificate questa opzione solo se desiderate assegnare un nome alla sessione. Se vuoi rimuovere un nome, ometti questo parametro. Il nome della sessione può contenere fino a 256 caratteri. Può essere composto da lettere, numeri e caratteri speciali. Se la stringa specificata supera i 256 caratteri, il comando ha esito negativo.

■Tipo: stringa

Obbligatorio: no

--none

Specificate questo parametro per rimuovere un nome esistente da una sessione. Se non desideri rimuovere il nome della sessione, ometti questa opzione.

Obbligatorio: no

Esempi

Esempio 1: modifica del nome di una sessione

L'esempio seguente imposta il nome di una sessione con un ID pari `my-session` a `my graphics session`

```
$ dcv set-name --session my-session --name "my graphics sessions"
```

Esempio 2: rimozione del nome di una sessione

L'esempio seguente rimuove il nome di una sessione con un ID di `my-session`

```
$ dcv set-name --session my-session --none
```

Individuazione e interruzione delle sessioni inattive

Puoi identificare le sessioni Amazon DCV inattive utilizzando il comando `dcv describe-sessions` CLI con l'opzione di comando `-j`. Se si specifica l'opzione `-j`, il comando viene configurato per restituire l'output in formato JSON, che fornisce ulteriori dettagli sulla sessione.

Ad esempio, il comando seguente restituisce informazioni su una sessione denominata `my-session`.

```
$ dcv describe-session my-session -j
```

Output:

```
{
```

```

{id" : "my-session",
owner" : "dcvuser",
"x11-display" : ":1",
"x11-authority" : "/run/user/1009/dcv/test3.xauth",
"num-of-connections" : 1,
"creation-time" : "2019-05-13T13:21:19.262883Z",
"last-disconnection-time" : "2019-05-14T12:32:14.357567Z",
"licensing-mode" : "DEMO",
"licenses" : [
  {
    "product" : "dcv",
    "status" : "LICENSED",
    "check-timestamp" : "2019-05-14T12:35:40Z",
    "expiration-date" : "2019-05-29T00:00:00Z"
  },
  {
    "product" : "dcv-gl",
    "status" : "LICENSED",
    "check-timestamp" : "2019-05-14T12:35:40Z",
    "expiration-date" : "2019-05-29T00:00:00Z"
  }
]
}

```

Nell'output del comando, il parametro `num-of-connections` indica il numero di connessioni client attive. Il valore `0` indica che non esistono connessioni client attive e che la sessione è attualmente inattiva. Puoi inoltre utilizzare il parametro `last-disconnection-time` per determinare quando l'ultima sessione ha avuto una connessione client attiva.

Puoi creare uno script o un processo cron che utilizza queste informazioni per identificare le sessioni inattive. Quindi puoi interrompere l'utilizzo mediante il comando [dcv close-session](#).


Note

L'arresto di una sessione chiude tutte le applicazioni in esecuzione nella sessione.


Impostazione del fuso orario della sessione

DCV consente ai proprietari e agli utenti della sessione di impostare il fuso orario della sessione in modo che rifletta la posizione del server DCV o la loro posizione corrente.

Se per utilizzare questa funzionalità è richiesta solo ai singoli utenti di una sessione, sarà necessario prima impostare il parametro centralizzato per tutti gli utenti e poi modificare le autorizzazioni individuali separatamente creando un file di autorizzazioni personalizzato all'indirizzo. [Aggiungere autorizzazioni](#)

 Note

Questa funzionalità non è disponibile nelle sessioni virtuali Linux.

 Note

Su macOS, il reindirizzamento del fuso orario viene applicato dopo l'accesso.

Abilitazione del reindirizzamento del fuso orario

È possibile abilitare e disabilitare questa funzionalità per tutti gli utenti in una sessione specifica.

1. Modificate il [enable-timezone-redirect](#) parametro impostando uno dei seguenti valori:

- `always-on`: Il reindirizzamento del fuso orario è sempre abilitato.


La funzionalità verrà attivata e la sessione mostrerà le informazioni sul fuso orario del client. L'utente non sarà in grado di disattivare la funzionalità.

- `always-off`: Il reindirizzamento del fuso orario è sempre disabilitato.

La funzionalità verrà disattivata e la sessione mostrerà le proprie informazioni sul fuso orario. L'utente non sarà in grado di attivare la funzionalità.

- `client-decides`: il reindirizzamento del fuso orario è attivato per impostazione predefinita.

La sessione avrà la funzione abilitata, mostrerà il fuso orario del client e l'utente avrà la possibilità di disabilitarlo permettendo la visualizzazione del fuso orario del server.

 Note

Questa impostazione è l'impostazione predefinita standard.

2. Riavvia tutte le sessioni interessate per visualizzare le modifiche.

Gestione dell'oscuramento dello schermo su Linux

Per le sessioni di console su un server Linux, per impostazione predefinita DCV oscura la schermata locale quando almeno un utente remoto è connesso al server e ripristina l'output (bloccando anche lo schermo) alla disconnessione dell'ultimo utente remoto.

Ciò impedisce all'utente che si trova in prossimità fisica di un server di vedere lo schermo e interagire con la sessione remota utilizzando i dispositivi di input collegati all'host. Ciò potrebbe non essere auspicabile per motivi di privacy o per la conformità alle leggi locali quando si lavora in remoto su sessioni di console. L'input locale viene impedito disabilitando i dispositivi collegati fisicamente come tastiera e mouse. I dispositivi di input vengono disattivati non appena vengono collegati o quando risultano abilitati. Analogamente, i dispositivi di input vengono riattivati quando nessun utente remoto è connesso, permettendo così l'accesso e l'interazione locali.

Disabilitazione dell'oscuramento dello schermo e del blocco degli input

L'oscuramento dello schermo può essere disabilitato utilizzando la seguente procedura:

1. Passa a `/etc/dcv/` e apri il file `dcv.conf` con l'editor di testo preferito.
2. `disable-local-console` individua il file nella `[display/linux]` sezione. Per consentire ai display connessi localmente di rimanere attivi e mostrare la sessione remota in corso e consentire l'interazione tramite i dispositivi connessi localmente impostati `disable-local-console=false`. Il valore predefinito è `true` (ad esempio: oscuramento dello schermo e blocco degli input attivo). Se non è presente alcun `disable-local-console` parametro nella `[display/linux]` sezione, aggiungilo manualmente utilizzando il seguente formato:

```
[display/linux]
disable-local-console=false|true
```

3. Salva e chiudi il file.
4. [Arresta](#) e [riavvia](#) il server Amazon DCV.

Impedire la disabilitazione dei dispositivi di input selezionati

È possibile impostare dispositivi specifici in modo che rimangano attivi.

I dispositivi di input il cui nome inizia con DCV (presta attenzione allo spazio dopo il nome) non verranno mai disabilitati indipendentemente dal valore dell'`display-local-console` impostazione. Per rinominare i dispositivi di input, consulta questa guida: [Enable Stylus](#).

Acquisizione di uno screenshot in una sessione Amazon DCV

Puoi usare il `dcv get-screenshot` comando per acquisire uno screenshot del desktop per la sessione in esecuzione.

Sintassi

```
dcv get-screenshot --max-width pixels --max-height pixels --format JPEG/PNG --primary  
--json --output /path_to/destination session_name
```

Opzioni

--max-width

Specifica la larghezza massima, in pixel, dello screenshot. Se non specificate una larghezza o un'altezza, lo screenshot utilizza la risoluzione dello schermo della sessione. Se specificate solo un'altezza, la larghezza viene ridimensionata automaticamente per mantenere le proporzioni.

Tipo: Integer

Obbligatorio: no

--max-height

Specifica l'altezza massima, in pixel, dello screenshot. Se non specificate una larghezza o un'altezza, lo screenshot utilizza la risoluzione dello schermo della sessione. Se specificate solo una larghezza, l'altezza viene ridimensionata automaticamente per mantenere le proporzioni.

Tipo: Integer

Obbligatorio: no

--format

Il formato del file dello screenshot. Attualmente sono supportati solo i PNG e i JPEG formati. Se si specificano tipi di file in conflitto per le `--output` opzioni `--format` and, il valore specificato

per `--format` ha la priorità. Ad esempio, se specifichi `--format JPEG and--output myfile.png`, Amazon DCV crea un file di immagine JPEG.

Tipo: String

Valori consentiti: JPEG | PNG

Obbligatorio: no

--primary

Indica se visualizzare uno screenshot solo dello schermo principale. Per ottenere uno screenshot solo dello schermo principale, specificare. `--primary` Per ottenere uno screenshot di tutti gli schermi, ometti questa opzione. Se scegli di ottenere uno screenshot di tutti gli schermi, tutti gli schermi vengono combinati in un'unica schermata.

Obbligatorio: no

--json, -j

Indica se fornire l'output in formato JSON codificato in base64. Per ottenere l'output JSON, specificare. `--json` Altrimenti, omettilo.

Obbligatorio: no

--output, -o

Specificate il percorso di destinazione, il nome e il tipo di file per lo screenshot. Ad esempio, per Windows, specificare `c:\directory\filename.format` e per Linux, specificare. `/directory/filename.format` Il formato deve essere `.png` o `.jpeg`. Se si specificano tipi di file in conflitto per le `--output` opzioni `--format and`, il valore specificato per `--format` ha la priorità. Ad esempio, se specifichi `--format JPEG and--output myfile.png`, Amazon DCV crea un file di immagine JPEG.

▀Tipo: stringa

Obbligatorio: no

Esempi

Esempio 1

Il seguente comando di esempio ottiene uno screenshot di una sessione denominata `my-session`. Lo screenshot utilizza la risoluzione del server.

```
dcv get-screenshot --output myscreenshot.png my-session
```

Esempio 2

Il comando di esempio seguente acquisisce uno screenshot con 200 pixel di larghezza per 100 pixel di altezza. Lo prende da una sessione `my-session` denominata. Salva lo screenshot nella directory corrente con il nome `myscreenshot.png` del file.

```
dcv get-screenshot --max-width 200 --max-height 100 --output myscreenshot.png my-session
```

Esempio 3

Il comando di esempio seguente acquisisce uno screenshot di una sessione denominata `my-session`. Lo screenshot è solo dello schermo principale. Salva il file nella directory corrente e assegna un nome allo screenshot `myscreenshot.png`.

```
dcv get-screenshot --primary --output myscreenshot.jpeg my-session
```

Esempio 4

Il comando di esempio seguente ottiene uno screenshot di una sessione denominata `my-session`. Il comando restituisce il file codificato in base64 e in formato JSON.

```
dcv get-screenshot --json --format png my-session
```

Risoluzione dei problemi di Amazon DCV

Questo capitolo spiega come identificare e risolvere i problemi che potresti avere con Amazon DCV.

Argomenti

- [Utilizzo dei file di log](#)
- [Risoluzione dei problemi relativi alla creazione di sessioni virtuali su Linux](#)
- [Le sessioni Linux non si avviano dopo la modifica dell'UID](#)
- [Risoluzione dei problemi relativi al cursore su Windows](#)
- [Correzione del copia e incolla su IntelliJ IDEA](#)
- [Chiarimenti sul reindirizzamento con certificati autofirmati](#)
- [Errore con più monitor/schermo intero con NVIDIA su Windows GPUs](#)
- [Monitoraggio delle prestazioni e delle statistiche di Amazon DCV](#)

Per ulteriore assistenza, utilizza una delle seguenti risorse.

- Se sei un cliente Amazon DCV locale e hai bisogno di ulteriore assistenza, contatta il tuo rivenditore Amazon DCV.
- [Se utilizzi Amazon DCV su Amazon EC2, puoi registrare un ticket AWS di supporto con l'assistenza.](#)
- [Se non disponi di un piano di AWS supporto, puoi chiedere aiuto alla community di Amazon DCV pubblicando la AWS tua domanda su Re:POST.](#)

Utilizzo dei file di log

I file di log di Amazon DCV possono essere utilizzati per identificare e risolvere problemi con il server Amazon DCV. I file di log di Amazon DCV si trovano nella seguente posizione sul tuo server Amazon DCV:

- Server Windows

```
C:\ProgramData\NICE\dcv\log\
```

Note

La cartella `ProgramData` potrebbe essere nascosta per impostazione predefinita. Se la cartella `ProgramData` non viene visualizzata, impostare il browser dei file in modo da visualizzare gli elementi nascosti. In alternativa, immettere `%programdata%` nella barra degli indirizzi e premere Invio.

- Server Linux e macOS

```
/var/log/dcv/
```

Potrebbero essere presenti più file con un nome simile. Il suffisso numerico identifica l'età di un file. I numeri aumentano man mano che il file invecchia.

Nella risoluzione dei problemi di connessione, il `server.log` file è il più importante. Quando si invia una richiesta di supporto, è preferibile allegare l'intera cartella, ma è possibile escludere i file più vecchi per limitare le dimensioni degli allegati.

Il server Amazon DCV consente di configurare il livello di dettaglio dei file di registro. Sono disponibili i seguenti livelli di dettaglio:

- `error`— Fornisce il minimo dettaglio. Include solo gli errori.
- `warn`— Include errori e avvertenze.
- `info`— Il livello di verbosità predefinito. Include errori, avvisi e messaggi informativi.
- `debug`— Fornisce il maggior numero di dettagli. Fornisce informazioni dettagliate utili per la risoluzione dei problemi.

Argomenti

- [Modifica della verbosità dei file di registro](#)

Modifica della verbosità dei file di registro

La modifica della verbosità consente di regolare il livello di dettaglio dei registri, aiutando a diagnosticare e risolvere i problemi in modo più efficace. L'aumento della verbosità dei log consente

di acquisire informazioni più granulari sul sistema. La riduzione della verbosità dei log ottimizza lo storage e migliora le prestazioni.

Per Windows

Per le versioni di Amazon DCV successive alla versione 2023.0, è preferibile configurare la verbosità del file di registro tramite la riga di comando. Per le versioni precedenti, è necessario configurare il `level` parametro utilizzando l'editor del registro di Windows.

Versione 2023.0 e successive

1. Apri un prompt dei comandi ed eseguilo come amministratore.
2. Vai alla directory di installazione:

```
C:\Program Files\NICE\DCV\Server\bin
```

3. Immettete il seguente comando per impostare il livello:

```
dcv set-config --section log --key level "'LEVEL'"
```

4. Immettete il seguente comando per abilitare il debug:

```
dcv set-config --section log --key level "'debug'"
```

Note

Assicurati di utilizzare sia le virgolette doppie che quelle singole.

Versione 2022.2 e precedenti

1. Apri l'editor del Registro di Windows.
2. Accedere alla chiave `HKEY_USERS\S-1-5-18\Software\com\nicesoftware\GSettings\dcv\log\`.
3. Apri il parametro `level` con un doppio clic. Nel campo Dati valore, digita `errorwarn`, `info`, o `debug`, a seconda del livello di dettaglio richiesto.
4. Seleziona OK e chiudi l'editor del Registro di sistema di Windows.

Per Linux

Per le versioni di Amazon DCV successive alla versione 2023.0, è preferibile configurare la verbosità del file di registro tramite la riga di comando. Per le versioni precedenti, è necessario configurare il parametro nel `level` file. `dcv.conf`

Versione 2023.0 e successive

1. Apri un terminale.
2. Immettete il seguente comando per impostare il livello:

```
sudo dcv set-config --section log --key level "'LEVEL'"
```

3. Immettete il seguente comando per abilitare il debug:

```
sudo dcv set-config --section log --key level "'debug'"
```

Note

Assicurati di utilizzare sia le virgolette doppie che quelle singole.

Versione 2022.2 e precedenti

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
2. Individua il parametro `level` nella sezione `[log]` e sostituisci il livello di dettaglio esistente con `error`, `warn`, `info`, o `debug`.

```
[log]  
level="verbosity_level"
```

3. Salva e chiudi il file.

Per macOS

1. Apri un terminale.

2. Immettete il seguente comando per impostare il livello:

```
sudo dcv set-config --section log --key level "'LEVEL'"
```

3. Immettete il seguente comando per abilitare il debug:

```
sudo dcv set-config --section log --key level "'debug'"
```

Note

Assicurati di utilizzare sia le virgolette doppie che quelle singole.

Risoluzione dei problemi relativi alla creazione di sessioni virtuali su Linux

Se la connessione a una sessione virtuale genera un The sessionId *session* is not available errore No session available or, ciò è probabilmente dovuto al fatto che la creazione della sessione virtuale non è riuscita ed è stata interrotta.

È possibile verificare se la sessione è presente con il `dcv list-sessions` comando. [the section called “Visualizzazione delle sessioni”](#) Per ulteriori informazioni sull'ispezione delle sessioni in esecuzione, vedere. Se la sessione non è presente nell'elenco, potrebbe non essere riuscita.

Argomenti

- [Analisi dell'errore di creazione della sessione virtuale su Linux](#)
- [Creazione di una sessione virtuale sicura su Linux](#)

Analisi dell'errore di creazione della sessione virtuale su Linux

Una sessione virtuale viene [creata](#) su Linux con il comando:

```
$ dcv create-session session
```

Questo comando restituirà un errore solo se la creazione della sessione fallisce. Tuttavia, può succedere che la sessione venga inizialmente creata correttamente, ma che termini prima che un

utente possa connettersi. Potresti notarlo perché quando controlli le sessioni esistenti, ad esempio con il comando `dcv list-sessions` o `condev describe-session session`, potresti non avere sessioni elencate.

Nella maggior parte dei casi, ciò accade perché la sessione desktop viene creata ma poi fallisce immediatamente, ad esempio nel caso in cui una delle applicazioni avviate dallo script `init` si arresti in modo anomalo o fallisca, o nel caso in cui manchi uno degli strumenti richiesti.

Controllate quanto segue nel caso in cui la creazione della sessione fallisca:

- Controlla il `/var/log/dcv/sessionlauncher.log` file contenente il registro relativo al componente `dcv` che crea i nuovi processi di sessione.
- Controlla il `/var/log/dcv/dcv-session.user.session.log` file contenente il log relativo allo script di inizializzazione `dcv`.
- Controlla il `$.HOME/.xsession-errors` file nella home directory corrispondente al proprietario della sessione. Questo file contiene un registro generato dallo script di avvio della sessione X di sistema e di solito contiene il registro generato dal gestore delle sessioni desktop o da altre applicazioni richiamate dallo script.
- Controllate i log di sistema per ottenere maggiori informazioni sui sistemi e sui componenti guasti. Per iniziare, controllate l'output di `dmesg` (ad esempio in caso di errore del processo) e `journalctl -xe`
- [Esegui un test con una sessione di sicurezza](#) per verificare che il problema non dipenda dal gestore di sessione in uso.

Nel caso in cui l'errore si verifichi solo per un utente specifico, puoi anche provare quanto segue:

- Controlla la configurazione utente, in particolare cosa succede quando la configurazione utente viene eliminata o rinominata.

A seconda dell'ambiente desktop e della versione, la directory di configurazione potrebbe essere `.gnome` o `.kde` o `.config` nella directory utente.

- Verifica le configurazioni utente specifiche che influiscono sull'utente `PATH` o sull'ambiente. Molto spesso, gli errori di avvio delle sessioni per utenti specifici sono dovuti a framework come la `anaconda` sovrascrittura di alcuni comandi nativi standard che possono causare il fallimento delle `dbus` connessioni durante l'inizializzazione delle sessioni.

- Verifica la presenza di problemi di autorizzazione. Autorizzazioni errate impostate in locale `~/.dbus` o `~/.Xauthority` (ad esempio potrebbero essere di proprietà dell'utente `root` anziché dell'utente) potrebbero causare l'interruzione immediata di una sessione desktop.

Creazione di una sessione virtuale sicura su Linux

Una strategia comune per verificare se l'errore di creazione della sessione è legato all'avvio dell'ambiente desktop consiste nel creare una sessione minima. Faremo riferimento a questa sessione come a una sessione «failsafe». Se la creazione di una sessione failsafe funziona correttamente, possiamo dedurre che la sessione normale fallisce perché l'ambiente desktop di sistema predefinito non si avvia. Al contrario, se anche la sessione failsafe fallisce, è più probabile che il problema sia correlato alla configurazione del server Amazon DCV.

Una sessione failsafe consiste in genere in una sessione desktop contenente solo un semplice gestore di finestre e un terminale. Ciò consente all'utente di verificare se ci sono problemi di creazione della sessione relativi allo specifico ambiente di sessione in uso (tipicamente `gnome` o `KDE`).

Per creare una sessione sicura, è necessario creare uno script di inizializzazione per l'utente, contenente qualcosa come:

```
#!/bin/sh
metacity &
xterm
```

Questo avvierà il gestore delle `metacity` finestre e avvierà un `xterm` terminale, non appena il `xterm` processo verrà terminato, anche la sessione verrà interrotta.

È possibile utilizzare un altro gestore di sessioni o terminale a scelta, a condizione che sia disponibile sul sistema.

Note

È necessario assicurarsi che lo script non termini immediatamente. Per questo è necessario che un programma non terminante immediatamente venga avviato entro la fine dello script. Quando l'ultimo comando viene terminato (`xterm` nell'esempio), viene terminata anche la sessione `init`. Allo stesso tempo, quando si avvia un altro strumento dopo `Windows Manager`,

è necessario assicurarsi che venga eseguito in background (aggiungendo il `&` nell'esempio), per assicurarsi che venga chiamato il comando successivo.

Quindi devi assicurarti che lo script `init` sia eseguibile:

```
$ chmod a+x init.sh
```

Per creare la sessione con lo script di `init` specificato dalla shell utente, esegui questo comando, `init.sh` dov'è lo script precedentemente creato:

```
$ dcv create-session dummy --init init.sh
```

Per creare una sessione per un altro utente come superutente puoi invece eseguire questo comando:

```
$ sudo dcv create-session test --user user --owner user --init init.sh
```

Infine, è possibile avviare un'applicazione di test come ad esempio `dcvgltest` (solo nel caso in cui il `nice-dcv-glttest` pacchetto sia installato) o `glxgears` verificare che un OpenGL o qualsiasi altra applicazione funzioni correttamente.

Le sessioni Linux non si avviano dopo la modifica dell'UID

Su un host Linux, la modifica dell'ID utente (UID) di un utente o l'utilizzo di una configurazione Active Directory diversa che modifica l'UID di un utente potrebbe causare errori nell'avvio delle sessioni Amazon DCV sull'host.

Il problema è causato dal fatto che i processi della sessione DCV, eseguiti con il nuovo UID, non sono autorizzati ad accedere a file e cartelle che conservano ancora l'UID precedente. In particolare:

- I [file di log](#) nella directory di log di Amazon DCV
- La cartella home dell'utente

Il problema riguarda sia la console che le sessioni virtuali.

Per risolvere questo problema, assicurati che la cartella home dell'utente e i file in essa contenuti abbiano l'UID corretto e rimuovi i vecchi [file di registro di Amazon DCV](#) con l'UID precedente.

Risoluzione dei problemi relativi al cursore su Windows

Con i server Amazon DCV in esecuzione su Windows Server 2016 o Windows 10 e versioni successive, il cursore del mouse appare sempre come una freccia. Ciò accade anche quando si passa il puntatore del mouse sui campi di immissione testo o sugli elementi di navigazione con un solo clic. Ciò potrebbe verificarsi se non è presente alcun mouse fisico collegato al server o se non è presente alcun dispositivo mouse elencato in Gestione periferiche.

Per risolvere il problema

1. Apri il Pannello di controllo e scegli Centro accessibilità.
2. Scegli Facilita l'utilizzo del mouse.
3. Seleziona Attiva Controllo puntatore.
4. Scegli Applica, OK.

Correzione del copia e incolla su IntelliJ IDEA

Quando si tenta di copiare il testo dal client Amazon DCV macOS a IntelliJ IDEA, il testo non può essere incollato. IntelliJ non può accettare il formato multiplatforma utilizzato da Amazon DCV per impostazione predefinita. Per disabilitare il testo multiplatforma su Amazon DCV in modo da poterlo incollare in IntelliJ, modifica il campo `disabled-targets` sul server Amazon DCV.

Questa modifica impedirà il funzionamento del copia e incolla con il client Web Amazon DCV. Assicurati di voler copiare e incollare per far funzionare IntelliJ IDEA solo sul client Amazon DCV prima di apportare questa modifica.

Per configurare il server per incollare testo in IntelliJ IDEA

1. Individua `/etc/dcv/` e utilizza un editor di testo per aprire il file `dcv.conf`.
2. Individua il parametro `disabled-targets` nella sezione `[clipboard]`. Se non è presente alcuna `[clipboard]` sezione `disabled-targets` o, aggiungili manualmente.
3. Aggiungi il seguente contenuto per definire il valore di `disabled-targets`.

```
[clipboard]
disabled-targets = ['dcv/text', 'JAVA_DATAFLAVOR:application/x-java-jvm-local-objectref; class=com.intellij.codeInsight.editorActions.FoldingData']
```

4. Salva e chiudi il file.
5. [Interrompi](#) e [riavvia](#) la sessione Amazon DCV.

Chiarimenti sul reindirizzamento con certificati autofirmati

Quando si effettua il reindirizzamento a una sessione Amazon DCV da un portale o un'applicazione basata sul Web, i certificati autofirmati possono compromettere l'attendibilità del browser con la sessione se il certificato non era considerato attendibile in precedenza. Un esempio di ciò è il seguente:

1. L'utente si connette al sito del portale aziendale da cui viene caricata l'app.
2. L'app tenta di aprire una connessione diretta e sicura con Amazon DCV Server utilizzando un certificato autofirmato.
3. Il browser nega la connessione sicura perché il certificato è autofirmato.
4. L'utente non vede il server remoto perché la connessione non è stata stabilita.

Il problema di fiducia è specifico del passaggio 3. Quando un utente si connette a un sito Web con un certificato autofirmato (ad esempio navigando verso <https://example.com>), il browser chiede di considerare attendibile il certificato. Tuttavia, se un'app/pagina Web, servita tramite HTTP o HTTPS, tenta di stabilire una WebSocket connessione sicura al server DCV. Se il certificato è autofirmato, il browser verifica se in precedenza era attendibile. Se in precedenza non era attendibile, nega la connessione senza richiedere all'utente se desidera considerare attendibile il certificato.

Possibili soluzioni in questo caso:

- Disponi di un certificato valido per la macchina DCV Server se l'azienda utilizza un dominio personalizzato per la sua macchina. Per il certificato, potrebbero distribuire un certificato aziendale a DCV.

Example

Utente --- [certificato valido] ---> Istanza del server DCV

- Proteggi la flotta di server DCV in base alla proxy/gateway. In only this case, the proxy/gateway necessita di disporre di un certificato valido e l'istanza del server DCV potrà conservare il proprio certificato autofirmato. Per questa opzione, possono utilizzare il [DCV Connection Gateway](#), un ALB/NLB o un'altra soluzione proxy.

Example

User/Cx --- [qui abbiamo bisogno di un certificato valido] ---> Proxy/Gateway--- [certificato autofirmato] ---> Istanza del server DCV

- [Chiedi all'utente di fidarsi del certificato autofirmato prima di avviare la connessione tramite l'SDK.](#) Ciò dovrebbe essere possibile semplicemente aprendo questo URL in un altrotab/window/popup:
`https://example.com/version`

Note

L'endpoint /version risponderà con una semplice pagina web per la versione del server DCV con una connessione HTTPS.

Lo stesso certificato autofirmato può essere utilizzato successivamente nella connessione effettiva al server DCV.

Errore con più monitor/schermo intero con NVIDIA su Windows GPUs

screen/multimonitor La funzionalità completa DCV potrebbe non funzionare nei casi in cui un host server Windows disponga di una GPU NVIDIA. In questo caso, lo schermo si rifiuterà di passare alla modalità a schermo intero o il server non riuscirà a configurare un layout di visualizzazione con più monitor remoti.

La causa di questo problema è un errore nell'integrazione con il driver NVIDIA.

Può essere identificato guardando l'host `C:\ProgramData\NICE\dcv\log\` del server, riporterà l'errore:

```
WARN display - Cannot change display layout
```

Questo verrà visualizzato più volte (20 - 30) prima di visualizzare:

```
EDID not set on output x gpu x after attempt x INFO DLMNVAPI:display -  
Unable to set EDID on output x, gpu x: NVAPI_ERROR (-1)
```

Quando il problema viene riprodotto, l'host non è integro: il server non sarà in grado di configurare in modo coerente un layout multimonitor e non esiste un modo efficace per risolvere il problema in modo persistente (solo alcune attenuazioni temporanee).

La causa del problema è il riavvio del sistema operativo del server eseguito mentre il multimonitor è in uso, ovvero quando sono presenti monitor virtuali sull'host del server quando l'host viene spento. Quindi, per evitare il problema, è necessario rimuovere tutti i monitor sul lato server prima di spegnere il server. Il seguente comando (eseguito con i diritti di amministratore) può essere utilizzato per garantire ciò:

```
C:\Program Files\NICE\DCV\Server\bin\dcvnvedid.exe --remove
```

Una possibile soluzione consiste nel reinstallare o aggiornare il driver Nvidia e riavviare l'host.

Monitoraggio delle prestazioni e delle statistiche di Amazon DCV

A partire dal server Amazon DCV 2023.1, puoi utilizzare Windows Performance Counters per monitorare vari aspetti delle prestazioni del protocollo e raccogliere statistiche sulle sessioni e le connessioni Amazon DCV.

Strumenti per raccogliere contatori delle prestazioni:

- [Performance Monitor \(PerfMon\)](#): uno strumento nativo di Windows che consente di visualizzare i dati sulle prestazioni in tempo reale o da file di registro.
- [LogMan](#): strumento da riga di comando in grado di avviare e interrompere la registrazione in base a criteri specifici.
- [TypePerf](#): strumento da riga di comando che scrive i dati sulle prestazioni nella finestra di comando o in un file di registro.
- [PowerShell](#): linguaggio di scripting Windows, che può essere utilizzato per raccogliere e manipolare i dati sulle prestazioni.
- Strumenti di terze parti: sono disponibili diverse soluzioni di monitoraggio di terze parti in grado di raccogliere questi contatori e fornire informazioni approfondite.

Set di contatori delle prestazioni Amazon DCV

I contatori delle prestazioni sono metriche che forniscono informazioni sul comportamento e sull'utilizzo di Amazon DCV. Raccogliendo e analizzando i dati dei contatori delle prestazioni nel

tempo, puoi identificare i punti deboli delle prestazioni, ottimizzare l'utilizzo delle risorse, eseguire il debug dei problemi e acquisire una comprensione più approfondita di come Amazon DCV funziona per te.

I contatori DCV Performance sono raggruppati in sei set di contatori:

- [Server Amazon DCV](#)
- [Processi del server Amazon DCV](#)
- [Sessioni server Amazon DCV](#)
- [Connessioni ai server Amazon DCV](#)
- [Canali server Amazon DCV](#)
- [Imaging del server Amazon DCV](#)

Server Amazon DCV

Questo set di contatori contiene statistiche globali sul servizio DCV Server sull'host. Contiene inoltre una variante aggregata di molti contatori disponibili anche negli altri set di contatori, che consente di accedere alle informazioni aggregate per l'intera durata del server e dispone di un percorso statico (non è necessario recuperare gli identificatori di sessione o di connessione per leggere i contatori di questo set di contatori).

Note

l'istanza aggregata di uno degli altri set di contatori (ad esempio «\ DCV Server Connections (_Total)\ Sent Bytes») restituisce la somma di tutte le connessioni attive, mentre il contatore globale viene accumulato dall'avvio del server e include le connessioni che sono state chiuse.

Nome del contatore	Description	Unità	Note
Sessioni attive	Numero di sessioni attive sull'host	Conteggio	
Sessioni totali	Incremento del numero di sessioni create sull'host,	Conteggio	

Nome del contatore	Description	Unità	Note
	inclusa la sessione che è stata chiusa		
Connessioni attive	Numero di connessioni attive al server	Conteggio	
Connessioni totali	Incremento del numero di connessioni al server, inclusi i client attivi, riconnessi e disconnessi	Conteggio	
Disconnessioni inattive	Incremento del numero di connessioni che sono state disconnesse a causa dell'inattività	Conteggio	
Velocità di ricezione bit/sec	Velocità in bit al secondo con cui i dati vengono ricevuti dal server	Bit/sec	
Byte ricevuti	Numero totale di byte ricevuti dall'avvio del servizio	Byte	
Velocità di invio (bit/sec)	Velocità in bit al secondo con cui i dati vengono inviati dal server	Bit/sec	
Byte inviati	Numero totale di byte inviati dall'avvio del servizio	Byte	

Nome del contatore	Description	Unità	Note
Velocità di download HTTP (bit/sec)	Larghezza di banda in bit al secondo per il traffico HTTP in uscita	Bit/sec	Client-to-server il traffico per l'archiviazione dei file viene conteggiato nella velocità di ricezione
Byte HTTP scaricati	Numero totale di byte inviati tramite HTTP dall'avvio del servizio	Byte	Client-to-server il traffico per l'archiviazione dei file viene conteggiato in byte ricevuti
Tempo di andata e ritorno ms	Latenza media di andata e ritorno tra server e client, in millisecondi	Millisecondi	Misurata e aggiornata a una volta ogni 5 secondi
Tempo minimo di andata e ritorno ms	Latenza minima di andata e ritorno rilevata dall'avvio del server, in millisecondi	Millisecondi	Aggiornato una volta ogni 5 secondi
WebSocket Connessioni totali	Incremento del numero di WebSocket connessioni al server, inclusi i client attivi, riconnessi e disconnessi.	Conteggio	
WebSocket Connessioni attive	Numero di WebSocket connessioni attive al server.	Conteggio	

Nome del contatore	Description	Unità	Note
Connessioni QUIC totali	Incremento del numero di connessioni QUIC al server, inclusi i client attivi, riconnessi e disconnessi.	Conteggio	
Connessioni QUIC attive	Numero di connessioni QUIC attive al server.	Conteggio	

Processi del server Amazon DCV

Questo set di contatori contiene informazioni sui singoli processi Amazon DCV.

`agent_type` can be one of: `session_agent`, `system_agent`, `user_agent`

I contatori vengono aggiornati una volta al secondo.

Nome del contatore	Description	Unità	Note
% tempo del processore	Percentuale di tempo del processore utilizzato dal processo	Percentuale	La percentuale è relativa a un core della CPU (ossia il 100% significa che il processo sta occupando un thread). Uguale a <code>Process (NAME)\% Processor Time</code>
Byte di memoria fisica	Quantità attuale di memoria fisica	Byte	Uguale a <code>Process (NAME)\ Working Set</code>

Nome del contatore	Description	Unità	Note
	utilizzata dal processo, in byte		
Byte di memoria virtuale	Dimensione attuale dello spazio degli indirizzi virtuali del processo, in byte	Byte	
Identificatore del processo	Identificatore numerico di processo (PID)	-	

Sessioni server Amazon DCV

I contatori di questo set forniscono informazioni su una singola sessione. Esiste un'istanza di questo set di contatori per ogni sessione creata, indipendentemente dal fatto che un utente sia connesso o meno.

Se l'amministratore chiude una sessione, l'istanza corrispondente viene rimossa; se l'amministratore ricrea una sessione con lo stesso nome, tutti i contatori vengono riavviati da zero.

Nome del contatore	Description	Unità
Durata della sessione sec	Numero totale di secondi di apertura della sessione	Secondi
Pixel totali	Numero di pixel nell'area di visualizzazione, che è la somma del numero di pixel su tutti gli schermi della sessione	Pixel
Numero di display	Numero di schermi nella sessione	Conteggio

I seguenti contatori sono gli stessi del set di contatori Amazon DCV Server, con lievi differenze nella descrizione:

Nome del contatore	Description
Connessioni attive	Numero di connessioni attive all'istanza della sessione
Connessioni totali	Incremento del numero di connessioni all'istanza della sessione, inclusi i client attivi, riconnessi e disconnessi
Disconnessioni inattive	Incremento del numero di connessioni all'istanza di sessione che sono state disconnesse a causa dell'inattività
Disconnessioni sgradevoli	Incremento del numero di connessioni all'istanza di sessione che sono state disconnesse a causa di un errore
Velocità di ricezione bit/sec	Velocità in bit al secondo con cui i dati vengono ricevuti all'interno della sessione
Byte ricevuti	Numero totale di byte ricevuti dall'inizio della sessione
Velocità di invio (bit/sec)	Velocità in bit al secondo con cui i dati vengono inviati all'interno della sessione
Byte inviati	Numero totale di byte inviati dall'inizio della sessione
Velocità di download HTTP (bit/sec)	Larghezza di banda in bit al secondo per i dati HTTP in uscita all'interno della sessione
Byte HTTP scaricati	Numero totale di byte inviati tramite HTTP all'interno della sessione

Nome del contatore	Description
Tempo di andata e ritorno ms	Latenza media di andata e ritorno tra server e client all'interno della sessione, in millisecondi
Tempo minimo di andata e ritorno ms	Latenza minima di andata e ritorno rilevata dalla creazione della sessione, in millisecondi
WebSocket Connessioni totali	Incremento del numero di WebSocket connessioni al server, inclusi i client attivi, riconnessi e disconnessi.
WebSocket Connessioni attive	Numero di WebSocket connessioni attive al server.
Connessioni QUIC totali	Incremento del numero di connessioni QUIC al server, inclusi i client attivi, riconnessi e disconnessi.
Connessioni QUIC attive	Numero di connessioni QUIC attive al server.

Connessioni ai server Amazon DCV

I contatori di questo set forniscono informazioni su una singola connessione client. Le istanze Counter Set vengono create quando un client si connette al server ed eliminate quando il client si disconnette. Il `connection_id` è un numero ed è unico solo all'interno di una sessione del server.

Nome del contatore	Description	Unità
Durata della connessione (sec)	Numero totale di secondi di apertura della connessione	Secondi

I seguenti contatori sono gli stessi del set di contatori «DCV Server», con piccole differenze nella descrizione:

Nome del contatore	Description
Velocità di ricezione bit/sec	Velocità in bit al secondo con cui i dati vengono ricevuti all'interno della connessione
Byte ricevuti	Numero totale di byte ricevuti da quando è stata stabilita la connessione
Velocità di invio (bit/sec)	Velocità in bit al secondo con cui i dati vengono inviati all'interno della connessione
Byte inviati	Numero totale di byte inviati da quando è stata stabilita la connessione
Velocità di download HTTP (bit/sec)	Larghezza di banda in bit al secondo per i dati HTTP in uscita all'interno della connessione
Byte HTTP scaricati	Numero totale di byte inviati tramite HTTP da quando è stata stabilita la connessione
Tempo di andata e ritorno ms	Latenza media di andata e ritorno per la connessione, in millisecondi
Tempo minimo di andata e ritorno ms	Latenza minima di andata e ritorno rilevata da quando è stata stabilita la connessione, in millisecondi

Canali server Amazon DCV

I contatori di questo set forniscono informazioni sui singoli canali in una connessione client. Possono esserci canali aggiuntivi per le estensioni.

I nomi dei canali sono:

- `dcv::main`
- `dcv::display`
- `dcv::input`
- `dcv::audio`

- `dcv::filestorage`
- `dcv::clipboard`

Il traffico di archiviazione dei file in entrata viene attribuito al canale. `dcv::filestorage`

Il traffico di archiviazione dei file in uscita è incluso nei contatori di download HTTP di DCV Server Connections.

Note

I contatori di questo set sono un sottoinsieme di quelli di DCV Server Connections.

Nome del contatore	Description
Velocità di ricezione bit/sec	Velocità in bit al secondo con cui i dati vengono ricevuti tramite il canale
Byte ricevuti	Numero totale di byte ricevuti tramite il canale
Velocità di invio (bit/sec)	Velocità in bit al secondo con cui i dati vengono inviati tramite il canale
Byte inviati	Numero totale di byte inviati tramite il canale

Imaging del server Amazon DCV

I contatori di questo set forniscono informazioni sui sottosistemi responsabili dell'acquisizione, della codifica e della distribuzione dello schermo.

I contatori di questo set sono divisi in due gruppi:

- Per quelli del primo gruppo, Amazon DCV raccoglie un valore per ogni sessione e lo pubblica nell'istanza. `$session_name`
- Per gli utenti del secondo gruppo, Amazon DCV raccoglie un valore per ogni codificatore in ogni sessione. Esistono tre encoder attivi:
 - un encoder full frame

- un encoder basato su tessere
- un encoder senza perdite

Questi contatori sono pubblicati nelle istanze. `$session_name:$encoder_name`

Nome del contatore	Description	Unità	Istanza
Fotogrammi acquisiti/sec	Frequenza fotogrammi acquisiti in fotogrammi al secondo	Conteggio/secondo	sessione
Cornici afferrate	Numero totale di frame catturati dall'inizio della sessione	Conteggio	sessione
Fotogrammi inviati/sec	Velocità di frame dello schermo inviati al secondo al client connesso	Conteggio/secondo	sessione
Fotogrammi persi/sec	Frequenza al secondo dei fotogrammi dello schermo che non sono stati inviati al client connesso	Conteggio/secondo	sessione
Latenza di visualizzazione ms	Tempo medio in millisecondi tra l'acquisizione del fotogramma e la presentazione	Millisecondi	sessione
Larghezza di banda disponibile (bit/sec)	Larghezza di banda stimata disponibile nella connessione, in bit al secondo	Bit/secondo	sessione

Nome del contatore	Description	Unità	Istanza
Fotogrammi codificati/sec	Velocità di fotogrammi dello schermo codificati al secondo	Conteggio/secondo	sessione: encoder
Tempo di codifica (ms)	Tempo medio, in millisecondi, utilizzato per codificare un fotogramma dello schermo	Millisecondi	sessione: codificatore
Tempo di codifica per megapixel (ms)	Tempo medio, in millisecondi, utilizzato per codificare un milione di pixel	Millisecondi	sessione: codificatore
Qualità del frame%	Qualità media della compressione dei frame, espressa in percentuale	Percentuale	sessione: encoder
Rapporto di compressione del telaio%	Rapporto di compressione medio dei frame, definito come il rapporto tra la dimensione del frame, in byte, e la dimensione del frame compresso	Percentuale	sessione: codificatore

Riferimento ai parametri di Amazon DCV Server

La tabella seguente elenca i parametri che possono essere configurati per personalizzare il server Amazon DCV.

Note

La colonna Ricarica contesto in ogni tabella indica quando il parametro viene ricaricato. I contesti possibili includono:

- `server`—Il parametro viene caricato una volta all'avvio del server. Se il valore del parametro viene aggiornato, il nuovo valore viene caricato al riavvio del server.
- `session`—Il parametro viene caricato al momento della creazione della sessione. Se il valore del parametro viene aggiornato, il nuovo valore viene caricato per le sessioni successive.
- `connection`—Il parametro viene caricato quando viene stabilita una nuova connessione client. Se il valore del parametro viene aggiornato, il nuovo valore viene utilizzato per le connessioni client successive.
- `custom`—Le condizioni in cui viene caricato il parametro sono uniche per questo parametro. Per ulteriori informazioni, consulta la descrizione del parametro.

Argomenti

- [Parametri audio](#)
- [Parametri clipboard](#)
- [Parametri connectivity](#)
- [Parametri display](#)
- [Parametri display/linux](#)
- [Parametri extensions](#)
- [Parametri input](#)
- [Parametri license](#)
- [Parametri log](#)
- [Parametri printer](#)

- [Parametri redirection](#)
- [Parametri security](#)
- [Parametri session-management](#)
- [Parametri session-management/automatic-console-session](#)
- [Parametri session-management/defaults](#)
- [Parametri smartcard](#)
- [Parametri webauthn](#)
- [Parametri webcam](#)
- [Parametri windows](#)
- [Modifica dei parametri di configurazione](#)

Parametri **audio**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella [audio] sezione del /etc/dcv/dcv.conf file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di audio registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
avsync-support	string	session	'auto'	Determina se i client possono abilitare la audio/video sincronizzazione: consente ai client connessi di abilitare la sincronizzazione. audio/video I valori validi sono 'enabled' , 'disabled' o 'auto' (default= 'auto'). Se viene specificato 'auto', la audio/video sincronizzazione è abilitata solo nelle sessioni della console e solo

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				se è disponibile la compressione video accelerata. — Disponibile dalla versione 2021.1-10557.
source-channels	intero - DWORD (32 bit)	session	2	Numero di canali del dispositivo altoparlante su Linux: imposta il numero di canali del dispositivo altoparlante Linux. Il valore deve essere inferiore o uguale al numero di canali supportati dal dispositivo. I valori consentiti sono: 2 (stereo), 4 (quadrifonico 4.0), 6 (surround 5.1), 8 (surround 7.1). Il valore predefinito è 2 (stereo). — Disponibile dalla versione 2020.0-8428 .

Parametri **clipboard**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella [clipboard] sezione del /etc/dcv/dcv.conf file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di clipboard registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
enabled	vero o falso - DWORD (32 bit)	session	Linux: true - Windows: 1	Se la funzione Appunti deve essere abilitata: specifica se la funzione Appunti è abilitata. Se la funzionalità degli appunti è disabilitata, gli utenti non saranno in grado di utilizzare e la remotizzazione degli appunti. Anche il monitoraggio degli Appunti verrà disabilitato. — Disponibile dalla versione 2020.0-8428.
max-image-area	intero - DWORD (32 bit)	session	-1	Area massima dell'immagine degli appunti: specifica l'area massima (numero di pixel) delle immagini degli appunti che possono essere trasferite tra server e client. Se questo valore manca o è impostato su -1, il limite non viene applicato. — Disponibile dalla versione 2017.0-4334.
max-payload-size	intero - DWORD (32 bit)	session	20971520	Dimensione massima dei dati degli appunti: specifica la dimensione massima (in byte) dei dati degli appunti che possono essere trasferiti tra server e client. Valore massimo supportato 20 MB. Se questo valore non è

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				presente, viene applicato il limite massimo. — Disponibile dalla versione 2017.0-4334 .
max-payload-size-copy	intero - DWORD (32 bit)	session	-1	Dimensione massima dei dati degli appunti: specifica la dimensione massima (in byte) dei dati degli appunti che possono essere trasferiti dal server ai client. Se questo valore manca viene considerato, altrimenti max-payload-size viene applicato il minimo dei due valori. — Disponibile dalla versione 2023.0-14852 .
max-payload-size-paste	intero - DWORD (32 bit)	session	-1	Dimensione massima dei dati degli appunti: specifica la dimensione massima (in byte) dei dati degli appunti che possono essere trasferiti dai client al server. Se questo valore manca viene considerato, altrimenti max-payload-size viene applicato il minimo dei due valori. — Disponibile dalla versione 2023.0-14852 .

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
max-text-len	intero - DWORD (32 bit)	session	-1	Numero massimo di caratteri del testo degli appunti: specifica il numero massimo di caratteri del testo degli appunti che possono essere trasferiti dal server ai client. I caratteri in eccesso verranno troncati. Se questo valore manca o è impostato su -1, il limite non viene applicato. — Disponibile dalla versione 2017.0-4334 .
max-text-len-copy	intero - DWORD (32 bit)	session	-1	Numero massimo di caratteri del testo degli appunti: specifica il numero massimo di caratteri del testo degli appunti che possono essere trasferiti dal server ai client. I caratteri in eccesso verranno troncati. Se questo valore manca max-text-len viene considerato, altrimenti viene applicato il minimo dei due valori. — Disponibile dalla versione 2023.0-14852 .

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
max-text-len-paste	intero - DWORD (32 bit)	session	-1	Numero massimo di caratteri del testo degli appunti: specifica il numero massimo di caratteri del testo degli appunti che possono essere trasferiti dai client al server. I caratteri in eccesso verranno troncati. Se questo valore manca max-text-len viene considerato, altrimenti viene applicato il minimo dei due valori. — Disponibile dalla versione 2023.0-14852 .

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
primary-selection-copy	vero o falso - DWORD (32 bit)	session	Linux: falso - Windows: 0	Abilita la copia di selezione principale da linux: i desktop Linux supportano più appunti: gli appunti generici e la selezione principale. La selezione principale viene aggiornata o copiata quando viene selezionato il contenuto . Può quindi essere incollata utilizzando il pulsante centrale del mouse o con la combinazione di tasti Maiusc+Ins. Se abilitata, la selezione principale viene monitorata e gli aggiornamenti vengono propagati al client. — Disponibile dalla versione 2019.0-7318.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
primary-selection-paste	vero o falso - DWORD (32 bit)	session	Linux: falso - Windows: 0	Abilita l'incolla della selezione principale su linux: i desktop Linux supportano più appunti: gli appunti generici e la selezione principale. La selezione principale viene aggiornata o copiata quando viene selezionato il contenuto . Può quindi essere incollata utilizzando il pulsante centrale del mouse o la combinazione di tasti Maiusc+Ins. Se abilitata, il contenuto degli Appunti del client verrà inserito anche nella selezione principale. — Disponibile dalla versione 2019.0-7318.
timeout di aggiornamento	intero - DWORD (32 bit)	session	200	Timeout di notifica dell'evento di aggiornamento: specifica il tempo di attesa, in msec, dall'ultimo evento di aggiornamento per l'invio della notifica al client. Valore predefinito 200 msec. — Disponibile dalla versione 2020.1-8942.

Parametri **connectivity**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella [connectivity] sezione del /etc/dcv/dcv.conf file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di connectivity registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
disconnect-on-lock	vero o falso - DWORD (32 bit)	personali zzato	Linux: falso - Windows: 0	Se i client sono disconnessi durante il blocco della sessione del sistema operativo : abilita questa opzione per forzare la disconnessione del client quando la sessione del sistema operativo remoto è bloccata. In caso contrario , i client continueranno a trasmettere in streaming la sessione remota. Attualmente supportato solo nelle sessioni della console. Questo valore del parametro viene letto a ogni blocco della sessione del sistema operativo remoto. — Disponibile dalla versione 2023.1-16220 .
disconnect-on-logout	vero o falso - DWORD (32 bit)	personali zzato	Linux: falso - Windows: 0	Se i client vengono disconnessi al logout dell'utente del sistema operativo: abilita questa opzione per forzare la disconnessione del client quando l'utente del sistema

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				operativo remoto è disconnesso (ad esempio la sessione del sistema operativo è chiusa). In caso contrario, i client continueranno a trasmettere in streaming la sessione remota. Attualmente supportato solo nelle sessioni della console. Questo valore del parametro viene letto a ogni disconnessione utente del sistema operativo remoto. — Disponibile dalla versione 2023.1-16220 .
enable-quick-frontend	vero o falso - DWORD (32 bit)	server	Linux: true - Windows: 1	Se abilitare il frontend QUIC: specifica se il frontend QUIC deve essere abilitato. — Disponibile dalla versione 2020.2-9508 .
idle-timeout	intero - DWORD (32 bit)	personalizzato	60	Timeout di inattività: specifica il numero di minuti di attesa prima di disconnettere i client inattivi. Se è impostato su 0, i client inattivi non vengono mai disconnessi. Il valore di questo parametro viene letto ogni secondo. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100 .

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
idle-timeout-warning	intero - DWORD (32 bit)	personali zzato	350	Avviso di timeout di inattività: specifica il numero di secondi relativi al timeout di inattività da attendere prima di avvisare i client inattivi della disconnes- sione del timeout di inattivit- à. Specificare 0 per non avvertire mai i client inattivi. — Disponibile dalla versione 2017.4-6898.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
quic-listen-endpoints	string	server	['0.0.0.0', ': :']	<p>Specificare gli endpoint su cui DCV ascolta le connessioni QUIC in entrata: specifica un elenco di endpoint su cui DCV ascolterà le connessioni QUIC in entrata. Gli endpoint possono essere un elenco di IPv4 indirizzi associabili locali ('0.0.0.0' per contrassegnare tutti gli indirizzi possibili) o IPv6 indirizzi associabili (': :' per inserire come jolly tutti gli indirizzi possibili) con una porta opzionale separata da due punti (' :'). Ad esempio, '1.2.3. 4:5678' ascolterebbe le connessioni in entrata sull'interfaccia associata all'indirizzo '1.2.3.4 ', sulla porta 5678. Se la porta non è specificata, l'impostazione in 'quic-port' verrà utilizzata come impostazione predefinita. Per specificare una porta con un IPv6 indirizzo, racchiudi l'indirizzo tra parentesi quadre (ad esempio '['::1] :8443'). IPv6 sono supportati anche gli indirizzi che includono un'interfaccia esplicita (ad esempio '['::</p>

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				%eth1] :8443'). — Disponibile dalla versione 2022.0-11954.
porta rapida	intero - DWORD (32 bit)	server	8443	Porta UDP per il frontend QUIC: specifica la porta UDP su cui il server DCV ascolta le connessioni client. Il numero della porta deve essere compreso tra 1024 e 65535. Vedi l'impostazione 'quic-listen-endpoints' per ulteriori dettagli su come viene applicata questa impostazione. — Disponibile dalla versione 2020.2-9508 .
web-extra-http-headers	string	server	[]	Imposta l'array di intestazioni aggiuntive da aggiungere e alle intestazioni: lo utilizza per aggiungere HTTP/HTTPS intestazioni aggiuntive. L'array dovrebbe essere riempito con coppie come: [('header_name', 'header_content')]. È possibile aggiungere più intestazioni. — Disponibile dalla versione 2017.2-6182 .

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
web-listen-endpoints	string	server	['0.0.0.0', ': :']	<p>Specificare gli endpoint su cui DCV ascolta le connessioni Web in entrata: specifica un elenco di endpoint su cui DCV ascolterà le connessioni Web in entrata. Gli endpoint possono essere un elenco di IPv4 indirizzi associabili locali ('0.0.0.0' per contrassegnare tutti gli indirizzi possibili) o IPv6 indirizzi associabili (': :' per inserire come jolly tutti gli indirizzi possibili) con una porta opzionale separata da due punti (' :'). Ad esempio, '1.2.3.4:5678' ascolterebbe le connessioni in entrata sull'interfaccia associata all'indirizzo '1.2.3.4', sulla porta 5678. Se la porta non è specificata, l'impostazione in 'web-port' verrà utilizzata come impostazione predefinita. Per specificare una porta con un IPv6 indirizzo, racchiudi l'indirizzo tra parentesi quadre (ad esempio '[::1]:8443'). IPv6 sono supportati anche gli indirizzi che includono un'interfaccia esplicita (ad esempio '[::</p>

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				%eth1]:8443'). — Disponibile dalla versione 2022.0-11954.
web-port	intero - DWORD (32 bit)	server	8443	Porta TCP per il client: specifica la porta TCP su cui il server DCV ascolta le connessioni client. Il numero della porta deve essere compreso tra 1024 e 65535. Vedi l'impostazione 'web-listen-endpoints' per ulteriori dettagli su come viene applicata questa impostazione. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100 .
web-root	string	server	"	Radice del documento per il server Web incorporato: specifica la radice del documento per il server Web incorporato. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100 .

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
web-url-path	string	server	'/'	Percorso URL per il server Web incorporato: specifica il percorso URL per il server Web incorporato, deve iniziare con '/'. Ad esempio, impostandolo su <code>/test/foo</code> means that the web server is reachable at <code>https://host:port/test/foo</code> — Disponibile dalla versione 2017.0-4100 .
web-use-hsts	vero o falso - DWORD (32 bit)	server	Linux: true - Windows: 1	Se utilizzare HSTS: consente di forzare i browser a impedire l'invio di comunicazioni tramite HTTP. Tutto il trasferimento alla pagina Web (e tutti i sottodomini) verrà effettuato utilizzando HTTPS. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100 .

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
web-x-frame-options	string	server	«NEGARE»	Imposta il X-Frame-Options valore: il valore predefinito è impostato su DENY. Se si modifica questa impostazione, è necessario introdurre un'altra forma di protezione per evitare attacchi di clickjacking. Se non disponete di altre protezioni, non modificate questa impostazione. — Disponibile dalla versione 2017.1-5870 .
ws-keepalive-interval	intero - DWORD (32 bit)	server	10	Websocket keepalive interval: specifica l'intervallo (in secondi) dopo il quale inviare un messaggio keepalive. Se è impostato su 0, il messaggio keepalive è disabilitato. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100 .

Parametri **display**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella `[display]` sezione del `/etc/dcv/dcv.conf` file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di `display` registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
console-session-default-layout	stringa	session	[]	Risoluzione e posizione dello schermo predefinite per le sessioni della console: specifica la risoluzione e la posizione dello schermo predefinite per le sessioni della console. Se è impostato, DCV imposta il layout richiesto all'avvio. Ogni monitor può essere configurato con risoluzione (larghezza, altezza) e posizione (x, y). Tutti i monitor specificati sono abilitati. Valore di esempio di layout predefinito: [{"w":<800>, "h":<600>, "x":<0>, "y":<0>}, {"w":<1024>, "h":<768>, "x":<800>, "y":<0>}] — Disponibile dalla versione 2017.0-5600 .
cuda-devices	string	connessione	[]	Dispositivi CUDA utilizzati per la codifica in streaming: specifica l'elenco dei dispositivi CUDA locali utilizzati da DCV per distribuire la codifica e i carichi di lavoro CUDA. Ogni dispositivo è identificato da un numero che può essere recuperato dal comando <code>nvidia-smi</code> . Ad esempio, cuda-

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				devices= ['0', '2'] indica che DCV ne utilizza due, con 0 e 2. GPUs IDs Questa impostazione è simile alla variabile di ambiente CUDA_VISIBLE_DEVICES, ma si applica solo a DCV. Se l'opzione non è impostata, DCV utilizza un indice di sessione incrementale a partire da 0 per scegliere il dispositivo successivo da utilizzare. — Disponibile dalla versione 2017.2-6182.
enable-client-resize	vero o falso - DWORD (32 bit)	session	Linux: true - Windows: 1	Se consentire ai client di impostare il layout di visualizzazione: specifica se i client sono autorizzati a impostare il layout di visualizzazione. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.
enable-qu	vero o falso - DWORD (32 bit)	session	Linux: true - Windows: 1	Se inviare aggiornamenti qualitativi: specifica se inviare aggiornamenti qualitativi. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
abilita la codifica yuv444	string	session	'default-off'	Se abilitare la codifica: abilita o disabilita la codifica. YUV444 YUV444 Se è «sempre attivo», il server preferirà il YUV444 formato ottimizzato per un'elevat a precisione del colore. Se è «sempre spento», il server preferirà un formato ottimizzato per le prestazioni di streaming. I valori «default- on» e «default-off» hanno la stessa semantica, che consente al client di decidere. Valori consentiti: always- on, always-off, default-on, default-off. — Disponibile dalla versione 2022.0-11954.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
grabber-target-fps	intero - DWORD (32 bit)	session	0	Fotogrammi di destinazione per secondo di frame grabber: imposta il limite massimo per catturare fotogrammi al secondo. Il valore predefinito 0 corrisponde al comportamento standard di ogni lettore di frame buffer specifico, ad esempio fallback su target-fps o don't limit grabbing. Non tutti i backend di acquisizione dei frame rispettano questa impostazione. — Disponibile dalla versione 2017.1-5870 .
max-compressor-threads	intero - DWORD (32 bit)	session	4	Numero massimo di thread del compressore: specifica il numero massimo di thread del compressore. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100 .

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
max-head-resolution	string	personalizzato	(4096, 2160)	Risoluzione massima della testina: imposta la risoluzione massima di una testina di visualizzazione richiedibile dal client. Una testina di visualizzazione equivale a un monitor host. L'impostazione viene ricaricata a ogni richiesta di layout client. Quando un client richiede una risoluzione testina maggiore, il server regola la risoluzione per assicurarsi che corrisponda ai valori massimi di larghezza e altezza impostati da questa opzione. Il valore di risoluzione massimo supportato è (4096, 4096). — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
max-layout-area	intero - DWORD (32 bit)	personali zzato	0	Area di layout massima in pixel: imposta l'area massima in pixel di un layout di visualizzazione richiedibile dal client. I layout più grandi di questo limite verranno ignorati. Lo scopo di questo massimo è fornire un limite superiore per la quantità di dati di visualizzazione che devono essere inviati, senza fornire vincoli sulla geometria del layout di visualizzazione. Se impostato su 0, non viene applicato alcun limite all'area di layout. L'impostazione viene ricaricata a ogni richiesta di layout client. — Disponibile dalla versione 2019.1-7423 .

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
max-num-heads	intero - DWORD (32 bit)	personali zzato	4	Numero massimo di testine di visualizzazione: specifica il numero massimo di testine di visualizzazione richiedibili dal client. Una testina di visualizzazione equivale a un monitor host. L'impostazione viene ricaricata a ogni richiesta di layout client. Quando un client richiede un numero maggiore di testine, il server regola il numero di testine in modo che il valore non superi il valore impostato da questa opzione. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
min-head-resolution	string	personalizzato	(640, 480)	Risoluzione minima della testina: imposta la risoluzione minima di una testina di visualizzazione richiedibile dal client. Una testina di visualizzazione equivale a un monitor host. L'impostazione viene ricaricata a ogni richiesta di layout client. Quando un client richiede una risoluzione testina minore, il server regola la risoluzione per assicurarsi che corrisponda ai valori minimi di larghezza e altezza impostati da questa opzione. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100 .

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
target-fps	intero - DWORD (32 bit)	session	-1	Fotogrammi di destinazione al secondo: specifica il numero massimo di fotogrammi al secondo consentito. Il valore 0 indica nessun limite. Il valore -1 indica che il valore target-fps verrà determinato in base alle caratteristiche del server e al tipo di sessione. Con le versioni < 2020.2, il valore -1 non viene riconosciuto e il valore predefinito è 25. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.
use-grabber-dirty-region	vero o falso - DWORD (32 bit)	session	Linux: true - Windows: 1	Se utilizzare aree sporche: specifica se utilizzare aree con schermo sporche. Se abilitato , il grabber tenta di calcolare nuovi frame dalle regioni dirty dello schermo. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
web-client-max-head-risoluzione	string	personali zzato	(1920, 1080)	Risoluzione massima della testina per client Web: imposta la risoluzione massima di una testina di visualizzazione richiedibile da un client Web. Una testina di visualizzazione equivale a un monitor host. L'impostazione viene ricaricat a a ogni richiesta di layout client. Questa impostazione viene ignorata se il client Web imposta esplicitamente la risoluzione massima. L'opzione max-head-resolutio n delle limitazioni viene applicata in aggiunta ai valori massimi di larghezza e altezza impostati da questa opzione. Se il valore è impostato su (0, 0), viene ignorato. — Disponibi le dalla versione 2020.0-8428 .

Parametri **display/linux**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella `[display/linux]` sezione del `/etc/dcv/dcv.conf` file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di `display/linux` registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
disable-local-console	vero o falso - DWORD (32 bit)	session	Linux: true - Windows: 1	Oscura la schermata locale e inibisce l'input locale (solo sessioni di console Linux su Xorg): oscura i monitor connessi localmente per impedire la visualizzazione delle sessioni in corso della console DCV e disabilita i dispositivi di input locali mentre i client remoti sono connessi. I monitor e i dispositivi di input vengono riattivati dopo la disconnessione dell'ultimo client. Ciò impedisce agli utenti locali di intromettersi nella sessione della console remota e aumenta la privacy. I dispositivi di input i cui nomi iniziano con «DCV» (spazio incluso) o «Xdcv» (spazio incluso) non sono disabilitati dall'impostazione. — Disponibile dalla versione 2024.0-17979.
enable-console-scaling	vero o falso - DWORD (32 bit)	session	Linux: falso - Windows: 0	Abilita il ridimensionamento del framebuffer per supportare e risoluzioni arbitrarie (solo sessioni di console Linux su Xorg): consente risoluzio

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				ni arbitrarie nelle sessioni della console impostando di conseguenza la trasformazione XRand R dal framebuffer al buffer di scansione. Se impostato su 'false' (che è l'impostazione predefinita) è prevedibile il comportamento precedente (sono consentite e solo le risoluzioni supportate e direttamente dai display collegati localmente). Se impostato su «true», il client può richiedere risoluzioni arbitrarie sul server indipendentemente dal fatto che i display collegati fisicamente le supportino o meno. <u>Disponibile dalla versione 2024.0-17979.</u>

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
gl-displays	string	session	[:0.0]	Display X con accelerazione 3D: specifica l'elenco di display e schermate X con accelerazione 3D locali utilizzati da DCV per il rendering OpenGL nelle sessioni virtuali. Se questo valore è mancante, non è possibile eseguire applicazioni OpenGL nelle sessioni virtuali. Questa impostazione viene ignorata per sessioni della console. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.

Parametri **extensions**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella [extensions] sezione del /etc/dcv/dcv.conf file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di extensions registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
enabled	vero o falso -	connessione	Linux: true - Windows: 1	Se la funzionalità delle estensioni deve essere abilitata: specifica se la

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
	DWORD (32 bit)			funzionalità delle estensioni è abilitata. Se la funzionalità delle estensioni è disabilitata, gli utenti non saranno in grado di utilizzare estensioni di terze parti per DCV. — Disponibile dalla versione 2023.0-14852 .

Parametri **input**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella [input] sezione del /etc/dcv/dcv.conf file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di input registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
enable-autorepeat	vero o falso - DWORD (32 bit)	session	Linux: true - Windows: 1	Se consentire la ripetizione automatica su Linux: specifica se consentire la ripetizione automatica per una singola chiave. — Disponibile dalla versione 2017.2-6182.
abilita il gamepad	vero o falso -	session	Linux: true - Windows: 1	Se consentire l'input dal gamepad: specifica se il gamepad è abilitato. —

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
	DWORD (32 bit)			Disponibile dalla versione 2022.0-11954.
enable-relative-mouse	vero o falso - DWORD (32 bit)	session	Linux: true - Windows: 1	Se consentire i movimenti relativi del mouse: specifica se consentire i movimenti relativi del mouse. — Disponibile dalla versione 2017.0-5121 .
enable-stylus	vero o falso - DWORD (32 bit)	session	Linux: true - Windows: 1	Se consentire l'immissione dello stilo: specifica se uno stilo è abilitato. — Disponibile dalla versione 2019.0-7318 .
enable-touch	vero o falso - DWORD (32 bit)	session	Linux: true - Windows: 1	Se consentire l'input tattile: specifica se il tocco è abilitato . — Disponibile dalla versione 2017.3-6698 .

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
use-server-keyboard-layout	string	connessione	'default-off'	<p>Controlla se utilizzare il layout di tastiera lato server per l'interpretazione dei tasti: determina se l'input da tastiera utilizza il layout di tastiera lato server o il layout di tastiera lato client. Con «default-off» il layout del client viene utilizzato per impostazione predefinita, ma gli utenti possono scegliere di utilizzare il layout del server. Con «default-on» il layout del server viene utilizzato per impostazione predefinita, ma gli utenti possono scegliere di utilizzare il layout client. Se si utilizza sempre il layout del client «always-off», non è disponibile alcuna scelta per l'utente. Se si utilizza sempre il layout del server «always-on», non è disponibile alcuna scelta per l'utente.</p> <p>— Disponibile dalla versione 2025.0.</p>

Parametri **license**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella [license] sezione del /etc/dcv/dcv.conf file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di license registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
license-file	string	session	"	Licenza: specifica le licenze da utilizzare per il server DCV quando viene eseguito su non istanze. EC2 Le licenze sono concesse tramite licenze RLM. Può contenere un elenco di specifiche di licenza, separate da «;» su Windows e separate da «:» su Linux. Ogni specifica di licenza può essere un file di licenza locale per licenze di valutazione estese o una porta e un nome host del server RLM specificati nel formato PORT @HOSTNAME per le licenze flottanti. Nel caso in cui vengano specificate più licenze, il server proverà ognuna a turno fino alla convalida della prima (ad esempio, il file di licenza viene riconosciuto correttamente o è possibile contattare il server RLM remoto). Se non viene specificato alcun valore,

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				il server cercherà il file di licenza predefinito '/usr/share/license/license.lic' su Linux, 'C:\Program Files\NICE\DCV\Server\license\license.lic' su Windows; nel caso in cui il file di licenza predefinito non venga trovato, viene utilizzato a una licenza demo. Questo EC2 parametro viene ignorato nelle istanze. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.

Parametri **log**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella [log] sezione del /etc/dcv/dcv.conf file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di log registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
directory	string	server	"	Directory di output del registro: specifica la destinazione in cui vengono salvati i registri. Se non viene specificata, il valore predefinito è «C:\

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				NICEProgramData\ DCV\ log \» su Windows e su «//var/log/ dcv» su Linux. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.
enable-image-audit	vero o falso - DWORD (32 bit)	server	Linux: falso - Windows: 0	Abilita il controllo del contenuto delle immagini trasferite: specifica se il contenuto di qualsiasi immagine trasferita deve essere salvato in un file separato. Le immagini verranno archiviate in una sottodirectory di registro e il nome del file verrà riportato nel file CSV di controllo. Se transfer-audit è disabilitato, il valore viene ignorato. — Disponibile dalla versione 2023.0-14852.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
level	string	personali zzato	'info'	Livello di registro: specifica il livello di dettaglio del file di registro. I livelli di dettaglio (in ordine di quantità di dettagli forniti) sono: 'error', 'warn', 'info' e 'debug'. Il nuovo valore diventa effettivo non appena viene modificato nella configurazione e propagato ai processi dell'agente DCV. Con le versioni <= 2019.1, il livello di log sui processi dell'agente DCV viene impostato solo all'avvio. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.
max-file-size	intero - DWORD (32 bit)	server	0	Dimensione massima del file di registro MegaBytes prima della rotazione: specifica la dimensione massima del file di registro prima che venga attivata una rotazione. Se il valore è '0', la rotazione per dimensione è disabilitata e i file vengono invece ruotati quando il processo che li genera viene riavviato. — Disponibile dalla versione 2022.1-13067.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
rotate	intero - DWORD (32 bit)	server	10	Numero di rotazioni dei file di registro: specifica il numero di volte in cui i file di registro vengono ruotati prima di essere rimossi. Se il valore è 0, le versioni precedenti i vengono rimosse anziché ruotate. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.
intervallo di rotazione	string	server	'none'	L'intervallo di tempo massimo tra due rotazioni successive del file di registro: specifica l'intervallo di tempo massimo tra due rotazioni successive del file di registro. Se il valore è 'none', i file non vengono ruotati in base al tempo. Altri valori possibili sono «ogni minuto», «ogni ora every-twenty-minutes» e «ogni giorno». — Disponibile dalla versione 2022.1-13067.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
suffisso di rotazione	string	server	'contatore'	<p>Il suffisso da aggiungere a un file di registro ruotato: specifica il suffisso da aggiungere al file di registro ruotato. Se viene specificato 'counter', viene aggiunto un semplice suffisso crescente del contatore a ogni file di registro ruotato. Se viene specificato 'timestamp', al file di registro viene applicato un timestamp del formato 'YYYY-MM-DD-HH-MM'. Nel caso in cui un file ruotato con quel timestamp esista già nella cartella di registro, al timestamp viene aggiunto un contatore numerico aggiuntivo. — Disponibile dalla versione 2022.1-13067.</p>

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
transfer-audit	string	server	'none'	Direzione di trasferimento verso l'audit: specifica la direzione di trasferimento da controllare. Se questo parametro è abilitato, un nuovo file CSV registra i trasferimenti tra il server e i client. I valori consentiti sono: 'none', 'server-to-client', client-to-server 'e 'all'. Se questo valore è mancante o corrisponde a "none", i controlli dei trasferimenti sono disabilitati e non viene creato alcun file. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100 .

Parametri **printer**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella [printer] sezione del /etc/dcv/dcv.conf file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di printer registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
file-printer-name	stringa	personali zzato	'Stampante DCV'	Nome della stampante DCV virtuale per il download dei file: stringa che rappresenta il nome della stampante DCV virtuale su un server DCV. In Linux, questo valore viene letto dalla configurazione ogni volta che viene creata una nuova sessione Linux DCV. Se questa impostazione non è vuota e ha come valore la stringa PREFIX, una nuova stampante virtuale con nome 'PREFIX - SESSION-NUMBER' verrà registrata in CUPS. Se questa impostazione è vuota, non verrà registrata alcuna stampante virtuale DCV. In Windows, questa impostazione viene utilizzata per modificare la stampante predefinita sul sistema. Se impostato su una stringa vuota, DCV non cambierà la stampante predefinita corrente. — Disponibile dalla versione 2022.0-11954 .

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
use-default-printer	string	personali zzato	«Il cliente decide»	Decide come impostare la stampante predefinita: il server decide quale stampante impostare come stampante predefinita. I valori accettati sono 'client-decide', 'always-on', 'always-off'. Se il valore di questa impostazione è 'always-off', il server non imposta alcuna stampante come predefinita. Se il valore è 'always-on', imposta la stampante specificata nell'impostazione " nella sezione 'stampante'. file-printer-name Se il valore è 'client-decide', viene impostata la stampante predefinita inviata dal client. Se il client non invia alcuna stampante predefinita, viene impostata la stampante specificata in file-printer-name " nella sezione 'stampante'. Il valore predefinito è 'client-decides'. Attualmente supportato solo su Windows. — Disponibile dalla versione 2022.2-13907 .

Parametri **redirection**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella [redirection] sezione del /etc/dcv/dcv.conf file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di redirection registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
enable-timezone-redirection	stringa	session	'Il client-decide'	Consenti o nega il reindirizzamento del fuso orario dal client al server: consente o nega il reindirizzamento del fuso orario dal client al server. I valori accettati sono: 'always-on', 'always-off' e 'client-decides'. Se è impostato su «always-on», il client utente prioritario invierà il proprio fuso orario al server e questo diventerà il fuso orario del server. Se è impostato su «sempre spento», il server mostrerà il proprio fuso orario ai client. Qualsiasi messaggio relativo al fuso orario del client verrà eliminato. Se è impostato su «client-decide», il client utente prioritario può inviare il proprio fuso orario al server e questo diventa il fuso orario del server. Il client può scegliere di non inviare il proprio fuso orario al server.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				Il valore predefinito è 'client-decides'. — Disponibile dalla versione 2022.2-13907.

Parametri **security**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella [security] sezione del /etc/dcv/dcv.conf file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di security registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
allowed-http-host-regex	stringa	server	'^.+\$\$'	Espressione regolare dell'host consentita: specifica un modello di espressione regolare che rappresenta i nomi host che questo server DCV può servire. Se l'intestazione Host di una richiesta HTTP in ingresso non corrisponde a questo modello, la richiesta avrà esito negativo con un codice di errore 403 Forbidden. Si tratta di una misura di sicurezza per evitare attacchi alle intestazioni Host

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				HTTP. Il modello deve essere un'espressione regolare di tipo Javascript valida. Le lettere nel modello corrispondono alle lettere maiuscole e minuscole. Esempio: '^ (www\.)? esempio \.com\$'. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
allowed-ws-origin-regex	string	server	'^https://.+\$\$'	<p>Origini consentite: specifica un modello di espressione regolare che rappresenta le origini accettate da questo server DCV. Quando si stabilisce una WebSocket connessione, il campo di intestazione Origin nell'handshake del client indica l'origine dello script che stabilisce la connessione. Se l'intestazione Origin di una richiesta HTTP in ingresso non corrisponde a questo modello, la richiesta avrà esito negativo con un codice di errore 403 Forbidden. Questa è una misura di sicurezza per prevenire attacchi di tipo Cross-Site WebSocket Hijacking (CSWSH). Il modello deve essere un'espressione regolare di tipo Javascript valida. Le lettere nel modello corrispondono alle lettere maiuscole e minuscole.</p> <p>L'intestazione Origin avrà il formato: <schema> "://" <host> [":" <porta>]. Esempio: '^ (:443)? https://</p>

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				(www\.)?example\.com \$'. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100 .
auth-connection-setup-timeout	intero - DWORD (32 bit)	server	120	Timeout di configurazione della connessione al canale di autenticazione: specifica il tempo (in secondi) consentito per completare la procedura di configurazione della connessione al canale di autenticazione prima del timeout. Se la procedura richiede più tempo, il canale viene chiuso. Se è impostato su 0, il timeout per la configurazione della connessione del canale di autenticazione è disabilitato. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100 .

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
auth-token-verifier	string	server	"	L'endpoint del verificatore del token di autenticazione: specifica l'endpoint (URL) del verificatore del token di autenticazione utilizzato dal server DCV. Se è vuoto, viene usato il verificatore dei token di autenticazione interno. Se non è vuoto, le modifiche valide all'endpoint vengono applicate immediatamente senza bisogno di riavviare il server (non possono essere modificate in vuoto senza riavviare). — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.
auth-token-verifier-timeout	intero - DWORD (32 bit)	server	100	Il timeout (in secondi) per il verificatore del token di autenticazione. — Specifica il tempo (in secondi) di attesa del verificatore del token di autenticazione utilizzato dal server DCV. — Disponibile dalla versione 2023.0-14852.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
authentication	string	server	'system'	Metodo di autenticazione: specifica il metodo di autenticazione del client utilizzato dal server DCV. Usa "system" per delegare l'autenticazione del client al sistema operativo sottostante. Usa "none" per disabilitare l'autenticazione del client e concedere l'accesso a tutti i client. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.
authentication-threshold	intero - DWORD (32 bit)	server	3	Soglia di autenticazione: specifica quante volte ogni client può fallire l'autenticazione prima che la connessione venga chiusa dal server. Per consentire un numero illimitato di tentativi di autenticazione, usa 0. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.
ca-file	string	personalizzato	"	File CA: specifica il file contenente le autorità di certificazione (CAs) considerate affidabili dal server DCV. Se è vuoto, usa l'archivio di trust predefinito fornito dal sistema. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
certificate-to-user-file	string	personali zzato	"	File di mappatura da certificato a utente: specifica il file contenente l'elenco di mappatura tra certificato e utente. — Disponibile dalla versione 2022.0-11954.
ciphers	string	server	'ECDHE-RS A- -GCM-:ECD HE-ECDSA- -GCM-:ECD HE-RSA- - GCM-:ECDHE- ECDSA- AES128 -GCM-:ECD HE-ECDSA- - GCM-:ECDHE- RSA- SHA256 -:ECDHE-RSA- - 'AES128SH A256AES25 6SHA384AE S256SHA38 4AES128SH A256AES25 6SHA384	Elenco di crittografia utilizzato nelle connessioni TLS: specifica l'elenco di crittografia utilizzato nelle connessioni TLS. L'elenco di crittografie deve usare il carattere ":" come separatore e deve essere supportato da openssl e dai client. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
connection-estab-t imeout	intero - DWORD (32 bit)	server	5	Timeout per l'instaurazione della connessione: specifica il periodo di tempo (in secondi) consentito per il completamento della procedura di connessione prima del timeout. Se la procedura richiede più tempo, la connessione viene chiusa. Se è impostato su 0, non è previsto alcun timeout per la procedura di connessione. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.
connection-setup-t imeout	intero - DWORD (32 bit)	server	5	Timeout di configurazione della connessione al canale: specifica il tempo (in secondi) consentito per completarla e la procedura di configurazione della connessione al canale prima del timeout. Se la procedura richiede più tempo, il canale viene chiuso. Se è impostato su 0, non è previsto alcun timeout per la configurazione della connessione del canale. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
file_crl	string	personali zzato	"	File CRL: specifica il file contenente l'elenco di revoca dei certificati (CRL). — Disponibile dalla versione 2022.0-11954.
enable-gssapi	vero o falso - DWORD (32 bit)	server	Linux: falso - Windows: 0	Abilita il meccanismo GSSAPI SASL: abilita o disabilita il meccanismo GSSAPI SASL, che consente l'autenticazione DCV con kerberos. — Disponibile dalla versione 2017.3-6698.
max-connections-per-user	intero - DWORD (32 bit)	server	10	Numero massimo di connessioni utente: specifica il numero massimo di connessioni simultanee consentite per utente. Le connessioni in eccesso vengono rifiutate. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
no-tls-strict	vero o falso - DWORD (32 bit)	personali zzato	Linux: falso - Windows: 0	Abilita o disabilita la convalida rigorosa dei certificati: abilita o disabilita la convalida rigorosa dei certificati durante la connessione a un verificatore di token di autenticazione esterno. La convalida rigorosa dei certificati deve essere disabilitata se il verificatore dei token di autenticazione usa un certificato autofirmato. Le modifiche a questo parametro vengono applicate immediatamente senza la necessità di riavviare il server. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100 .
os-auto-lock	vero o falso - DWORD (32 bit)	session	Linux: true - Windows: 1	Se bloccare la sessione del sistema operativo al termine dell'ultima connessione client: se abilitata, la sessione del sistema operativo viene bloccata quando viene chiusa l'ultima connessione client. — Disponibile dalla versione 2017.1-5777 .

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
pam-service-name	string	server	'dcv'	Nome del servizio PAM: specifica il nome del file di configurazione PAM utilizzato da DCV. Il nome di servizio PAM predefinito è 'dcv' e corrisponde al file di configurazione <code>/etc/pam.d/dcv</code> . Questo parametro viene utilizzato solo se si usa il metodo di autenticazione "system". — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.
passwd-file	string	server	"	File di password: specifica il file di password da utilizzare per controllare le credenziali dell'utente (solo con la modalità di autenticazione dcV). Se vuoto, usa il file predefinito in <code>\${XDG_CONFIG_HOME}/NICE/dcv/passwd</code> per Linux o <code>%CSIDL_LOCAL_APPDATA%\NICE\dcv\passwd</code> per Windows. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
server-fqdn	string	server	"	Nome di dominio completo del server: specifica il nome di dominio completo del server. Vuoto significa gethostname(). — Disponibile dalla versione 2017.3-6698.
service-name	string	server	'dcv'	Nome del servizio: il nome registrato del servizio (in genere il nome del protocollo). — Disponibile dalla versione 2020.0-8428.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
supervisione-contr ollo	string	personali zzato	«disabilitato»	Il tipo di controllo di supervisione per le sessioni: specifica il tipo di controllo di supervisione per le sessioni. I valori possibili sono «disabilitato» e «applicato». Se questo valore è impostato su «imposto», è possibile impostare l'autorizzazione di accesso senza supervisione per consentire o negare l'accesso senza proprietario agli utenti in una sessione collaborativa. Se a un utente è consentito l'accesso senza supervisione, l'utente può accedere a una sessione senza un proprietario. Per impostazione predefinita, a tutti gli utenti tranne il proprietario viene negata questa autorizzazione. Quando questo valore è impostato su «disabilitato» (impostazione predefinita), il server non impone questo controllo e questa autorizzazione di supervisione. Il nuovo valore è effettivo non appena viene modificato nella

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				configurazione. — Disponibile dalla versione 2021.3-11591 .
user-realm	string	server	"	Realm utente del server: specifica un realm utente per il server. — Disponibile dalla versione 2017.3-6698 .

Parametri **session-management**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella [session-management] sezione del /etc/dcv/dcv.conf file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di session-management registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
create-session	vero o falso - DWORD (32 bit)	server	Linux: falso - Windows: 0	Crea una sessione di console all'avvio del server: specifica se creare automaticamente una sessione di console (con ID «console») all'avvio del server. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100 .
enable-gl-in-virtual-sessions	string	session	'default-on'	Se utilizzare la funzionalità dcv-gl: specifica se utilizzare e la funzionalità dcv-gl (è

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				richiesta una licenza). Valori consentiti: always-on, always-off, default-on, default-off. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.
max-concurrent-clients	intero - DWORD (32 bit)	session	-1	Numero massimo di client simultanei per sessione: specifica il numero massimo di client simultanei per sessione. Se è impostato su -1, non viene applicato alcun limite. Per impostare il limite solo per la sessione automatica, utilizzare " della sezione max-concurrent-clients 'session-management/'. automatic-console-session — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
max-concurrent-sessions	intero - DWORD (32 bit)	server	0	Numero massimo di sessioni simultanee: specifica il numero massimo di sessioni simultanee e consentite. Questo limite si applica attualmente solo alle sessioni virtuali, poiché le sessioni della console sono intrinsecamente limitate a una. Specificare 0 per non applicare alcun limite. — Disponibile dalla versione 2019.0-7318.
max-sessions-per-user	intero - DWORD (32 bit)	server	0	Numero massimo di sessioni per utente: specifica il numero massimo di sessioni simultanee e consentite che ogni utente può possedere. Attualmente questo limite si applica solo alle sessioni virtuali. Specificare 0 per non applicare alcun limite. — Disponibile dalla versione 2021.0-10242.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
profilo prestazio nale	string	personali zzato	'none'	Speciifica il profilo utilizzato durante l'inizializzazione di alcune funzionalità: regola le impostazioni predefinite di alcune funzionalità in base al profilo delle prestazioni dell'istanza. Quando non viene selezionato alcun profilo, il profilo viene stimato automaticamente in base al numero di GPU CPUs e alla presenza di una GPU. I valori consentiti sono: «basso», «medio», «alto» e «nessuno». Disponibile dalla versione 2024.0-17979.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
virtual-session-default-layout	string	session	[]	Layout predefinito per le sessioni virtuali: se è impostato, Xdcv è configurato per creare il layout specifica to all'avvio. Ogni monitor può essere configurato con risoluzione (larghezza, altezza) e posizione (x, y). Tutti i monitor specificati sono abilitati. Valore di esempio di layout predefinito: [{"w<800>':<600>, 'h':<0>, 'x':, 'y<0>':}, {"w<1024>':<768>, 'h':, 'x<800>':, 'y':<0>}] Per questa impostazione, il numero massimo di monitor (specificato nell' virtual-session-monitorsimpostazione) ha una priorità maggiore rispetto al numero di elementi nell'array. Ad esempio, se sono stati impostati cinque monitor, ma il numero massimo di monitor è quattro, vengono creati solo i primi quattro monitor. Se questa chiave è impostata, il numero di monitor abilitati (specificato nell' virtual-session-monitorsimpostazione)

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				viene ignorato. — Disponibile dalla versione 2017.0-5600.
virtual-session-font-path	string	session	"	Se aggiungere percorsi di carattere speciali: specifica il percorso dei caratteri speciali. Alcune applicazioni richiedono che al server X venga passato un carattere speciale. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
virtual-session-source-profile	vero o falso - DWORD (32 bit)	session	Linux: falso - Windows: 0	Indica se generare il profilo utente durante la configurazione iniziale della sessione virtuale: controlla se DCV fornisce il profilo utente durante la configurazione dell'ambiente per l'esecuzione dello script di inizializzazione. Se impostato su false (impostazione predefinita), DCV esegue lo script di init con «bash --noprofile --norc». Nota che ciò influisce solo sulla configurazione iniziale dell'ambiente di DCV. Lo script di init (predefinito o personalizzato) può generare profili in modo indipendente durante l'avvio della sessione. — Disponibile dalla versione 2021.3-11591 .
virtual-session-xdcv-args	string	session	"	Argomenti aggiuntivi da passare a Xdcv: specifica eventuali argomenti aggiuntivi da passare a Xdcv. — Disponibile dalla versione 2017.0-4334 .

Parametri `session-management/automatic-console-session`

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella `[session-management/automatic-console-session]` sezione del `/etc/dcv/dcv.conf` file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di `session-management/automatic-console-session` registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
<code>client-eviction-policy</code>	stringa	server	'reject-new-connection'	Specificare come gestire le connessioni client quando viene raggiunto un limite: specifica se rifiutare una nuova connessione o chiudere automaticamente una connessione esistente quando viene raggiunto il numero massimo di client concorrenti per sessione. I valori consentiti sono <code>reject-new-connection</code> (la connessione in entrata verrà chiusa) e <code>same-user-oldest-connection</code> (il server chiuderà la connessione dello stesso utente che non interagisce con la sessione da più tempo o, in assenza di tali informazioni, con l'orario di connessione più vecchio). — Disponibile dalla versione 2022.1-13067.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
max-concurrent-clients	intero - DWORD (32 bit)	server	-1	Numero massimo di client simultanei per sessione: specifica il numero massimo di client simultanei consentiti per sessione. Se è impostato su -1, non viene applicato alcun limite. — Disponibile dalla versione 2017.0-5600.
owner	string	server	"	Proprietario della sessione «console» creata automaticamente: specifica il nome utente del proprietario della sessione «console». Se è vuoto, il proprietario è l'utente che ha avviato il server DCV. Questa impostazione viene applicata solo alla sessione della "console" che viene creata automaticamente all'avvio del server e quando create-session è impostato su true. — Disponibile dalla versione 2017.0-5600.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
permissions-file	string	server	"	File di autorizzazioni per la sessione automatica di «console»: specifica il percorso del file delle autorizzazioni da utilizzare per verificare l'accesso degli utenti alle funzionalità DCV. Se è vuoto, solo il proprietario ha accesso completo alla sessione. — Disponibile dalla versione 2017.0-5600.
storage-root	string	server	"	Percorso della cartella principale di archiviazione dei file: specifica il percorso completo della cartella da utilizzare per l'archiviazione delle sessioni della console. Se la radice dello storage è vuota o se la cartella non esiste, lo storage dei file è disabilitato. — Disponibile dalla versione 2017.0-5600.

Parametri **session-management/defaults**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella [session-management/defaults] sezione del /etc/dcv/dcv.conf file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di session-management/defaults registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
permissions-file	string	session	"	Autorizzazioni predefinite incluse in tutte le sessioni: specifica il percorso del file delle autorizzazioni da unire automaticamente alle autorizzazioni selezionate dall'utente per ogni sessione. Se è vuoto, usa il file "default.perm" situato in /etc/dcv/ per Linux oppure nella cartella di installazione di DCV (ad esempio C:\Programmi\NICE\DCV\Server\conf) per Windows. — Disponibile dalla versione 2017.0-5600.

Parametri **smartcard**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella [smartcard] sezione del /etc/dcv/dcv.conf file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di smartcard registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
enable-cache	string	personali zzato	'default-on'	Se abilitare o meno la memorizzazione nella cache

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				<p>delle smartcard: abilita o disabilita la memorizzazione nella cache delle smart card. Se abilitato, il server DCV memorizza nella cache l'ultimo valore ricevuto dalla smart card del client. Le chiamate future vengono recuperate direttamente dalla cache del server, anziché dal client. Questo contribuisce a ridurre la quantità di traffico trasferito tra il client e il server e a migliorare le prestazioni. I valori consentiti includono 'always-on', 'always-off', 'default-on' e 'default-off'. Questo valore viene letto dalla configurazione ogni volta che viene avviata un'applicazione smartcard client. — Disponibile dalla versione 2017.2-6182.</p>

Parametri **webauthn**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella [webauthn] sezione del /etc/dcv/dcv.conf file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di webauthn registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
enabled	vero o falso - DWORD (32 bit)	session	Linux: true - Windows: 1	Se la funzione di reindirizzamento webauthn deve essere abilitata: questa impostazione controlla il reindirizzamento delle richieste. WebAuthn Se abilitata, consente agli utenti di autenticarsi per le risorse Web utilizzando il proprio autenticatore locale, ad esempio Windows Hello o altri. YubiKey Se disabiliti questa impostazione, il WebAuthn reindirizzamento verrà disabilitato e gli utenti non potranno utilizzare i propri autenticatori locali. — Disponibile dalla versione 2023.1-16220.

Parametri webcam

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella [webcam] sezione del /etc/dcv/dcv.conf file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di webcam registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
risoluzione massima	string	connessione	(0, 0)	Risoluzione massima della webcam: specifica la risoluzione massima della webcam che può essere selezionata tra le risoluzioni fornite dai client esposti alle applicazioni. Se questo valore è mancante o (0, 0) verrà utilizzato il valore predefinito. Valore predefinito: 1280x720 per il profilo ad alte e medie prestazioni, 640x480 per il profilo a basse prestazioni. — Disponibile dalla versione 2021.0-10242.
risoluzione preferita	string	connessione	(0, 0)	La risoluzione preferita della webcam: specifica la risoluzione preferita della webcam tra le risoluzioni fornite dal client. Se la risoluzione specificata non è supportata, viene selezionata la risoluzione corrispondente più vicina. Se questo valore è mancante o (0, 0) verrà utilizzato il valore predefinito. Valore predefinito: 640x360 per un profilo ad alte e medie prestazioni, 424x240 per un profilo a basse prestazioni.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				— Disponibile dalla versione 2021.0-10242.

Parametri **windows**

La tabella seguente descrive i parametri di configurazione nella [windows] sezione del /etc/dcv/dcv.conf file per i server Linux Amazon DCV e la chiave di windows registro per i server Windows Amazon DCV.

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
disable-display-sleep	vero o falso - DWORD (32 bit)	session	Linux: true - Windows: 1	Impedisce allo schermo di entrare in modalità di risparmio energetico: specifica se impedire allo schermo di entrare in modalità di risparmio energetico. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.
printer	string	session	"	Stampante da impostare come predefinita: specifica il nome della stampante DCV virtuale. Il nome viene utilizzato per modificare la stampante predefinita sul sistema. Se

Parametro	Tipo: tipo di registro di Windows	Ricarica contesto	Valore predefinito	Description
				impostato su una stringa vuota, DCV non cambierà la stampante predefinita corrente. Obsoleto: usa " della sezione file-printer-name 'stampante'. — Disponibile dalla versione 2017.0-4100.

Modifica dei parametri di configurazione

Questa sezione descrive come modificare i parametri di configurazione per il tuo server Amazon DCV. Per ulteriori informazioni sulle chiavi del Registro di sistema per i server Windows, sulle sezioni per i server Linux, sui nomi dei parametri, sui tipi e sui valori validi, consulta [Riferimento ai parametri di Amazon DCV Server](#).

Argomenti

- [Server Windows Amazon DCV](#)
- [Server Linux Amazon DCV](#)
- [Server Amazon DCV macOS](#)

Server Windows Amazon DCV

Per i server Windows Amazon DCV, modifica i parametri di configurazione utilizzando l'editor del registro di Windows o la riga di comando. PowerShell

Per modificare un parametro di configurazione tramite l'editor del Registro di sistema di Windows

1. Apri l'editor del Registro di Windows.
2. Passa al seguente percorso del Registro di sistema:

```
HKEY_USERS\S-1-5-18\Software\GSettings\com\nicesoftware\dcv\
```

3. Seleziona la chiave del Registro di sistema in cui si trova il parametro. Se la chiave del Registro di sistema non esiste, crea usando il nome di chiave esatto descritto in [Riferimento ai parametri di Amazon DCV Server](#).
4. Apri il parametro (doppio clic). Se il parametro non esiste, aggiungilo usando il tipo e il nome descritti in [Riferimento ai parametri di Amazon DCV Server](#).

Per modificare un parametro di configurazione utilizzando PowerShell

1. Esegui PowerShell come amministratore.
2. Aggiungi la chiave del Registro di sistema usando il nome di chiave descritto in [Riferimento ai parametri di Amazon DCV Server](#).

```
PS C:\> New-Item -Path "Microsoft.PowerShell.Core\Registry::\HKEY_USERS\S-1-5-18\Software\GSettings\com\nicesoftware\dcv\" -Name registry_key -Force
```

3. Crea il parametro nella chiave del Registro di sistema usando il tipo e il nome descritti in [Riferimento ai parametri di Amazon DCV Server](#).

```
PS C:\> New-ItemProperty -Path "Microsoft.PowerShell.Core\Registry::\HKEY_USERS\S-1-5-18\Software\GSettings\com\nicesoftware\dcv\registry_key" -Name parameter_name -PropertyType parameter_type -Value parameter_value -Force
```

Per modificare una configurazione tramite la riga di comando

1. Esegui la riga di comando come amministratore.
2. Crea la chiave del Registro di sistema e aggiungi il parametro usando il nome della chiave e il tipo e il nome di parametro descritti in [Riferimento ai parametri di Amazon DCV Server](#).

```
C:\> reg.exe ADD "HKEY_USERS\S-1-5-18\Software\GSettings\com\nicesoftware\dcv\registry_key" /v parameter_name /t parameter_type /d parameter_value /f
```

Server Linux Amazon DCV

Per i server Amazon DCV Linux, i parametri di configurazione possono essere modificati utilizzando un editor di testo o uno strumento da riga di comando, come crudini.

Per modificare un parametro di configurazione tramite un editor di testo

1. Apri `/etc/dcv/dcv.conf` con qualsiasi editor di testo.
2. Trova la sezione appropriata nel file. Se la sezione non esiste, aggiungila usando il nome di sezione descritto in [Riferimento ai parametri di Amazon DCV Server](#).

```
[section]
```

3. Individua il parametro nella sezione e modifica il valore. Se il parametro non esiste nella sezione, aggiungilo usando il nome di parametro descritto in [Riferimento ai parametri di Amazon DCV Server](#).

```
parameter_name="parameter_value"
```

4. Salva e chiudi il file.

Per modificare un parametro di configurazione tramite crudini

Crea la sezione e aggiungi il parametro usando i nomi di sezione e parametro descritti in [Riferimento ai parametri di Amazon DCV Server](#).

```
$ sudo crudini --set /etc/dcv/dcv.conf section_name parameter_name 'parameter_value'
```

Server Amazon DCV macOS

Per i server Amazon DCV macOS, i parametri di configurazione possono essere modificati utilizzando un editor di testo o uno strumento da riga di comando, come crudini.

Per modificare un parametro di configurazione tramite un editor di testo

1. Apri `/etc/dcv/dcv.conf` con qualsiasi editor di testo.
2. Trova la sezione appropriata nel file. Se la sezione non esiste, aggiungila usando il nome di sezione descritto in [Riferimento ai parametri di Amazon DCV Server](#).

```
[section]
```

3. Individua il parametro nella sezione e modifica il valore. Se il parametro non esiste nella sezione, aggiungilo usando il nome di parametro descritto in [Riferimento ai parametri di Amazon DCV Server](#).

```
parameter_name="parameter_value"
```

4. Salva e chiudi il file.

Per modificare un parametro di configurazione tramite crudini

Crea la sezione e aggiungi il parametro usando i nomi di sezione e parametro descritti in [Riferimento ai parametri di Amazon DCV Server](#).

```
$ sudo crudini --set /etc/dcv/dcv.conf section_name parameter_name 'parameter_value'
```

Fine del ciclo di vita del supporto di Amazon DCV

Amazon DCV End of Support Life (EOSL) definisce il momento dopo il quale una specifica versione principale (e tutte le sue versioni secondarie) di Amazon DCV non riceve più supporto e non viene più testata per la compatibilità con le versioni più recenti.

Prima della data EOSL, il team di supporto di Amazon DCV continua a fornire supporto completo per i problemi di configurazione. Le risoluzioni dei difetti e le richieste di funzionalità sono implementate solo per le versioni più recenti del server Amazon DCV e del client Amazon DCV. Non sono implementate per le versioni precedenti.

Dopo la data EOSL, non viene fornita ulteriore assistenza o manutenzione. Inoltre, interromperemo i test per eventuali problemi di compatibilità. Per continuare a ricevere assistenza, devi eseguire l'upgrade alla versione più recente di Amazon DCV.

La compatibilità con le versioni precedenti viene preservata, applicando le stesse regole EOSL. Ciò significa che un client Amazon DCV può connettersi a un server Amazon DCV e un DCV Client/Viewer può connettersi a un server Amazon DCV, se sia il server che il client sono supportati.

Argomenti

- [Cronologia EOSL](#)
- [Percorsi EOSL per i clienti](#)
- [EOSL FAQs](#)

Cronologia EOSL

La tabella seguente mostra la cronologia EOSL per le versioni principali di Amazon DCV.

Versione principale di Amazon DCV	Data di rilascio iniziale	Data EOSL
Amazon DCV 2016x	31 dicembre 2015	31 marzo 2021

Versione principale di Amazon DCV	Data di rilascio iniziale	Data EOSL
Amazon DCV 2017.x	18 dicembre 2017	31 dicembre 2021
Amazon DCV 2019x	5 agosto 2019	31 dicembre 2022
Amazon DCV 2020x	16 aprile 2020	31 dicembre 2023
Amazon DCV 2021x	12 Aprile 2021	31 dicembre 2024
Amazon DCV 2022x	23 febbraio 2022	31 dicembre 2025
Amazon DCV 2023x	3 maggio 2023	31 dicembre 2026
Amazon DCV 2024x	2 ottobre 2024	31 dicembre 2027
Amazon DCV 2025x	7 ottobre 2025	31 dicembre 2028

Note

A partire dal 31 marzo 2025, le seguenti versioni di Amazon DCV non saranno più supportate:

- Client Windows versione 2023.1.8993 o precedente
- Client Linux/macOS 2023.1.6203 o precedente

Percorsi EOSL per i clienti

Se utilizzi Amazon DCV su AWS, non è necessaria una licenza per Amazon DCV. Paghi solo per le AWS risorse di base che utilizzi per i tuoi carichi di lavoro. Se attualmente utilizzi una versione di Amazon DCV che ha superato la data EOSL, esegui l'upgrade alla versione più recente di Amazon DCV utilizzando la [pagina di download di Amazon DCV](#) per continuare a ricevere assistenza.

Se utilizzi Amazon DCV in locale o utilizzi provider di servizi cloud di terze parti e la versione di Amazon DCV che stai utilizzando ha superato la data EOSL, contatta il tuo rivenditore o distributore per valutare i percorsi di upgrade disponibili. Se disponi di un contratto di supporto attivo, puoi effettuare l'upgrade all'ultima versione di Amazon DCV gratuitamente. [Per informazioni sui distributori e rivenditori Amazon DCV, consulta il sito Web di NICE.](#) .

EOSL FAQs

1. Sto usando una versione di Amazon DCV che ha raggiunto la sua EOSL in locale o con un provider di servizi cloud di terze parti, ma ho un contratto di supporto esistente. Sarò influenzato dall'EOSL?

Se disponi di un contratto di supporto attivo, i termini del contratto di supporto Amazon DCV ti consentono di aggiornare le tue licenze Amazon DCV alla versione più recente senza costi aggiuntivi. In questa situazione, l'impatto è minimo. Se il contratto di assistenza è scaduto, puoi utilizzare uno dei seguenti metodi per continuare a ricevere assistenza completa:

1. Esegui l'upgrade alla versione più recente della versione di Amazon DCV con una nuova licenza a pagamento.
2. Rinnova il contratto di assistenza prima della scadenza di EOSL, che ti offre un percorso di aggiornamento alle versioni più recenti di Amazon DCV.
3. Ripristina un vecchio contratto di supporto pagando una tariffa di ripristino, pari al 70% del costo corrente per i servizi di supporto per il periodo di tempo trascorso dalla scadenza del contratto di supporto.

2. Sto usando una versione di Amazon DCV che ha raggiunto la sua EOSL su Amazon EC2, cosa devo fare per passare a una versione supportata?

L'aggiornamento a versioni completamente supportate di Amazon DCV per l'uso su Amazon EC2 è sempre disponibile per i clienti senza costi aggiuntivi.

3. Posso usare una versione del client Amazon DCV che ha raggiunto l'EOSL con un server Amazon DCV supportato o viceversa?

Sì, ma ti consigliamo vivamente di aggiornare il software client e server alle versioni più recenti, poiché le correzioni di bug non vengono più applicate alle versioni che hanno raggiunto il livello EOSL.

Sicurezza

La sicurezza del cloud AWS è la massima priorità. In qualità di AWS cliente, puoi beneficiare di data center e architetture di rete progettati per soddisfare i requisiti delle organizzazioni più sensibili alla sicurezza.

La sicurezza è una responsabilità condivisa tra te e te. AWS Il [modello di responsabilità condivisa](#) descrive questo aspetto come sicurezza del cloud e sicurezza nel cloud:

- Sicurezza del cloud: AWS è responsabile della protezione dell'infrastruttura che gestisce AWS i servizi in Cloud AWS. AWS fornisce inoltre servizi che è possibile utilizzare in modo sicuro. I revisori esterni testano e verificano regolarmente l'efficacia della nostra sicurezza nell'ambito dei [AWS Programmi di AWS conformità dei Programmi di conformità](#) dei di . Per ulteriori informazioni sui programmi di conformità applicabili ad Amazon DCV, consulta [AWS Services in Scope by Compliance Program AWS](#) .
- Sicurezza nel cloud: la tua responsabilità è determinata dal AWS servizio che utilizzi. L'utente è anche responsabile di altri fattori, tra cui la riservatezza dei dati, i requisiti della propria azienda e le leggi e normative vigenti.

Questa documentazione ti aiuta a capire come applicare il modello di responsabilità condivisa quando usi Amazon DCV. I seguenti argomenti mostrano come configurare Amazon DCV per soddisfare i tuoi obiettivi di sicurezza e conformità. Scopri anche come utilizzare altri AWS servizi che ti aiutano a monitorare e proteggere le tue risorse Amazon DCV.

Argomenti

- [Protezione dei dati in Amazon DCV](#)
- [Convalida della conformità per Amazon DCV](#)

Protezione dei dati in Amazon DCV

Il [modello di responsabilità AWS condivisa](#) si applica alla protezione dei dati in Amazon DCV. Come descritto in questo modello, AWS è responsabile della protezione dell'infrastruttura globale che gestisce tutti i Cloud AWS. L'utente è responsabile del controllo dei contenuti ospitati su questa infrastruttura. L'utente è inoltre responsabile della configurazione della protezione e delle attività di gestione per i Servizi AWS utilizzati. Per maggiori informazioni sulla privacy dei dati, consulta

le [Domande frequenti sulla privacy dei dati](#). Per informazioni sulla protezione dei dati in Europa, consulta il post del blog relativo al [AWS Modello di responsabilità condivisa e GDPR](#) nel AWS Blog sulla sicurezza.

Ai fini della protezione dei dati, consigliamo di proteggere Account AWS le credenziali e configurare i singoli utenti con AWS IAM Identity Center or AWS Identity and Access Management (IAM). In tal modo, a ogni utente verranno assegnate solo le autorizzazioni necessarie per svolgere i suoi compiti. Suggeriamo, inoltre, di proteggere i dati nei seguenti modi:

- Utilizza l'autenticazione a più fattori (MFA) con ogni account.
- SSL/TLS Da utilizzare per comunicare con AWS le risorse. È richiesto TLS 1.2 ed è consigliato TLS 1.3.
- Configura l'API e la registrazione delle attività degli utenti con AWS CloudTrail. Per informazioni sull'utilizzo dei CloudTrail percorsi per acquisire AWS le attività, consulta [Lavorare con i CloudTrail percorsi](#) nella Guida per l'AWS CloudTrail utente.
- Utilizza soluzioni di AWS crittografia, insieme a tutti i controlli di sicurezza predefiniti all'interno Servizi AWS.
- Utilizza i servizi di sicurezza gestiti avanzati, come Amazon Macie, che aiutano a individuare e proteggere i dati sensibili archiviati in Amazon S3.
- Se hai bisogno di moduli crittografici convalidati FIPS 140-3 per accedere AWS tramite un'interfaccia a riga di comando o un'API, usa un endpoint FIPS. Per ulteriori informazioni sugli endpoint FIPS disponibili, consulta il [Federal Information Processing Standard \(FIPS\) 140-3](#).

Ti consigliamo di non inserire mai informazioni riservate o sensibili, ad esempio gli indirizzi e-mail dei clienti, nei tag o nei campi di testo in formato libero, ad esempio nel campo Nome. Ciò include quando lavori con Amazon DCV o altro Servizi AWS utilizzando la console, l'API o AWS SDKs. AWS CLI I dati inseriti nei tag o nei campi di testo in formato libero utilizzati per i nomi possono essere utilizzati per la fatturazione o i log di diagnostica. Quando si fornisce un URL a un server esterno, suggeriamo vivamente di non includere informazioni sulle credenziali nell'URL per convalidare la richiesta al server.

Crittografia dei dati

Una caratteristica fondamentale di qualsiasi servizio sicuro è che le informazioni vengano crittografate quando non sono utilizzate attivamente.

Crittografia dei dati a riposo

Amazon DCV di per sé non memorizza i dati dei clienti. I dati sull'host Amazon DCV Server possono essere crittografati quando sono inattivi. Quando usi Amazon DCV su AWS, consulta la sezione [Encryption at rest](#) della Amazon EC2 User Guide e la sezione [Encryption at rest della](#) Amazon EC2 User Guide.

Crittografia dei dati in transito

Tutti i dati trasmessi dal client Amazon DCV e dal server Amazon DCV vengono crittografati inviando tutto tramite una HTTPS/TLS connessione.

Per configurare i certificati, fare riferimento a [Gestione del certificato TLS](#)

Convalida della conformità per Amazon DCV

I revisori esterni valutano la sicurezza e la conformità dei AWS servizi nell'ambito di più programmi di AWS conformità. L'utilizzo di Amazon DCV per accedere a un servizio non altera la conformità di tale servizio.

Per un elenco di AWS servizi che rientrano nell'ambito di specifici programmi di conformità, consulta la sezione [AWS Servizi rientranti nell'ambito del programma di conformità](#) (). Per informazioni generali, vedere programmi di [AWS conformità, programmi](#) di di .

È possibile scaricare report di audit di terze parti utilizzando AWS Artifact. Per ulteriori informazioni, consulta [Download di report in AWS Artifact](#).

La tua responsabilità di conformità quando usi Amazon DCV è determinata dalla sensibilità dei tuoi dati, dagli obiettivi di conformità della tua azienda e dalle leggi e dai regolamenti applicabili. AWS fornisce le seguenti risorse per contribuire alla conformità:

- [Guide introduttive](#) su sicurezza e conformità: queste guide all'implementazione illustrano considerazioni sull'architettura e forniscono passaggi per implementare ambienti di base incentrati sulla sicurezza e la conformità. AWS
- [AWS risorse per la conformità e risorse per AWS](#) : questa raccolta di cartelle di lavoro e guide potrebbe essere valida per il settore e la località in cui operate.
- [Valutazione delle risorse in base alle regole contenute](#) nella Guida per gli AWS Config sviluppatori: il AWS Config servizio valuta la conformità delle configurazioni delle risorse alle pratiche interne, alle linee guida del settore e alle normative.

- [AWS Security Hub CSPM](#)— Questo AWS servizio offre una visione completa dello stato di sicurezza dell'utente, AWS che consente di verificare la conformità agli standard e alle best practice del settore della sicurezza.

Note di rilascio e cronologia dei documenti per Amazon DCV

Questa pagina fornisce le note di rilascio e la cronologia dei documenti per Amazon DCV.

Argomenti

- [Note di rilascio di Amazon DCV](#)
- [Cronologia dei documenti](#)

Note di rilascio di Amazon DCV

Questa sezione fornisce una panoramica dei principali aggiornamenti, versioni di funzionalità e correzioni di bug per Amazon DCV. Tutti gli aggiornamenti sono organizzati in base ai dati di rilascio. Aggiorniamo frequentemente la documentazione per rispondere al feedback che ci inviate.

Argomenti

- [DCV 2025.0-2017 — 11 novembre 2025](#)
- [DCV 2025.0-20103 — 22 ottobre 2025](#)
- [DCV 2024.0-19030 — 10 giugno 2025](#)
- [DCV 2024.0-19030 — 16 maggio 2025](#)
- [DCV 2024.0-19030 — 31 marzo 2025](#)
- [DCV 2024.0-18131 — 31 ottobre 2024](#)
- [DCV 2024.0-17979 — 1 ottobre 2024](#)
- [DCV 2023.1-17701 — 10 settembre 2024](#)
- [DCV 2023.1-17701 — 20 agosto 2024](#)
- [DCV 2023.1-16388 — 3 luglio 2024](#)
- [DCV 2023.1-16388 — 5 marzo 2024](#)
- [DCV 2023.1-16388 — 19 dicembre 2023](#)
- [DCV 2023.1-16220 — 9 novembre 2023](#)
- [DCV 2023.0-15487 — 29 giugno 2023](#)
- [DCV 2023.0-15065 — 3 maggio 2023](#)
- [DCV 2023.0-15022 — 21 aprile 2023](#)
- [DCV 2023.0-14852 — 28 marzo 2023](#)

- [DCV 2022.2-14521 — 17 febbraio 2023](#)
- [DCV 2022.2-14357 — 18 gennaio 2023](#)
- [DCV 2022.2-14175 — 21 dicembre 2022](#)
- [DCV 2022.2-14126 — 9 dicembre 2022](#)
- [DCV 2022.2-13907 — 11 novembre 2022](#)
- [DCV 2022.1-13300 — 4 agosto 2022](#)
- [DCV 2022.1-13216 — 21 luglio 2022](#)
- [DCV 2022.1-13067 — 29 giugno 2022](#)
- [DCV 2022.0-12760 — 23 maggio 2022](#)
- [DCV 2022.0-12627 — 19 maggio 2022](#)
- [DCV 2022.0-12123 — 23 marzo 2022](#)
- [DCV 2022.0-1954 — 23 febbraio 2022](#)
- [DCV 2021.3-11591 — 20 dicembre 2021](#)
- [DCV 2021.2-11445 — 18 novembre 2021](#)
- [DCV 2021.2-11190 — 11 ottobre 2021](#)
- [DCV 2021.2-11135 — 24 settembre 2021](#)
- [DCV 2021.2-11048 — 01 settembre 2021](#)
- [DCV 2021.1-10851 — 30 luglio 2021](#)
- [DCV 2021.1-10598 — 10 giugno 2021](#)
- [DCV 2021.1-10557 — 31 maggio 2021](#)
- [DCV 2021.0-10242 — 12 aprile 2021](#)
- [DCV 2020.2-9662 — 04 dicembre 2020](#)
- [DCV 2020.2-9508 — 11 novembre 2020](#)
- [DCV 2020.1-9012 — 30 settembre 2020](#)
- [DCV 2020.1-9012 — 24 agosto 2020](#)
- [DCV 2020.1-8942 — 03 agosto 2020](#)
- [DCV 2020.0-8428 — 16 aprile 2020](#)
- [DCV 2019.1-7644 — 24 ottobre 2019](#)
- [DCV 2019.1-7423 — 10 settembre 2019](#)
- [DCV 2019.0-7318 — 5 agosto 2019](#)

- [DCV 2017.4-6898 — 16 aprile 2019](#)
- [DCV 2017.3-6698 — 24 febbraio 2019](#)
- [DCV 2017.2-6182 — 8 ottobre 2018](#)
- [DCV 2017.1-5870 — 6 agosto 2018](#)
- [DCV 2017.1-5777 — 29 giugno 2018](#)
- [DCV 2017.0-5600 — 4 giugno 2018](#)
- [DCV 2017.0-5121 — 18 marzo 2018](#)
- [DCV 2017.0-4334 — 24 gennaio 2018](#)
- [DCV 2017.0-4100 — 18 dicembre 2017](#)

DCV 2025.0-2017 — 11 novembre 2025

Numeri build	Nuove funzionalità
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server (Windows e Linux): 20103 • nice-dcv-server (macOS): 2017 • nice-dcv-client(Windows): 9800 • nice-dcv-viewer (macOS): 846 • nice-dcv-viewer (Linux): 8846 • nice-dcv-web-viewer: 2010 	<p>Amazon DCV ora supporta macOS, estendendo le funzionalità di desktop remoto al sistema operativo Apple oltre al supporto esistente per Windows e Linux. Il supporto è disponibile per le istanze Amazon EC2.</p> <p>Versioni macOS supportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ventura (13.7.8) • Sonoma (14.8.1) • Sequoia (15.7.1)

Numeri build	Nuove funzionalità
<ul style="list-style-type: none"> • nice-xcv: 68 • nice-dcv-gl: 112 • nice-dcv-gltest: 365 • nice-dcv-simple-external-autenticatore: 282 	

DCV 2025.0-20103 — 22 ottobre 2025

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 20103 • nice-dcv-client(Windows): 9800 • nice-dcv-viewer (macOS) 846 • nice-dcv-viewer 	<ul style="list-style-type: none"> • WebAuthn Reindirizzamento standard per Linux e reindirizzamento avanzato WebAuthn per Windows. • Supporto del layout di tastiera lato server e per i client Windows che si connettono a Windows • Ottimizzazioni della rotella di scorrimento. • Support per Windows Server 2025. • Support per DCV Viewer su Ubuntu 22.04 ARM e Ubuntu 24.04 ARM. • Miglioramenti delle prestazioni di rete di DCV Viewer. • Prestazioni migliorate del codec utilizzato per gli aggiornamenti senza perdita di dati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il supporto per DCV Server su Ubuntu 20.04 e SUSE Linux Enterprise 12 è stato interrotto. • Il supporto per DCV Viewer su Ubuntu 20.04 è stato interrotto. • Miglioramenti della sicurezza e delle prestazioni.

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
(Linux): 8846 <ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-web-viewer: 2010 • nice-xcv: 68 • nice-dcv-gl: 112 • nice-dcv-gltest: 365 • nice-dcv-simple-ex-ternal-autentica-tore: 282 		

DCV 2024.0-19030 — 10 giugno 2025

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 19030 	<ul style="list-style-type: none"> • Programma di installazione dell'agente SM rinominato. • Certificati rinnovati prima della scadenza. 	

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
• nice-dcv-client(Windows): 9431	• Correzioni per chiavi non funzionanti per client Linux e macOS.	
• nice-dcv-viewer (macOS): 804	• Aggiorna la console di accesso per utilizzare un UUID diverso da quello dell'ambito dei reclami.	
• nice-dcv-viewer (Linux): 8004	• Migrazione a JDK 17.	
• nice-dcv-web-viewer: 19030		
• nice-xdcv: 654		
• nice-dcv-gl: 1096		
• nice-dcv-gltest: 352		
• nice-dcv-simple-external-autentificatore: 266		

DCV 2024.0-19030 — 16 maggio 2025

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
<ul style="list-style-type: none">• nice-dcv-server: 19030• nice-dcv-client(Windows): 9431• nice-dcv-viewer (macOS): 804• nice-dcv-viewer (Linux): 8004• nice-dcv-web-viewer: 19030• nice-xdcv: 654• nice-dcv-gl: 1096• nice-dcv-gltest: 352• nice-dcv-simple-external-autentificatore: 266	<ul style="list-style-type: none">• Permette di impostare il livello di registro dal file di connessione.• Correzioni per chiavi non funzionanti per client Linux e macOS.• Correzioni per. WebAuthn• Correzioni relative al fattore di scala dello schermo, al mouse relativo e alle webcam multiple per macOS Client.• Miglioramento della gestione delle immagini degli appunti per i client Windows e macOS.• Altre correzioni e miglioramenti delle prestazioni.	

DCV 2024.0-19030 — 31 marzo 2025

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
<ul style="list-style-type: none">• nice-dcv-server: 19030• nice-dcv-client(Windows): 9254• nice-dcv-viewer (macOS): 7209• nice-dcv-viewer (Linux): 7209• nice-dcv-web-viewer: 19030• nice-xdcv: 654• nice-dcv-gl: 1096• nice-dcv-gltest: 352• nice-dcv-simple-external-autentificatore: 266	<ul style="list-style-type: none">• Supporto per Amazon Linux 2023.• Correzione dei bug e miglioramenti delle prestazioni.	

DCV 2024.0-18131 — 31 ottobre 2024

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-server: 18131 	<ul style="list-style-type: none"> È stato risolto un problema con il programma di installazione del server Amazon DCV su Windows che poteva causare il fallimento della disinstallazione. 	
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-client(Windows): 9254 	<ul style="list-style-type: none"> È stato risolto un problema sul server Amazon DCV su Linux a causa del quale il cursore del mouse veniva nascosto quando veniva collegato uno schermo fisico. 	
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-viewer (macOS): 7209 	<ul style="list-style-type: none"> È stato risolto un problema sul client nativo di Windows che poteva causare la disconnessione dei dispositivi USB locali quando si utilizzava la funzionalità di reindirizzamento USB. 	
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-viewer (Linux): 7209 	<ul style="list-style-type: none"> Risolto un crash in macOS relativo agli appunti. Risolto un crash nei client macOS e Linux durante la connessione a una macchina con più sessioni DCV. È stato risolto un problema nei client macOS e Linux che impediva la stampa di documenti di grandi dimensioni tramite la stampante PDF DCV. 	
<ul style="list-style-type: none"> nice-xdcv: 631 	<ul style="list-style-type: none"> Risolvi i problemi di rendering nel Web Client con Firefox 130 e versioni successive. 	
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-gl: 1078 		
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-gltest: 344 		
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-simple-external-autentificatore: 259 		

DCV 2024.0-17979 — 1 ottobre 2024

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 17979 • nice-dcv-client(Windows): 9206 • nice-dcv-viewer (macOS) 695 • nice-dcv-viewer (Linux): 6995 • nice-xdcv: 627 • nice-dcv-gl: 1073 • nice-dcv-gltest: 340 	<p>Amazon DCV ha aggiunto le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il prodotto NICE DCV è stato rinominato Amazon DCV. • Support per server e client Ubuntu 24. • Supporto Wayland per client nativo Linux. • Per le sessioni di console su un server Linux, DCV oscura la schermata locale e blocca l'input. • Alta densità di pixel per client Web su macOS. • Aggiunta la cancellazione dell'eco sui client Linux e macOS. 	<ul style="list-style-type: none"> • QUIC UDP è abilitato per impostazione predefinita su Amazon DCV Server. • Il supporto per RHEL 7 e CentOS 7 e 8 è stato interrotto. • Le versioni Windows del server e del client Amazon DCV hanno come requisito Microsoft Visual C++ Redistributable per Visual Studio 2022 anziché Microsoft Visual C++ Redistributable per Visual Studio 2017. • Limiti di velocità di caricamento aumentati a 10 Mbps e 100 Mbps per il client web • È stata aggiunta la possibilità di trascinare le finestre tra più schermi nel client web. • Il client web mostrerà un banner in caso di peggioramento delle prestazioni di rete. • Miglioramenti della sicurezza e delle prestazioni

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-simple-external-autentica-tore: 256 		

DCV 2023.1-17701 — 10 settembre 2024

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-server: 1701 nice-dcv-client(Windows): 9210 nice-dcv-viewer (macOS) 6809 nice-dcv-viewer 	<ul style="list-style-type: none"> Support per recuperare gli handle di Windows nelle estensioni DCV sul client Windows. 	

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
<p>(Linux): 6809</p> <ul style="list-style-type: none">nice-xdcv: 565nice-dcv-gl: 1047nice-dcv-gltest: 325nice-dcv-simple-ex-ternal-autentica-tore: 228		

DCV 2023.1-17701 — 20 agosto 2024

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
<ul style="list-style-type: none">nice-dcv-server: 1701nice-dcv-	<ul style="list-style-type: none">Correzione dei bug e miglioramenti delle prestazioni.	

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
<ul style="list-style-type: none">client(Wi ndows): 1987• nice- dcv- viewer (macOS) 6809• nice- dcv- viewer (Linux): 6809• nice- xdcv: 565• nice- dcv-gl: 1047• nice- dcv- gltest: 325• nice- dcv- simple- ex ternal- autentica tore: 228		

DCV 2023.1-16388 — 3 luglio 2024

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
<ul style="list-style-type: none">• nice-dcv-server: 16388• nice-dcv-client(Windows): 9127• nice-dcv-viewer (macOS) 6703• nice-dcv-viewer (Linux): 6703• nice-xdcv: 565• nice-dcv-gl: 1047• nice-dcv-gltest: 325	<ul style="list-style-type: none">• Correzioni di bug e miglioramenti delle prestazioni dei client nativi.	

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-simple-external-autentica-tore: 228 		

DCV 2023.1-16388 — 5 marzo 2024

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-server: 16388 nice-dcv-client(Windows): 8993 nice-dcv-viewer (macOS) 6203 nice-dcv-viewer 	<ul style="list-style-type: none"> È stato risolto un problema con le estensioni nel client Windows quando il ridimensionamento dello schermo è impostato su un valore diverso da. 100% È stato risolto un problema relativo alla modalità mouse relativa e ai mouse High DPI nel client Windows. È stato risolto un problema con il rilascio di combinazioni di tasti utilizzando il Shift tasto nel client Windows. 	

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
(Linux): 6203 <ul style="list-style-type: none"> • nice-xdcv: 565 • nice-dcv-gl: 1047 • nice-dcv-gltest: 325 • nice-dcv-simple-ex-ternal-autentica-tore: 228 		

DCV 2023.1-16388 — 19 dicembre 2023

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 16388 • nice-dcv- 	<ul style="list-style-type: none"> • È stata risolta una condizione di gara all'avvio dell'agente su Windows che poteva causare errori di streaming e registrazione eccessiva. • È stato corretto l'orario dell'ultima interazione riportato <code>dcv list-connections</code> quando 	

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
<ul style="list-style-type: none"> client(Wi ndows): 8934 • nice- dcv- viewer (macOS) 6203 • nice- dcv- viewer (Linux): 6203 • nice- xdcv: 565 • nice- dcv-gl: 1047 • nice- dcv- gltest: 325 • nice- dcv- simple- ex ternal- autentica tore: 228 	<p>l'impostazione del timeout di inattività viene modificata in fase di esecuzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risolto un problema di compatibilità con i driver NVIDIA GRID 528.89 su server Windows. • Sono stati risolti i problemi di decodifica video nel Web Client che potevano causare errori di streaming. • È stato risolto un problema relativo allo schermo intero su più monitor sul client Windows quando la modifica della risoluzione dello schermo è disabilitata sul server. • È stato risolto un problema con la risoluzione della webcam sui client Linux e macOS. • È stato risolto un problema con il doppio e il triplo clic del mouse sui client Linux e macOS. • Risolto un problema di reindirizzamento WebAuth N sui client Linux e macOS. 	

DCV 2023.1-16220 — 9 novembre 2023

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 1620 • nice-dcv-client(Windows): 8908 • nice-dcv-viewer (macOS) 6125 • nice-dcv-viewer (Linux): 6125 • nice-xdcv: 565 • nice-dcv-gl: 1047 • nice-dcv-gltest: 325 	<p>Amazon DCV ha aggiunto le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto per il reindirizzamento di richieste WebAuth N all'interno della sessione da applicazioni Web in esecuzione in browser Google Chrome o Microsoft Edge remoti. Le richieste reindirizzate vengono inoltrate al client, consentendo agli autenticatori FIDO2 conformi come Windows Hello di convalidare l'identità dell'utente. YubiKey • Un nuovo Indirect Display Driver (IDD) per host Windows ottimizza la pipeline grafica e riduce significativamente l'utilizzo complessivo della CPU per protocollo. • I contatori delle prestazioni di Windows possono ora essere utilizzati per tenere traccia di varie metriche del protocollo DCV come frame rate, larghezza di banda della rete, utilizzo della CPU e altro ancora, il che può aiutare gli utenti a comprendere le prestazioni della propria rete e del protocollo DCV. 	<ul style="list-style-type: none"> • È stato aggiunto il supporto per immagini trasparenti negli appunti in Windows. • È stato risolto un problema relativo all'accesso simultaneo o agli Appunti in Windows che impediva il corretto funzionamento delle operazioni di copia e incolla con alcune applicazioni. • È stato risolto un problema che poteva comportare il ripristino del fattore di scalabilità del monitor al 100% Amazon DCV Server su Windows • Sono state aggiunte impostazioni per disconnettere automaticamente i client al logout dell'utente e al blocco dello schermo per le sessioni di console su Windows e Linux • Sono stati risolti i problemi nello stack audio che potevano causare rumori e artefatti sonori. • Lo streaming della webcam può essere ripreso quando ci si riconnette senza chiudere l'applicazione sul server • Miglioramento del comportamento relativo del mouse con un

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">nice-dcv-simple-ex-ternal-autentica-tore: 228		<ul style="list-style-type: none">mouse ad alta risoluzione sul client nativo di WindowsRisolti i problemi relativi al SmartCard supporto nel client nativo macOSSupporto fisso per un'elevata densità di pixel sul client nativo LinuxMigliore accessibilità dell'interfaccia utente sul client Web e sul client nativo WindowsLimitazioni fisse con alcuni layout di tastiera quando si utilizza il client Web su macOSDipendenze di terze parti aggiornate alle versioni più recentiXdcv è stato aggiornato alla versione 21.1.9 di XServerÈ stato rimosso il supporto per Windows Server 2012R2, Ubuntu 18.04 e Suse Enterprise Linux 15 SP4Correzioni di bug e miglioramenti delle prestazioni

DCV 2023.0-15487 — 29 giugno 2023

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-server: 15487 	<ul style="list-style-type: none"> È stato risolto un problema nel client Web che poteva causare colori errati quando si utilizzava Chrome 114 o versioni successive.
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-client(Windows): 8771 	<ul style="list-style-type: none"> Risolti i pacchetti rpm el7 del server Amazon DCV e Xdcv per evitare un errore durante la disinstallazione. Risolto un problema di compatibilità con i driver NVIDIA GRID 528.89 su server Windows.
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-viewer (macOS) 5629 	<ul style="list-style-type: none"> È stato risolto un problema che poteva impedire il corretto funzionamento degli appunti su alcune applicazioni Windows.
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-viewer (Linux): 5629 	<ul style="list-style-type: none"> Il pacchetto dcv-gl ora richiede la versione più recente del pacchetto server Amazon DCV per garantire che la configurazione sia corretta quando il pacchetto viene installato o aggiornato.
<ul style="list-style-type: none"> nice-xcv: 551 	<ul style="list-style-type: none"> È stato risolto un problema sul client Windows che poteva causare l'utilizzo di una risoluzione errata dopo un ridimensionamento.
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-gl: 1039 	<ul style="list-style-type: none"> Supporto fisso per IPv6 gli indirizzi nei client macOS e Linux.
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-gltest: 318 	<ul style="list-style-type: none"> Il client macOS ora consente di configurare Control+clic con il pulsante destro del mouse. Il client Web ora consente l'uso di tasti e combinazioni speciali a schermo intero sui browser supportati. Aggiornata la libreria di terze parti OpenSSL.

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-simple-external-autentica-tore: 208 		

DCV 2023.0-15065 — 3 maggio 2023

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-server: 15065 nice-dcv-client(Windows): 8671 nice-dcv-viewer (macOS) 5483 nice-dcv-viewer 	<ul style="list-style-type: none"> È stato risolto un problema <code>close-session</code> che poteva impedire il rilascio dei token di licenza. Risolto il problema del crash nel client nativo di macOS su. BigSur 	

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
(Linux): 5483 <ul style="list-style-type: none"> • nice-xdcv: 547 • nice-dcv-gl: 1027 • nice-dcv-gltest: 318 • nice-dcv-simple-ex-ternal-autentica-tore: 208 		

DCV 2023.0-15022 — 21 aprile 2023

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 15022 • nice-dcv- 	<ul style="list-style-type: none"> • È stato risolto un problema di concorrenza che poteva impedire il corretto funzionamento dello streaming dopo il ridimensionamento dello schermo. 	

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug	
client(Wi ndows): 8671	<ul style="list-style-type: none"> • È stata risolta una condizione di gara sul server Amazon DCV che poteva causare errori nelle connessioni QUIC. 	
• nice- dcv- viewer (macOS) 5456	<ul style="list-style-type: none"> • Risolto un crash nel server Amazon DCV relativo ad applicazioni con cursori nascosti. • È stato risolto un problema relativo all'immissione da tastiera giapponese sul server Windows. 	
• nice- dcv- viewer (Linux): 5456	<ul style="list-style-type: none"> • audio/video Sincronizzazione migliorata per lo streaming della webcam. • Aggiornate le librerie di terze parti ICU e libxml2. 	
• nice- xdcv: 547	<ul style="list-style-type: none"> • Ha aggiornato Xdcv alla versione 21.1.8 di XServer e risolto un problema XKB che poteva impedire l'avvio delle sessioni virtuali. 	
• nice- dcv-gl: 1027	<ul style="list-style-type: none"> • È stato risolto un problema che poteva causare errori di decodifica video su client nativi Windows, macOS e Linux. 	
• nice- dcv- gltest: 318	<ul style="list-style-type: none"> • Risolti i problemi con le impostazioni sui client nativi macOS e Linux. 	
• nice- dcv- simple- ex ternal- autentica tore: 206		

DCV 2023.0-14852 — 28 marzo 2023

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 14852 • nice-dcv-client(Windows): 865 • nice-dcv-viewer (macOS) 5388 • nice-dcv-viewer (Linux): 5388 • nice-xdcv: 527 • nice-dcv-gl: 102 • nice-dcv-gltest: 318 	<p>Amazon DCV ha aggiunto le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stato aggiunto il supporto per lo schermo intero su monitor selezionati per il client Amazon DCV su macOS e Linux. • È stato aggiunto il supporto per avviare il caricamento dei file tramite trascinalo per tutti i client. • Aggiunti Red Hat Enterprise Linux 9, Rocky Linux 9 e CentOS Stream 9. • È stato aggiunto il supporto per il reindirizamento del fuso orario per Amazon DCV Server su Linux. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono stati risolti alcuni problemi nel trasporto QUIC che potevano causare una stima errata della larghezza di banda e artefatti visivi. • Aggiornamenti all'interfaccia utente dei client macOS e Linux. • I programmi di installazione di Windows ora utilizzano costantemente Amazon DCV nei nomi delle applicazioni visibili agli utenti. • Implementazione rielaborata del supporto per appunti su Windows per una maggiore robustezza. • È stato risolto un problema con il tasto Caps Lock quando si utilizzava il layout di tastiera tedesco su Windows.

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-simple-external-autenticatore: 206 		

DCV 2022.2-14521 — 17 febbraio 2023

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-server: 14521 nice-dcv-client(Finestre): 8570 nice-dcv-viewer (macOS): 5125 nice-dcv-viewer (Linux): 4804 nice-xdcv: 519 nice-dcv-gl: 1012 nice-dcv-gltest: 307 nice-dcv-simple-external- autenticatore: 198 	<ul style="list-style-type: none"> Risolti i problemi con le tastiere giapponesi e spagnole sul client macOS. È stato risolto un problema con i tasti del tastierino numerico su Windows Amazon DCV Server. Risolto un problema di memoria con connessioni QUIC. Migliore stabilità di Windows Amazon DCV Client quando si utilizzano vecchi driver video. Aggiornate le librerie di terze parti OpenSSL e libsoup. Aggiornato Xdcv alla versione 21.1.7 di XServer

DCV 2022.2-14357 — 18 gennaio 2023

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 14357 • nice-dcv-client(Finestre): 8522 • nice-dcv-viewer (macOS): 4804 • nice-dcv-viewer (Linux): 4804 • nice-xdcv: 487 • nice-dcv-gl: 1012 • nice-dcv-gltest: 307 • nice-dcv-simple-external- autenticatore: 198 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolto un crash con le sessioni virtuali su Suse Linux 12 che iniziava a verificarsi con gli ultimi aggiornamenti dei pacchetti Suse. • È stata risolta una perdita di memoria in DCV-GL relativa alla gestione di X Pixmaps. • Integra DCV-GL con <code>xrestop</code> lo strumento , in modo che X Pixmap siano associate al processo corrispondente. • Migliora il reindirizzamento della webcam e dell'audio sul server Windows per renderlo più coerente con il comportamento nativo di Windows: lo streaming non viene interrotto in caso di eventi del sistema operativo. • Migliora il modo in cui il client Amazon DCV Windows gestisce i metodi di input. • È stato risolto un problema con gli appunti nel client Amazon DCV Windows relativo al testo che utilizzava solo il carattere di ritorno del carrello come separatore di riga.

DCV 2022.2-14175 — 21 dicembre 2022

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 14175 • nice-dcv-client(Windows): 8472 • nice-dcv-viewer (macOS): 4804 • nice-dcv-viewer (Linux): 4804 • nice-xdcv: 487 	<ul style="list-style-type: none"> • È stata corretta una perdita di descrittore di file nel server durante l'utilizzo delle connessioni. WebSocket • Xdcv è stato aggiornato alla versione 21.1.6 di XServer

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-gl: 983 • nice-dcv-gltest: 307 • nice-dcv-simple-external- autenticatore: 198 	

DCV 2022.2-14126 — 9 dicembre 2022

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 14126 • nice-dcv-client(Windows): 8472 • nice-dcv-viewer (macOS): 4804 • nice-dcv-viewer (Linux): 4804 • nice-xdcv: 481 • nice-dcv-gl: 983 • nice-dcv-gltest: 301 • nice-dcv-simple-external- autenticatore: 198 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolto un problema nel server Windows quando si utilizzava la tastiera coreana. • È stato risolto un problema con il reindirizzamento USB sul server Windows che poteva causare un blocco su Windows 11. • È stato risolto un problema con la rotazione dei registri sul server quando il parametro 'rotate' è impostato su 0. • È stato risolto un problema nei client macOS e Linux che poteva causare il blocco dello streaming in condizioni di rete specifiche. • È stato risolto un problema nel client nativo di Windows che non si ridimensionava correttamente quando si passava a schermo intero. • È stato risolto un problema nei client macOS e Linux che poteva causare un arresto anomalo durante il caricamento dei file. • È stato risolto un problema nel client macOS che poteva causare l'interruzione del funzionamento dell'audio. • È stato risolto un problema nel client Linux che poteva causare un arresto anomalo quando si utilizzava una GPU NVIDIA.

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
	<ul style="list-style-type: none"> • È stato risolto un problema nel Web Client che poteva causare la mancata sincronizzazione dell'interfaccia utente di reindirizzamento del fuso orario con il server. • È stato risolto un problema nel Web Client che poteva impedire il caricamento della pagina post-sessione. • Sono state aggiornate le dipendenze open source libTIFF e MIT-Kerberos.

DCV 2022.2-13907 — 11 novembre 2022

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 13907 • nice-dcv-client(Windows): 8427 • nice-dcv-viewer (macOS) 4653 • nice-dcv-viewer 	<p>Amazon DCV ha aggiunto le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stato aggiunto il supporto per lo schermo intero su monitor selezionati per il client Amazon DCV su Windows. • È stato aggiunto il supporto per il client nativo dei display ad alta densità di pixel su macOS. • È stato aggiunto il reindirizzamento della stampante per il client Amazon DCV su macOS e Linux. • È stato aggiunto il supporto per il reindirizzamento del fuso orario per Amazon DCV Server su Windows. • È stata aggiunta un'estensione GNOME-shell per Ubuntu 22.04 per supportare il Single Sign-On per le sessioni della console. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interfaccia utente del client Web aggiornata allo stile di progettazione Cloudscape. • Risolto il problema della perdita di memoria all'interno dell'agente causata dalla riconnessione del client. • È stato aggiunto il supporto per i sistemi che GDM3 utilizzano sessioni virtuali su Ubuntu 20.04. • Risolto il problema che causava a intermittenza la schermata nera nella sessione virtuale su Ubuntu 20.04. • È stato risolto un problema nel client Web che causava un aggiornamento mancante degli

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
(Linux): 4653 • nice-xdcv: 481 • nice-dcv-gl: 983 • nice-dcv-gltest: 301 • nice-dcv-simple-ex-ternal-autentica-tore: 198	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiunto un codificatore basato su VA-API su AMD GPUs quando si utilizzano i driver open source. 	<ul style="list-style-type: none"> • appunti quando si cambiava scheda. • È stato risolto un problema con il tasto Invio del tastierino numerico.

DCV 2022.1-13300 — 4 agosto 2022

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 1300 • nice-dcv-client(Windows): 8261 • nice-dcv-viewer (macOS): 4279 • nice-dcv-viewer (Linux): 4251 • nice-xdcv: 433 • nice-dcv-gl: 973 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sbloccare automaticamente Windows quando più di un collaboratore è connesso a una sessione. • È stato risolto un problema che si verificava quando il server non riusciva a caricare il file di certificato specificato.

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-gltest: 295 nice-dcv-simple-external- autenticatore: 193 	<ul style="list-style-type: none"> È stato risolto un problema che causava la distorsione dell'audio sul client macOS.

DCV 2022.1-13216 — 21 luglio 2022

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-server: 13216 nice-dcv-client(Windows): 8261 nice-dcv-viewer (macOS): 4251 nice-dcv-viewer (Linux): 4251 nice-xdcv: 433 nice-dcv-gl: 96 nice-dcv-gltest: 295 nice-dcv-simple-external- autenticatore: 193 	<ul style="list-style-type: none"> È stato risolto un problema in tutti i client che causava la mancata connessione al server Amazon DCV 2019.1 e versioni precedenti. È stato risolto un problema con il SmartCard reindirizzamento sul server Windows. È stato risolto un problema che poteva causare il fallimento dello streaming durante la connessione a un server Amazon DCV su un host con una GPU.

DCV 2022.1-13067 — 29 giugno 2022

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-server: 13067 nice-dcv-client(Windows): 8248 	<p>Amazon DCV ha aggiunto le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> È stato aggiunto il supporto per Ubuntu 22.04 e Rocky Linux 8.5 e versioni successive per il server. Aggiunto il supporto per Ubuntu 22.04 per il client nativo. Esperienza di collaborazione migliorata per i client nativi Windows, macOS e Linux. 	<ul style="list-style-type: none"> Prestazioni migliorate, riduzione fino al 30% del consumo complessivo di CPU su server non GPU. La rotazione dei log può ora essere configurata nelle impostazioni che specificano un intervallo di tempo o un limite di dimensione.

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• nice-dcv-viewer (macOS) 4241• nice-dcv-viewer (Linux): 4241• nice-xdcv: 433• nice-dcv-gl: 96• nice-dcv-gltest: 295• nice-dcv-simple-ex-ternal-autentica-tore: 193		<ul style="list-style-type: none">• Sono stati corretti i problemi nel trasporto QUIC che potevano causare il fallimento dell'hand shake iniziale.• È stato risolto un problema che poteva far sì che il movimento relativo del mouse sul server Linux non funzionasse come previsto per alcune applicazioni.

DCV 2022.0-12760 — 23 maggio 2022

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 12760 • nice-dcv-client(Windows): 8145 • nice-dcv-viewer (macOS): 4131 • nice-dcv-viewer (Linux): 4131 • nice-xdcv: 424 • nice-dcv-gl: 961 • nice-dcv-gltest: 291 • nice-dcv-simple-external- autenticatore: 188 	<p>Modifiche:</p> <p>È stato risolto un problema che impediva la corretta connessione del Web Client quando si specificava l' web-url-pathopzione.</p>

DCV 2022.0-12627 — 19 maggio 2022

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 12627 • nice-dcv-client(Windows): 8145 • nice-dcv-viewer (macOS): 4131 • nice-dcv-viewer (Linux): 4131 • nice-xdcv: 424 • nice-dcv-gl: 961 • nice-dcv-gltest: 291 • nice-dcv-simple-external- autenticatore: 188 	<p>Modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risolti alcuni problemi nel trasporto QUIC che potevano causare una stima errata della larghezza di banda e artefatti visivi. • È stato risolto un problema con il servizio Audio nel programma di installazione del server Windows che poteva causare il fallimento del processo di aggiornamento. • È stato risolto un problema con la gestione dell'USB nel programma di installazione del client Windows che poteva causare il fallimento del processo di disinstallazione. • È stato risolto un problema durante il salvataggio di uno screenshot nei client macOS e Linux.

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornate le librerie di terze parti OpenSSL, zlib e gdk-pixbuf.

DCV 2022.0-12123 — 23 marzo 2022

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 12123 • nice-dcv-client(Windows): 7920 • nice-dcv-viewer (macOS): 3973 • nice-dcv-viewer (Linux): 3973 • nice-xdcv: 424 • nice-dcv-gl: 961 • nice-dcv-gltest: 291 • nice-dcv-simple-external-autenticatore: 188 	<p>Amazon DCV ha aggiunto le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiunta l'opzione per abilitare un'elevata precision e del colore sui client macOS e Linux. 	<p>Modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stima della larghezza di banda e qualità dell'immagine migliorate quando si utilizza il trasporto QUIC. <p>Correzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono stati corretti gli artefatti visivi nelle sessioni di console su Linux quando si utilizzavano i driver NVIDIA 510.xx. • Risolto il problema con DualShock 4 controller collegati tramite Bluetooth nel client nativo di Windows. • Risolto un possibile arresto anomalo del client macOS durante l'attivazione della webcam.

DCV 2022.0-1954 — 23 febbraio 2022

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 1954 • nice-dcv-client(Windows): 7866 • nice-dcv-viewer (macOS): 3929 • nice-dcv-viewer (Linux): 3929 • nice-xdcv: 424 • nice-dcv-gl: 961 • nice-dcv-gltest: 291 • nice-dcv-simple-external-autenticatore: 188 	<p>Amazon DCV ha aggiunto le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto per controller di gioco per Windows Server e client nativo di Windows. • Amazon DCV Web Client ora sfrutta i WebCodecs browser che lo supportano. • È stata aggiunta un'opzione per consentire un'elevata precisione del colore sui client Windows e Web. • Esperienza di collaborazione migliorata: gli utenti ricevono una notifica quando qualcuno si unisce alla sessione • Aggiunto CentOS 8 Stream all'elenco delle distribuzioni Linux supportate. 	<p>Modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I certificati TLS possono ora essere aggiornati senza riavviare Amazon DCV Server. • Ora è possibile configurare Amazon DCV Server per l'ascolto su un'interfaccia di rete specifica o su IPv6 indirizzi IPv4 o specifici. • La «stampante DCV» è ora configurata automaticamente anche su sistemi Linux. • I processi Amazon DCV su Windows vengono ora eseguiti con priorità più elevata. <p>Correzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stato risolto un crash al riavvio dell'agente su Windows 2016 quando si utilizzavano istanze con una GPU. • Risolto un crash su Windows che si verificava quando si usciva da una sessione mentre alcuni dispositivi USB venivano

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
		<p>reindirizzati dal client Amazon DCV.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normalizza i nomi utente che contengono un dominio Windows durante i controlli di autorizzazione. • Migliorata la modalità relativa del mouse nel client Windows. • Risolto un problema con la sincronizzazione della CapsLock chiave.

DCV 2021.3-11591 — 20 dicembre 2021

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 11591 • nice-dcv-client(Windows): 7801 • nice-dcv-viewer (macOS): 3829 • nice-dcv-viewer (Linux): 3829 • nice-xdcv: 415 • nice-dcv-gl: 952 • nice-dcv-gltest: 284 • nice-dcv-simple-external-autenticatore: 176 	<p>Amazon DCV ha aggiunto le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'interfaccia utente del Web Client è stata aggiornata. • Le istanze EC2 G5 e G5g sono ora supportate. • Windows Server 2022 e Windows 11 sono ora sistemi operativi supportati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lo script di init per le sessioni virtuali Linux non carica più il profilo bash dell'utente, evitando così problemi ricorrenti con le variabili di ambiente che sovrascrivono i valori predefiniti del sistema. • nice-dcv-ext-authenticatorO ra richiede Python 3.

DCV 2021.2-11445 — 18 novembre 2021

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 1145 • nice-dcv-client(Windows): 7792 • nice-dcv-viewer (macOS): 3797 • nice-dcv-viewer (Linux): 3797 • nice-xdcv: 41 • nice-dcv-gl: 946 • nice-dcv-gltest: 279 • nice-dcv-simple-external- autenticatore: 160 	<p>Correzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stato risolto un problema che impediva al client di funzionare correttamente su macOS Monterey. • Maggiore sicurezza nel server su Windows. • È stato corretto un bug che poteva causare la non corretta applicazione dei layout multi-monitor, in particolare quando si utilizzava il Web Client. • È stato risolto un problema che poteva causare il Delete malfunzionamento della chiave con alcune applicazioni Windows. • Contrassegnava il pacchetto client Web su Linux come mutualmente esclusivo con le vecchie versioni del pacchetto server, che includeva il client Web stesso.

DCV 2021.2-11190 — 11 ottobre 2021

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 1190 • nice-dcv-client(Windows): 7788 • nice-dcv-viewer (macOS): 376 • nice-dcv-viewer (Linux): 3776 • nice-xdcv: 41 • nice-dcv-gl: 946 • nice-dcv-gltest: 279 	<p>Correzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stato risolto un problema nel client Windows che impediva all'utente di chiudere la finestra di dialogo di convalida del certificato durante la connessione a un server con un certificato scaduto. • È stato risolto un problema a causa del quale il pulsante centrale del mouse sulle penne

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-simple-external- autenticatore: 160 	<p>Stylus non funzionava come previsto sui client nativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> È stata corretta una regressione in Xdcv che impediva il caricamento dei font X11 precedenti. È stato risolto un problema nei client macOS e Linux per cui le combinazioni di tastiera non funzionavano correttamente quando si utilizzava un layout di tastiera che utilizzava tasti non funzionanti.

DCV 2021.2-11135 — 24 settembre 2021

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-server: 1135 nice-dcv-client(Windows): 7781 nice-dcv-viewer (macOS): 3740 nice-dcv-viewer (Linux): 3740 nice-xdcv: 408 nice-dcv-gl: 94 nice-dcv-gltest: 279 nice-dcv-simple-external- autenticatore: 160 	<p>Correzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> È stato risolto un problema relativo alla negoziazione delle dimensioni dei pacchetti QUIC che può causare problemi di connettività e prestazioni quando si utilizza un client 2021.2 per connettersi a un server precedente. Risolto un bug relativo alla selezione dei dispositivi NVIDIA che poteva causare il malfunzionamento dell'encoder NVENC. Risolti problemi su macchine con Windows e una GPU NVIDIA che potevano causare artefatti di compressione e di precisione del colore. È stato corretto un bug con i tasti modificatori sul server Linux che poteva far sì che alcune

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
	<p>combinazioni di tasti non funzionassero come previsto.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stata corretta una regressione delle prestazioni per i client macOS su macchine con CPU M1. • È stato corretto un bug nel client macOS che causava il mancato funzionamento di alcune combinazioni di tasti come previsto. • È stato risolto un problema relativo alla gestione degli eventi touch nelle sessioni virtuali Linux che poteva causare l'interruzione della sessione.

DCV 2021.2-11048 — 01 settembre 2021

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 11048 • nice-dcv-client(Windows): 774 • nice-dcv-viewer (macOS): 3690 • nice-dcv-viewer (Linux): 3690 • nice-xdcv: 406 • nice-dcv-gi: 94 • nice-dcv-gitest: 279 • nice-dcv-simple-external-autenticatore: 160 	<p>Amazon DCV ha aggiunto le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramenti agli appunti del client Web. Grazie a questi miglioramenti, ora puoi copiare e incollare immagini in formato PNG utilizzando il client web Amazon DCV su Google Chrome e Microsoft Edge. • Una funzionalità di blocco degli screenshot per i client Windows e macOS. Questa funzionalità aggiunge un ulteriore livello di sicurezza 	<p>Modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il client web Amazon DCV è ora un pacchetto separato su Linux e un componente opzionale nel programma di installazione di Windows. Con questa modifica, i clienti possono decidere se distribuire il client web. • L'H.264 High Profile è ora supportato quando si utilizza l'encoder NVENC. Utilizzando l'encoder NVENC con NVIDIA GPUs, è possibile ridurre l'utilizz

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
	<p>impedendo agli utenti di acquisire schermate del contenuto della sessione Amazon DCV. Se abilitata, tutte le schermate acquisite da un utente generano una schermata vuota.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramenti della qualità dello streaming. La qualità dello streaming è migliorata in particolare grazie a migliori prestazioni «build-to-lossless» quando si utilizza il protocollo QUIC. • È stata aggiunta un'opzione <code>certificate-validation-policy</code> per specificare il comportamento del client. È possibile utilizzarla quando il server presenta un certificato X.509 non attendibile, ad esempio un certificato autofirmato. • Il numero di canali configurati in Audio Driver in fase di esecuzione può essere modificato. • L'opzione <code>Pressure2K</code> è stata aggiunta al modulo <code>Xorg.dcvinput</code>. È possibile utilizzarlo per modificare e l'intervallo di sensibilità alla pressione dello stilo 	<p>o della larghezza di banda mantenendo la stessa qualità dell'immagine.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il server Amazon DCV ora utilizza tutto ciò che è disponibile GPUs per la compressione su macchine con più di una GPU. • Tutti i driver Windows forniti con Amazon DCV sono ora certificati WHQL. • OpenSSL è stato aggiornato alla versione 1.1.1. • Xdcv è stato aggiornato alla versione 1.20.13 di XServer <p>Correzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stato risolto un problema con i tasti del tastierino numerico sui client macOS. • È stato risolto un problema che impediva il corretto reindirizzamento di alcuni dispositivi USB (ad esempio i gamepad) ai server Windows. • Risolto un bug per cui i tasti modificatori non potevano essere rilasciati correttamente al momento della disconnessione.

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
	<p>da 0-65335 a 0-2048, per garantire la compatibilità con applicazioni come Mari e Nuke</p> <ul style="list-style-type: none"> È stato aggiunto il supporto per l' WebCodecs API sperimentale su Google Chrome e Microsoft Edge. Quando abiliti questa API nel browser, il client Web Amazon DCV può utilizzarla per accelerare la decodifica video e offrire frame rate più elevati. 	<ul style="list-style-type: none"> Risolto un crash nel client nativo di Linux quando si utilizzava Ubuntu 20.04 e Intel. GPUs

DCV 2021.1-10851 — 30 luglio 2021

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-server: 10851 nice-dcv-client(Windows): 7744 nice-dcv-viewer(macOS): 3590 nice-dcv-viewer(Linux): 3560 nice-xdcv: 392 nice-dcv-gl: 937 nice-dcv-gltest: 275 nice-dcv-simple-external- autenticatore: 154 	<p>Modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> Abbiamo migliorato la stabilità sui client Windows, Linux e macOS. <p>Correzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> Risolto un bug che causava lo sfarfallio dello schermo con gli adattatori grafici AMD e NVIDIA sui server Windows. È stato risolto un problema sporadico che si verificava durante la connessione a un server Linux che eseguiva più sessioni.

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
	<ul style="list-style-type: none"> • Sono stati corretti alcuni bug relativi alla gestione di layout di tastiera non occidentali su server Linux. • È stato corretto un problema visivo nella finestra di connessione nel client Windows. • Risolti diversi bug e migliorata la compatibilità dei dispositivi nel driver di reindirizzamento USB su Windows.

DCV 2021.1-10598 — 10 giugno 2021

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 10598 • nice-dcv-client(Windows): 713 • nice-dcv-viewer(macOS): 3473 • nice-dcv-viewer(Linux): 3473 • nice-xdcv: 392 • nice-dcv-gli: 937 • nice-dcv-glitest: 275 • nice-dcv-simple-external- autenticatore: 154 	<ul style="list-style-type: none"> • È stato risolto un problema nel programma di installazione di Windows del server per precompilare il <code>session owner</code> campo con l'utente corrente. • Migliorata la stabilità complessiva dei client macOS e Linux.

DCV 2021.1-10557 — 31 maggio 2021

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 10557 • nice-dcv-client(Windows): 713 	<ul style="list-style-type: none"> • Amazon DCV ha aggiunto l'opzione <code>client</code> per consentire una Audio/Video sincronizzazione accurata durante 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo ridotto della CPU sugli host di server Windows senza GPU. • È stato risolto un problema con <code>.dcv</code> la lettura dei file

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-viewer (macOS): 3450 • nice-dcv-viewer (Linux): 3454 • nice-xdcv: 392 • nice-dcv-gl: 937 • nice-dcv-gltest: 275 • nice-dcv-simple-external-autenticatore: 154 	<ul style="list-style-type: none"> • la connessione a un server con una GPU. • Amazon DCV ha aggiunto il supporto per il microfono nelle sessioni di console Linux. 	<ul style="list-style-type: none"> • di connessione nei client macOS e Linux. • È stato aggiunto il fallback alla decodifica software per macchine macOS che non supportano la decodifica con accelerazione hardware. • È stato aggiunto il supporto per il client macOS per leggere i certificati CA archiviati nel portachiavi di sistema.

DCV 2021.0-10242 — 12 aprile 2021

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 10242 • nice-dcv-client(Windows): 7643 • nice-dcv-viewer (macOS): 3186 • nice-dcv-viewer (Linux): 3294 • nice-xdcv: 380 • nice-dcv-gl: 912 • nice-dcv-gltest: 266 • nice-dcv-simple-external-autenticatore: 134 	<ul style="list-style-type: none"> • È stato aggiunto il supporto per il reindirizzamento della webcam per i server Windows Amazon DCV. • È stato aggiunto il supporto per il reindirizzamento della stampante per i server Linux Amazon DCV. • È stato aggiunto il supporto per i processori M1 sui client macOS. • È stato aggiunto il supporto per display multi-monitor per i client macOS. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo ottimizzato delle risorse di GPU e CPU sui server Linux e sulle istanze Amazon EC2 con una GPU NVIDIA. • È stato aggiunto il supporto per la codifica video accelerata da GPU tramite GPU AMD su istanze Amazon EC2 G4ad per server Linux Amazon DCV. • Elaborazione audio ottimizzata per ridurre la latenza audio

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
		<ul style="list-style-type: none"> • È stato modificato l'impostazione predefinita per i client al protocollo QUIC se il protocollo è abilitato sul server. • È stato aggiunto un nuovo comando <code>get-screenshot</code> allo strumento da riga di comando DCV. • È stata aggiunta un'opzione di logout forzato che utilizza l'opzione del <code>--logout-user</code> comando. <code>close-session</code> È possibile utilizzare questa opzione quando si chiude una sessione della console.

DCV 2020.2-9662 — 04 dicembre 2020

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 9662 • nice-dcv-client(Windows): 7490 • nice-dcv-viewer (macOS): 217 • nice-dcv-viewer (Linux): 3007 • nice-xdcv: 359 • nice-dcv-gl: 81 • nice-dcv-gltest: 259 • nice-dcv-simple-external- autenticatore: 125 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono stati migliorati i protocolli di sicurezza utilizzati nel client del browser Web. • Prestazioni e robustezza migliorate delle istanze Amazon EC2 G4ad utilizzate con il client Windows. • È stato risolto un problema con la selezione delle porte nella finestra di dialogo delle impostazioni di connessione del client Windows.

DCV 2020.2-9508 — 11 novembre 2020

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 9508 • nice-dcv-client(Windows): 7459 • nice-dcv-viewer (macOS): 2078 • nice-dcv-viewer (Linux): 1737 • nice-xdcv: 359 • nice-dcv-gl: 81 • nice-dcv-gltest: 259 • nice-dcv-simple-external-autenticatore: 125 	<ul style="list-style-type: none"> • È stato aggiunto il supporto per il protocollo di trasporto QUIC (basato su UDP). • È stato aggiunto il supporto per SLES 15 e Ubuntu 20.4. • È stato aggiunto il supporto per smart card per i server Windows Amazon DCV. 	<ul style="list-style-type: none"> • È stato modificato il limite di frame rate predefinito di Amazon DCV a 60 FPS per le sessioni di console ospitate su server e istanze EC2 con una GPU NVIDIA. • Abbiamo ottimizzato le risorse GPU e CPU utilizzate sui server Windows Amazon DCV ospitati su istanze EC2 con una GPU NVIDIA. • Aggiunto il <code>list-endpoints</code> comando Amazon DCV CLI. Questo elenca gli endpoint attualmente attivi. • Il comando <code>version</code> Amazon DCV CLI supporta <code>--json</code> l'opzione. • Sui server Linux, il comando <code>create-session</code> Amazon DCV CLI ora supporta <code>--disable-login-monitor</code> l'opzione <code>.</code> • Migliore compatibilità con diversi display manager sui server Linux Amazon DCV. • Risolti diversi problemi nella gestione degli input da tastiera.

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
		<ul style="list-style-type: none"> Il file dell'elenco consentito dei dispositivi USB viene ora ricaricato dinamicamente.

DCV 2020.1-9012 — 30 settembre 2020

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-server: 9012 nice-dcv-client (Windows): 7342 nice-dcv-viewer (macOS): 1986 nice-dcv-viewer (Linux): 1545 nice-xdcv: 38 nice-dcv-gl: 840 nice-dcv-gltest: 246 nice-dcv-simple-external- autenticatore: 111 	<ul style="list-style-type: none"> Aggiunte le icone mancanti del client macOS.

DCV 2020.1-9012 — 24 agosto 2020

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-server: 9012 nice-dcv-client (Windows): 7342 nice-dcv-viewer (macOS): 1910 nice-dcv-viewer (Linux): 1545 nice-xdcv: 38 nice-dcv-gl: 840 nice-dcv-gltest: 246 nice-dcv-simple-external- autenticatore: 111 	<ul style="list-style-type: none"> Accesso fisso ad Amazon S3 nella regione AWS GovCloud Miglioramenti ai client basati sul Web

DCV 2020.1-8942 — 03 agosto 2020

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 8942 • nice-dcv-client (Windows): 7342 • nice-dcv-viewer (macOS): 1910 • nice-dcv-viewer (Linux): 1545 • nice-xdcv: 38 • nice-dcv-gl: 840 • nice-dcv-gltest: 246 • nice-dcv-simple-external-autenticatore: 111 	<ul style="list-style-type: none"> • Il server Linux Amazon DCV ora supporta istanze Arm AWS basate su Graviton2, come M6g, C6g e R6g. Per ulteriori AWS informazioni, consulta Graviton Processor . • È stato aggiunto il supporto per RHEL 8.x e CentOS 8.x sul server Amazon DCV Linux. • È stato aggiunto il supporto per il reindirizzamento della stampante quando si utilizza un server Windows Amazon DCV e il client Windows Amazon DCV. • È stato aggiunto il supporto dello stilo con sensibilità alla pressione su macOS e client Amazon DCV nativo per Linux. • È stato aggiunto il supporto audio surround 5.1 per il server Linux Amazon DCV e il client Linux Amazon DCV. • È stato aggiunto il supporto touch screen per il client nativo Linux Amazon DCV. 	<ul style="list-style-type: none"> • È stato aggiunto il supporto per il nuovo driver Amazon DCV Virtual Display su istanze Amazon EC2 che non dispongono di una GPU. • È stato risolto il problema che causava artefatti visivi dovuti alla conversione dello spazio cromatico quando si utilizzava l'encoder NVENC. • Il <code>dcv list-sessions</code> comando ora include sempre la sessione della console, se presente • Nelle distribuzioni Linux più recenti, l'agente per le sessioni di console viene ora avviato come parte della sessione desktop per supportare meglio i nuovi display manager, come GDM3 • I client nativi ora si aprono automaticamente quando si attiva un URL con lo schema <code>dcv://</code> • È stato migliorato il modo in cui il client nativo macOS e il client web gestiscono i modificatori di tastiera.

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
	<ul style="list-style-type: none"> • Ora puoi associare un nome personalizzato a una sessione Amazon DCV. • Support per la decodifica e il rendering con accelerazione hardware sul client Amazon DCV nativo per macOS. 	<ul style="list-style-type: none"> • Migliore selezione visiva e di fbconfig in DCV-GL per migliorare il supporto per alcune applicazioni. • Utilizzo ridotto della CPU durante il trasferimento dei file • Rendering WebGL migliorato nel client del browser Web per ridurre l'utilizzo delle risorse.

DCV 2020.0-8428 — 16 aprile 2020

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 8428 • nice-dcv-client (Windows): 7238 • nice-dcv-viewer (macOS): 1716 • nice-dcv-viewer (Linux): 1358 • nice-xdcv: 296 • nice-dcv-gl: 759 • nice-dcv-gltest: 229 • nice-dcv-simple-external-autenticatore: 87 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiunto lo stilo sullo schermo e il supporto touch sul server Linux. • È stato aggiunto il supporto per la riproduzione dell'audio surround 7.1 sul server Windows al client nativo di Windows. • Aggiunti l'accelerazione hardware e il supporto dello stilo sul client nativo Linux. • È stato aggiunto un nuovo comando API per impostare il layout di visualizzazione sul lato server. • È stato aggiunto il supporto per la visualizzazione di 	<ul style="list-style-type: none"> • Il grip della barra degli strumenti sul client Windows ora può essere nascosto in modalità a schermo intero. • È stato aggiunto il supporto proxy NTLM sul client nativo di Windows. • Supporto migliorato per gli host fisici headless Windows che utilizzano adattatori NVIDIA. • Rimosso il supporto per la libreria NVIFR NVIDIA legacy. • Aggiunto il supporto per l'API di Windows Graphic

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
	<p>client Web multi-monitor nel browser Microsoft Edge (versione 79.0.309 o successiva).</p>	<p>Capture sull'ultima versione di Windows 10.</p> <ul style="list-style-type: none"> È stato aggiunto il supporto per Amazon EC2 <p>Instance Metadata Service (IMDS) v2 su istanze EC2.</p> <ul style="list-style-type: none"> DCV CLI fornisce nuovi comandi <code>on-client-connected</code> / <code>disconnected</code> per rilevare quando un client si connette o si disconnette da una sessione. Aggiunto il supporto per specificare il nome host per associare i certificati per l'autenticatore esterno. DCV-GL ora utilizza la libreria GL Vendor-Neutral Dispatch () sui sistemi che la supportano. GLvnd

DCV 2019.1-7644 — 24 ottobre 2019

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-server: 7644 nice-dcv-client (Windows): 714 nice-dcv-viewer (macOS): 1535 nice-dcv-viewer (Linux): 1124 nice-xdcv: 226 	<ul style="list-style-type: none"> È stato risolto un problema nell'API di integrazione utilizzata da NICE EnginFrame e da altri gestori di sessione. È stato risolto un problema con la versione a 32 bit del client nativo di Windows.

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-gl: 54 nice-dcv-gltest: 220 nice-dcv-simple-external- autenticatore: 77 	

DCV 2019.1-7423 — 10 settembre 2019

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-server: 7423 nice-dcv-client (Windows): 7087 nice-dcv-viewer (macOS): 1535 nice-dcv-viewer (Linux): 1124 nice-xdcv: 226 nice-dcv-gl: 54 nice-dcv-gltest: 220 nice-dcv-simple-external- autenticatore: 77 	<ul style="list-style-type: none"> Protezione migliorata per il server DCV su Windows. È stato risolto un problema di rendering con Autodesk Maya su Linux. Sono stati aggiunti miglioramenti e correzioni di bug relativi alla gestione della tastiera.

DCV 2019.0-7318 — 5 agosto 2019

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> nice-dcv-server: 7318 nice-dcv-client (Windows): 7059 nice-dcv-viewer (macOS): 1530 nice-dcv-viewer (Linux): 968 nice-xdcv: 224 nice-dcv-gl: 529 nice-dcv-gltest: 218 	<ul style="list-style-type: none"> Supporto per più monitor su client Web. Supporto dell'input con stilo su Windows Server 2019. Audio in/out su client nativi macOS e Linux. Funzionalità degli appunti ottimizzata sul server Linux 	<ul style="list-style-type: none"> È stata aggiunta una migliore compatibilità per la sensibilità alla pressione per l'input touch di Windows. Miglioramento del comportamento nei sistemi che dispongono di adattatori eterogenei in Windows. Riduzione del tempo richiesto per rilevare

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">nice-dcv-simple-external-autenticatore: 72	(clic con il pulsante centrale del mouse).	<p>connessioni inattive (ad esempio, in risposta alle modifiche da reti Wi-Fi a cablate a sul client).</p> <ul style="list-style-type: none">Registrazione ridotta quando l'icona del cursore non può essere catturata su Linux.Supporto per la disabilitazione dell'estensione composita nel componente Xdcv delle sessioni virtuali.È stata aggiunta l'opzione per un limite al numero di sessioni virtuali simultanee.Migliore compatibilità degli script per i sistemi con Bash 5 installato.È stata modificata l'impostazione predefinita per OpenGL e GLES da rilevare e utilizzare automaticamente per il rendering sul client Linux.Aggiornato il buffer su schermo DCV-GL quando cambia la visibilità di una finestra GL.Risolto il problema del rilevamento della rotellina del mouse nel client Windows su Windows 7.

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
		<ul style="list-style-type: none"> • È stato risolto un problema per cui il client Windows non andava a buon fine durante il caricamento delle librerie su alcuni sistemi Windows 7. • È stata migliorata la stampa sul client Windows durante la stampa di documenti con orientamento orizzontale.

DCV 2017.4-6898 — 16 aprile 2019

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 6898 • nice-dcv-client (Windows): 6969 • nice-dcv-viewer (macOS): 1376 • nice-dcv-viewer (Linux): 804 • nice-xdcv: 210 • nice-dcv-gl: 490 • nice-dcv-gltest: 216 • nice-dcv-simple-external-autenticatore: 70 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo client nativo per macOS. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il client nativo di Windows ora utilizza l'accelerazione hardware per la decodifica e il rendering, se disponibile nel sistema. • Lo strumento a riga di comando dcv utilizza ora le stesse opzioni e il formato di output su Windows e Linux. • Lo strumento a riga di comando dcv segnala ora informazioni sulle licenze. • I client mostrano ora un avviso all'utente prima della disconnessione a causa di inattività. • È stato migliorato il supporto per combinazioni di tastiera

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
		<p>che utilizzano più modificatori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stata migliorata la solidità dell'interazione con Reprise License Manager per errori di comunicazione. • Lo strumento a riga di comando <code>dcvusers</code> è ora predefinito per salvare i dati nella home directory utente <code>dcv</code> su Linux. • Ha seguito lo stesso ordine utilizzato dallo <code>nvidia-smi</code> strumento quando si utilizza l'encoder hardware NVENC with multiple su Linux. GPUs • Il client Linux ora riceve e gestisce i file stampati dalla stampante DCV Windows.

DCV 2017.3-6698 — 24 febbraio 2019

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 6698 • nice-dcv-client: 5946 • nice-dcv-viewer (Linux): 683 • nice-xdcv: 207 • nice-dcv-gl: 471 • nice-dcv-gltest: 210 	<ul style="list-style-type: none"> • È stato aggiunto il supporto per l'autenticazione Kerberos (GSSAPI). • È stato aggiunto il supporto per gli eventi di tocco nelle versioni di Windows che lo supportano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiunta un'opzione per attivare la codifica Y'. UV444 • L' EL6 RPM ora include il modulo encoder NVENC. • L'autenticazione di sistema di Windows accetta ora il formato <code>name@domain</code>.

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">nice-dcv-simple-external-autenticatore: 66	<ul style="list-style-type: none">Le sessioni di Windows vengono sbloccate automaticamente quando si utilizza l'autenticazione di sistema (Windows Credential Provider).	<ul style="list-style-type: none">I dispositivi USB Yubikey sono ora stati aggiunti all'elenco consentiti.È stato migliorato il supporto della tastiera giapponese.Le autorizzazioni di autorizzazione di input sono più fini. È stata aggiunta l'autorizzazione <code>pointer</code> per gestire i cursori virtuali. La modalità relativa del mouse dipende dal mouse (per l'iniezione del movimento) e dal puntatore (per il feedback del movimento). È stata aggiunta l'autorizzazione <code>keyboard-sas</code> per gestire SAS su Windows (Control+Alt + Del). <code>keyboardsas</code> dipende dall'autorizzazione <code>keyboard</code>.È stato risolto un problema con gli eventi degli Appunti vuoti nel client Web nei browser che supportano l'API degli Appunti asincrona.È stata corretta una condizione di race sul modulo di acquisizione che impediva ai client di ricevere il primo frame.

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
		<ul style="list-style-type: none">• Miglioramenti alla gestione dei trasferimenti di storage dei file simultanei.• È stato risolto NvIFR su Windows con driver NVIDIA più recenti. Il comportamento dei nuovi driver è cambiato. La versione del driver viene ora rilevata automaticamente e la gestione della memoria viene eseguita di conseguenza.• Non smettete mai di riprovare ad acquistare un token di licenza RLM. Ciò consente di eseguire il ripristino da uno stato <code>licensing error</code> anche dopo lunghi periodi di tempo.• È stata aggiunta un'opzione per impostare la scorciatoia da tastiera a schermo intero nel client Windows.• Logica di adattamento automatico migliorata a quando si trascina la finestra su più monitor nel client Windows.• È stata corretta l'opzione di riconnessione rapida quando la disconnessione

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
		<p>non viene attivata dal client Windows. Ulin</p> <ul style="list-style-type: none"> • È stata corretta l'incompatibilità DCV-GL con il driver NVIDIA 410.xx. • Sono state corrette le regressioni in DCV-GL con le applicazioni Matlab e Blender.

DCV 2017.2-6182 — 8 ottobre 2018

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 6182 • nice-dcv-client: 5890 • nice-dcv-viewer (Linux): 503 • nice-xdcv: 180 • nice-dcv-gl: 427 • nice-dcv-gltest: 201 • nice-dcv-simple-external-autenticatore: 58 	<ul style="list-style-type: none"> • È stato aggiunto il supporto di riproduzione audio su sessioni virtuali Linux. • Prestazioni della smart card migliorate. • È stato aggiunto il supporto per il trasferimento file sul client Linux. 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramenti e correzioni di bug relativi alla gestione della tastiera. • La modifica del livello di log nella configurazione non richiede più il riavvio del server. • Il programma di installazione del server Windows ora salta l'installazione di Microsoft C Runtime Redistributable se è già installato. • Durante l'esecuzione su EC2, se l'accesso a S3 per la licenza non riesce, viene visualizzata una notifica nell'interfaccia utente.

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
		<ul style="list-style-type: none">• Lo strumento a riga di comando <code>dcv</code> Linux supporta ora i sottocomandi <code>list-connections</code> e <code>describe-session</code> e include un'opzione per generare output JSON.• È stata aggiunta un'<code>cuda-devices</code> impostazione nella sezione. <code>display</code> Ciò configura il server per distribuire la codifica NVENC su diversi dispositivi CUDA.• È stata migliorata la solidità del codice di creazione della sessione durante la gestione di più comandi simultanei.• È stato aumentato il limite Appunti predefinito a 20 MB.• Il client Windows rileva ora file <code>.dcv legacy</code> e avvia DCV 2016 Endstation (se installato).• L'autenticatore esterno semplice DCV utilizza ora sempre l'interprete Python di sistema anziché quello impostato nell'ambiente.• È stata migliorata la strategia di readback di DCV-GL per prestazioni e solidità migliorate.

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
		<ul style="list-style-type: none"> • DCV-GL ora controlla se le dimensioni di una finestra sono cambiate dopo un readback del buffer anteriore. Questo risolve un problema di rendering con l'applicazione Coot.

DCV 2017.1-5870 — 6 agosto 2018

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 5870 • nice-dcv-client: 5813 • nice-dcv-viewer (Linux): 450 • nice-xdcv: 170 • nice-dcv-gl: 366 • nice-dcv-gltest: 198 • nice-dcv-simple-external-autenticatore: 53 	<p>Rilasciato il pacchetto per Ubuntu 18.04. Quando si lavora in modalità console, il sistema deve essere configurato per utilizzare LightDM o un altro display manager preferito, perché GDM non espone le informazioni sul display X11 richieste. Le sessioni virtuali non sono influenzate da questa limitazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'impostazione della licenza viene ora letta quando viene creata una sessione. Ciò consente all'amministratore di modificare questa impostazione senza riavviare il server. • È stato risolto il problema di stabilità nel client Windows che causava l'uscita imprevista del programma in alcuni sistemi. • La registrazione è stata ridotta in una possibile condizione di errore.

DCV 2017.1-5777 — 29 giugno 2018

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 5777 • nice-dcv-client: 5777 • nice-dcv-viewer (Linux): 438 • nice-xdcv: 166 • nice-dcv-gl: 366 • nice-dcv-gltest: 189 • nice-dcv-simple-external-autenticatore: 51 	<ul style="list-style-type: none"> • È stato aggiunto un client nativo Linux. • Aggiunto il supporto per 3 DConnexion mouse e dispositivi di archiviazione USB. • Sessione Windows bloccata automaticamente quando l'ultimo client si disconnette. 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramenti delle prestazioni nella versione Linux. • È stato modificato il codificatore HW predefinito sui dispositivi NVIDIA in NVENC per evitare problemi con NVIFR nei nuovi driver NVIDIA. • È stato migliorato il supporto smart card su Linux. • Sono state corrette le autorizzazioni file per i file caricati durante l'utilizzo delle sessioni della console Linux.

DCV 2017.0-5600 — 4 giugno 2018

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 5600 • nice-dcv-client: 5600 • nice-xdcv: 160 • nice-dcv-gl: 279 • nice-dcv-gltest: 184 • nice-dcv-simple-external-autenticatore: 48 	<ul style="list-style-type: none"> • È stato aggiunto il supporto per più monitor su Linux. • Miglioramenti delle prestazioni dei client Windows. • Utilizzata nuova API Appunti su Chrome 66+. • È stato aggiunto l'encoder NVENC per Windows. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'utilizzo su EC2 richiede ora la capacità di raggiungere S3 dall'istanza che esegue il server DCV. • Miglioramenti delle prestazioni all'elaborazione del frame server e alla decodifica client Windows.

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
		<ul style="list-style-type: none"> • Risolti i problemi della tastiera relativi ai modificatori NumPad bloccati. • Impedisce la perdita del descrittore di file quando si utilizza un autenticatore esterno su Linux. • Sono stati corretti possibili errori nella connessione smart card.

DCV 2017.0-5121 — 18 marzo 2018

Numeri build	Nuove funzionalità	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none"> • nice-dcv-server: 5121 • nice-dcv-client: 5121 • nice-xdcv: 146 • nice-dcv-gl: 270 • nice-dcv-gltest: 184 • nice-dcv-simple-external-autenticatore: 46 	<ul style="list-style-type: none"> • Il client nativo di Windows è ora in grado di riconoscere DPI. • È stato aggiunto il supporto per la modalità di movimento relativo del mouse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impedito il blocco su Ansys cfx5solve su Linux. • È stato risolto il possibile blocco dell'agente su Windows 10. • È stata migliorata l'interfaccia utente del Web Client. • È stato normalizzato il nome utente Windows quando viene specificato un dominio. • Risolto il problema con l'autenticatore esterno. RHEL6

DCV 2017.0-4334 — 24 gennaio 2018

Numeri build	Modifiche e correzioni di bug
<ul style="list-style-type: none">• nice-dcv-server: 4334• nice-dcv-client: 4334• nice-xdcv: 137• nice-dcv-gl: 254• nice-dcv-gltest: 184• nice-dcv-simple-external- autenticatore: 45	<ul style="list-style-type: none">• Gestione della tastiera migliorata.• Risolto DBus il problema per RHEL6 cui la chiusura di una sessione non ne consentiva la creazione di una nuova.• Supporto migliorato per il SOCKS5 proxy sul client nativo.• Risolto il bug che causava arresti anomali su Headwave durante l'esecuzione su sessioni virtuali e su Chimera durante l'esecuzione su sessioni virtuali.• È stato migliorato il supporto dei font nelle sessioni virtuali.

DCV 2017.0-4100 — 18 dicembre 2017

Numeri build
<ul style="list-style-type: none">• nice-dcv-server: 4100• nice-dcv-client: 4100• nice-xdcv: 118• nice-dcv-gl: 229• nice-dcv-gltest: 158• nice-dcv-simple-external- autenticatore: 35

Cronologia dei documenti

La tabella seguente descrive la documentazione per questa versione di Amazon DCV.

Modifica	Descrizione	Data
Amazon DCV versione 2024.0	Correzioni Amazon DCV per la versione 2024.0. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2024.0-19030 — 10 giugno 2025 .	10 giugno 2025
Amazon DCV versione 2024.0	Correzioni Amazon DCV per la versione 2024.0. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2024.0-19030 — 16 maggio 2025 .	16 maggio 2025
Amazon DCV versione 2024.0	Correzioni Amazon DCV per la versione 2024.0. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2024.0-19030 — 31 marzo 2025 .	31 marzo 2025
Amazon DCV versione 2024.0	Correzioni Amazon DCV per la versione 2024.0. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2024.0-18131 — 31 ottobre 2024 .	31 ottobre 2024
Amazon DCV versione 2024.0	Amazon DCV 2024.0 è ora disponibile. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2024.0-17979 — 1 ottobre 2024 .	1 ottobre 2024
Amazon DCV versione 2023.1	Correzioni Amazon DCV per la versione 2023.1. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2023.1-17701 — 10 settembre 2024 .	10 settembre 2024

Modifica	Descrizione	Data
Amazon DCV versione 2023.1	Correzioni Amazon DCV per la versione 2023.1. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2023.1-17701 — 20 agosto 2024 .	20 agosto 2024
Amazon DCV versione 2023.1	Amazon DCV corregge i client Windows, macOS e Linux 2023.1. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2023.1-16388 — 3 luglio 2024 .	3 luglio 2024
Amazon DCV versione 2023.1	Amazon DCV correzioni al client Windows 2023.1. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2023.1-16388 — 5 marzo 2024 .	5 marzo 2024
Amazon DCV versione 2023.1	Amazon DCV correzioni alla versione 2023.1. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2023.1-16388 — 19 dicembre 2023 .	19 dicembre 2023
Amazon DCV versione 2023.1	Amazon DCV 2023.1 è ora disponibile. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2023.1-16220 — 9 novembre 2023 .	9 novembre 2023
Amazon DCV versione 2023.0	Amazon DCV non supporta più i sistemi operativi a fine vita.	30 giugno 2023

Modifica	Descrizione	Data
Amazon DCV versione 2023.0	Amazon DCV correzioni alla versione 2023.0. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2023.0-15487 — 29 giugno 2023 .	29 giugno 2023
Amazon DCV versione 2023.0	Amazon DCV correzioni alla versione 2023.0. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2023.0-15065 — 3 maggio 2023 .	3 maggio 2023
Amazon DCV versione 2023.0	Aggiornamenti e correzioni di Amazon DCV alla versione 2023.0. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2023.0-15022 — 21 aprile 2023 .	21 aprile 2023
Amazon DCV versione 2023.0	Amazon DCV 2023.0 è ora disponibile. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2023.0-14852 — 28 marzo 2023 .	28 marzo 2023
Amazon DCV versione 2022.2	Amazon DCV 2022.2 è ora disponibile. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2022.2-13907 — 11 novembre 2022 .	11 novembre 2022
Amazon CV versione 2022.1	Amazon DCV 2022.1 è ora disponibile. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2022.1-13067 — 29 giugno 2022 .	29 giugno 2022

Modifica	Descrizione	Data
Amazon CV versione 2022.0	Amazon DCV 2022.0 è ora disponibile. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2022.0-1954 — 23 febbraio 2022 .	23 febbraio 2022
Amazon DCV versione 2021.3	Amazon DCV 2021.3 è ora disponibile. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2021.3-11591 — 20 dicembre 2021 .	20 dicembre 2021
Amazon DCV versione 2021.2	Amazon DCV 2021.2 è ora disponibile. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2021.2-11048 — 01 settembre 2021 .	1 settembre 2021
Amazon DCV versione 2021.1	Amazon DCV 2021.1 è ora disponibile. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2021.1-10557 — 31 maggio 2021 .	31 maggio 2021
Amazon DCV versione 2021.0	Amazon DCV 2021.0 è ora disponibile. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2021.0-10242 — 12 aprile 2021 .	12 Aprile 2021

Modifica	Descrizione	Data
SDK per client Web Amazon DCV	L'SDK Amazon DCV Web Client è ora disponibile. L'Amazon DCV Web Client SDK è una JavaScript libreria che puoi utilizzare per sviluppare applicazioni client per browser Web Amazon DCV personalizzate che gli utenti finali possono utilizzare e per connettersi e interagire con una sessione Amazon DCV in esecuzione. Per ulteriori informazioni, consulta la Amazon DCV Web Client SDK Developer Guide .	24 marzo 2021
Amazon DCV versione 2020.2	Amazon DCV 2020.2 è ora disponibile. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2020.2-9508 — 11 novembre 2020 .	11 novembre 2020
Amazon DCV versione 2020.1	Amazon DCV 2020.1 è ora disponibile. Per ulteriori informazioni, consulta DCV 2020.1-8942 — 03 agosto 2020 .	03 agosto 2020

Modifica	Descrizione	Data
Amazon DCV versione 2020.0	Amazon DCV 2020.0 include il supporto per l'audio surround 7.1, touch e stilo e per più monitor utilizzando il nuovo browser Microsoft Edge. Per ulteriori informazioni, consulta Installazione del server Amazon DCV nella Amazon DCV Administrator Guide.	16 aprile 2020
Intestazioni di risposta HTTP	Il server Amazon DCV può essere configurato per inviare intestazioni di risposta HTTP aggiuntive.	26 agosto 2019
Client macOS	Amazon DCV ora offre un client macOS. Per ulteriori informazioni, consulta macOS Client nella Amazon DCV User Guide.	18 Aprile 2019
Caching di smart card	Il server Amazon DCV può ora memorizzare nella cache i dati delle smart card ricevuti dal client per migliorare le prestazioni. Per ulteriori informazioni, consulta Configuring Smart Card caching nella Amazon DCV Administrator Guide.	8 Ottobre 2018

Modifica	Descrizione	Data
Client Linux	Amazon DCV offre client Linux per RHEL 7, CentOS 7, SLES 12 e Ubuntu 16.04/18.04. Per ulteriori informazioni, consulta Linux Client nella Amazon DCV User Guide.	29 agosto 2018
Riferimento aggiornato ai parametri	Il riferimento al parametro è stato aggiornato. Per ulteriori informazioni, consulta il riferimento ai parametri del server Amazon DCV nella Amazon DCV Administrator Guide.	07 agosto 2018
Remotizzazione USB	Amazon DCV consente ai clienti di utilizzare dispositivi USB specializzati, come dispositivi di puntamento 3D o tavolette grafiche. Per ulteriori informazioni, consulta Enabling USB Remotization nella Amazon DCV Administrator Guide.	07 agosto 2018
Versione iniziale di Amazon DCV	Prima pubblicazione di questi contenuti.	05 giugno 2018

Le traduzioni sono generate tramite traduzione automatica. In caso di conflitto tra il contenuto di una traduzione e la versione originale in Inglese, quest'ultima prevarrà.